

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XXXVIII

n. 2

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA, SULLO STATO DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA E SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

(Anno 2013)

(Articolo 113 della legge 1° aprile 1981, n. 121, articolo 109 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, articolo 3, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e articolo 3, comma 3, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119)

Presentata dal Ministro dell'interno

(ALFANO)

Trasmessa alla Presidenza il 25 febbraio 2015

VOLUME III

PAGINA BIANCA

INDICE**Volume I**

| | | |
|--|-------------|----|
| Premessa | <i>Pag.</i> | 1 |
| L'ordine pubblico | » | 2 |
| La minaccia eversiva | » | 8 |
| La criminalità mafiosa in Italia ed i risultati dell'azione di contrasto | » | 14 |
| Criminalità ambientale e « Terra dei Fuochi » | » | 25 |
| Gli appalti pubblici ed i tentativi d'infiltrazione mafiosa: l'azione dei Gruppi interforze | » | 32 |
| Le principali organizzazioni straniere operanti in Italia | » | 35 |
| Il traffico di stupefacenti | » | 44 |
| La contraffazione | » | 47 |
| I furti di rame: il fenomeno e l'azione di contrasto | » | 50 |
| Il traffico di esseri umani e l'immigrazione clandestina | » | 58 |
| Andamento della delittuosità | » | 70 |
| Azione di contrasto | » | 78 |
| Strategie ed iniziative per la sicurezza | » | 80 |
| Osservatorio per la Sicurezza contro gli Atti Discriminatori | » | 88 |
| Analisi criminologica sulla violenza di genere ex articolo 3 decre- to-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 otto- bre 2013, n. 119 | » | 93 |

ALLEGATI

| | | |
|---|---|-----|
| Approfondimenti regionali e provinciali sulla situazione della criminalità in Italia | » | 113 |
| Abruzzo | » | 115 |
| Basilicata | » | 131 |
| Calabria | » | 143 |
| Campania | » | 177 |
| Emilia Romagna | » | 221 |

| | | |
|-----------------------------|------|-----|
| Friuli Venezia Giulia | Pag. | 273 |
| Lazio | » | 291 |
| Liguria | » | 319 |
| Lombardia | » | 347 |
| Marche | » | 415 |
| Molise | » | 435 |
| Piemonte | » | 443 |
| Puglia | » | 479 |
| Sardegna | » | 511 |
| Sicilia | » | 533 |
| Toscana | » | 585 |
| Trentino Alto Adige | » | 641 |
| Umbria | » | 653 |
| Valle d'Aosta | » | 667 |
| Veneto | » | 673 |

Volume II

| | | |
|--|---|------|
| 2. Risultati dell'attività svolta nel 2013 nel settore della sicurezza | » | 701 |
| 2.1. Dipartimento della P.S. – Articolazioni interforze | » | 703 |
| 2.1.1. Direzione Centrale Polizia Criminale | » | 705 |
| 1. Servizio Analisi Criminale | » | 707 |
| 2. SCIP | » | 715 |
| 3. Servizio Centrale di protezione | » | 727 |
| 4. Servizio Sistema Informativo Interforze (SSII) | » | 731 |
| 2.1.2. Ufficio Coordinamento FFPP | » | 743 |
| 2.1.3. Ufficio Centrale Interforze Sicurezza Personale | » | 771 |
| 2.1.4. Direzione Centrale per i Servizi Antidroga | » | 787 |
| 2.1.5. Direzione Investigativa Antimafia | » | 819 |
| 2.1.6. Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia . | » | 865 |
| 2.2. Polizia di Stato | » | 873 |
| 2.3. Arma dei Carabinieri | » | 1013 |
| 2.4. Guardia di Finanza | » | 1159 |
| 2.5. Polizia Penitenziaria | » | 1299 |
| 2.6. Corpo Forestale dello Stato | » | 1313 |
| 2.7. Programma operativo nazionale « Sicurezza per lo sviluppo-obiettivo convergenza » 2007-2013 | » | 1475 |
| 2.8. Commissario iniziative antiracket ed antiusura | » | 1481 |

| | | |
|---|------|------|
| 2. 9. Commissario iniziative solidarietà vittime reati tipo mafioso | Pag. | 1495 |
| 2.10. Commissario straordinario persone scomparse | » | 1533 |

Volume III

| | | |
|---|---|------|
| 3. Relazione della Direzione centrale dell'immigrazione e della Polizia delle frontiere | » | 1597 |
| 4. Relazione annuale della Direzione centrale per i servizi antidroga | » | 1635 |
| 5. Relazioni semestrali del Ministro dell'interno al Parlamento sull'attività svolta e risultati conseguiti dalla D.I.A. | » | 1819 |
| 5.1. Relazione I semestre gennaio-giugno 2013 | » | 1821 |
| 5.2. Relazione II semestre luglio-dicembre 2013 | » | 2091 |

PAGINA BIANCA

3.

Relazione della Direzione centrale
dell'immigrazione e della Polizia delle frontiere

PAGINA BIANCA



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

RELAZIONE AL PARLAMENTO SULL'ATTIVITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA, SULLO STATO DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA (ART. 113 LEGGE 121/81). EDIZIONE 2013.

IMMIGRAZIONE ILLEGALE IN ITALIA E AZIONE DI CONTRASTO

L'andamento del fenomeno

Nel nostro Paese, nel 2013, si registrano **3.879.750** cittadini stranieri titolari di permesso di soggiorno¹, di cui **842.113** iscritti sul titolo di soggiorno di altro titolare.

Tra le comunità più numerose:

- **marocchina** (562.303, di cui 151.118 iscritti sul titolo del genitore o dell'affidatario);
- **albanese** (503.578, di cui 124.557 iscritti sul titolo di soggiorno del genitore o affidatario);
- **cinese** (321.043, di cui 74.713 iscritti sul titolo di soggiorno del genitore o affidatario);
- **ucraina** (233.967, di cui 16.249 iscritti sul titolo di soggiorno del genitore o affidatario);
- **filippina** (166.067, di cui 31.414 iscritti sul titolo di soggiorno del genitore o affidatario).

Nel 2012, la pressione migratoria illegale diretta in Italia aveva subito una drastica riduzione, rispetto al 2011, verosimilmente favorita dall'intensa attività condotta da questa Direzione Centrale per rafforzare e/o ripristinare la cooperazione in materia migratoria con le Autorità governative vecchie e nuove dei Paesi di origine e di transito dell'immigrazione clandestina (**13.267** sbarcati nel 2012, mentre nel 2011 erano **62.692**).

Nel 2013, invece, a causa dei noti eventi socio-politici che hanno caratterizzato la Siria nonché i Paesi del Centrafrica, si è registrata una crescita del flusso migratorio illegale via mare, in particolar modo con provenienza dall'Egitto e dalla Libia.

¹ in corso di validità al 31 dicembre 2013



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

Con l'intensificazione dei controlli alla frontiera, è stato assicurato, anche nel 2013, un elevato numero dei respingimenti, in particolare quelli effettuati dal Questore (nel 2013, sono stati respinti 9.803 stranieri rispetto ai 9.291 dell'analogo periodo del 2012, con un lieve incremento pari al 5,51%).

L'immigrazione clandestina via mare e i fattori che ne determinano l'andamento

Dalla sottostante tabella si può ricavare una chiara rappresentazione dell'andamento del fenomeno negli anni 2012 e 2013:

| SBARCHI | | |
|---|--------|--------|
| LOCALITA' | 2012 | 2013 |
| Lampedusa, Linosa e Lampione | 5.202 | 14.753 |
| Altre località della provincia di Agrigento | 551 | 2.937 |
| Altre località della Sicilia | 2.735 | 20.196 |
| Puglia | 2.719 | 1.030 |
| Calabria | 2.056 | 3.980 |
| Sardegna | 4 | 29 |
| Lazio | 0 | 0 |
| Friuli | 0 | 0 |
| Totale persone sbarcate | 13.267 | 42.925 |

In particolare:

- nel 2012, emerge un decremento del numero degli stranieri sbarcati sulle coste siciliane, a fronte di un lieve incremento degli arrivi sulle coste della Calabria e di una riduzione degli arrivi sulle coste della Puglia (prevalentemente, si tratta di afgiani, iraniani e iracheni), spinti a raggiungere le coste ioniche per la recrudescenza dei conflitti, anche di natura etnica, che interessano tali Paesi. In Sardegna il fenomeno è stato debellato: gli unici 4 algerini giunti, sono stati tempestivamente rimpatriati;
- nel 2013, a seguito dei citati eventi occorsi in Siria e nel Centrafrica, si è registrato un netto incremento del flusso migratorio illegale via mare diretto in Sicilia, inizialmente proveniente dall'Egitto e, successivamente, quasi esclusivamente dalla Libia. A seguito del naufragio di Lampedusa occorso lo scorso 3 ottobre, è stata avviata dal 18 ottobre 2013 l'Operazione "Mare Nostrum". Tale esercizio persegue l'obiettivo di potenziare il dispositivo aero- navale già in atto (tramite l'impiego di 5 unità navali e 2 assetti aerei della

4



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

Marina Militare) per incrementare l'attività di sorveglianza in alto mare, concorrendo a fronteggiare lo stato di emergenza umanitaria.

E' stato, altresì, disposto l'imbarco, a bordo delle unità della Marina Militare, di operatori degli Uffici Immigrazione, della Polizia Scientifica, della *Task Force*, nonché di mediatori culturali. Nel'ambito di tale operazione, dal 18 ottobre al 31 dicembre 2013, sono stati intercettati **4.323** migranti.

In relazione ai **natanti partiti dalla Tunisia**, si fa presente che dal 1° gennaio al 31 dicembre 2013:

- i clandestini giunti sono stati **908** (804 uomini, 15 donne e 89 minori), di cui **275** a Lampedusa e **14** a Lampione, a seguito di **68 sbarchi**;
- i natanti sequestrati sono stati **30**;
- gli arresti di scafisti, basisti o di altre persone coinvolte nel fenomeno, sono stati **4** (in ambito nazionale **200**);
- clandestini ripresi in carico dalle motovedette tunisine sono stati **515**;
- **dal 5 aprile 2011 al 31 dicembre 2013 sono sbarcati 9.726 clandestini** (8.947 uomini; 138 donne; 641 minori) a seguito di **355 sbarchi**.
- **invece, dal 6 aprile 2011 al 31 dicembre 2013, di clandestini ne sono sbarcati 9197** (8.442 uomini; 129 donne; 626 minori) a seguito di **351 sbarchi**.

Nello stesso anno, inoltre:

- **i natanti partiti dalla Libia** sono stati **230**, per un totale di **27.314 profughi**.
- **i natanti partiti da altri Paesi** sono stati **185** (2 Algeria, 80 Egitto, 59 Grecia, 1 Marocco, 1 Montenegro, 13 Siria e 29 Turchia) per un totale di **14.703** persone.

Sempre nel 2013, sono stati **intercettati in acque internazionali 4.609** clandestini diretti verso le coste italiane, e, più specificamente:

- la Libia ha ripreso in carico **1.738** clandestini partiti da quelle coste e intercettati in acque internazionali;
- Malta ne ha ripresi **1.749**;
- la Grecia ne ha ripresi **607**;
- la Tunisia, ne ha ripresi **515**, partiti da quel litorale.

Nella sottostante tabella si riportano, in ordine decrescente, le prime **10** nazionalità dei clandestini sbarcati nel 2012 e nel 2013:

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE NAZIONALITÀ* DEI CLANDESTINI SBARCATI

| Nazionalità | 2012 | Nazionalità | 2013 |
|-------------|-------|-------------|--------|
| Tunisia | 2.268 | Siria | 11.307 |
| Somalia | 2.179 | Eritrea | 9.834 |
| Afghanistan | 1.739 | Somalia | 3.263 |



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

| | | | |
|------------|--------|-----------|--------|
| Eritrea | 1.612 | Egitto | 2.728 |
| Pakistan | 1.247 | Nigeria | 2.680 |
| Egitto | 1.223 | Gambia | 2.619 |
| Bangladesh | 622 | Pakistan | 1.753 |
| Siria | 582 | Mali | 1.674 |
| Nigeria | 358 | Senegal | 1.314 |
| Gambia | 348 | Palestina | 1.075 |
| Altre | 1.089 | Altre | 4.678 |
| | 13.267 | | 42.925 |

* sedicente nazionalità dichiarata al momento dello sbarco.

L'attività di contrasto

L'azione di contrasto all'immigrazione illegale non ha interessato i **profughi** che, dopo l'arrivo sulle coste italiane, hanno chiesto asilo. Infatti, tali persone sono state gestite dal Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione.

Nei confronti degli stranieri illegalmente soggiornanti, la strategia per consentire il loro effettivo rimpatrio è stata attuata principalmente mediante:

➤ **Trattenimento degli irregolari nei C.I.E.²**, come si evince dalla sottostante tabella:

ESITI TRATTENIMENTO C.I.E.

| | Posizioni definite a seguito tratt. nei Centri | Espulsi a seguito tratt. nei Centri | Non espulsi a seguito tratt. nei Centri perchè non identificati | Non espulsi a seguito tratt. nei Centri per altri motivi |
|------|--|-------------------------------------|---|--|
| 2011 | 7.735 | 3.880 (50.16%) | 723 (9.35%) | 3.132 |
| 2012 | 7.944 | 4.015 (50.54%) | 415 (5,22%) | 3.514 |

² I C.I.E. disponibili nei periodi esaminati sono ubicati nelle seguenti città: Milano, Torino, Gorizia, Bologna, Modena, Roma, Bari, Brindisi, Caltanissetta, Crotone, Trapani (Serraino Vulpitta e Milo). I C.I.E. di Bologna, Brindisi, Crotone, Gorizia, Milano e Trapani-Serraino Vulpitta sono attualmente chiusi per ingenti opere di risanamento/adeguamento. Il CIE di Modena ha cessato la propria destinazione d'uso nel dicembre 2013.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

| | | | | |
|------|-------|----------------|-------------|-------|
| 2013 | 6.016 | 2.749 (45,69%) | 300 (4,99%) | 2.967 |
|------|-------|----------------|-------------|-------|

Il trattenimento nei Centri di identificazione ed espulsione è indispensabile per ottenere dalle Rappresentanze diplomatiche dei Paesi terzi i documenti necessari a rimpatriare i clandestini e superare, così, le criticità connesse alla loro identificazione. L'efficacia della misura è dimostrata dal fatto che nel 2011 e nel 2012 la percentuale di stranieri allontanati dall'Italia dopo il collocamento nei C.I.E. è stata elevata (50,16% nel 2011 e 50,54% nel 2012). Nel 2013, tale percentuale continua ad essere elevata (45,69%), mentre è modesta quella degli stranieri dimessi dai CIE poiché non identificati (4,99%).

La ricettività dei C.I.E. nazionali, di 728 posti (al 31 dicembre 2013), è insufficiente rispetto alle reali necessità. Infatti, pur essendo stato aperto a Trapani il C.I.E. di Milo, con una capienza iniziale massima di 204 posti, hanno chiuso i centri di Bologna, Brindisi, Crotone, Gorizia, Modena, Milano e Trapani - Serraino Vulpitta. Nel 2011³ su 18.948 richieste di posti, non è stato possibile assegnarne 14.340. Nel 2012, su 16.159 richieste di posti, non è stato possibile assegnarne 9.833. Nel 2013, su 13.481 richieste di posti, non è stato possibile assegnarne 7.688.

RIMPATRI EFFETTIVI

| | RIMPATRI EFFETTIVI (compreso esiti trattenimento CIE) | | RESPINGIMENTI del Questore | RESPINGIMENTI alla Frontiera |
|------|---|-----------|-------------------------------|---------------------------------|
| 2012 | 18.592 | di cui | 2.527 | 6.764 |
| 2013 | 16.482 | di cui | 2.093 | 7.713 |

➤ **Operazioni di rimpatrio mediante l'impiego di voli charter.** In particolare:

Anno 2012: **158 voli** charter per il rimpatrio di 3.171 stranieri (2.124 tunisini, 8 egiziani, 133 nigeriani), di cui 5 congiunti (organizzati dall'Italia).

Anno 2013: **150 voli** charter per il rimpatrio di 2.278 stranieri (1.352 egiziani, 724 tunisini, 186 nigeriani), di cui 9 congiunti (5 organizzati dall'Italia, 3 dalla Spagna e 1 dalla Francia);

³ Nell'anno 2011, sono state aperti i seguenti Centri di identificazione ed espulsione:

- il C.I.E. di Palazzo San Gervasio - Potenza, attualmente chiuso per lavori di ristrutturazione;
- il C.I.E. temporaneo di Kinisia-Trapani chiuso a luglio 2011 e sostituito dal Centro di Milo;
- il C.I.E. di S. Maria Capua Vetere - Caserta, attualmente chiuso per lavori di ristrutturazione.

4



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

In particolare:

⇒ nel 2012:

- 1.093 sono stati gli egiziani rimpatriati, di cui 842 nell'immediatezza dello sbarco;
- 133 i nigeriani espulsi con voli dedicati;
- 84 gli algerini ricondotti in patria dopo le audizioni consolari;
- 3.974 i tunisini rimpatriati, di cui 2.125 con l'utilizzo di 84 voli *charter* e 295 con navi e aerei di linea a seguito dell'applicazione di quanto previsto dal "Processo Verbale della Riunione tra il Ministro dell'Interno della Repubblica Italiana e il Ministro dell'Interno della Repubblica Tunisina", firmato a Tunisi il 5 aprile 2011";
- 1.446 i marocchini allontanati dal territorio nazionale.

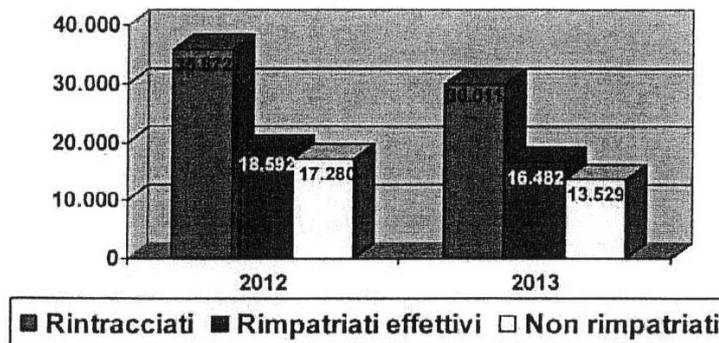
⇒ nel 2013 :

- 1.672 sono stati gli egiziani rimpatriati, di cui 1.352 nell'immediatezza dello sbarco;
- 186 i nigeriani espulsi con voli dedicati;
- 55 sono stati gli algerini ricondotti in patria dopo le audizioni consolari;
- 1.764, invece, sono stati i tunisini condotti in Tunisia, di cui 724 con l'utilizzo di 40 voli *charter* e 146 con navi ed aerei di linea a seguito dell'applicazione di quanto previsto dal "Processo Verbale", firmato a Tunisi il 5 aprile 2011;
- 1.171, infine, sono stati i marocchini effettivamente rimpatriati.

Nel 2012 i rintracciati sono stati 35.872, i rimpatri effettivi 18.592.

Nel 2013 i rintracciati sono stati 30.011, i rimpatri effettivi 16.482.

ANNI 2012 e 2013





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

Inoltre:

- le persone rimpatriate per motivi di **sicurezza dello Stato** o poiché **contigue ad organizzazioni terroristiche** sono state **11 nel 2011, 27⁴ nel 2012 e 13 nel 2013;**
- i comunitari effettivamente rimpatriati sono stati, invece, **459 nel 2011, 529 nel 2012 e 632 nel 2013.**

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE IN MATERIA MIGRATORIA

COOPERAZIONE IN SENO ALL'UNIONE EUROPEA

Il processo di consolidamento degli assetti socio-politici dei Paesi nordafricani emersi dalla crisi del 2011 ha portato l'Unione Europea a ripianificare nel 2012 obiettivi e strategie per riavviare, sviluppare e rafforzare i rapporti di collaborazione con le nuove Autorità dei Paesi Terzi di origine e di transito dell'immigrazione clandestina.

Pertanto, anche nel 2013 questa Direzione Centrale ha condiviso gli obiettivi europei, volti a fornire una risposta adeguata alle sfide poste dal fenomeno migratorio in Europa, partecipando attivamente alle riunioni dei Gruppi di lavoro europei ed alle attività messe a punto dalle Istituzioni europee.

Poiché la cooperazione di polizia con i Paesi Terzi è uno strumento imprescindibile per un'efficace politica di gestione delle delicate problematiche migratorie, l'Italia ha seguito con interesse le iniziative europee in tale ambito, rivolgendo specifica attenzione a quelle che coinvolgono i Paesi Terzi che si affacciano sul Mediterraneo.

Nel menzionato contesto si inseriscono le attività concernenti gli Accordi di riammissione con i Paesi Terzi, conclusi o in fase di negoziazione da parte dall'Unione Europea, nonché la realizzazione dei programmi comunitari di assistenza tecnica a favore dei Paesi Terzi, basati sulla cessione di mezzi, equipaggiamenti e corsi di formazione professionale, volti a migliorare le capacità istituzionali e operative di quelle Autorità, da i cui territori provengono e/o di transitano i flussi di immigrazione illegale. In tale ambito, questa Direzione Centrale ha portato avanti con convinzione l'implementazione di Progetti europei particolarmente delicati, quali SAH-Med, a beneficio della Libia, e SEA-Horse Mediterranean Network, rivolto a Libia, Egitto, Tunisia ed Algeria.

Operativamente, l'Italia ha preso parte alle iniziative poste in essere dall'Agenzia Europea per le Frontiere Esterne FRONTEX, quali le Operazioni congiunte (*Joint Operations*),

⁴ di cui 14 comunitari, responsabili degli incidenti in Val di Susa, connessi alla realizzazione della linea T.A.V..



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

l'organizzazione di voli di rimpatrio congiunti e le attività condotte dalla stessa Agenzia nel settore dell'analisi del rischio.

Sotto il profilo dell'impegno del nostro Paese nella gestione integrata delle frontiere esterne dell'UE, si rappresenta che l'Italia sta implementando fattivamente la progettualità europea EUROSUR, attraverso la partecipazione alla redazione del regolamento EUROSUR che si è definita con l'entrata in vigore dello stesso, lo scorso 2 dicembre 2013, e sta assicurando la partecipazione alle azioni comunitarie relative a:

- a) la realizzazione della rete *SEA-Horse Mediterranean Network* che vedrà la realizzazione del *MEBOCC (Mediterranean Border Cooperation Centre)* presso il Centro nazionale di Coordinamento per l'immigrazione "Roberto Iavarone";
- b) lo scambio del quadro situazionale tra Italia e Slovenia;
- c) lo studio di diverse possibilità di supporto da parte degli strumenti satellitari

Infine, nell'ambito dello sviluppo del *CISE (Common Information Sharing Environment)*, l'Italia ha partecipato al *Cooperation Project* e sta partecipando al *Closeye-project*.

Si rappresenta, più nel dettaglio, l'attività sopra descritta, svolta da questa Direzione Centrale.

Nel dettaglio

1. **UE – Comitato Permanente sulla Sicurezza Interna (CO.S.I.). Priorità UE per il contrasto alla criminalità organizzata, con particolare riferimento al contrasto delle organizzazioni criminali dedite al favoreggiamento dell'immigrazione illegale. Definizione del piano operativo e degli obiettivi strategici.**

Nell'ambito dell'*EU Policy Cycle*, esercizio coordinato dal COSI (Comitato Strategico per la Sicurezza Interna), anche nel 2013 l'Italia ha svolto, sotto il coordinamento strategico del *driver*, incardinato in questo Ufficio, la funzione di "*leadership*" in una delle otto priorità, adottate dal Consiglio nel giugno 2011, in tema di immigrazione clandestina, attribuita a questa Direzione Centrale. Pertanto, durante il 2013, sono state implementate le azioni inserite nello specifico Piano d'Azione Operativo elaborato alla fine del 2012⁵ e inoltre, sulla scorta dell'esperienza maturata, nel settembre 2013 è stato redatto un nuovo Piano d'Azione, approvato dal COSI il successivo 17 dicembre, che verrà implementato nel 2014.

⁵ La Direzione Centrale per l'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere è "*driver*" del piano d'azione "*Illegal Immigration*", finalizzato a "Indebolire la capacità dei gruppi della criminalità organizzata per favorire l'immigrazione illegale verso l'UE, in particolare attraverso il sud, il sud-est, l'est Europa e soprattutto la frontiera greco-turca e le aree di crisi del Mediterraneo vicine al nord-Africa".

Il piano d'azione è realizzato sotto l'egida del Comitato di Sicurezza Interna (COSI), gruppo di Alto Livello della Commissione europea e si inserisce nel quadro del "*policy cycle*", piattaforma operativa su base pluriennale per la quale l'Agenzia Europol costituisce il punto di riferimento operativo.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

2. Partecipazione ai lavori di Comitati, Gruppi di lavoro etc. dell'UE

Questa Direzione Centrale ha assicurato la propria partecipazione ai lavori svolti in ambito europeo, inerenti, la *“Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il sistema europeo di sorveglianza delle frontiere (EUROSUR)”*, definiti con la pubblicazione del Regolamento n.1052/2013 in data 22 ottobre 2013, istitutivo del sistema europeo di sorveglianza delle frontiere, EUROSUR, nonché inerenti la *“Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme in tema di sorveglianza delle frontiere marittime esterne nel contesto della cooperazione operativa coordinata dall'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea”*.

Inoltre, nell'ambito dello sviluppo della politica europea in materia di sorveglianza marittima integrata l'Italia attraverso l'ASI (Agenzia Spaziale Italiana) ha partecipato al progetto *Cooperation*, conclusosi nel mese di dicembre e sta partecipando al progetto *Closeye*.

3. Protocolli di Attuazione degli Accordi di riammissione tra l'Unione europea e i Paesi terzi.

Anche nel 2013 questa Direzione centrale ha seguito con attenzione i negoziati, in corso tra la Commissione europea e i Paesi terzi, finalizzati alla conclusione di accordi di riammissione ed ha avviato o proseguito, in stretto raccordo con il Ministero degli Affari Esteri, le attività negoziali con le competenti autorità della Bosnia Erzegovina, Georgia, Repubblica di Macedonia, Moldova, Montenegro e Ucraina per la conclusione di protocolli bilaterali di attuazione dei corrispondenti accordi di riammissione già sottoscritti tra l'UE e detti Paesi.

4. Programmi finanziari e Fondi dell'Unione europea.

Nel quadro della strategia volta a sviluppare la collaborazione con i Paesi di origine e di transito dei flussi migratori illegali, questa Direzione Centrale ha continuato ad avvalersi dei programmi di finanziamento comunitario, portando avanti l'implementazione del Progetto *“SAH-Med”* a favore della Libia, per il quale si fa rinvio al successivo paragrafo ad esso dedicato. È stata inoltre confermata la partecipazione italiana al progetto spagnolo *“SEA-Horse Mediterranean Network”*, anch'esso finanziato dall'Unione Europea, per la realizzazione di una rete protetta di comunicazione satellitare tra Paesi terzi rivieraschi del Mediterraneo e Stati membri UE finalizzata allo scambio di informazioni strategiche ed operative per il contrasto dell'immigrazione clandestina via mare. Il progetto, a cui, oltre ad alcuni Stati membri UE, ha aderito, tra i Paesi terzi, la sola Libia, è stato ufficialmente avviato nel novembre 2013 (v. al riguardo apposito paragrafo).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

Infine, il "Fondo Rimpatri" è stato utilizzato per il finanziamento delle progettualità relative alle attività di rimpatrio di cittadini di Paesi Terzi, trovati in posizione irregolare sul territorio italiano e alla formazione del personale di scorta impiegato nell'ambito dei servizi di rimpatrio.

5. Partecipazione italiana alle iniziative dell'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea FRONTEX.

Anche nel 2013 l'Italia ha partecipato alle iniziative di FRONTEX nei diversi settori di intervento: a) analisi dei flussi per la valutazione dei rischi e delle minacce; b) studi di fattibilità per la realizzazione di più efficaci dispositivi di controllo alle frontiere esterne; c) attività in materia di formazione degli operatori di frontiera; d) svolgimento di operazioni congiunte per il controllo delle frontiere, il contrasto dell'immigrazione illegale o in materia di rimpatrio degli stranieri irregolari.

In riferimento al sistema EUROSUR (*European Border Surveillance System*), il nodo EUROSUR, è installato presso il Centro Nazionale di Coordinamento "Roberto Iavarone" nel 2011; tale Centro è stato istituito con Decreto del Sig. Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, il 20 gennaio 2012 presso questa Direzione Centrale anche per le finalità previste dall'art. 5 Regolamento n.1052/2013 ed è operativo dal mese di febbraio 2012, con il diretto coinvolgimento di tutte le Istituzioni coinvolte nel contrasto all'immigrazione illegale, ovvero: Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Marina Militare e Corpo delle Capitanerie di Porto. Per tale contestuale presenza operativa il Centro Nazionale di Coordinamento italiano viene portato ad esempio quale modello di integrazione tra il mondo civile e quello della difesa, futuro verso il quale si sta muovendo l'Europa. Al 31 dicembre 2013 la rete EUROSUR collega ben 17 Stati membri oltre all'Italia ed a FRONTEX.

Infine, nell'ambito delle attività gestite dall'Agenzia FRONTEX alle frontiere marittime dell'UE, anche nel 2013 l'Italia ha partecipato alla rete E.P.N. ed implementato le Operazioni congiunte di pattugliamento marittimo.

Nel dettaglio

1. Settore analisi dei rischi

Nell'ambito del settore dell'analisi del rischio, l'Italia ha partecipato attivamente sia alle riunioni periodiche dei rappresentanti nazionali per l'analisi del rischio (c.d. *FRAN Meeting* e *Tactical Meeting*), sia ai gruppi di lavoro costituiti dal citato settore quali, per esempio, quello relativo all'analisi dell'uso dei documenti falsi (*E.D.F.-European Document Fraud*), quello relativo allo sviluppo degli strumenti di analisi in ambito EUROSUR e quello riguardante la tratta di esseri umani. L'Italia ha, inoltre, partecipato ad attività relative all'aggiornamento del CIRAM – *Common Integrated Risk Analysis Model*, nonché alla costituzione di una "Task Force Visa" per l'analisi



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

delle conseguenze della liberalizzazione dei visti per l'area balcanica e per lo studio di fattibilità relativo alla prossima liberalizzazione dei visti per la Macedonia e l'Ucraina. L'attività è stata corredata anche dalla puntuale corresponsione dei dati statistici mensili, del prodotto di analisi bimestrale e degli *incident reports*.

2. Settore Capacity Building

Il nostro Paese, infine, è direttamente coinvolto nel progetto EUROSUR (*European Border Surveillance System*) finalizzato al reale scambio di informazioni tra Centri Nazionali di coordinamento e FRONTEX il cui sviluppo, curato dalla predetta Agenzia, vede al momento collegati 18 Stati membri, oltre all'Agenzia. Il Centro Nazionale di Coordinamento italiano, come già evidenziato nel precedente paragrafo, è stato istituito con decreto del sig. Capo della Polizia del 20 gennaio 2012, è operativo dal successivo mese di febbraio con la costante presenza di operatori della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Marina Militare e del Corpo delle Capitanerie di Porto; l'interazione tra componente civile e difesa lo rende un esempio unico in Europa.

3. Settore marittimo

Le Operazioni congiunte di pattugliamento marittimo

Per quanto concerne le Operazioni congiunte di pattugliamento marittimo, il 30 gennaio 2013 si è conclusa l'Operazione congiunta denominata HERMES EXTENSION 2012, allestita nel 2012 dall'Agenzia FRONTEX d'intesa con l'Italia nel Mediterraneo centrale per fronteggiare i flussi migratori che dai Paesi del nord Africa raggiungono le coste della Sicilia e le isole minori.

Come in passato, anche nel 2013 nel mare Mediterraneo sono state allestite dall'Agenzia europea FRONTEX, in coordinamento con la Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, le Operazioni di pattugliamento congiunto denominate HERMES e AENEAS, in funzione di prevenzione e contrasto dei flussi migratori che, via mare, tentano di raggiungere illegalmente il nostro Paese.

L'Op. HERMES è stata avviata il 6 maggio u.s. e, terminata il 7 ottobre 2013, è stata prorogata, inizialmente, sino al 31 dicembre, per poi essere ulteriormente prorogata sino al 30 aprile 2014.

L'Operazione, ha visto la partecipazione dei seguenti Paesi mediante gli esperti in interviste⁶ ai migranti: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Lituania, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera e Regno Unito. Il Portogallo ha partecipato, inoltre, con un velivolo ad ala fissa, la Spagna con una imbarcazione e un velivolo ad ala fissa.

⁶ Tutti i Paesi di seguito elencati partecipano con un solo esperto, a eccezione della Francia e del Portogallo con due.

R.R./M.R.C./Uff. AA.GG./Sett. giuridico



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

L'Op. AENEAS, posta in essere, dal 3 giugno al 30 settembre 2013, nel mar Jonio allo scopo di fronteggiare gli arrivi irregolari via mare dal sud-est europeo, dal nord Africa e dalla Turchia, e prorogata una prima volta sino al 30 dicembre, è stata anch'essa ulteriormente prorogata sino al 30 aprile 2014 e ha visto la partecipazione, con esperti in interviste, dei seguenti Paesi⁷: Austria, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Malta, Norvegia, Portogallo, Romania e Regno Unito. La Grecia, l'Islanda il Lussemburgo e Malta hanno partecipato, altresì, con un velivolo ad ala fissa, la Romania con un' imbarcazione.

Infine, hanno preso parte alle due operazioni, in qualità di osservatori, i seguenti Paesi terzi: Ucraina, Georgia, Moldavia (Op. HERMES) e Albania (Op. AENEAS)

Come noto, per l'espletamento dei sopra indicati dispositivi di sorveglianza marittima il nostro Paese si avvale dei mezzi aereo-navali della Guardia di Finanza e della Capitaneria di Porto, coordinati da questa Direzione Centrale, nonché degli esperti della Polizia di Stato, sia quali "Team leader" degli esperti stranieri in interviste che, come detto, sono inviati dagli Stati Membri che partecipano alle Operazioni, sia nel ruolo di "Intelligence Officer" nei confronti dell'Agenzia europea. Nel medesimo periodo, poi, è stata consolidata la partecipazione dell'Italia al nuovo sistema di comunicazione "JORA", introdotto dall'Agenzia FRONTEX, per l'acquisizione e lo scambio delle informazioni relative agli eventi occorsi nell'ambito delle operazioni congiunte.

Nel medesimo contesto, il 2013 ha registrato l'impegno italiano anche in altre Operazioni di pattugliamento marittimo congiunto alle frontiere esterne dell'UE (Op. HERA – Spagna- Isole Canarie; Op. INDALO – Spagna, coste meridionali; Op. POSEIDON – Grecia- Egeo).

European Patrols Network

Sempre in ambito FRONTEX l'Italia ha continuato a svolgere il proprio ruolo nel c.d. "European Patrols Network", che costituisce un sistema integrato, attivo dal maggio 2007, per il controllo e la sorveglianza delle frontiere marittime dell'Europa meridionale. Come noto, la rete si avvale di appositi *Punti Nazionali di Contatto*, rappresentativi, per ciascuno Stato⁸, dell'Autorità centrale responsabile della sorveglianza delle frontiere marittime⁹, nonché di Centri regionali di coordinamento operativo (LOCs), istituiti nelle aree di maggior interesse sotto il profilo del rischio migratorio. L'iniziativa mira a garantire il contatto permanente tra gli Stati membri e lo scambio tempestivo delle informazioni utili al coordinamento delle attività di pattugliamento marittimo, volte prevalentemente al contrasto dell'immigrazione clandestina e alla salvaguardia della vita umana in mare.

⁷ Tutti i Paesi elencati partecipano con un esperto.

⁸ Portogallo, Spagna, Francia, Italia, Slovenia, Malta, Grecia, Cipro, Romania e Bulgaria.

⁹ Per l'Italia è il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

4. Settore rimpatri

In tale contesto, nel 2012 l'Italia ha collaborato con FRONTEX anche nel settore dei rimpatri, con particolare riferimento all'organizzazione e/o alla partecipazione dell'Italia a voli congiunti di rimpatrio verso Paesi terzi, ottenendone il co-finanziamento, nonché prendendo parte alle riunioni periodiche dei *Direct contact points in return matter* dei Paesi membri dell'U.E. e del *JRO Evaluation and Planning meetings* (nuova denominazione del *Core Country Group in return matter*), finalizzate a promuovere lo scambio di informazioni tra Paesi membri in materia di rimpatrio ed esaminare la possibilità di realizzare operazioni congiunte, indette dalla *Return Operation Sector* dell'Agenzia.

Nel corso dell'anno il nostro Paese ha organizzato 5 voli *charter* congiunti per il rimpatrio di clandestini irregolari espulsi anche da altri Paesi membri dell'UE, di cui quattro finanziati al 100% dal FRONTEX, limitatamente alle spese del noleggioro dell'aeromobile ed uno co-finanziato al 75 % con il *Fondo Europeo per i Rimpatri*.

6. Sorveglianza marittima integrata

In tale ambito, la Direzione Centrale ha partecipato ai progetti "*Cooperation*" e "*POV-CISE2020*". Il primo, gestito dalla DG Mare della Commissione europea, è specificamente rivolto a finanziare l'attività di cooperazione in materia di esecuzione delle diverse funzionalità marittime - a livello regionale o di bacino marittimo - nel settore della sorveglianza marittima integrata; il paese *leader* è stato la Finlandia e vi hanno partecipato Bulgaria, Estonia, Francia, Germania, Irlanda, Norvegia, Portogallo, Romania, Svezia, EUSC ed HELCOM.

Il secondo è un progetto di ricerca che, anche sulla scorta del progetto *Cooperation*, mira a sviluppare, implementare e testare la funzionalità del CISE prima che l'effettiva condivisione delle informazioni nel settore marittimo della UE entri nelle fase operativa. La proposta italiana "*EUCISE2020 European Test Bed for the Maritime Common Information Sharing Environment in the 2020 perspective*", presentata attraverso l'ASI-Agenzia Spaziale Italiana, è stata approvata dalla Commissione europea.

Infine la Direzione Centrale partecipa in qualità di osservatore al progetto "*POV-Closeye*", a guida spagnola, volto a rafforzare la cooperazione tra i Paesi impegnati nella sorveglianza marittima del Mediterraneo.

7. Progetti europei di cooperazione internazionale

Progetto SAHARA-MED

Questa Direzione Centrale ha continuato il suo impegno, in collaborazione con l'OIM, il CIR (Consiglio Italiano per i Rifugiati) e la Grecia, nell'implementazione del progetto "*SAHARA-MED: prevenzione e gestione dei flussi di immigrazione irregolare dal deserto del SAHara al Mar*



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

MEDiterraneo”, finalizzato a potenziare le capacità istituzionali ed operative della Libia per la prevenzione e il contrasto dell’immigrazione illegale ed il controllo delle frontiere.

A causa del conflitto interno, tale progetto era stato interrotto e ripreso nel marzo 2012, d’intesa con la Commissione europea. Quest’ultima ha destinato a tale scopo 10 milioni di euro, mentre l’Italia contribuisce con 600 mila euro. Il 25 gennaio 2013 la Commissione europea ha sottoscritto un nuovo contratto con l’Italia, approvando la rimodulazione del progetto in funzione delle esigenze libiche legate al processo di ricostruzione del Paese.

Nell’ambito di tale iniziativa sono stati forniti alcuni equipaggiamenti ed organizzati corsi di formazione per il personale di polizia libico (corsi per attività subacquea, *search and rescue*, gestione centri per migranti, responsabili dei servizi di immigrazione e frontiere). Il progetto prevede anche la ristrutturazione di alcuni centri per migranti, lo svolgimento di operazioni di rimpatrio volontario assistito curate dall’OIM e attività di assistenza umanitaria da parte del CIR all’interno dei centri per migranti.

Il 17 dicembre 2013, presso questa Direzione Centrale, si è tenuta la settima riunione del Comitato di pilotaggio (*Steering Committee*), nel corso della quale, oltre a pianificare le attività per il 2014, è stata anche discussa la questione del CIR, a cui le competenti autorità libiche non hanno ancora accordato l’autorizzazione ad entrare nei centri di accoglienza per coadiuvare il personale libico nelle operazioni di identificazione dei migranti vulnerabili e bisognosi di protezione internazionale e per prestare ad essi la necessaria assistenza. L’autorizzazione al CIR o - in alternativa - l’individuazione di un altro organismo specializzato nel settore è prevista per la fine di gennaio 2014.

Progetto in materia di *Security Sector Reform* (SSR) curato dall’IMG

L’Italia, in collaborazione con altri Stati membri UE e con l’*International Management Group* (IMG), è anche impegnata in un progetto finanziato dall’Unione europea in materia di *Security Sector Reform* (SSR). Lo scopo è quello di sostenere il governo della Libia, promuovendo uno stato di diritto attraverso il rafforzamento della democrazia, del buon governo e della cultura civile nei settori della sicurezza e della giustizia. Tale attività, inizialmente seguita da questa Direzione Centrale, è stata affidata di recente alla supervisione dell’Ufficio Coordinamento e Pianificazione Forze di Polizia.

Progetto *SEAHORSE*

La Spagna, in collaborazione con questa Direzione Centrale ha presentato alla Commissione europea il progetto “*Seahorse Mediterraneo*” per ottenerne il finanziamento nell’ambito del c.d. Programma tematico immigrazione e asilo.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

Il progetto, a cui hanno aderito, oltre a Spagna e Italia, anche Grecia, Cipro, Francia e Malta, e che rientra nell'ambito delle attività inizialmente volte all'attuazione della misura 4¹⁰, confluite inizialmente nell'OAP 2012 "*Illegal Immigration*" di cui la Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere è *driver*, per poi essere scorporate dall'implementazione delle priorità per ricadere sotto l'egida del Progetto EUROSUR, prevede fundamentalmente:

- la creazione di una rete protetta di comunicazione satellitare tra punti di contatto nazionali designati dai Paesi terzi interessati (Algeria, Tunisia, Libia, Egitto) e dagli Stati membri, per lo scambio di informazioni strategiche ed operative per il contrasto dell'immigrazione clandestina via mare;
- la realizzazione in Italia di un centro di cooperazione (MEBOCC- *Mediterranean Border Cooperation Centre*), incaricato di gestire detta rete di comunicazione, e a Malta di un'identica struttura di *back-up*.

Al Progetto, presentato nell'ambito delle *Community Actions* per l'anno 2012 e approvato dalla Commissione europea, allo stato attuale, ha aderito soltanto la Guardia Costiera della Libia.

Nel 2013 si sono verificate le modalità di finanziamento dei centri informatici nei punti di contatto con la Libia¹¹ e dei MEBOCC da realizzare in Italia e a Malta.

Il 12/13 novembre 2013 si è tenuto a Madrid il "*Technical Meeting*" presieduto dalla Spagna e a cui ha partecipato un funzionario di questa Direzione Centrale, per definire i preliminari aspetti tecnici relativi all'implementazione dei sistemi di comunicazione.

Attualmente, il progetto è alla fase della definizione del capitolato tecnico necessario per la creazione del MEBOCC, da istituire presso questa Direzione Centrale.

Questa fase include la definizione del sistema e la progettazione concettuale che devono essere fatte in linea con la normativa EUROSUR e devono garantire la compatibilità e l'interoperabilità tra *SEA HORSE Atlantic Network* e *SEA HORSE Mediterranean Network*.

LA COOPERAZIONE CON GLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA

Francia

La collaborazione di polizia tra Italia e Francia è assicurata da un costante scambio di informazioni, dallo svolgimento di attività di analisi ai fini investigativi, da operazioni congiunte e dall'assistenza reciproca nell'esecuzione di rogatorie internazionali. Si segnalano in proposito le operazioni "Alto Impatto" che prevedono, già da alcuni anni, lo svolgimento di servizi congiunti di controllo a bordo

¹⁰ La misura 4, una delle c.d. 29 misure adottate dal Consiglio UE nelle sue Conclusioni del 25-26 febbraio 2010, prevede lo sviluppo della cooperazione operativa con i Paesi terzi di origine e di transito dei flussi migratori illegali, al fine di rafforzare i pattugliamenti congiunti terrestri e soprattutto marittimi.

¹¹ La quale ha chiesto l'istituzione di due punti di contatto, a Tripoli e Benghazi.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

dei convogli ferroviari internazionali che collegano i due Paesi e lungo le principali arterie stradali che attraversano il confine italo-francese.

La collaborazione tra Italia e Francia si è sviluppata anche in ambito FRONTEX, attraverso la partecipazione francese alle operazioni congiunte di pattugliamento marittimo nel Canale di Sicilia e nel mar Jonio ed Adriatico, denominate HERMES 2013 ed AENEAS 2013, nonché nella partecipazione ai voli di rimpatrio congiunti, che hanno visto operatori transalpini prendere parte a tre voli congiunti di rimpatrio di cittadini stranieri irregolari, co-finanziati dalla predetta Agenzia europea (uno verso la Georgia e l'Ucraina, uno verso l'Albania e uno verso la Nigeria).

Infine, all'interno del piano d'azione "*Illegal Immigration*" per il 2013, coordinato da questa Direzione Centrale come *driver* e approvato dal COSI nel novembre 2012, nel più ampio quadro dell'*EU Policy Cycle*, la Francia ha assunto la guida di un progetto pilota relativo alla costituzione di un ufficio centrale di raccolta (e successiva condivisione a livello europeo) di materiale informativo in materia di immigrazione irregolare e attività di contrasto.

Germania

Nel 2013 la Germania ha partecipato a due voli di rimpatrio congiunti coordinati da FRONTEX. Uno organizzato dall'Italia e diretto in Nigeria e uno organizzato dalla Spagna e diretto in Georgia. Inoltre, un esperto della polizia di frontiera tedesca ha partecipato alle interviste ai migranti nell'ambito dell'operazione congiunta AENEAS, coordinata da FRONTEX e ospitata da questa Direzione Centrale, per il contrasto dei flussi via mare che giungono sulle coste italiane direttamente dalla Turchia o transitando per la Grecia.

Grecia

Sul piano bilaterale proficua e costante è la collaborazione delle Autorità greche in materia di riammissione, che consente di rinviare in Grecia, senza particolari formalità, i cittadini di Paesi terzi sbarcati clandestinamente in Puglia o in Calabria in provenienza dalle coste elleniche o giunti nei porti italiani sull'Adriatico nascosti nei veicoli commerciali a bordo dei traghetti provenienti da Patrasso e Igoumenitsa.

Da registrare anche due importanti iniziative in materia di formazione. Nel febbraio 2013, due gruppi di 5 operatori della polizia e della guardia costiera greca hanno partecipato a corsi di formazione teorico-pratico presso gli Uffici di Polizia di Frontiera Marittima di Ancona e Bari. Nell'ottobre 2013, su richiesta delle competenti Autorità elleniche, esperti nel settore del falso documentale dell'Ufficio Polizia di Frontiera di Fiumicino hanno effettuato a Salonicco un ciclo formativo per il personale della Polizia e della Guardia Costiera ellenica.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

Sul piano europeo, la collaborazione tra Italia e Grecia si è concretizzata, anche nel 2013, attraverso la partecipazione alle iniziative, ai progetti pilota ed alle operazioni congiunte alle frontiere esterne coordinate dall'Agenzia FRONTEX. La Grecia ha partecipato alle operazioni congiunte HERMES ed AENEAS allestite in Italia da FRONTEX, mediante, rispettivamente, l'invio di un esperto in interviste ai migranti (Hermes) e l'invio di 2 esperti, di un *liason officer* e l'impiego di un aereo ad ala fissa (AENEAS). Inoltre, al fine di agevolare lo scambio di informazioni nell'ambito della citata operazione AENEAS e nell'operazione POSEIDON (per il contrasto dei flussi provenienti dalla Turchia) Italia e Grecia hanno garantito, alternativamente, presso i rispettivi *National Coordination Center*, la presenza di personale dipendente in qualità di *Intelligence Officers*. Tale iniziativa era stata già attuata con successo nella precedente edizione 2012 delle due operazioni. Nel 2013 la Grecia ha anche partecipato a due voli di rimpatrio congiunti. Uno organizzato dall'Italia e diretto in Nigeria ed uno organizzato dalla Spagna e diretto in Georgia.

Infine, la Guardia Costiera ellenica, nella sua veste di *partner* dell'Italia nell'implementazione del Progetto SAHARA-MED, ha organizzato, nel novembre 2013, due corsi in materia di "*Search and Rescue*", a cui hanno partecipato complessivamente 20 operatori libici.

Malta

Nel 2013 Malta ha partecipato alle operazioni FRONTEX: AENEAS ed HERMES, ospitate dall'Italia, mediante l'impiego di un velivolo ad ala fissa ed un esperto in interviste (AENEAS) nonché l'invio di un esperto (HERMES).

Nell'ottobre 2013, una delegazione maltese ha visitato questa Direzione centrale e l'Ufficio di Polizia di Frontiera presso l'aeroporto di Fiumicino per visionare il funzionamento del sistema BCS (*Border Control System*).

Regno Unito

Nel 2013, il Regno Unito ha assicurato il proprio contributo all'attuazione del piano d'azione "*Illegal Immigration*", coordinato da questa Direzione Centrale di cui è *driver* e approvato dal COSI nel novembre 2012 nel più ampio quadro dell'*EU Policy Cycle*.

Il Regno Unito ha inoltre partecipato alle operazioni congiunte FRONTEX: AENEAS ed HERMES, ospitate dall'Italia, mettendo a disposizione per entrambe un esperto per le interviste ai migranti, ed ha partecipato ad un volo di rimpatrio congiunto diretto in Nigeria.

Nel dicembre 2013 si è tenuto un incontro presso questa Direzione Centrale con rappresentanti della UK *Border Agency*, in cui sono stati esaminati gli esiti delle operazioni congiunte condotte contro



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

gruppi criminali albanesi dediti al traffico di migranti che utilizzano i collegamenti aerei tra Italia e Regno Unito.

Spagna

Nel corso del 2013 la Spagna ha partecipato all'operazione congiunta HERMES, coordinata da FRONTEX e ospitata dall'Italia, mediante l'invio di tre esperti in interviste ai migranti e l'impiego di una nave ed un aereo ad ala fissa.

La Spagna ha inoltre organizzato quattro voli congiunti di rimpatrio di cittadini stranieri irregolari, coordinati da FRONTEX (due verso Ecuador e Colombia, uno verso Georgia e Ucraina, e uno verso l'Albania) a cui ha partecipato anche l'Italia.

LA COOPERAZIONE CON I PAESI TERZI

Algeria

Progressivamente sviluppatasi a partire dal Vertice di Algeri del novembre 2007, la collaborazione bilaterale italo-algerina ha raggiunto livelli ottimali nella prevenzione e il contrasto dei flussi migratori illegali. Opportunamente sensibilizzate da questa Direzione Centrale, le Rappresentanze diplomatiche e consolari algerine hanno continuato a collaborare, anche nel 2013, nelle operazioni di identificazione dei loro presunti connazionali, per rendere più fluide e celeri le procedure di emissione dei lasciapassare per i relativi rimpatri. Nel 2013 gli Algerini intervistati sono stati complessivamente 155, di cui 80 riconosciuti e 55 rimpatriati.

Nel settembre 2013, nel corso di un incontro tra il Direttore Centrale e l'Ambasciatore algerino a Roma, è stato concordato di rafforzare ulteriormente la cooperazione bilaterale attraverso uno scambio di visite dei responsabili dei Servizi immigrazione e Polizia di frontiera dei due Paesi, anche al fine di definire un apposito programma di formazione per la Polizia algerina.

Nel novembre 2013 il Direttore centrale si è incontrato nuovamente con l'Ambasciatore algerino a Roma per affrontare la questione dei tentativi di ingresso illegale di cittadini algerini negli aeroporti italiani. Nel corso del 2013, infatti, si è evidenziato il preoccupante fenomeno dei tentativi di ingresso in Italia di cittadini algerini¹² che, utilizzando le cosiddette "tratte fittizie" - all'atto del transito negli aeroporti nazionali, particolarmente Fiumicino ed Orio al Serio - tentano di fare ingresso sul territorio nazionale sprovvisti dei requisiti di legge. Nella circostanza è stato richiesto alle Autorità di quel Paese di valutare l'opportunità di inviare propri esperti presso lo scalo della Capitale al fine di affiancare il personale italiano. Inoltre, è stato interessato il MAE affinché valuti la possibilità di introdurre per i cittadini algerini il visto di transito aeroportuale.

¹² Dal 1° gennaio al 15 novembre 2013 sono stati 512 i rintracci presso lo scalo aereo di Fiumicino.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

Cina

Negli ultimi anni, il Governo italiano ha assunto numerose iniziative volte a conferire continuità e concretezza ai rapporti di collaborazione con la Cina in materia di contrasto dell'immigrazione illegale.

Nell'ottobre 2013, presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale si è tenuto un incontro tra una delegazione del Dipartimento della Pubblica Sicurezza – al quale ha partecipato anche un rappresentante di questa Direzione – ed una nutrita delegazione della Repubblica Popolare cinese. Durante l'incontro si è trattato particolarmente di tematiche investigative connesse alla vasta tratta di esseri umani che, dalla Cina all'Europa, ed ovviamente anche in Italia, ha creato un vasto giro di sfruttamento della prostituzione da parte della criminalità organizzata. Nell'ambito di detto incontro, che ha avuto esito positivo, si è convenuto di procedere con la stipula - a livello bilaterale - di un accordo denominato "*Meccanismo operativo di consultazione tra il Dipartimento della P.S. del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana ed il Dipartimento della Cooperazione Internazionale del Ministero della Pubblica Sicurezza della Repubblica Popolare Cinese*".

Egitto

La collaborazione con le Autorità egiziane in materia di riammissione è proseguita con ottimi risultati anche nel 2013, sulla base dell'apposito accordo in vigore dal 2008, come stanno a dimostrare i 1.363 cittadini egiziani rimpatriati nel corso dell'anno (1.352 con voli charter dedicati e 11 con voli di linea).

Sono state inoltre effettuati interventi di manutenzione sul sistema automatico di rilevazione e archiviazione delle impronte digitali, installato nel 2010 nell'ambito di un programma di assistenza tecnica a favore di quelle autorità che prevedeva anche la fornitura di mezzi navali e terrestri e materiale informatico.

Di recente sono state anche avviate le procedure preliminari per la fornitura, a titolo gratuito, di 4 elicotteri Agusta-Bell, già in uso al Settore Aereo della Polizia di Stato, da utilizzare ai fini di contrasto dell'immigrazione clandestina.

Kosovo

Si è conclusa di recente l'attività negoziale per la conclusione di un accordo di riammissione tra l'Italia e il Kosovo e del relativo Protocollo di attuazione. I testi sono stati predisposti per la firma.

Libia

Con la Libia erano state raggiunte nel 2009 intese di collaborazione operativa per il contrasto dell'immigrazione clandestina via mare, che avevano praticamente consentito di azzerare il



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

fenomeno delle partenze di migranti dalle coste libiche. Nel 2011 il precipitare degli eventi e lo scoppio del conflitto civile hanno naturalmente determinato la sospensione di tutte le forme di collaborazione esistenti. Non appena le condizioni di sicurezza interne lo hanno consentito, sono stati ripresi i contatti con le nuove Autorità libiche nello specifico settore della collaborazione in materia di gestione delle frontiere e dell'immigrazione.

Sulla base dell'intese del 3 aprile 2012 tra i Ministri dell'Interno dei due Paesi è ripreso il programma di cooperazione bilaterale che era stato interrotto a causa della crisi bellica. Nel 2013, in particolare, è stato ripristinato l'Ufficio dell'esperto per l'immigrazione presso l'Ambasciata d'Italia a Tripoli, ufficialmente operativo dal 19 maggio 2013, e, in aggiunta all'Ufficio di collegamento libico in Italia (già operativo presso l'Ambasciata della Libia in Roma), è stato aperto un "Ufficio d'Amicizia" presso il Consolato libico di Milano. Analoghe iniziative interesseranno in futuro gli istituendi consolati di Palermo e Agrigento.

Questa Direzione Centrale è inoltre impegnata, in collaborazione con l'OIM, CIR (Consiglio Italiano per i Rifugiati) e Grecia, nell'implementazione del progetto "SAHARA-MED: prevenzione e gestione dei flussi di immigrazione irregolare dal deserto del SAHara al Mar MEDiterraneo", finalizzato a potenziare le capacità istituzionali ed operative della Libia per la prevenzione e il contrasto dell'immigrazione illegale ed il controllo delle frontiere (v. in proposito il paragrafo dedicato).

Il 7 ottobre 2013 una delegazione guidata dal Direttore Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere ha incontrato il proprio omologo libico, per fare il punto sulle attività di cooperazione bilaterale. Nell'occasione è stato assunto l'impegno, tra l'altro, di sostenere la Libia con mirate attività formative a cura di questo Dipartimento e, per le attività di pattugliamento marittimo, a cura della Guardia di Finanza. A tale ultimo scopo è stato anche concordato di indire un tavolo tecnico, che dovrebbe riunirsi al più tardi nel febbraio 2014, al fine di definire modalità e tempistica delle attività suddette.

Russia

Nel gennaio 2013, nell'ambito del Dialogo visti UE-Russia, una delegazione russa ha effettuato una missione in Italia, nel corso della quale si è tenuto un incontro sui temi migratori con esperti della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere e del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione.

Nel luglio 2013, presso questo Dicastero si è tenuta una riunione con i rappresentanti del Ministero degli Affari Interni della Federazione Russa per negoziare un "Piano d'azione tra Ministeri dell'Interno".

Nell'ottobre 2013, nell'ambito di un incontro multidisciplinare organizzato presso la Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione, una delegazione parlamentare Russa si è incontrata con una rappresentanza di questa Direzione Centrale per uno scambio informativo su varie tematiche tra cui



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

la lotta all'immigrazione irregolare; particolare interesse è stato dimostrato verso le modalità con cui viene gestito dall'Italia il contrasto a tale fenomeno.

Tunisia

Sulla base delle intese ministeriali di Tunisi del 5 aprile 2011 corroborate dai successivi colloqui del 22 marzo 2012, è proseguito, nel 2013, il programma di assistenza tecnica, concretizzatosi nella cessione di mezzi ed equipaggiamenti e nell'organizzazione di corsi di formazione ed addestramento per il personale della polizia tunisina. Parallelamente è continuata l'applicazione delle procedure semplificate di identificazione finalizzate al rimpatrio dei cittadini giunti illegalmente sul territorio nazionale, che hanno consentito di rimpatriare, nel corso dell'anno, 870 tunisini (724 con voli charter e 146 con navi e aerei di linea).

Nel dicembre 2013 si è svolta, presso questa Direzione Centrale, una riunione bilaterale tecnica diretta ad approfondire alcuni aspetti della collaborazione in corso e ad esaminare i suoi possibili sviluppi futuri. Nell'immediato, l'impegno italiano si limiterà a esaminare la possibilità di condurre, a cura della Marina Militare, uno studio di fattibilità di un progetto di sorveglianza marittima delle coste tunisine, nonché una valutazione tecnica, con un eventuale sopralluogo da parte del Servizio Polizia Scientifica, del sistema AFIS attualmente in uso in Tunisia nell'ottica di un suo potenziamento. Quest'ultimo intervento potrebbe, in effetti, rendere più efficaci le procedure di identificazione e riammissione dei cittadini tunisini presenti irregolarmente sul territorio nazionale.

Ucraina

Nel novembre 2013, presso il Ministero degli Affari Esteri, si sono tenute le consultazioni consolari italo-ucraine nel cui ambito è stata confermata la disponibilità di entrambe le parti ad avviare il negoziato del Protocollo esecutivo dell'Accordo di riammissione tra UE e l'Ucraina, firmato il 18 giugno 2007 ed entrato in vigore il 1° gennaio 2008. Una bozza di Protocollo, redatta da questa Direzione Centrale, è attualmente all'esame della controparte ucraina.

I Progetti Pilota

Paesi dell'Africa sub sahariana

Questo Dipartimento ha sviluppato forme di cooperazione rafforzata con i seguenti Paesi sub sahariani di origine e/o di transito dei flussi di immigrazione illegale, sulla base di specifici accordi bilaterali (*Memorandum d'Intesa*) sottoscritti dal Capo della Polizia con le rispettive omologhe Autorità:

| | |
|----------------|---------------------------|
| Nigeria | (Abuja, 17 febbraio 2009) |
| Ghana | (Accra, 8 febbraio 2010) |
| Niger | (Niamey, 9 febbraio 2010) |
| Senegal | (Dakar, 28 luglio 2010) |



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

Gambia (Banjul, 29 luglio 2010), rinnovato per un altro biennio nel luglio 2012
Gibuti (Gibuti, 27 giugno 2012)

Tali intese bilaterali prevedono, tra l'altro, la realizzazione dei c.d. *Progetti Pilota* che, oltre a mirate iniziative di assistenza tecnica a favore dei Paesi firmatari in termini di formazione e forniture di mezzi ed equipaggiamenti, prevedono il distacco temporaneo in Italia (12 mesi, rinnovabili) di funzionari delle Forze di Polizia di detti Paesi.

Tali funzionari, previa frequentazione di un corso intensivo di lingua italiana, vengono impiegati presso porti, aeroporti ed altre strutture della Polizia di Stato, ove collaborano con le competenti autorità italiane nei controlli di frontiera, in attività investigative e nelle operazioni di identificazione dei loro connazionali in posizione irregolare ai fini del loro rimpatrio, nonché in altre attività ritenute utili. Attualmente, sulla base dei suddetti accordi, sono presenti in Italia, complessivamente, 11 funzionari/ufficiali di polizia della **Nigeria** (3), **Niger** (4), **Gambia** (3) e **Gibuti** (1).

Il **Niger** è anche beneficiario del progetto NIGERIMM, interamente finanziato dal Ministero dell'Interno, che è stato avviato nel 2011 e nel cui ambito sono state realizzate attività di contrasto all'immigrazione illegale, iniziative di formazione professionale per le Forze di Polizia e per i giovani nigerini alla ricerca di un'occupazione, campagne di informazione volte a scongiurare le partenze illegali ed è stato assicurato un supporto finanziario e logistico alle Autorità del Niger impegnate nella gestione dei Centri di raccolta per migranti. L'OIM e l'Istituto Sturzo collaborano nell'implementazione del progetto.

Il progetto, la cui conclusione era prevista per il 31 dicembre 2013, è stato prorogato per un ulteriore anno al fine di realizzare un centro per migranti ad Agadez e per proseguire alcune mirate attività di formazione.

* * *

Analoghe iniziative per lo sviluppo della cooperazione bilaterale sono state avviate anche con i seguenti Paesi:

Azerbaijan

Nel corso del 2013 si sono svolti diversi incontri tra funzionari di questa Direzione Centrale e le Autorità azere al fine di sottoscrivere un *Memorandum d'Intesa*. A seguito di consultazioni interne, si è tuttavia pervenuti alla determinazione che il negoziato sull'accordo tra il Servizio di Frontiera azero e questo Dipartimento, nel settore migratorio, non può essere finalizzato, perchè lo strumento pattizio nella sua attuale formulazione, pur prevedendo ipotesi di cooperazione in materia di contrasto alla criminalità transnazionale e al terrorismo, non sembra apportare un apprezzabile



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

valore aggiunto rispetto ai contenuti dell'Accordo di cooperazione bilaterale firmato dai due Ministri dell'Interno lo scorso 5 novembre 2012.

Turchia

Alla fine del 2012 sono stati avviati i primi contatti con le autorità turche per la possibile definizione di un *Memorandum di Intesa* che preveda il distacco di ufficiali di polizia turchi in Italia per collaborare con gli uffici territoriali e di frontiera della Polizia di Stato, nonché un'attività di formazione e l'eventuale fornitura di mezzi tecnici ed equipaggiamenti. Dopo un reciproco scambio di osservazioni, all'inizio del 2013, su una bozza presentata dall'Italia, il negoziato non ha fatto registrare particolari progressi.

Sudan

Nel 2013 è stato praticamente definito il testo di un *Memorandum of Understanding* con le competenti autorità del Sudan per lo sviluppo della cooperazione in materia di contrasto dell'immigrazione illegale che prevede il possibile distacco di ufficiali di polizia sudanesi in Italia e varie forme di assistenza tecnica. Tuttavia, si è preferito "congelare" per il momento qualsiasi iniziativa volta alla conclusione di tale intesa, per ulteriori valutazioni in ordine all'effettiva sostenibilità degli impegni previsti, stante soprattutto l'esigenza di contenimento delle spese.

LA MIGRAZIONE REGOLARE

Nel periodo di riferimento è proseguita l'attività di costante monitoraggio, sia delle dinamiche procedurali, che della funzionalità dei sistemi informatici afferenti lo stato di lavorazione delle istanze di rilascio/rinnovo dei titoli di soggiorno, al fine di assicurare il corretto funzionamento degli stessi e per intraprendere ogni utile intervento migliorativo.

Al riguardo, si fa presente che l'attività di rilascio/rinnovo dei titoli di soggiorno, condotta dagli Uffici Immigrazione delle Questure, risulta attestata su buoni livelli, sia riguardo ai tempi di produzione, che al numero delle pratiche definite.

Nello specifico, si evidenzia che, nel decorso anno, sono stati attivati **1.343.424 procedimenti amministrativi** finalizzati al rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno, di cui 1.334.556 definiti con esito positivo, 8.858 con esito negativo.

In generale, si registra un elevato livello di **produzione dei permessi di soggiorno** richiesti da parte della quasi totalità delle Questure che ha definito oltre il 90% delle pratiche in trattazione, ad eccezione delle Questure di Agrigento, Ragusa e Trapani, alle prese con il fenomeno degli sbarchi continui di migranti irregolari.

Riguardo ai **tempi di produzione** dei titoli di soggiorno, si osserva che essi, in media, sono attestati entro 15 giorni per la convocazione degli stranieri in Questura per i rilievi foto segnaletici, mentre occorrono circa 45 giorni dalla data di presentazione dell'istanza, per la consegna del titolo



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

di soggiorno. Situazioni di criticità si segnalano nelle Questure di Brescia, Caserta, Catania, Modena, Pavia, Roma e Cuneo, alle prese con problemi di carattere organizzativo, legati in gran parte a carenze dell'organico a disposizione rispetto al numero di cittadini stranieri presenti.

In tale contesto, si inseriscono gli oneri lavorativi connessi all'emergenza degli sbarchi lungo le coste siciliane dei migranti che affluiscono dal Nord-Africa e dalla Siria, i quali incidono sull'attività ordinaria degli Uffici Immigrazione con il relativo impiego di personale nelle attività relative all'accoglienza, all'identificazione e foto segnalamento, alla compilazione del modello C3 per i richiedenti asilo, al rilascio del titolo di soggiorno per richiesta asilo.

Un altro fattore d'incidenza sull'attività ordinaria è stato quello relativo alla **procedura di regolarizzazione**, prevista dal decreto legislativo 109/2012, che è proseguito per tutto il decorso anno con il rilascio del nulla osta agli Sportelli Unici Immigrazione e del permesso di soggiorno per lavoro nei casi positivi.

In generale, si evidenzia che l'attività in questione non ha fatto registrare finora situazioni di criticità, nonostante l'aggravio del carico di lavoro derivante dalle verifiche estese anche nei confronti del datore di lavoro, non previsto in occasione delle precedenti procedure di emersione. I dati relativi alla citata procedura rivelano che, alla data del 31.12.2013, sono stati trasmessi dalle Questure **118.957 pareri** allo Sportello Unico Immigrazione, su un totale di 134.763 istanze di emersione presentate. Tra le Questure maggiormente interessate dalle suddette procedure, sono risultate Milano, Roma, Napoli, Brescia, Salerno, Torino, Reggio Emilia, Firenze, Verona e Modena.

Come di consueto, l'attività degli Uffici Immigrazione è stata sostenuta con l'invio in missione sul posto di personale facente parte dell'Unità di Intervento Rapido, istituita presso questa Direzione Centrale.

Per quanto attiene alle procedure connesse all'attuazione del Regolamento (CE) 343/2003, degli Accordi di Riammissione e dell'Accordo Europeo sul Trasferimento della Responsabilità verso i rifugiati, si rappresenta che nel 2013 si è registrata una consistente attività a seguito dell'afflusso di richieste di accertamenti provenienti dagli altri Stati membri.

In particolare, nel periodo in riferimento, sono state esaminate le posizioni di 11.352 stranieri, che, rintracciati sul territorio dell'Unione Europea, sono risultati positivi in EURODAC.

Le richieste di riammissione sono state 114, le richieste di trasferimento della responsabilità dei rifugiati sono state 89.

In tale contesto, si evidenzia che, dal mese di marzo 2013, sono stati completati i lavori per l'attivazione della rete di comunicazione telematica "*Dubline*", prevista dal Reg. 1560/2003, per lo scambio di dati, informazioni e corrispondenza tra tutti gli attori coinvolti (Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Direzione Centrale dell'Immigrazione e Polizia delle Frontiere, Servizio Polizia Scientifica, Questure e Uffici Polizia di Frontiera), al fine di ridurre al minimo i tempi nell'applicazione delle procedure "*Dublino*".



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

Per quanto concerne le attività relative all'accoglimento o al rigetto delle istanze di speciale autorizzazione al rientro nel territorio nazionale, presentate ai sensi dell'art. 13 co. 13, del novellato D.L.vo 286/98, si rappresenta che, nell'anno 2013, i fascicoli di primo impianto sono stati complessivamente 253.

Nell'ambito del lavoro svolto da questa Direzione Centrale si segnalano, inoltre, le seguenti attività:

- messa in produzione di un nuovo modello di permesso di soggiorno in formato cartaceo, che ha avuto inizio a partire dal 15 ottobre 2013. Il prototipo documentale è stato realizzato, con l'utilizzo di elevati *standard* anticontraffazione, per tutte le tipologie di permesso di soggiorno inferiori a 90 giorni e per quello per i richiedenti la protezione internazionale. A tal fine, sono state coordinate le operazioni per l'implementazione del sistema informatico *Stranieri Web* e l'acquisto di 307 stampanti a getto di inchiostro, che sono state distribuite agli Uffici Immigrazione per la stampa del nuovo titolo cartaceo;
- predisposizione di un'agenda elettronica per la gestione delle attività (convocazione degli stranieri in Questura e consegna del titolo) finalizzate al rilascio dei permessi di soggiorno per i quali non è previsto l'inoltro del *kit* postale. La realizzazione del materiale *software* necessario è avvenuta nel decorso mese di dicembre ed, allo stato, è in corso una fase di sperimentazione presso l'Ufficio Immigrazione di Roma;
- collegamento telematico del sistema STRANIERI WEB con il sistema VESTANET C3, finalizzato a consentire il trasferimento dei dati del modello C3 elettronico dal secondo al primo sistema in vista del rilascio del permesso di soggiorno elettronico;
- messa in produzione del nuovo modello del permesso di soggiorno in conformità al regolamento CE n. 380/2008, che prevede l'inserimento nel *microchip* degli indicatori biometrici, relativi all'immagine del volto e delle impronte digitali. In tale contesto si è reso necessario l'acquisto di nuove apparecchiature informatiche dedicate, che sono state distribuite a tutte le Questure nel periodo giugno/ottobre 2013. Il 16 dicembre u.s. ha preso avvio presso la Questura di Viterbo la fase sperimentale di emissione del nuovo modello di permesso di soggiorno elettronico, che sarà poi estesa alle Questure di Terni e Padova, e progressivamente su tutto il territorio nazionale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

ATTIVITA' DI FRONTIERA

COOPERAZIONE IN SENO ALL'UNIONE EUROPEA

Nell'ambito dell'azione diretta a prevenire e a contrastare il fenomeno dei flussi illegali, soprattutto attraverso l'intensificazione dei controlli alle frontiere, sia interne che esterne, assumono rilevanza, per l'anno 2013, le attività svolte anche con la collaborazione delle Forze di Polizia di altri Stati che applicano l'Accordo di Schengen.

Al riguardo, si segnala:

Operazione Hio – “High Impact Operation 2013”:

Nel quadro del nuovo ciclo programmatico dell'UE che ha definito le priorità dell'Unione, nel periodo 2011-2013, nella lotta alla criminalità organizzata ed alle forme gravi di criminalità internazionale, sono state coordinate la prima e la seconda fase operativa dell'Operazione Alto Impatto, sviluppata nell'ambito del Piano di azione operativo (OAP) 2012, per la priorità strategica “Immigrazione-Illegale”.

L'operazione cui, oltre all'Italia, hanno preso parte Regno Unito, Bulgaria, Croazia, Grecia, Paesi Bassi, Romania e Slovenia – nonché la Serbia in qualità di Paese osservatore – si è svolta con il supporto delle Agenzie comunitarie EUROPOL e FRONTEX, ed è stata finalizzata a “monitorare” le principali rotte di immigrazione clandestina verso l'Italia ed il nord Europa – sia lungo le frontiere esterne che interne, compresi i c.d. “movimenti secondari” – con particolare riferimento alla “rotta balcanica” ed ai collegamenti marittimi che interessano i porti dell'Adriatico.

Complessivamente, le due fasi operative coordinate nel corrente anno 2013 hanno consentito di conseguire i sottoelencati risultati:

| | |
|---|-------|
| ▪ CLANDESTINI RINTRACCIATI: | 2.286 |
| ▪ PERSONE ARRESTATE: | 31 |
| (di cui 28 per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina) | |
| ▪ PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DAL T.N. | 109 |
| ▪ SEQUESTRI DOCUMENTI FALSI E CONTRAFFATTI: | 126 |

COOPERAZIONE CON ALTRI PAESI EUROPEI

Cooperazione Italia – Francia

I rapporti di collaborazione di polizia tra Italia e Francia sono ormai consolidati e trovano, in ambito transfrontaliero, una disciplina formale nell'Accordo di Cooperazione di Polizia e Dogana.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

firmato a Chambéry il 3 ottobre 1997, che ha previsto, tra l'altro, l'istituzione a Ventimiglia e a Modane Le Freney di due Centri di cooperazione di Polizia di Dogana.

Nell'ambito delle iniziative finalizzate alla lotta alla criminalità transfrontaliera e ai flussi migratori irregolari intra-Schengen, le Autorità francesi, il 6 giugno 2013, hanno chiesto la collaborazione italiana nella realizzazione di un'operazione ad ampio raggio, denominata GAZALP, volta al controllo dei flussi di circolazione delle persone lungo la fascia confinaria, sia terrestre che marittima, italo-francese.

Il dispositivo in questione, la cui organizzazione è stata affidata al Comandante della Regione di Gendarmeria di Provenza-Alpi-Costa Azzurra e di Gendarmeria per la Zona di Difesa e di Sicurezza Sud, ha avuto una portata tale da richiedere, infatti, il coinvolgimento delle forze di sicurezza delle province delle Alpi Marittime, Alpi di Alta Provenza, Alte Alpi e Var, richiedendo la contestuale collaborazione delle Forze di Polizia italiane competenti per l'intera zona transfrontaliera.

L'imponenza dell'Operazione GAZALP ha reso necessario, in particolare, un rafforzamento del dispositivo di retrovalico già in atto, realizzato anche attraverso l'espletamento di *pattuglie miste*, secondo le disposizioni di cui ai vigenti Accordi di Chambéry.

L'ordinaria attività di collaborazione bilaterale con la Francia si estrinseca, infatti, anche con la realizzazione di *pattuglie miste* che consentono di effettuare controlli in corsa treno e su strada, da parte del personale della Specialità dei Settori della Polizia di Frontiera Terrestre di Ventimiglia, Bardonecchia e Aosta.

Relativamente alla collaborazione posta in essere a livello multilaterale, ovvero per quanto attiene alla realizzazione delle operazioni "Alto Impatto", la Francia, a seguito della "comunitarizzazione" di tali attività con conseguente trasferimento dei dispositivi di controllo lungo la fascia balcanica, non partecipa più ai correlate dinamiche operative.

Cooperazione Italia – Svizzera

Con l'obiettivo di rendere maggiormente efficace la formula di collaborazione allo stato vigente con la Svizzera, adeguandola alle più moderne prassi internazionali in materia di cooperazione transfrontaliera, giudiziaria e doganale, è in corso di valutazione un nuovo accordo per la cooperazione di Polizia, in sostituzione di quello firmato il 10 settembre 1998, attività negoziale per la quale si richiamano i contributi e le osservazioni formulate da questa Direzione Centrale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

Cooperazione Italia - Romania

In attuazione del “*Memorandum*”, sottoscritto a Roma il 9 ottobre 2008, finalizzato all’attuazione di forme di cooperazione nel contrasto alla criminalità, ivi compresa l’immigrazione illegale, su richiesta delle autorità rumene, dal 2005, un esperto italiano in materia di immigrazione clandestina e falso documentale è presente presso il Centro di Cooperazione Internazionale di Polizia di Oradea (Romania), al confine con l’Ungheria, ove collabora, insieme ad esperti di altri Stati membri, con la polizia romena. La missione dell’operatore di frontiera italiano, allo stato prorogata sino al 15 marzo 2014, mira ad agevolare il rapido espletamento degli accertamenti sui veicoli e sulle persone che transitano attraverso quelle frontiere, muniti di titoli rilasciati dalle autorità italiane o diretti nel nostro Paese.

Nella medesima ottica, inoltre, le Autorità rumene hanno rappresentato l’esigenza di proseguire e sviluppare l’attività di collaborazione esistente tra le Polizia di Frontiera dei due Paesi, auspicando un ulteriore rafforzamento della cooperazione in atto nello specifico settore della gestione delle frontiere.

Al riguardo, è stata condivisa l’opportunità di prevedere lo svolgimento di specifici servizi congiunti, secondo modalità che dovranno, tuttavia, essere concordate nell’ambito di un apposito incontro operativo, tuttora, in fase di programmazione.

Cooperazione Italia - Gran Bretagna

Proseguono le attività di cooperazione bilaterale avviate con l’Agenzia delle Frontiere del Regno Unito (*UK Border Agency*), con la quale è stato concordato l’invio, presso gli scali marittimi di Ancona e Bari, di due squadre di *de-briefing* della citata Agenzia, al fine di consentire allo *staff* britannico di affiancare il personale italiano della Polizia di Frontiera nell’espletamento delle attività di controllo poste in essere nei confronti degli immigrati in arrivo in territorio nazionale, con l’obiettivo di accrescere le conoscenze sulle tendenze attuali nei fenomeni migratori e di sviluppare l’acquisizione delle informazioni utili ai fini dell’avvio delle indagini.

In relazione alle posizioni comuni assunte dall’Italia e dal Regno Unito nella lotta contro la criminalità e l’immigrazione clandestina, rileva il fenomeno migratorio illegale albanese. A tal proposito, infatti, a seguito della modifica del Regolamento (CE) n. 539/2001, avvenuta il 15 dicembre 2010, con la quale è stata prevista l’esenzione dall’obbligo del visto per brevi soggiorni nei confronti dei titolari di passaporto biometrico albanese, alcuni Uffici Polizia di Frontiera hanno segnalato un incremento di tentativi di ingresso illegale da parte dei cittadini albanesi.

Più in particolare, nel corso dei previsti controlli documentali, gli operatori di frontiera hanno accertato che diversi cittadini albanesi, segnalati nel S.I.S., ex art. 96 CSCH, esibiscono un



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

passaporto ordinario biometrico genuino, che menziona, tuttavia, un differente nome di battesimo rispetto a quello riportato nelle Banche Dati.

Il cospicuo numero di cittadini albanesi trovati in possesso di simili documenti di viaggio ha determinato la necessità di monitorare il fenomeno in ambito nazionale ed è stato, pertanto, possibile accertare il ricorso strumentale a tale tipo di espediente, di fatto, in grado di vanificare gli effetti dei provvedimenti di inibizione all'ingresso in territorio Schengen precedentemente emessi nei loro confronti.

Le competenti Autorità albanesi, opportunamente interessate in proposito per il tramite del Ministero degli Affari Esteri, hanno confermato che le procedure di rilascio dei nuovi passaporti biometrici, pur avvenendo nel rispetto degli standard di sicurezza previsti, consentono, tuttavia, ai richiedenti di ottenere il documento di viaggio con dati anagrafici differenti e, di conseguenza, con una nuova identità.

Tale prassi, legittimata da normative vigenti a livello locale, rendono infatti possibile variare i dati anagrafici personali, esclusivamente, sulla base di una semplice richiesta avanzata dall'interessato al comune di residenza che non è tenuto, peraltro, ad esigere alcuna documentazione giustificativa in proposito.

Al riguardo, è stata rappresentata al Ministero degli Affari Esteri l'opportunità di interessare tutti i Paesi Membri perché si possa procedere alla valutazione della problematica in seno alla Commissione Europea, in maniera tale da individuare un'idonea soluzione condivisa anche dalle stesse Autorità albanesi.

Il fenomeno sopra descritto trova riscontro anche nei dati statistici in possesso di questa Direzione Centrale, che mostrano un incremento significativo, rispetto agli anni passati, dei provvedimenti di respingimento alla frontiera adottati nei confronti dei cittadini albanesi.

Il 13 dicembre 2013, ha avuto luogo, presso questa Direzione Centrale un incontro bilaterale sull'immigrazione, nell'ambito del quale sono stati trattati gli argomenti correlati al cennato flusso migratorio albanese e le possibili misure da adottare, congiuntamente, a livello di cooperazione internazionale.

Cooperazione Italia - Germania e Italia - Austria

Con lo scopo di sviluppare la cooperazione bilaterale in materia di contrasto all'immigrazione clandestina, sono stati inviati, presso i porti di Bari ed Ancona, operatori della Polizia tedesca e della Polizia austriaca, che hanno garantito un proficuo scambio informativo ed un valido supporto nell'ambito delle attività operative disimpegnate dalla Polizia di Frontiera italiana.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

In relazione alle diverse criticità operative emerse in sede di attuazione dell'Accordo sulla riammissione delle persone alla frontiera, sottoscritto con le Autorità austriache il 7 ottobre 1997 ed entrato in vigore il 1° aprile 1998, è stato, inoltre, pianificato per il prossimo mese di febbraio 2014, un ulteriore tavolo tecnico bilaterale, nell'ambito del quale interverranno anche rappresentanti del Ministero degli Affari Esteri, per valutare e concordare congiuntamente ogni misura utile a conseguire un'interpretazione conforme ed efficace delle norme che disciplinano le procedure in argomento, per le quali non si esclude la possibilità che possa rendersi necessaria una modifica dell'atto stesso con contestuale rivisitazione ed attualizzazione delle relative Intese Esecutive.

Cooperazione Italia – Grecia

Il perdurare del fenomeno immigratorio clandestino proveniente dalla Grecia, attraverso i porti dell'Adriatico, ha reso necessario consolidare ulteriormente la cooperazione bilaterale con il Paese ellenico, prevedendo forme di collaborazione improntate ad una maggiore sinergia e ad una più fattiva intesa soprattutto per quanto concerne la necessità di un'intensificazione dei controlli dei documenti di viaggio dei passeggeri stranieri, quale esigenza derivante dalla liberalizzazione dei visti nei Balcani occidentali: la falsificazione dei passaporti, dei visti e dei permessi di soggiorno europei costituisce, infatti, uno degli strumenti maggiormente utilizzati per l'ingresso illegale nel territorio Schengen.

In tale contesto, rileva l'attività formativa, pianificata nel mese di febbraio del 2013, riservata a dieci funzionari della Guardia Costiera greca che, presso gli Uffici di Specialità di Ancona e Bari secondo le modalità "training on the job", hanno potuto apprendere le procedure operative finalizzate all'ottimizzazione dei controlli di frontiera.

Nel quadro delle medesime iniziative di cooperazione, su specifica richiesta delle competenti Autorità elleniche, dal 30 settembre al 4 ottobre 2013, a Salonicco (GR), due dipendenti dell'Ufficio Polizia di Frontiera di Fiumicino, esperti nel settore del falso documentale, hanno effettuato un ciclo formativo per il personale della Polizia e della Guardia Costiera ellenica.

COOPERAZIONE CON PAESI EXTRA-UE

Cooperazione Italia – Stato di Israele

La collaborazione di Polizia tra Italia ed Israele riveste particolare importanza soprattutto nel campo della sicurezza aerea. Infatti tutti i voli israeliani in partenza dal territorio nazionale e diretti in Israele sono sottoposti a misure di sicurezza aggiuntive previste dal **Programma Nazionale di Sicurezza (PNS) – livello 2 (intermedio)**.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

ATTIVITÀ DI INDAGINE INVESTIGATIVA ED OPERAZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA

Nel corso del 2013, gli Uffici Polizia di Frontiera sono stati impegnati in numerose operazioni di polizia giudiziaria, tra le quali rilevano:

Operazione "Chechen Tourist": l'Ufficio Polizia di Frontiera presso lo scalo marittimo ed aereo di Rimini, in data 12 dicembre 2012, ha avviato un'attività di indagine, utilizzando anche strumentazione tecnica, finalizzata al contrasto dell'immigrazione clandestina di stranieri ceceni e daghestani; i relativi approfondimenti hanno reso possibile individuare una vasta rete criminale estesa, tra l'altro, all'Austria, alla Germania, al Belgio, alla Francia, alla Svezia e alla Norvegia con base in Russia.

Operazione "Stive Pulite": l'Ufficio Polizia di Frontiera presso lo scalo aereo di Lamezia Terme ha avviato presso quell'aerostazione un'indagine su un gruppo di operatori aeroportuali dipendenti da società di "handling", ritenuti responsabili di danneggiamento di bagagli da stiva e del successivo furto di oggetti personali di valore custoditi al loro interno, quali gioielli e materiale tecnologico (fotocamere, computer ed altro).

L'attività investigativa posta in essere con l'ausilio di sofisticate apparecchiature ha consentito di verificare che il *modus operandi* utilizzato dal sodalizio criminale di Lamezia Terme era diffuso anche in altri aeroporti nazionali, ove erano stati registrati analoghi episodi di furto e danneggiamento di bagagli da stiva. Sono stati, in tal modo, individuati, con la collaborazione degli Uffici Polizia di Frontiera competenti, ulteriori scali aerei interessati dal fenomeno, quali quello di Bari, Bologna, Firenze, Milano Linate, Napoli, Palermo, Roma Fiumicino e Verona.

A conclusione delle indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Lamezia Terme e svolte esclusivamente da personale degli Uffici della Polizia di Frontiera aerea in servizio presso gli aeroporti in questione, sono stati emessi 29 provvedimenti di arresti domiciliari e 57 di obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria a carico di altrettanti soggetti, tutti ritenuti responsabili dei reati di furto e danneggiamento.

Operazione "New Plate": l'Ufficio Polizia di Frontiera presso lo scalo marittimo di Genova ha posto in essere un'attività investigativa che ha permesso di individuare un sodalizio criminale, composto da numerose persone (italiane e marocchini), ritenuto responsabile di riciclaggio di autovetture rubate in Italia ed esportate in Mauritania via Marocco.

Operazione "Bosforo": il Settore Polizia di Frontiera di Trieste ha in corso un'attività investigativa afferente ad un sodalizio criminale composto, prevalentemente, da soggetti di origine turca, dedito al favoreggiamento aggravato dell'immigrazione clandestina di loro connazionali nel territorio nazionale e verso altri Paesi europei.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

Operazione "Transit": il Settore Polizia di Frontiera di Trieste, in collaborazione con le strutture investigative territoriali, ha in atto un'attività investigativa concernente un flusso di persone irregolari che, attraverso l'Italia, vengono movimentate dai Paesi dell'area balcanica verso il centro ed il nord dell'Europa. Allo stato, sono coinvolti 19 cittadini di nazionalità afghana, pakistana e rumena e sono stati già tratti in arresto, in stato di flagranza, 5 stranieri ed un sesto è stato deferito all'A.G. in stato di libertà.

RISULTATI DELL'ATTIVITA' DELLA POLIZIA DI FRONTIERA RELATIVI ALL'ANNO 2013 (aggiornati al 31.12. 2013)

| | |
|--|----------|
| • RESPINGIMENTI | n. 7.644 |
| • RIAMMISSIONI ATTIVE ACCOLTE | n. 1.996 |
| • RIAMMISSIONI PASSIVE ACCOLTE | n. 5.031 |
| • ARRESTATI | n. 1.225 |
| • DENUNCIATI IN STATO DI LIBERTA' | n. 7.265 |
| • DOCUMENTI FALSI/CONTRAFFATTI SEQUESTRATI | n. 4.941 |

ATTIVITA' DI SICUREZZA

Sicurezza aeroportuale

Per quanto concerne la sicurezza del trasporto aereo e degli aeroporti, sono state intraprese iniziative di carattere normativo/regolamentare e operativo, volte ad assicurare l'applicazione dei piani di sicurezza e a migliorare l'efficienza dei servizi svolti dalla Polizia di Frontiera, dalle altre Forze di Polizia e dalle guardie particolari giurate.

In particolare:

Programma Nazionale della sicurezza dell'Aviazione Civile (PNS)

Sono stati seguiti i lavori per la l'integrazione del PNS con i nuovi Regolamenti UE che sono andati a modificare il Reg. 185/2010 (n. 104/2013 – *Nuova modalità di controllo di sicurezza alternativo al controllo manuale-* e 246/2013 – *Nuove modalità per il controllo dei liquidi trasportati nel bagaglio a mano*) partecipando a specifici incontri con rappresentanti dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC), .



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

**Piano Nazionale di
Sicurezza
aeroportuale
"Leonardo da Vinci"
Esercitazioni anno
2013**

Svolgimento di attività di addestramento ed esercitazioni, così come previsto nell'Allegato "O", lettera "F" del Piano Nazionale, nell'ottica di uniformare le procedure d'intervento e rendere omogenei i livelli di formazione del personale che fa parte del Dispositivo di Sicurezza aeroportuale (DSA).

Al riguardo, per l'anno 2013, sono stati ipotizzati due scenari operativi in cui sono stati previsti atti di interferenza illecita contro il trasporto aereo, come di seguito indicati:

- 1) Gestione di una situazione di emergenza nella quale è stato segnalato l'arrivo di un aeromobile con probabile presenza di un ordigno a bordo (denominata "**DESTRUCTIVE BOMB**");
- 2) Gestione di un attacco da parte di un gruppo di terroristi che, una volta divelta parte della recinzione, tentino di impossessarsi di un aeromobile in sosta (denominata "**ATTACK ON AIRCRAFT**").

**Visite Ispettive del
N.C.I. (Nucleo
Centrale Ispettivo)
ENAC**

Sono state effettuate anche per l'anno in esame le visite ispettive da parte di personale della Polizia di Frontiera operante nell'ambito del Nucleo Centrale Ispettivo, nucleo composto da personale dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - E.N.A.C. - e della Polizia di Frontiera.

Al fine di rendere più incisiva tale attività, sono stati formati altri 9 Ispettori, appartenenti alla Polizia di Stato, che hanno incrementato il numero di quelli già presenti nel Nucleo.

Nel corso del 2013 sono stati effettuati, per la prima volta, anche due *Audit* di sicurezza presso gli scali aerei di Malpensa e Roma-Fiumicino secondo quanto previsto dal Reg.185/2010.

**Memorandum di intesa
con lo Stato di Israele**

Sono stati completati i lavori finalizzati alla predisposizione di un *Memorandum* per definire e regolamentare l'applicazione univoca e standardizzata delle misure aggiuntive di sicurezza applicate dalla security EL AL nei confronti dei vettori israeliani sui voli con destinazione Israele.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

CISA (Comitato Interministeriale per la Sicurezza dei Trasporti Aerei e degli Aeroporti)

E' stato offerto, nell'ambito del C.I.S.A. (Comitato Interministeriale per la Sicurezza dei Trasporti Aerei e degli Aeroporti), il contributo di competenza per la valutazione di specifiche tematiche in materia di sicurezza aeroportuale quali, ad esempio, l'eventuale impiego di "Body scanner" per il controllo dei passeggeri.

Comitato UE "AVSEC"

A livello europeo, sono stati seguiti i lavori del Comitato per la Sicurezza dell'Aviazione Civile (AVSEC), istituito dal Regolamento Europeo 2320/02. In particolare, sono state esaminate tematiche di particolare interesse quali quelle relative alle procedure di controllo del cargo e posta, l'utilizzo della tecnologia dei "body scanner" e la modifica del Regolamento 185/2010 relativamente al controllo dei liquidi trasportati nel bagaglio a mano.

Gruppo di lavoro Servizio Frontiera – Società di Gestione ADR

Nel novembre 2013 è stato costituito un gruppo di lavoro congiunto Polizia di Frontiera – Aeroporti di Roma SpA con il compito di individuare misure coordinate di intervento per il miglioramento dei livelli di servizio offerti al passeggero ed il controllo del passaporto in ingresso ed in uscita dalla frontiera Schengen ed extra-Schengen. I lavori sono tutt'ora in corso.

Sicurezza portuale

Piano di formazione delle GPG che si occupano di sicurezza sussidiaria nei Porti

E' stato completato il lavoro congiunto con l'Ufficio Amministrazione Generale e con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto per la redazione del testo del provvedimento relativo alla formazione del personale delle guardie particolari giurate che operano nei porti ai sensi del Decreto ministeriale n.154/2009. In particolare è stato elaborata la bozza del *Disciplinare di formazione* che sarà presentata per la condivisione, e quindi successiva emanazione, presumibilmente, nel corso del primo trimestre 2014.

Comitato "MARSEC"

Sono stati seguiti i lavori del Comitato per la Sicurezza marittima (MARSEC) quale organismo comunitario competente in materia di sicurezza marittima. In tale ambito è risultata di particolare interesse la problematica relativa alle minacce da ordigni improvvisati (IED) su traghetti RO-RO.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

**Partecipazione ai
lavori della
Proliferation Security
Initiative (PSI)**

Si è continuato a partecipare alle riunioni del gruppo di lavoro (PSI) che cura la cooperazione internazionale volta a contrastare il traffico e la proliferazione di armi di distruzione di massa. Si è partecipato ai lavori della PSI contribuendo, per la parte di relativa competenza, finalizzata a creare un quadro di insieme completo delle possibili problematiche in caso di evento che preveda l'utilizzo o il semplice rinvenimento di armi di distruzione di massa o loro componenti.

**Partecipazione alla
gestione di trasporti
nucleari dal territorio
nazionale a quello
francese**

Sono state seguite le attività connesse ai trasporti di materiale nucleare, partecipando alle riunioni del centro di coordinamento che, in detti eventi, viene costituito presso la Segreteria del Dipartimento – Ufficio Ordine Pubblico.

R.R./M.R.C./U.I.T. AA.GG./Sett. giuridico

Via Tuscolana, 1558 – 00173 Roma

PAGINA BIANCA



MINISTERO
DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA



2013

RELAZIONE

ANNUALE

PAGINA BIANCA

PREFAZIONE

Anche questo anno, puntualmente, è stata elaborata e pubblicata sui siti istituzionali la “Relazione Annuale” (relativa all’anno 2013) da parte della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga.

Si è ormai giunti alla XXXVII edizione di questo appuntamento sempre molto atteso dagli addetti al settore e non solo, che vuole essere un contributo statistico e di analisi del fenomeno per chiunque si avvicini al problema droga per motivi professionali, didattici o culturali.

Lo studio si basa sulla rigorosa elaborazione dei dati acquisiti attraverso le segnalazioni delle Forze di Polizia sul territorio, arricchito sia dal contributo degli Esperti per la Sicurezza della D.C.S.A. che dalle riflessioni emerse dalla costante, diuturna attività di coordinamento investigativo svolta dalla Direzione stessa.

L’elaborato descrive una situazione poliedrica che vede affiancati agli importanti successi della risposta operativa un’offerta di droga sempre più articolata e complessa con la partecipazione di gruppi criminali stranieri in tutte le fasi del narcotraffico.

L’impegno delle nostre Forze in campo, in un simile scenario, non può prescindere dalla cooperazione internazionale di polizia e di intelligence allo scopo di cercare nuove strategie di contrasto che, avvalendosi di tecniche investigative e risorse legislative aggiornate, possano efficacemente contenere la minaccia.

Ovviamente all’azione sul piano del contrasto si affiancano, in uno sforzo sinergico, le numerose attività sviluppate nel mondo della prevenzione, cura e riabilitazione senza le quali risulterebbe impossibile conseguire risultati significativi nei vari settori della società.

Anche quest’anno si utilizza il supporto informatico per la divulgazione del Rapporto alle Autorità interessate e viene confermata la contestuale presentazione dei dati acquisiti in inglese e spagnolo per favorire la loro divulgazione anche al di fuori dei confini nazionali.

Riguardo i temi trattati è possibile confermare, per il periodo di riferimento, una sostanziale stabilizzazione della produzione e del consumo di sostanze sottoposte al controllo internazionale, per lo meno in ambito europeo.

Gli ingenti sequestri (oltre 72 tonnellate di stupefacenti nel periodo di riferimento) realizzati dalla Forze di Polizia italiane riguardano anche sostanze in transito sul territorio nazionale, dirette verso i ricchi mercati di consumo del nord Europa, si contribuisce pertanto, in uno sforzo congiunto, in modo significativo all’azione di contrasto svolta dai nostri partner comunitari.

Particolare attenzione è stata riposta dalle Forze di Polizia al traffico illegale delle nuove sostanze di natura sintetica ed all’utilizzo della rete internet per l’illecita

commercializzazione di queste.

Nella relazione risaltano infatti non solo i dati statistici relativi all'intensa, difficile attività di contrasto posta in essere dalle nostre Forze di Polizia, ma viene anche descritto come i narcotrafficienti fanno giungere quasi quotidianamente le sostanze illecite nel nostro territorio attraverso le frontiere terrestri, aeree e marittime, utilizzando sempre nuove rotte e nuovi metodi di spedizione. Il narcotraffico, ormai fenomeno illecito planetario, coinvolge paesi di diversi continenti, per tale ragione, in molti casi, sono stati conseguiti risultati solo grazie alla cooperazione internazionale intercorsa fra Forze di Polizia che ha permesso di smantellare intere organizzazioni criminali con capacità operativa transnazionale. L'attività di contrasto è resa ancora più difficile dal lungo tratto costiero e dai porti, sempre tenuti sotto stretta vigilanza, considerando che le minacce maggiori pervengono da oltre oceano, attraverso l'utilizzo dei containers. I narcotrafficienti si sono purtroppo rivelati anche eccellenti uomini d'affari con l'unico scopo di conseguire profitti sempre maggiori. Di conseguenza, il problema del riciclaggio dei guadagni illeciti continua ad affliggere i circuiti finanziari e commerciali nonché l'economia legale di molti paesi, la maggior parte dei quali ancora in via di sviluppo e pertanto non ancora dotati di un sistema normativo capace di interdire l'investimento dei capitali accumulati con il narcotraffico nei diversi settori produttivi.

Da ultimo e non certo per ordine d'importanza, si devono fare i conti con gli effetti che il consumo delle droghe produce sulla salute pubblica e soprattutto i decessi per l'abuso delle stesse. Oltre alle malattie più comuni conosciute causate dal consumo e abuso di sostanze stupefacenti, destano particolare preoccupazione le nuove droghe sintetiche, la cui composizione e effetti non sono sempre conosciuti.

La sfida per le Forze di Polizia, impegnate tutti i giorni sul territorio, rimane particolarmente impegnativa, le capacità operative vanno ora ulteriormente rinforzate anche in ragione delle maggiori potenzialità offerte alle organizzazioni criminali dalla rinnovata mobilità dei trasporti commerciali per progressivo superamento della crisi economica mondiale.

IL DIRETTORE CENTRALE

Andrea De Gennaro



PARTE PRIMA

IL NARCOTRAFFICO INTERNAZIONALE

INTRODUZIONE

LE DROGHE

OPPIACEI

COCAINA

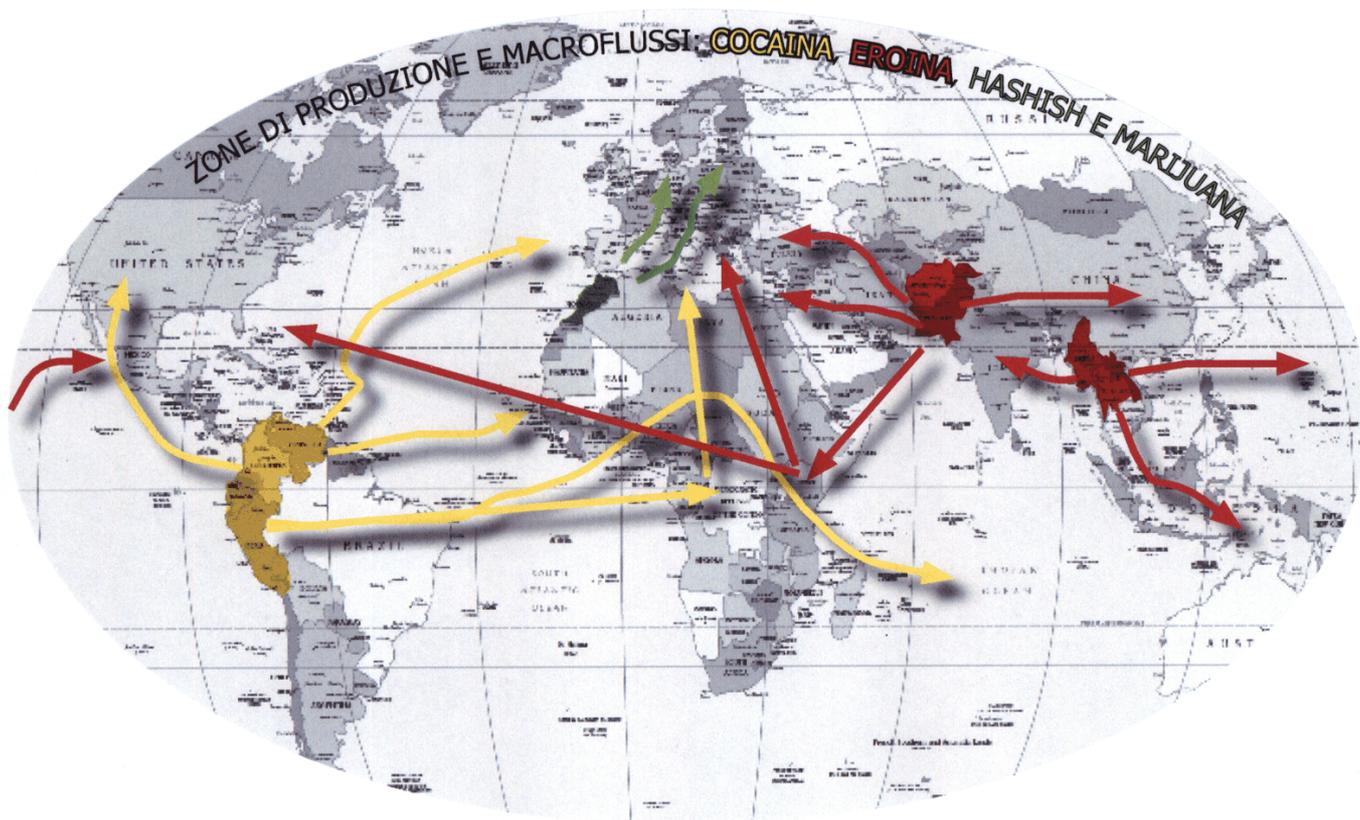
CANNABIS

DROGHE SINTETICHE



PAGINA BIANCA

PARTE PRIMA - IL NARCOTRAFFICO INTERNAZIONALE



PAGINA BIANCA

INTRODUZIONE

Quello del traffico di stupefacenti è il settore illecito più dinamico, caratterizzato da alta competitività e capacità di innovazione da parte delle organizzazioni criminali, sempre più contraddistinte dall'internazionalità delle loro operazioni e dalla provenienza dei loro affiliati.

Il mercato della droga si conferma un'attività estremamente redditizia e, anche se la domanda di alcune droghe tradizionali appare in calo, i sodalizi criminali, per garantire i propri profitti, scelgono un approccio più flessibile, adottando una crescente collaborazione capace di superare anche le divisioni nazionali, linguistiche ed etniche ovvero estendendo i propri interessi illeciti ad altre merci o sostanze.

Fra gli elementi di novità che emergono dall'analisi del recente periodo, vanno menzionati la continua diversificazione delle rotte utilizzate per il traffico, la gestione in comune delle illecite transazioni e il «politrafico».

Il primo aspetto si avvale dei processi di intensificazione del trasporto commerciale aereo e marittimo e individua prioritariamente, fra le diverse rotte utilizzate nel traffico di sostanze stupefacenti, quelle che interessano il continente Africano, ed in particolare i Paesi dell'Africa Orientale e Occidentale. Accanto ai canali tradizionali d'importazione il mercato degli stupefacenti, alla continua ricerca di soluzioni innovative sia nella sintesi di nuove sostanze che nell'individuazione di nuove modalità di espansione della domanda, irrompe nelle reti elettroniche con le modalità proprie del commercio online.

Quanto al secondo profilo, appare ormai delineata nei particolari una metodologia per l'importazione in comune di ingenti partite di droga, specie di cocaina, attraverso l'aggregazione di più gruppi delinquenziali interessati ad una illecita transazione. Questa modalità garantisce forse più di altri modus operandi, oltre alla condivisione dei carichi, anche quella dei rischi e dei costi.

Nel cosiddetto «politrafico», invece, la gestione delle importazioni da parte delle organizzazioni dedite al narcotraffico prevede spedizioni miste nelle quali più tipi di droga sono occultate in un unico carico di

copertura, allo scopo di incrementare i profitti e corrispondere ad una domanda di stupefacente estremamente diversificata, soprattutto all'interno dell'Unione Europea.

Va prendendo anche piede fra i gruppi criminali il pagamento reciproco in forma di baratto: sempre più frequentemente i carichi di droga vengono scambiati con altri tipi di stupefacente o con altre merci contraffatte.

LE DROGHE

Oppiacei

Il papavero da oppio è coltivato principalmente: nel Sud-ovest Asiatico (Afghanistan, Pakistan e India), la cui produzione è destinata ai mercati Africani, del Sud-ovest Asiatico, dell'Asia orientale (inclusa la Cina), del Medio Oriente, dell'Europa¹ e dell'Oceania; in Myanmar e Laos, che riforniscono principalmente il Sud-est Asiatico², la Cina e l'Oceania; nelle Americhe (in particolare Messico, Colombia e Guatemala) che costituiscono fonte di approvvigionamento per gli stessi territori Americani³.

Benché nel 2012 l'area complessiva coltivata ad oppio abbia segnato un aumento del 15 per cento (raggiungendo il picco di 236.000 ettari), dovuto all'incremento registrato in Afghanistan⁴ e in Myanmar, la produzione globale di oppio è diminuita del 30 per cento, scendendo a circa 5.000 tonnellate. Tale decremento è imputabile soprattutto allo scarso rendimento delle colture in Afghanistan, dove, nel 2012, le avverse condizioni climatiche e una malattia della pianta

1 Oltre la metà del mercato europeo dell'eroina è riferibile a Regno Unito, Francia, Germania e Italia.

2 La produzione di oppio in Laos ed in Myanmar sembra non soddisfare la domanda crescente determinata dall'aumento del numero di consumatori di eroina in alcune aree dell'Asia, compreso il sud-est Asiatico, i cui mercati sono quindi approvvigionati da eroina afghana.

3 Secondo stime statunitensi le colture di papavero da oppio in Messico sono praticate su 12.000 ettari, con una produzione potenziale di gran lunga superiore a quella delle coltivazioni di oppio colombiane, benché la Colombia sia menzionata come il principale fornitore di eroina sul mercato statunitense. Invece, il mercato canadese sembra essere approvvigionato da gruppi del crimine organizzato mediorientali ed asiatici con eroina di produzione asiatica, prevalentemente afghana.

4 Le colture di papavero da oppio in Afghanistan, in crescita dal 2010, erano stimate nel 2011 in 131.000 ettari di terreno.



Pakistan - Quetta, preparazione di pila per incenerire lo stupefacente sequestrato

hanno fatto crollare la locale produzione a 3.700 tonnellate (con un calo del 36 per cento rispetto al 2011). Tuttavia tale Paese, con il suo 74 per cento, rimane di gran lunga il principale produttore di oppio a livello mondiale.

Invece, la produzione globale di eroina, nel 2011, è stata stimata in 467 tonnellate, in significativo aumento rispetto alle 396 tonnellate del 2010, anche se tale livello resta decisamente al di sotto del picco di 757 tonnellate registrate nel 2007.

Relativamente alle rotte internazionali utilizzate per il traffico di eroina, benché la rotta Balcanica sia tuttora la più utilizzata, è stato notato un calo dei quantitativi inoltrati lungo tale direttrice⁵.

Una ragione potrebbe essere individuata nella contrazione della domanda che si registra da tempo sul mercato europeo⁶ con la conseguente necessità di aprire nuove rotte verso mercati emergenti di consumo.

Così, in aggiunta alle rotte tradizionalmente utilizzate dai trafficanti (sia la rotta Balcanica diretta in Europa attraverso l'Iran e la Turchia che quella del Nord attraverso l'Asia Centrale e la Russia), sono

emersi nuovi itinerari (denominati nel loro complesso "Rotte Meridionali") che dall'Afghanistan si dirigono verso sud, passando per l'Iran o il Pakistan, e successivamente verso l'Africa⁷ o verso il Medio Oriente attraverso l'Iraq⁸.

L'eroina, in particolare, viaggia frequentemente dall'Afghanistan verso i porti iraniani e pakistani, transitando poi per quelli dell'Africa orientale (in particolare del Kenya e della Tanzania), meridionale e occidentale (soprattutto Benin e Nigeria) ed alcuni Stati del Golfo.

Si tratta di un traffico ben organizzato che consente l'introduzione in Europa di ingenti quantitativi attraverso container marittimi talvolta in transito nei porti africani e della Penisola Arabica (ad esempio Dubai) o per via aerea a mezzo di corrieri imbarcati sui comuni voli di linea.

L'aumento del consumo di eroina in alcune regioni dell'Africa, oltre ad aver assicurato un ruolo di maggior spessore ai gruppi criminali africani nel traffico di questo narcotico all'indirizzo dei mercati più redditizi del Vecchio Continente, porta ad un'ulteriore diversificazione delle rotte del traffico

⁵ Ad esempio, sono stati osservati dei cali nei sequestri di eroina in Turchia nel 2010 e nel 2011 (anno in cui sono diminuiti a 7 tonnellate con una diminuzione del 43%), nonché un calo dei sequestri in Iran nel 2011 (23 tonnellate con una flessione del 15%) che di oppio.

⁶ Di riflesso anche i sequestri di eroina in Europa sono diminuiti; infatti, nel 2011 sono scesi a 16 tonnellate rispetto all'anno precedente (-28%).

⁷ A partire dal 2009 i sequestri di eroina effettuati in Africa (in particolare nella regione orientale) sono aumentati almeno di dieci volte.

⁸ La rotta che transita per l'Iraq, e che vede transitare sia partite di eroina che di oppio, può essere una conseguenza del rafforzamento dei controlli alle frontiere turco-iraniane.

verso il continente africano.

Le reti criminali dell'Africa collaborano spesso con i gruppi criminali pakistani, aggirando parzialmente la rotta Balcanica ed evitando di dover fronteggiare le agguerrite organizzazioni.

Queste ultime continuano ad avere un ruolo importante nell'importazione e nella redistribuzione dell'eroina in Europa, in virtù del fatto che la rotta Balcanica ha tuttora un ruolo prevalente nell'istadamento di questa droga nel nostro Continente. I trafficanti turchi importano direttamente l'eroina o agiscono in veste di fiancheggiatori per conto di altre organizzazioni criminali. Se per lunga tradizione tali gruppi possono contare su collegamenti con i terminali delle reti di produzione nei Paesi di origine dell'eroina, recentemente hanno anche stabilito, così come altre organizzazioni di trafficanti europei, basi operative nei Paesi africani per mediare da lì l'approvvigionamento dei mercati europei.

I gruppi criminali di etnia turca per raggiungere l'Europa utilizzano sia le rotte terrestri (dalla Turchia alla Romania e Ungheria, attraverso i Balcani occidentali), sia marittime attraverso Grecia, Albania e Italia. Nelle operazioni di importazione dello stupefacente si avvalgono del supporto di organizzazioni criminali autoctone dei Paesi di transito dell'eroina (quali i Balcani occidentali, la Bulgaria e la Romania) e operano in stretta collaborazione con i sodalizi che hanno base in Belgio, Francia, Germania, Paesi Bassi e Regno Unito.

Proprio le organizzazioni criminali dei Balcani occidentali sono, come detto, importanti partner dei trafficanti turchi: in particolare, i gruppi di etnia albanese con base operativa in Albania, in Macedonia (FYROM) e in Kosovo, sfruttano la propria zona di influenza per lo stoccaggio e il riconfezionamento delle partite di eroina. Tali gruppi controllano una quota significativa del traffico di questa droga diretta in molti Paesi europei.

I gruppi criminali rumeni o bulgari, avendo svolto per anni il ruolo di fiancheggiatori nel traffico di eroina per conto delle organizzazioni turche, sono

attualmente in grado di rifornire non solo il mercato illecito del loro Paese, ma anche quello di altri Paesi dell'Unione Europea.

Sempre più frequentemente nel traffico di eroina all'interno dei Paesi della Comunità risultano implicati anche gruppi pakistani, i quali, dopo aver per anni gestito alla pari con altre organizzazioni l'importazione di eroina nel Regno Unito⁹, mostrano, oggi, segni di particolare attività anche nel resto del territorio dell'Unione Europea.

Tali gruppi inviano l'eroina nei paesi di destinazione direttamente dal Pakistan a mezzo di corrieri che viaggiano in aereo o stivano i carichi in container marittimi che utilizzano l'Africa come piattaforma di transito.

Meritano una menzione anche le consorterie criminali presenti in Russia e in Ucraina che, agendo attraverso le rotte di approvvigionamento europee, alimentano i mercati di consumo dell'eroina nei rispettivi Paesi, dove la domanda supera ormai, nel suo complesso, quella dell'intera Unione Europea.

Cocaina

Nel 2011 l'estensione complessiva delle piantagioni di coca, concentrate soprattutto in Bolivia, Colombia e Perù¹⁰, ammontava a 155.600 ettari, in linea con il dato dell'anno precedente ma decisamente in calo rispetto ai valori del passato (meno 14 per cento rispetto al 2007 e meno 30 per cento rispetto al 2000). In Bolivia, dopo anni di aumento tendenziale delle aree coltivate a coca, nel biennio 2011 - 2012 è stato registrato un calo delle colture rispettivamente del 12 per cento e del 7 per cento rispetto all'anno precedente. I cali vanno ascritti prevalentemente alle attività di eradicazione svolte dalle autorità governative in tutte le principali aree di coltivazione (Yungas, Cochabamba e Apolo). In Colombia e in Perù, al contrario, sono stati osservati lievi aumenti delle aree di coltivazione.

La produzione di cocaina nel 2011, espressa in termini

⁹ Nel biennio 2011-2012 due terzi dell'eroina sequestrata alla frontiera britannica erano stati inoltrati direttamente dal Pakistan.

¹⁰ Per il primo anno sono state fornite le stime delle coltivazioni di coca in Perù al 31 dicembre 2011, acquisite mediante rilevamento satellitare, dalle quali si evince che la zona coltivata è pari a 62.500 ettari.

di purezza del 100 per cento, è stata stimata entro una forbice di 776 – 1.051 tonnellate, quantitativo stabile rispetto all'annata precedente, nonostante la produzione della Colombia sia stata inferiore rispetto a quella del 2010¹¹.

Negli ultimi anni il mercato della cocaina ha registrato generalmente un calo o, quanto meno, una sostanziale stabilizzazione. Tale situazione deriva dall'evoluzione dei consumi nei due principali mercati, quello del Nord America, dove da tempo la domanda ha subito una netta contrazione, e, in minor misura, da quello dell'Europa Centrale e Occidentale dove il trend sembra stabilizzato dopo molti anni di crescita.

In Nord America sequestri e tasso d'abuso sono diminuiti progressivamente a partire dal 2006 (ad eccezione di un "effetto rimbalzo" verificatosi nel 2011 negli Stati Uniti d'America). Fra il 2006 e il 2011 il consumo nella popolazione statunitense è diminuito del 40 per cento a causa della contrazione della produzione colombiana (principale Paese di provenienza della cocaina consumata negli U.S.A.), della crescente attività di contrasto effettuata nelle zone di produzione con importanti sequestri in loco e della recrudescenza delle guerre intestine fra cartelli rivali che ha provocato interruzioni nella catena di approvvigionamento, con conseguente riduzione della disponibilità di cocaina nei mercati di destinazione.

In Europa il quadro dell'abuso e del traffico di cocaina si presenta piuttosto complesso. Alcuni Paesi riferiscono di situazioni socio-sanitarie estremamente problematiche correlate ai fenomeni di abuso della cocaina (Spagna, Danimarca e Regno Unito), mentre altri, soltanto negli ultimi anni, hanno registrato un rapido aumento del fenomeno (Francia, Germania, Portogallo). Altri ancora, principalmente in Europa orientale e settentrionale (ad esempio Lettonia, Lituania e Finlandia), riportano tuttora cifre modeste relativamente all'abuso ed ai sequestri. In alcuni Paesi dell'Est europeo, come la Russia, il

mercato è in via d'espansione.

In generale, si assiste ad una diffusione della cocaina in regioni del continente europeo finora preservate da fenomeni endemici di consumo.

Secondo stime effettuate dall'UNODC, nel 2011 sono 17 milioni le persone che hanno fatto uso di cocaina almeno una volta nell'arco dell'anno precedente, pari allo 0,37 per cento della popolazione globale fra i 15 ed i 64 anni, di cui il 36 per cento (cioè 6.200.000 persone) nei mercati emergenti di Africa, America Latina e Caraibi.

Aumenti significativi dei sequestri di "polvere bianca" sono stati osservati in Asia, Oceania, America centrale e meridionale e nei Caraibi.

Un particolare allarme proviene dall'Asia orientale e Sud-orientale dove sembrano sussistere le condizioni per una repentina espansione del consumo della cocaina. Anche il dato dei sequestri effettuati in questi Paesi porterebbe alle medesime conclusioni: ad Hong Kong (Cina), per esempio, i sequestri sono aumentati da circa 600 kg del 2010 ad oltre 800 kg del 2011. La causa di una tale evoluzione potrebbe essere individuata nelle profonde modifiche nel tessuto sociale di questo Paese, in cui le classi emergenti considerano il consumo di questa sostanza stupefacente un elemento distintivo della propria appartenenza ad un ceto abbiente ed esclusivo.

In Oceania i sequestri hanno raggiunto nuovi picchi nel 2010 e 2011 (rispettivamente 1,9 e 1,8 tonnellate), rispetto ai 290 kg del 2009.

Nel caso dell'America Latina l'aumento sembra essere correlato soprattutto all'effetto spill over, dal momento che la cocaina è largamente disponibile e relativamente poco costosa a causa della contiguità di quest'area con i Paesi produttori.

Benché in Africa l'abuso di cocaina continui ad essere un fenomeno tutto sommato limitato, in Paesi quali Sudafrica e Nigeria si è sviluppato un mercato di consumo di consistenti dimensioni.

La disponibilità di cocaina in transito in Africa Occidentale e nelle aree Settentrionali del Continente, lungo le successive direttrici di traffico verso l'Europa, ne ha diffuso l'utilizzo in Algeria, Burkina

¹¹Questo a causa del calo del rendimento per ettaro di foglie di coca non essiccate (da 4,6 tonnellate del 2010 a 4,2 tonnellate del 2011), con il conseguente calo (del 14% rispetto all'anno precedente) della produzione totale di foglie di coca non essiccate a 236.800 tonnellate.



Mar dei Caraibi - Sequestro di 998 kg di cocaina da parte della Guardia Costiera degli U.S.A.

Faso, Costa d'Avorio, Marocco, Ghana e Togo.

Un indicatore dell'espansione del mercato della cocaina è rappresentato dalla presenza di laboratori clandestini¹². Nell'ultimo decennio ne sono stati scoperti anche in Australia, Hong Kong e Sudafrica, ben al di fuori delle tradizionali zone di produzione e transito (regioni Sudamericane, Stati Uniti e Messico).

La cocaina destinata al mercato Nordamericano è contrabbandata soprattutto attraverso il Messico, ma anche i Paesi Caraibici sono sempre più frequentemente utilizzati come importanti zone di transito. Il dato dei sequestri mostra che, con riferimento al traffico via mare, la "Rotta atlantica" sta acquistando una notevole importanza rispetto alla "Rotta del pacifico" anche con riguardo ai flussi che attingono le coste del Nord America.

La cocaina, come accennato, viene trasportata dal Sud America all'Europa attraverso l'Atlantico, utilizzando rotte aeree e, soprattutto, marittime, stivata, in grossi quantitativi, all'interno di container imbarcati a bordo di navi in partenza dai porti del Venezuela, dell'Ecuador, del Brasile¹³, dell'Argentina.

¹²Genericamente indicati come siti per la produzione di cocaina, non essendo sempre precisata nelle segnalazioni la tipologia del laboratorio smantellato: ovvero se per la raffinazione della cocaina base in cocaina cloridrato o per la trasformazione di quest'ultima nella forma meno comune di "crack" (il quale è prodotto in prossimità del mercato stesso di consumo) oppure per l'estrazione secondaria della cocaina (cioè per rimuovere la cocaina dai materiali in cui era occultata con il metodo dell'impregnazione).

¹³Il Brasile svolge un importantissimo ruolo, sia come Paese di destinazione che

Uno dei modus operandi utilizzati per spedire la cocaina all'interno dei container è il cosiddetto metodo "rip-on rip-off", che implica il coinvolgimento di addetti portuali corrotti che operano sia nel porto di partenza che in quello di arrivo. Il sigillo del container viene rimpiazzato alla partenza con un sigillo contraffatto e una procedura analoga viene eseguita una volta che il container giunge a destinazione e il carico recuperato.

La criminalità organizzata controlla e, talvolta, gestisce in proprio società operanti nel settore dei trasporti, dell'industria ittica, dell'import/export di generi ortofrutticoli e altre merci che offrono coperture ideali alle esportazioni di cocaina dal Sud America verso l'Europa, anche grazie al volume complessivo delle spedizioni e alla deperibilità delle merci trasportate.

Le rotte marittime principalmente utilizzate per inoltrare la cocaina in Europa¹⁴ sono tre: la "Rotta Settentrionale" (che passa dai Caraibi e per le Azzorre), la "Rotta Centrale" (via Capo Verde o

di transito, grazie a un'estesissima fascia costiera atlantica, ai legami culturali e linguistici con il Portogallo e con i Paesi africani di lingua lusofona ed a un'estesa frontiera terrestre con i tre principali Paesi produttori di cocaina. Nel 2011 oltre la metà della cocaina sequestrata in Brasile (il 54%) era originaria della Bolivia, il 38% era di origine peruviana ed il 7,5% della Colombia.

¹⁴Con destinazione principalmente la Spagna, il Portogallo, i principali porti dei Paesi Bassi e del Belgio (Anversa e Rotterdam), ma anche quelli attrezzati per la movimentazione dei container marittimi di Germania, Francia, Italia e Regno Unito.

Madeira e per le Isole Canarie) e la “Rotta Africana”¹⁵ (che transita dall’Africa occidentale, soprattutto dai Paesi del Golfo di Guinea - Guinea, Guinea Bissau, Gambia e Senegal, nonché Ghana, Togo, Benin e Nigeria). Quest’ultima, in particolare, consente alle organizzazioni di trafficanti di sfruttare a proprio vantaggio una serie di fattori logistici, quali l’esistenza di frontiere permeabili e scarsamente controllate, la mancanza di un efficace controllo governativo e gli elevati livelli di corruzione dei funzionari doganali e di polizia.

Per quanto riguarda la citata “Rotta africana”, i successivi itinerari di traffico che dall’Africa Occidentale si dirigono in Europa non utilizzano più, come in passato, i voli aerei diretti negli scali europei e le rotte marittime che dalle coste africane procedono verso nord, ma itinerari terrestri che attraversano le regioni del Sahel e del Sahara, avvalendosi del supporto di trafficanti marocchini, fini conoscitori delle collaudate rotte dell’hashish.

Le reti criminali dell’Africa occidentale e, in particolare, le organizzazioni nigeriane sono ormai in grado di approvvigionarsi della sostanza stupefacente, finanziare le spedizioni e inoltrare i carichi direttamente dall’America Latina all’Europa. Tali gruppi hanno rapidamente scalato le posizioni nelle classifiche criminali grazie alla flessibilità nella scelta delle rotte e delle modalità con cui effettuare le operazioni di importazione della droga, ricorrendo talvolta anche al cosiddetto politraffico di diverse droghe, come, ad esempio, la metamfetamina.

Benché le spedizioni marittime rappresentino, sotto il profilo del contrasto, il fronte di maggiore criticità a causa della considerevole consistenza di ciascuna partita di droga spedita in transito, un aspetto altrettanto preoccupante nell’evoluzione del traffico della cocaina è rappresentato dalle importazioni effettuate con aeromobili di linea o per il traffico commerciale. Si tratta in genere di quantitativi più modesti occultati nei bagagli o nella cavità addominali di corrieri reclutati da organizzazioni criminali

operative soprattutto nell’Africa occidentale.

È ormai possibile affermare con ragionevole evidenza che l’intero continente africano svolga un ruolo determinante nell’approvvigionamento della cocaina nei mercati europei. I crescenti sequestri di partite di cocaina negli Emirati Arabi Uniti e in Arabia Saudita confermano che anche la regione del Golfo, come gran parte dell’Africa orientale e meridionale, si è definitivamente trasformata in area di passaggio della droga diretta in Europa.

Anche se le quantità maggiori di cocaina in arrivo in Europa provengono dai Paesi che si affacciano sull’Atlantico, il calo dei sequestri di cocaina operati nella Penisola Iberica e un corrispondente incremento dei sequestri di una certa importanza effettuati nella parte orientale europea, in particolare, nei principali porti della Grecia e dei Paesi prospicienti il Mar Nero, quali Bulgaria, Romania ed Ucraina, lasciano presupporre un’ulteriore evoluzione nella diversificazione dei flussi di droga e dei punti di approdo che raggiungono il nostro Continente.

La liberalizzazione dei commerci e il radicamento nel territorio di reti criminali transnazionali sono i fattori che sicuramente favoriscono il transito della cocaina attraverso la regione balcanica e il Mar Nero. Anche se si registra un crescente arruolamento di corrieri dei Paesi balcanici, inclusi la Bulgaria e la Romania, è l’Albania il Paese dell’area balcanica che appare destinato a diventare uno dei principali luoghi di stoccaggio e di spedizione di questa sostanza.

Tale sviluppo nelle rotte del traffico può, in prospettiva, comportare il rischio di una diffusione endemica dell’uso della cocaina in Paesi che fino ad oggi non lamentano particolari indici di consumo tra la popolazione.

La provenienza balcanica di numerose partite di cocaina sequestrate, tra il 2010 e il 2011, in Albania, Austria¹⁶, Bulgaria, Polonia, Romania, Serbia, Grecia, Turchia, Ucraina e Ungheria, portano a ritenere che tali rotte emergenti si sovrappongono, almeno per alcuni tratti, alla consolidata “Rotta Balcanica”, lungo la quale, come detto, sono tradizionalmente

¹⁵Dopo importanti sequestri effettuati dal 2004 al 2008, a partire dal 2009 si è assistito in Africa occidentale ad un apprezzabile calo sia del numero dei sequestri che dei quantitativi di cocaina intercettati.

¹⁶L’Austria, sulla base dei sequestri effettuati nel 2011 ha concluso che il 10% della cocaina era entrata nel Paese attraverso la rotta Balcanica.

instradati i carichi di eroina destinati all'Europa Centrale e Orientale. La conferma di tale ipotesi investigativa, secondo le autorità turche, è ravvisabile nel coinvolgimento nel traffico della cocaina di alcune agguerrite consorterie operanti in quel Paese, da sempre dedite al commercio illecito dell'eroina. La provenienza delle spedizioni che attingono il territorio europeo attraverso queste nuove direttrici di flusso è piuttosto variabile: di frequente la partita di droga transitano per l'Africa prima di raggiungere l'Europa Sud-orientale, in altri casi i trafficanti si approvvigionano direttamente in Sud America, spesso in Brasile.

Poiché limitati ma non trascurabili quantitativi di cocaina sono stati sequestrati anche in Siria, in Libano e, soprattutto, in Israele, dove nel 2011 si è registrato un sensibile incremento dei rinvenimenti, non può essere escluso un collegamento fra la predetta rotta emergente ed il Vicino Medio Oriente.

Si segnala, infine, come, negli ultimi anni, anche in Europa siano stati scoperti laboratori per la raffinazione della cocaina, nella maggioranza dei casi indispensabili per l'estrazione secondaria della stessa (cioè per rimuovere lo stupefacente dai materiali in cui era occultata con il metodo dell'impregnazione). Fra i Paesi che hanno segnalato la presenza di strutture del genere sul loro territorio vi sono Albania¹⁷, Grecia, Moldavia e Polonia, oltre ai Paesi Bassi ed alla Spagna.

Un'altra zona dell'Europa in cui si presuppone possa essere avvenuta un'espansione del mercato della cocaina è rappresentata dall'area dei Paesi Baltici. Peraltro, già nel 2010, l'Estonia, la Lettonia e la Lituania avevano evidenziato una recrudescenza nei sequestri di cocaina, soprattutto importata per via marittima. Allo stato delle conoscenze, tali segnalazioni suggeriscono la possibilità che una parte della droga importata nei Paesi Baltici possa essere successivamente reimmessa in Paesi nordici, come la Scandinavia, e in Europa Orientale.

Un altro elemento di non trascurabile importanza è la crescente tendenza all'impiego, quali corrieri,

di cittadini dei Paesi della regione del Mar Baltico orientale, sia con la finalità di movimentare i carichi da un luogo all'altro della stessa regione, che in altre parti d'Europa e dell'America Latina.

In uno scenario di fenomeni emergenti, si registra anche un ridimensionamento: è quello relativo all'influenza dei gruppi criminali colombiani, che, probabilmente a causa di una significativa frammentazione delle fazioni, sembrano non detenere più, come un tempo, il monopolio mondiale del traffico della cocaina. Sulla base delle informazioni provenienti dai sequestri e dalle indagini svolte negli ultimi anni, la posizione dominante nel mercato di approvvigionamento della cocaina potrebbe essere stata assunta dai Cartelli messicani che appaiono oggi i protagonisti indiscussi del traffico di droga diretto non solo verso il Nord America ma anche verso i mercati clandestini di mezza Europa.

Cannabis

Fornire un quadro globale dei livelli di produzione della cannabis continua ad essere un compito assai arduo, in quanto questa pianta è coltivata praticamente in qualsiasi parte del mondo, sia in siti all'aperto che indoor. Questo la rende la droga di maggior consumo a livello mondiale.

Nel 2011 le coltivazioni più vaste sono state individuate in Marocco (47.500 ettari), in Afghanistan (12.000 ettari) e in Messico (12.000 ettari coltivati e 13.430 ettari eradicati).

La cannabis è consumata nella maggior parte dei Paesi sotto forma di marijuana, la quale è tendenzialmente prodotta, quasi ovunque nel mondo, per il consumo interno delle stesse aree di coltivazione o per soddisfare la domanda dei Paesi limitrofi e non prioritariamente destinata all'esportazione al di fuori delle regioni di produzione.

Sono le Americhe¹⁸, dove la coltivazione appare in aumento, e l'Europa i principali mercati di consumo della cannabis. Nel nostro Continente, nei Paesi che hanno condizioni climatiche favorevoli, le colture sono allestite in zone all'aperto mentre in quelli con

¹⁷Ad esempio nel 2011 il sequestro di cocaina mescolata all'olio di palma ha fornito la prova dell'esistenza di laboratori di questo tipo in Albania.

¹⁸In particolare, le aree eradicite sono aumentate negli Stati Uniti d'America.



Pakistan - Sequestro di 3.000 kg di hashish diretti verso il Belgio

climi incompatibili con la crescita della pianta (come, ad esempio, Belgio e Paesi Bassi) le produzioni avvengono con modalità indoor.

Sempre nel 2011 la regione del mondo in cui si è verificata la maggior parte dei sequestri di questa droga è stata nettamente il Nord America con il 69 per cento dell'intero ammontare per un quantitativo 3.944 tonnellate ripartite tra gli Stati Uniti d'America e il Messico. In questa particolare classifica seguono alcuni Paesi dell'America Latina e dei Caraibi, come il Brasile (174 tonnellate), la Colombia (321 tonnellate) e il Paraguay (171 tonnellate). In Sud America, invece, nello stesso anno, i sequestri di marijuana sono aumentati del 46 per cento.

Nel Vecchio Continente i Paesi Bassi rappresentano storicamente un importante luogo di produzione della marijuana consumata in Europa, soprattutto in quella Occidentale. I principali Paesi produttori di marijuana della regione balcanica (Albania, Serbia, Bulgaria e anche il Kosovo) approvvigionano i mercati dell'Europa centrale, orientale e sud-orientale. L'Albania, in particolare, si attesta tra i paesi che hanno la maggiore produzione all'aperto, il cui raccolto finisce sui mercati illegali dell'Italia, della Slovenia e della Ungheria¹⁹. Anche la Repubblica

¹⁹ La cannabis coltivata in Albania e nella regione del Kosovo viene trasportata prevalentemente via terra fino in Grecia o inoltrata via mare in Italia, ma anche spedita in transito in Slovenia ed Ungheria.

Ceca è un importante produttore e rifornitore dei mercati dell'Europa centrale e occidentale. L'80-90 per cento della marijuana prodotta in Lettonia è destinato all'esportazione, principalmente in Svezia ed in Estonia e, in minor misura, in altri Paesi Scandinavi e in Lituania.

In Europa si assiste ad una diffusione della coltivazione di marijuana così consistente da provocare, per compensazione, una contrazione della domanda soddisfatta dall'importazione transfrontaliera.

Fra i Paesi che segnalano un intenso traffico di marijuana destinata sia al mercato locale che all'esportazione (fatto peraltro evidenziato dall'entità dei sequestri) sono da menzionare la Turchia, la Grecia, l'Italia, che oltre ad importare la marijuana dai Balcani è divenuto anche un Paese di produzione di questa sostanza, il Belgio e i Paesi Bassi, considerati quest'ultimi essenziali hub del traffico di derivati della cannabis diretta in Europa.

Regno Unito e Germania, considerati i più importanti mercati di consumo della marijuana nell'Unione Europea, vengono approvvigionati sia con cannabis prodotta localmente che con stupefacente proveniente da altri Paesi (come, ad esempio, i citati Paesi Bassi). Anche molti Paesi africani riferiscono di sequestri di marijuana, benché i dati disponibili al riguardo siano di scarsa rilevanza. In primis, la Nigeria (con 139

tonnellate sequestrate fra luglio 2011 e aprile 2012), seguita dall'Egitto (con 73 tonnellate sequestrate nel 2011), dal Mozambico (con 32 tonnellate nel 2011) e dal Burkina Faso (con 33 tonnellate nel 2011). In generale, in tutto il Nord Africa si è registrato un aumento dei sequestri.

Invece, la produzione di resina di cannabis (hashish) è limitata ad un esiguo numero di Paesi, ubicati prevalentemente nell'Africa Settentrionale, nel Vicino e Medio Oriente (Libano) e nel Sud-ovest asiatico (Afghanistan e India). La maggior parte dell'hashish prodotto su scala mondiale proviene dall'Afghanistan e dal Marocco, anche se da questi Paesi arrivano indicazioni circa una sostanziale stabilità nei livelli di produzione ovvero della tendenza ad un leggero calo.

L'Afghanistan, in particolare, risulta aver conquistato una posizione egemone nella coltivazione di cannabis e, secondo i dati dell'UNODC, ha attualmente superato il Marocco in termini di produzione di hashish.

L'hashish afgano soddisfa la domanda dei Paesi confinanti, i mercati ubicati più a nord, quelli europei e del Vicino e Medio Oriente, mentre quello di produzione marocchina rifornisce le piazze di spaccio dell'Europa Occidentale e Centrale.

La tradizionale rotta di ingresso dell'hashish marocchino in Europa passa per la Penisola Iberica, con il Belgio e i Paesi Bassi che svolgono un ruolo di centro di distribuzione secondaria e di stoccaggio. Nel resto dell'Europa il traffico di questa sostanza è più limitato, ma l'entità delle spedizioni sequestrate in Italia lascia supporre che anche il nostro Paese possa essere utilizzato dalle organizzazioni di trafficanti come punto di approdo e di transito dell'hashish diretto in Europa. Per considerazioni analoghe, l'Irlanda potrebbe diventare un Paese di transito della resina di cannabis immessa in Europa e diretta principalmente verso il Regno Unito.

Quantitativi estremamente consistenti di hashish vengono trasportati dall'Africa all'Europa a bordo di veloci e potenti imbarcazioni, utilizzate dai referenti di agguerriti gruppi criminali che, una volta giunte

in prossimità delle acque territoriali, provvedono a scaricare in acqua gli involucri contenenti l'hashish affinché i terminali delle organizzazioni destinatarie delle spedizioni possano recuperarli servendosi di apparati GPS o di dispositivi radiocomandati a distanza. Come avviene per altre tipologie di droghe, anche nel traffico dell'hashish si fa frequentemente ricorso a spedizioni marittime a mezzo container.

È stato anche registrato un aumento delle importazioni di hashish a mezzo di corrieri imbarcati su voli di linea in partenza dal Marocco e diretti nei Paesi Nordici, gestite da gruppi criminali spagnoli e marocchini, in collaborazione con organizzazioni criminali dei Paesi del Nord Europa.

Le reti di corrieri, composte da cittadini marocchini, spagnoli e dei Paesi dell'Europa centrale e settentrionale, sono estremamente organizzate: oltre ad occultare la droga in manufatti e doppi fondi ricavati in utensili e bagagli, trasportano l'hashish ingerendolo confezionato in ovuli, secondo una modalità di occultamento piuttosto insolita per questo tipo droga.

Tuttavia, la rilevanza del Marocco come fonte di approvvigionamento del mercato europeo va progressivamente scemando, sostituito dall'hashish di provenienza afgana importato in Europa lungo la rotta Balcanica.

L'entità dei sequestri operati in Turchia di hashish prodotto localmente o importato dal Sud-ovest Asiatico e dal Medio Oriente, lascia ipotizzare che il Paese svolga un ruolo importante nel rifornimento di resina di cannabis non solo per il vasto mercato locale, ma anche per quello di altri Paesi europei.

Anche nell'ultimo anno, i sequestri di hashish, come in passato, continuano ad essere concentrati in Europa Occidentale e Centrale, in Nord Africa, nel Sud-ovest Asiatico e nel Vicino e Medio Oriente.

La Spagna con 356 tonnellate²⁰ figura al primo posto per quantitativo di hashish sequestrato (il 34 per cento dei sequestri globali), seguita dal Pakistan (con il 18 per cento) e dal Marocco (con il 12 per cento).

²⁰ Nel 2011 i sequestri di hashish effettuati in Spagna hanno registrato un calo per il secondo anno consecutivo, nel 2010 ne erano state sequestrate 384 tonnellate e nel 2009 ben 445.

Nel complesso, in Europa, a fronte di un calo nei sequestri di hashish, si registra un aumento dei quantitativi di marijuana intercettata e sottratta al mercato clandestino: nel confronto relativo all'anno 2011 si può ben apprezzare questo andamento inverso nei sequestri che si fermano a 503 tonnellate per l'hashish (rispetto alle 566 tonnellate del 2010) e salgono a 184 per la marijuana (rispetto alle 164 tonnellate del 2010). Tale inversione di tendenza è una delle conseguenze della crescente produzione di marijuana all'interno del nostro Continente, tra l'altro, di qualità superiore²¹ a motivo anche delle avanzate tecniche di coltivazione.

In buona sostanza, in Europa, la marijuana prodotta localmente sta soppiantando l'hashish d'importazione.

Mentre la marijuana tende ad essere consumata in prossimità della regione di produzione e coinvolge nella fase del suo smercio gruppi criminali meno complessi, l'hashish è, invece, oggetto di un traffico più esteso che presuppone l'intervento di sodalizi delinquenziali molto ben organizzati e strutturati, attivi all'interno ed all'esterno del territorio europeo. In Europa, negli ultimi anni, la grande criminalità è stata attratta dai lucrosi profitti provenienti dalla produzione e dal traffico di cannabis, il cui consumo è in continua espansione. Tali gruppi gestiscono sia piantagioni su vasta scala, che un rilevante numero di piccole coltivazioni allestite appositamente in diversi Paesi allo scopo di ridurre il rischio di individuazione e, in tale ultima evenienza, di completa interruzione della produzione. Nei siti dove sono approntate le colture opera, in veste di coltivatori, manovalanza proveniente dalle classi socialmente meno abbienti. Proprio gli scarsi rischi e gli elevati profitti generati dal traffico della cannabis hanno indotto un crescente numero di reti criminali dedite alla distribuzione degli stupefacenti a spostare i propri interessi illegali dal mercato della cocaina e dell'eroina a quello della cannabis.

²¹I dati relativi al contenuto di THC (tetraidrocannabinolo), il principio psicoattivo della cannabis, evidenziano anche che la potenza media (purezza) della marijuana attualmente disponibile in Europa è paragonabile a quella dell'hashish, che in passato rappresentava un'alternativa notevolmente superiore (in termini di purezza e potenza) alla marijuana.

I gruppi del crimine organizzato dei Balcani occidentali, in particolare quelli di lingua albanese, sono importanti produttori di marijuana di ottima qualità e svolgono un ruolo di spicco nell'approvvigionamento del mercato della cannabis in Europa.

I gruppi criminali olandesi svolgono, invece, il ruolo di fiancheggiatori nella produzione illegale della cannabis in ambito europeo. Evidenze investigative portano a ritenere che i trafficanti di tale nazionalità, oltre a ramificare le proprie attività nei Paesi limitrofi (Belgio e Germania), sono attivamente presenti anche in regioni interessate più direttamente dal flusso di hashish marocchino proveniente dal Nord Africa, quali la Spagna, il Portogallo, la Francia e l'Italia. Inoltre, dalle indagini eseguite dalle Forze di Polizia, sono emersi crescenti livelli di collaborazione con le consorterie criminali presenti in tali regioni, tese all'allestimento di piantagioni di cannabis gestite anche grazie al supporto tecnico e manageriale di cittadini olandesi.

Negli ultimi anni organizzazioni criminali vietnamite hanno conseguito un ruolo di primo piano nella coltivazione indoor della cannabis in molti Paesi dell'Unione europea e, in particolare, in Slovacchia, Repubblica Ceca e Polonia, ma anche in Belgio, Germania, Irlanda, Francia, Ungheria, Paesi Bassi e Regno Unito. Tali sodalizi, emergenti nel panorama delinquenziale occidentale, caratterizzati dalla struttura chiusa e rigidamente gerarchizzata, si avvalgono di immigrati clandestini per la cura delle coltivazione, attività a cui questi ultimi sono obbligati dalla necessità di restituire le somme ottenute per l'effettuazione del viaggio migratorio. Gli organi inquirenti, sulla base degli elementi di similarità nelle attrezzature, nelle tecniche di coltivazione, nei fertilizzanti impiegati e nei metodi di distribuzione del raccolto, sono convinti dell'esistenza di un vero e proprio sistema criminale in franchising.

Le organizzazioni criminali marocchine controllano una quota considerevole del traffico di hashish destinato al mercato europeo. Unitamente a gruppi spagnoli, olandesi e britannici gestiscono il flusso di

questo stupefacente attraverso i principali punti di ingresso (Spagna e Portogallo) e, da qui, via terra, in direzione dell'Europa nord-occidentale, Germania, Italia e Paesi Nordici.

I trafficanti marocchini collocano strategicamente propri affiliati all'interno di altri gruppi criminali operanti in Belgio, Germania, Spagna, Francia, Italia e Paesi Bassi o stringono alleanze con tali organizzazioni. Questa capacità di infiltrazione ha consentito loro di acquisire una posizione egemonica nella gestione delle illecite importazioni di hashish verso i più importanti mercati europei. Come spesso accade, hanno anche investito gli enormi profitti del narcotraffico in attività commerciali che agevolano ulteriormente lo svolgimento delle transazioni di stupefacente fra il Marocco e l'Europa e sviluppato un approccio diversificato che porta queste organizzazioni ad inserirsi anche in altri settori criminali.

Risulta, infine, che alcuni sodalizi turchi ed altri di etnia albanese, grazie al coinvolgimento di lunga data nel traffico dell'eroina proveniente dall'Afghanistan, siano riusciti ad imporsi anche nella distribuzione secondaria sul mercato europeo dell'hashish proveniente da questa stessa regione Medio orientale.

Droghe sintetiche

Vi sono evidenti segnali di una ulteriore espansione del mercato, già assai diffuso su scala mondiale, delle droghe di sintesi, categoria in cui sono ricompresi i cosiddetti A.T.S. (Stimolanti di Tipo Amfetaminico, tra i quali sono incluse le metamfetamine e le amfetamine). I livelli dei sequestri e del consumo sono in aumento, la produzione si sta diffondendo ovunque nel mondo ed emergono nuovi mercati di distribuzione. Nel 2011 ne sono state sequestrate 123 tonnellate, con un aumento del 66 per cento rispetto al 2010 e del doppio rispetto al 2005; gli incrementi più significativi sono stati registrati in Asia, Nord America ed Europa.

Un aspetto di sicuro rilievo sta nel fatto che il consumo degli stimolanti A.T.S. e quello di un altro tipo di stimolante, come la cocaina, anziché entrare

in competizione fra di loro, sembrano, invece, legati da una relazione di complementarità in grado di evitare che la crescita dell'uno finisca per contrarre la domanda dell'altro. Tale fenomeno di interrelazione non esiste per nessun'altra coppia di sostanze tra le quattro categorie oggetto di consumo endemico.

Mentre nei mercati tradizionali del Centro e Nord America e dell'Oceania i livelli di abuso di A.T.S. sono elevati ma stabili, si registra un aumento dei consumi principalmente nei Paesi Asiatici con un buon tasso di sviluppo, precisamente in Asia Orientale e nel Sud-est Asiatico. Proprio in queste aree del pianeta sono in aumento le segnalazioni di diversione verso il mercato clandestino di ingenti quantità di precursori chimici, di sequestri di metamfetamina e di smantellamenti di laboratori per la produzione di detta ultima sostanza.

Anche in Africa il crescente fenomeno dello storno di precursori chimici reimpiegati nei circuiti clandestini e l'aumento significativo dei sequestri porta a ritenere che sia in atto una espansione diffusa delle pratiche di consumo.

Nel 2011 i quantitativi di A.T.S. sequestrati in Europa Occidentale e Centrale hanno registrato un consistente aumento, in controtendenza al calo avvertito negli anni tra il 2007 e il 2010.

L'incremento globale dei sequestri di queste sostanze è principalmente imputabile all'aumento del 73 per cento dei sequestri di metamfetamina: da 51 tonnellate del 2010 a 88 tonnellate nel 2011. I sequestri di metamfetamina, in particolare, sono cresciuti più marcatamente nelle Americhe (da 28 a 54 tonnellate), in Asia²² (da 21 a 32 tonnellate) e in Europa (da 576 kg. a 2 tonnellate). Quest'ultima sostanza continua ad essere il volano del traffico di A.T.S.: i sequestri effettuati nel 2011 rappresentano il 71 per cento dei sequestri complessivi di A.T.S. Come negli anni precedenti, la maggior parte dei rinvenimenti di metamfetamina è stata segnalata

22L'Asia Orientale ed il Sud-est Asiatico rappresentano una fetta cospicua del mercato globale della metamfetamina; in tale sub-regione i sequestri più cospicui sono stati segnalati dalla Cina (10 tonnellate nel 2010 e 14 nel 2011), dall'Indonesia (rispettivamente 354 kg. ed 1 tonnellata), dalla Malaysia (920 kg. ed 1 tonnellata) e dalla Thailandia (6 e 10 tonnellate). La metamfetamina in compresse è tuttora l'A.T.S. più diffuso in Asia Orientale e nel Sud-est Asiatico, dove nel 2011 sono stati sequestrati 122,8 milioni di compresse.

dai Paesi del Centro e del Nord America (il 61 per cento). Nel dettaglio, i quantitativi più ingenti sono stati sottoposti a sequestro in Messico (dove si è passati dalle 13 tonnellate del 2010 alle 31 tonnellate del 2011) che, in tal modo, ha sopravanzato in vetta a questa speciale graduatoria gli Stati Uniti d'America dove sono state sequestrate 15 tonnellate nel 2010 e "solo" 23 nel 2011.

La metamfetamina è, probabilmente, lo stimolante di origine sintetica di più ampio consumo e maggior produzione a livello mondiale, tanto che, in alcuni Paesi, è considerata come la seconda droga d'abuso dopo la cannabis. La produzione si concentra prevalentemente nelle aree prospicienti i Paesi dove è più diffuso il consumo (in Asia orientale, nel Sud-est Asiatico, nel Nord America e in Oceania). Vi sono anche indicazioni di una crescente attività di produzione in America Centrale e di un coinvolgimento delle organizzazioni messicane nella gestione dei traffici all'interno di questa regione. La maggior parte dei laboratori di metamfetamina continua ad essere individuata e neutralizzata dagli Stati Uniti (2.754 siti nel 2010 e 11.116 nel 2011).

Il consumo di questa sostanza si sta diffondendo anche in nuove aree del pianeta, soprattutto dell'emisfero australe, in alcuni Paesi in via di sviluppo o, in altri, che tradizionalmente rappresentano zone di transito degli stupefacenti come l'Iran, il Sudafrica e la Nigeria.

In Europa, invece, la produzione è ancora contenuta e si concentra nella Repubblica Ceca e nei Paesi limitrofi, quali Slovacchia e Germania, e in alcuni Paesi Baltici, soprattutto in Lituania. La metamfetamina è prodotta anche in Polonia e nel Regno Unito dove, però, sembra destinata unicamente alle esigenze del consumo interno. Nella Repubblica Ceca rappresenta la seconda droga d'abuso dopo la cannabis; anche in Slovacchia il suo abuso è in aumento e segnali analoghi sono stati osservati in altri Paesi, soprattutto dell'Europa orientale e centrale, inclusa la Germania. Gli ingenti sequestri operati in tempi recenti nei Paesi Nordici e negli Stati contigui lasciano ipotizzare una crescente disponibilità della metamfetamina nei

rispettivi mercati di consumo, suggerendo, altresì, la non remota possibilità che questa sostanza possa rimpiazzare, nel medio periodo, l'amfetamina sul mercato locale degli stimolanti.

Nel 2011, in Europa, sono stati scoperti 350 laboratori di metamfetamina, di cui 338 nella sola Repubblica Ceca. Sono stati individuati nuovi siti di produzione anche in Polonia, in Russia ed in Bulgaria.

Recenti sviluppi suggeriscono che, al di fuori delle due principali aree di traffico, localizzate geograficamente nell'Europa settentrionale e centrale, anche in Europa occidentale potrebbe avvenire la produzione di metamfetamina. Anche se non sono emersi elementi probatori sufficienti a sostenere tale ipotesi investigativa, recentemente, sono stati sequestrati in tale regione ingenti quantitativi di questa droga sintetica, principalmente nei Paesi Bassi e in Belgio, probabilmente destinata, almeno parzialmente, all'esportazione verso i Paesi Scandinavi.

Il procedimento di sintesi utilizzato nella produzione della metamfetamina implica il ricorso a diversi precursori chimici che variano a secondo della loro disponibilità. L'uso di efedrina e pseudoefedrina nei processi di sintesi è stato rilevato principalmente in Germania, Repubblica Ceca, Paesi Bassi e Slovacchia, mentre la metamfetamina sequestrata nei confronti di gruppi criminali lituani è stata prodotta facendo ricorso al BMK (1 Fenil – 2 Propanone) di cui queste organizzazioni hanno enormi disponibilità.

In Europa, la metamfetamina è prodotta in laboratori di media grandezza, installati nei Paesi Baltici, specie in Lituania, la cui produzione rifornisce tendenzialmente i mercati scandinavi e del Regno Unito²³. La produzione di metamfetamina nella Repubblica Ceca e nei Paesi confinanti, quali Germania e Slovacchia, è, invece, su scala modesta e viene effettuata all'interno di laboratori poco strutturati e di piccole dimensioni (cosiddetti

²³Le rotte baltica e nordica implicano quantitativi di metamfetamina consistenti e collegano soprattutto i Paesi Baltici alla regione nordica. Attualmente, la maggior parte di tale flusso viaggia su autovetture e si dirige dai Paesi Baltici e dalla Polonia, via Germania, alla Danimarca e, quindi, alla Svezia ed alla Norvegia. Fra i tre Paesi Baltici è la Lituania a detenere il ruolo di principale esportatore di metamfetamina, come si evince dall'entità dei sequestri ivi effettuati rispetto agli altri due Paesi Baltici.



Thailandia - Sequestro di 42 kg di eroina e 38 kg di cristalli di metamfetamina

“cucine”), il cui prodotto è destinato a corrispondere alla domanda proveniente dalla stessa area in cui insistono i centri di produzione²⁴.

Per quanto concerne il nostro Continente, la metamfetamina oggetto di consumo è prodotta in Africa occidentale (Guinea, Liberia, Nigeria), in alcuni Paesi asiatici (quale, ad esempio, l'Iran) e Latino-americani, come Guatemala e Messico.

La produzione di queste sostanze stupefacenti avviene anche nei Paesi dell'Africa Occidentale (in particolar modo Benin e Nigeria²⁵, ma anche Costa d'Avorio, Gambia, Ghana, Guinea, Mali, Senegal e Togo) e in quantità tali da collocare questa regione del mondo tra quelle di maggior importanza nella sintesi della metamfetamina illecitamente immessa in Asia Orientale e Sud-orientale. I gruppi organizzati di trafficanti africani che, in precedenza erano dediti prioritariamente al traffico di cocaina ed eroina, inoltrano con sempre maggiore frequenza partite di metamfetamina di consistenza crescente verso le accennate regioni dell'Asia Orientale e Sud-orientale (Brunei, Cambogia, Cina, Indonesia, Giappone, Laos, Malaysia, Nuova Zelanda, Filippine, Corea, Thailandia e Vietnam), utilizzando abitualmente corrieri capaci di movimentare quantitativi compresi fra mezzo chilo e 3 chilogrammi. Le consorte

criminali dell'Africa Occidentale si servono anche dei principali aeroporti dell'Europa per avviare la metamfetamina prodotta in Africa verso i mercati di destinazione asiatici, principalmente il Giappone, reclutando a tal scopo corrieri africani ed europei.

Una situazione analoga è stata osservata in Turchia, dove si effettuano costantemente sequestri di metamfetamina sintetizzata, per lo più, in Iran e in transito sul territorio turco per essere destinata ad alcuni Paesi asiatici (Malaysia, Thailandia, Giappone, Indonesia) e all'Australia. Di solito queste partite di droga sono recapitate a mezzo di corrieri, soprattutto di origine iraniana, imbarcati su voli di linea o stivate all'interno del carico commerciale.

Anche per quanto concerne l'amfetamina, i sequestri mostrano un andamento crescente (dalle 20 tonnellate del 2010 alle 31 tonnellate del 2011) e sono localizzati soprattutto nella regione del Medio Oriente dove tale sostanza è largamente disponibile sotto forma di compresse di Captagon, un farmaco proibito negli anni Ottanta a base di amfetamina e caffeina.

In tale area i sequestri più significativi sono stati segnalati dall'Arabia Saudita (11 tonnellate), dalla Siria (4 tonnellate) e dalla Giordania (4 tonnellate).

In Europa Orientale, anche se in misura non paragonabile alle regioni precedentemente descritte, i sequestri di amfetamina sono aumentati in modo significativo, raggiungendo livelli mai registrati in precedenza.

In linea con il resto del mondo, l'Oceania, nel triennio

²⁴La metamfetamina prodotta nella Repubblica Ceca viene esportata a mezzo di auto nei Paesi limitrofi, soprattutto in Germania (precisamente in Bavaria e Sassonia) ed in Slovacchia, dove la droga è prodotta in quantitativi modesti destinati innanzitutto al mercato interno.

²⁵La Nigeria è il primo Paese della sub-regione ad aver segnalato la presenza di siti di produzione illecita di metamfetamina.

2009 - 2011, ha registrato un notevole incremento dei sequestri.

L'amfetamina è prodotta principalmente in Europa, dove è ritenuta la sostanza stimolante di maggior consumo dopo la cocaina. Anzi, risulta che in alcuni Paesi del Nord Europa e dell'Europa Orientale, l'abuso di questa sostanza abbia superato quello della "polvere bianca".

Il numero dei laboratori di amfetamina scoperti, a livello globale, si è mantenuto sostanzialmente stabile (131 nel 2011 rispetto a 103 nel 2010). L'Europa e gli Stati Uniti d'America, nel 2011, hanno segnalato lo smantellamento dello stesso numero di laboratori di amfetamina (rispettivamente 58 e 57), in sostanziale equilibrio rispetto al 2010.

La produzione e il traffico di questo stupefacente si concentrano in Europa nelle quattro aree geografiche descritte di seguito.

L'area nord-occidentale (Paesi Bassi e Belgio) è la regione in cui si sintetizza la maggior parte dell'amfetamina consumata in prevalenza nei Paesi dell'Europa occidentale (specie Belgio, Germania²⁶, Spagna, Paesi Bassi e Regno Unito). L'amfetamina prodotta in tale hub è immessa sui mercati clandestini di consumo della Danimarca, della Svezia e della Norvegia e ve n'è, altresì, traccia nei circuiti illegali dell'Europa Centrale e Meridionale, quali quelli della Grecia, dell'Italia, dell'Ungheria, dell'Austria e della Croazia. Le installazioni utilizzate per la produzione di amfetamina in Belgio e nei Paesi Bassi sono spesso usate anche per la sintesi dell'ecstasy (MDMA).

Nell'area nord-orientale dell'Europa, il fenomeno, ha, invece, dimensioni di minor entità rispetto al settore nord-occidentale appena descritto e, può ragionevolmente affermarsi che la produzione e il traffico si concentrino soprattutto in Polonia e, in minor misura, in Lituania ed Estonia. In tempi più recenti si è aggiunta anche la Lettonia.

Sia l'amfetamina che la metamfetamina prodotte in tali aree del continente Europeo sono destinate al consumo locale e all'esportazione verso i Paesi

²⁶È probabile che la Germania sia un territorio di transito dell'amfetamina prodotta nell'area europea nord-occidentale ed in quella nord-orientale ed inoltrata a destinazione dei Paesi Nordici.

Nordici (Finlandia, Svezia e Norvegia) e, con buona approssimazione, anche in Danimarca, Germania ed Ungheria.

Rispetto alle due predette aree settentrionali, la produzione di stimolanti sintetici (sia amfetamina che metamfetamina) che alimenta i mercati dell'Europa centrale è decisamente su scala ridotta e i laboratori sono concentrati in Germania, soprattutto meridionale, in Ungheria, in Austria e in Slovenia. Ma le ragioni di questa contrazione sta nel fatto che le organizzazioni criminali tedesche trovano più conveniente approvvigionarsi di stupefacente sintetico dai vicini Paesi Bassi anziché provvedere a produrlo localmente.

L'area sud-orientale dell'Europa si contraddistingue, invece, per la sintesi di pasticche di Captagon²⁷, la cui maggior produzione appare concentrata, soprattutto, in Bulgaria²⁸ e, in minor misura, in Turchia e in altri Paesi non comunitari della regione Balcanica. Si presume che proprio la Turchia, al momento, sia il maggior Paese di transito delle partite di Captagon prodotte nelle regioni dell'Est europeo, in Siria e in Armenia e destinate, in via preferenziale, alla Penisola Arabica.

La domanda di droga proveniente dal Medio Oriente ha indotto le organizzazioni criminali ad utilizzare, anche se con modalità diverse, la citata "Rotta balcanica" per il traffico dell'ecstasy di produzione europea. I sodalizi turchi sono certamente coinvolti in tali illecite operazioni e si sospetta che le droghe sintetiche siano sovente scambiate con partite di eroina.

Per quanto riguarda l'amfetamina, l'Africa Occidentale ha assunto un ruolo strategico e importante. Segnalazioni provenienti dalle autorità thailandesi e ugandesi, riferiscono di un flusso strutturato di amfetamina proveniente dall'Africa

²⁷Il Captagon essenzialmente non è destinato al consumo sul mercato europeo e si ipotizza che la sua produzione possa essere stata in parte trasferita al di fuori dell'area dell'Europa sud-orientale.

²⁸Attualmente ha acquisito maggiore importanza il ruolo dei gruppi criminali bulgari nella produzione su vasta scala e nel traffico di amfetamina destinata al mercato del Medio Oriente. Negli ultimi anni sono state scoperte diverse installazioni per la produzione su vasta scala, gestite da criminali bulgari. Siti di produzione sono stati impiantati anche nei Balcani occidentali, nel Vicino Oriente e nel Caucaso, gestiti in alcuni casi da cittadini dell'UE appositamente reclutati.

Occidentale e diretto, attraverso l’Etiopia, in quei Paesi: questa circostanza suggerisce la possibilità che esista un traffico parallelo di droghe, eroina diretta ad ovest e amfetamina in direzione est, fra l’Africa Orientale e quella Occidentale.

Benché vi sia prova evidente del coinvolgimento del continente Africano nel traffico delle droghe di sintesi, quale piattaforma per l’istadamento reticolare dei flussi diretti nei Paesi di consumo degli A.T.S., la disponibilità di dati su questo aspetto è estremamente limitata a causa di una scarsa conoscenza da parte delle autorità locali, sia delle stesse droghe di sintesi e dei loro precursori, che dei fenomeni criminali correlati alla produzione e al consumo.

Per quanto riguarda, infine, l’altro importante gruppo di sostanze psicoattive appartenente alla famiglia delle droghe sintetiche, quello dell’ecstasy, si è registrato ovunque a livello mondiale un tendenziale decremento del consumo nella popolazione generale. Si stima che, nel 2011, nel mondo, abbiano fatto uso di ecstasy circa 19,4 milioni di persone, pari allo 0,4 per cento della popolazione, con una prevalenza d’abuso inferiore a quella registrata nel 2009.

Come spesso accade anche i sequestri hanno seguito la stessa tendenza, diminuendo globalmente del 5 per cento: dalle 3,8 tonnellate del 2010 alle 3,6 tonnellate del 2011. Peraltro, le regioni con una prevalenza d’abuso di ecstasy superiore alla media si riconfermano l’Europa e il Nord America, dove è stata sequestrata, su scala mondiale, la maggior parte di tale sostanza stupefacente.

Nel 2011, in Europa, i sequestri si fermano a 1,7 tonnellate (ad esempio, 583 kg in Olanda e 409 kg in Francia) mentre negli Stati Uniti il quantitativo rinvenuto non supera i 926 kg.

Sempre a livello mondiale, il numero dei laboratori individuati e smantellati è diminuito dai 43 del 2010 ai 39 nel 2011.

Un dato di particolar rilievo è la segnalazione di spedizioni di MDMA dall’Europa al Sud America, avvalorata da informazioni di intelligence che riferirebbero di scambi di partite di ecstasy e di cocaina fra gruppi criminali organizzati europei e

latino-americani.

In Europa, il traffico di droghe sintetiche all’interno dei confini avviene con le modalità del politraffico, cioè con l’occultazione di diversi tipi di droga all’interno della stessa spedizione illecita. Il ricorso a tale *modus operandi* conferma la linea “imprenditoriale” delle consorzierie implicate nella produzione degli stimolanti di sintesi che partecipano attivamente anche al traffico di altre sostanze stupefacenti.

In Europa il crimine organizzato è coinvolto in una quota rilevante delle attività di produzione e traffico delle droghe sintetiche, un settore estremamente remunerativo a causa dei contenuti costi di esercizio e per la possibilità di installare ovunque impianti di produzione, all’occorrenza, facilmente mimetizzabili o rimovibili.

I gruppi criminali europei cooperano attivamente con le consorzierie cinesi²⁹, con quelle di lingua russa e con le organizzazioni turche e latino-americane.

Le organizzazioni olandesi, belghe, britanniche, lituane, polacche e islandesi operano, invece, in collaborazione tra di loro anche nell’attività di reperimento dei precursori chimici al fine di ottenere livelli di produzione tali da poter soddisfare la domanda proveniente dal mercato illecito dei rispettivi paesi.

Le organizzazioni estoni, lettoni e lituane concorrono, invece, per introdurre le partite di droga in altri mercati dell’Unione Europea, mettendo a fattor comune non solo le conoscenze tecniche per la produzione dello stupefacente ma anche quelle necessarie per garantirsi l’accesso ai canali di approvvigionamento.

Come è noto, molte delle sostanze chimiche necessarie per la produzione di droghe di sintesi possono essere anche reperite sul mercato lecito,

²⁹I gruppi del crimine organizzato cinese nei Paesi Bassi agevolano l’approvvigionamento di droghe sintetiche verso altre aree dell’UE, servendosi delle comunità cinesi che si sono stabilite nei mercati di destinazione. I gruppi del crimine organizzato olandese collaborano con quelli cinesi nell’approvvigionamento di precursori. Tradizionalmente vengono approvvigionati soprattutto dalla Cina il PMK ed il BMK, precursori rispettivamente dell’MDMA e dell’amfetamina. Le analisi forensi hanno confermato che il PMK individuato nell’MDMA sequestrata nei siti di produzione in UE proveniva dalla Cina. Le informazioni di intelligence suggeriscono che i gruppi del crimine organizzato cinese continuano a rifornire l’U.E. di sostanze chimiche, precursori e sostanze alternative dei precursori, camuffati da sostanze non inserite in tabella o trasportati ricorrendo ad itinerari complessi, spesso attraverso piccole società controllate dagli stessi gruppi.

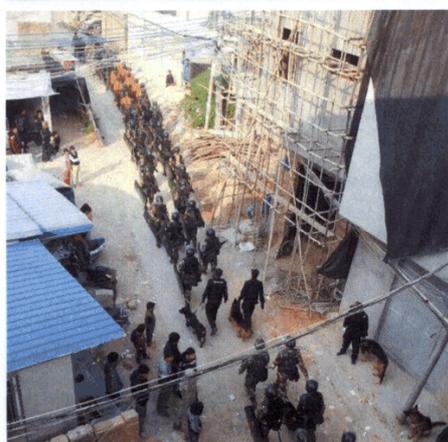
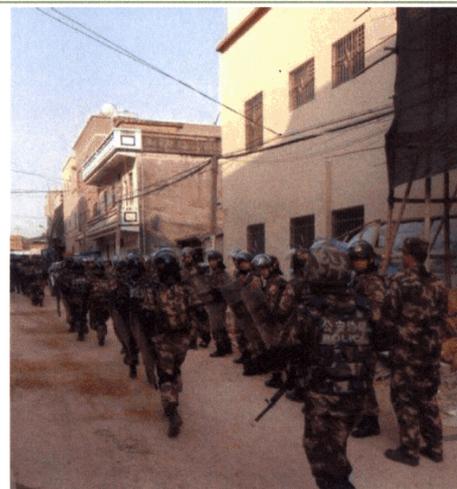
elaborando chimicamente altri prodotti utilizzati nei comuni cicli industriali. Per sfruttare tale possibilità e aggirare i controlli sul commercio dei precursori tradizionali, sembra che numerose organizzazioni criminali abbiano allestito laboratori chimici con l'obiettivo di ottenere gli elementi chimici di base per la produzione di droghe sintetiche attraverso la riconversione di prodotti non classificati.

Spesso proprio al fine reperire sostanze chimiche e attrezzature, le stesse organizzazioni costituiscono fittiziamente società commerciali di copertura destinate a legittimare l'acquisto dei prodotti chimici da stornare successivamente sui circuiti clandestini per la produzione illecita.

Anche nel 2011, la Cina si conferma la principale fonte di approvvigionamento di precursori e di sostanze chimiche di base, seguita dall'India e dalla Thailandia.

Anche in Europa le organizzazioni delinquenti perseguono l'obiettivo di distrarre ingenti quantità di precursori per la produzione illecita di droghe di sintesi. Tali attività di rifornimento hanno, però, per oggetto prevalentemente derivati e sostanze analoghe al BMK e al PMK in modo da ridurre i rischi connessi alle verifiche e ai controlli imposti dalle normative nazionali e comunitarie sui precursori tradizionali e mimetizzare al meglio le finalità illecite sottese alle operazioni di acquisto e immagazzinamento. In taluni casi, sempre al fine di garantire un flusso costante di materie prime per la produzione di psicotropi sintetici, è stata accertata una procedura di stoccaggio a lungo termine delle sostanze chimiche in siti diversificati, così da non dover interrompere il flusso di approvvigionamento anche in caso di individuazione e smantellamento di una parte dei depositi.

Cina - Sequestro di 3 tonnellate di metamfetamina, 260 tonnellate di ketamina e 100 tonnellate di precursori



PARTE SECONDA

STATO E ANDAMENTO DEL NARCOTRAFFICO IN ITALIA

ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA
A LIVELLO NAZIONALE

ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA
A LIVELLO REGIONALE E PROVINCIALE

IL FENOMENO CRIMINALE NEL TRAFFICO DI
DROGA IN ITALIA



PAGINA BIANCA

ATTIVITÀ DI CONTRASTO A LIVELLO NAZIONALE

INTRODUZIONE

OPERAZIONI ANTIDROGA

SOSTANZE SEQUESTRATE

PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

COCAINA

EROINA

CANNABIS

DROGHE SINTETICHE

QUADRO RIEPILOGATIVO

DECESSI PER ABUSO DI SOSTANZE STUPEFACENTI

PAGINA BIANCA

INTRODUZIONE

Attraverso complesse e articolate rotte in continua evoluzione, le multinazionali della droga, radicate in tutto il mondo, trasferiscono le sostanze illecite dai luoghi di produzione a quelli di consumo, incentivate dai cospicui guadagni che tali traffici sono in grado di generare. Il nostro Paese, nel quale operano organizzazioni criminali fra le più agguerrite, tanto italiane che straniere, si colloca fra i principali poli europei come area sia di transito sia di consumo sia di produzione di cannabis, sebbene quest'ultima di portata limitata.

L'analisi dei dati rilevati dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga nel 2013 e riferiti principalmente alle operazioni antidroga, alle segnalazioni all'autorità giudiziaria e ai sequestri di stupefacenti, indicatori tenuti sotto costante monitoraggio, pone in evidenza che la domanda e l'offerta di droga permangono elevate, malgrado il traffico illecito sia stato incisivamente contrastato dalle Forze di polizia. L'andamento dei sequestri, raffrontato all'anno precedente, registra:

- per l'eroina un decremento del 6,21%;
- per la cocaina un decremento del 6,28%;
- per gli amfetaminici un decremento del 72,75% dei sequestri in dosi, mentre si registra un incremento dei rinvenimenti in polvere (+148,00%);
- per l'hashish un incremento (+65,84%) ed un considerevole aumento anche nei sequestri di marijuana (+33,89%);
- un decremento dei decessi per abuso di stupefacenti (-12,47%).

L'azione di contrasto si è mantenuta a livelli elevati ed ha portato al sequestro di kg 72.070 (+43,61%) complessivi di droga e alla denuncia, a vario titolo, di 33.676 (-4,82%) soggetti responsabili, di cui 11.644 stranieri (-5,91%) e 1.261 minori (-1,25%).

OPERAZIONI ANTIDROGA

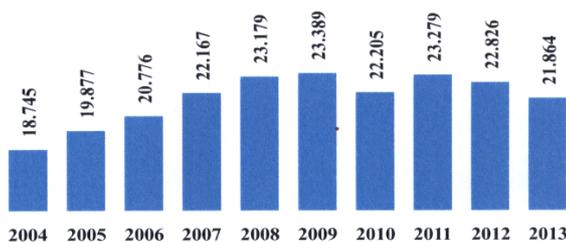
Nel 2013 le operazioni antidroga sono state 21.864, con un decremento rispetto al 2012 pari al 4,21%.

Tali operazioni, peraltro, si riferiscono esclusivamente agli illeciti di carattere penale mentre non tengono conto di tutti gli interventi che sfociano in violazioni e provvedimenti amministrativi davanti al Prefetto (Art. 75 T.U. 309/90).

Le operazioni hanno interessato indistintamente tutte le droghe il cui traffico e commercio è vietato dalla legge.

Andamento decennale

A partire dal 2004 la media degli interventi antidroga si è sempre mantenuta sulle 21.800 unità, toccando la punta massima nel 2009 con 23.389 operazioni e la minima nel 2004 con 18.745. Lo scostamento va inquadrato soprattutto nei diversi adeguamenti normativi intervenuti nel tempo e orientati soprattutto a concentrare l'attenzione verso i reati più gravi, in modo da colpire i vertici delle organizzazioni dei traffici illeciti.



| DATO IN AMBITO NAZIONALE | | 2012 | 2013 | Variazione % |
|---|----|-------------------|-------------------|--------------|
| SEQUESTRI DI SOSTANZE STUPEFACENTI | | | | |
| | kg | 50.183,698 | 72.070,362 | 43,61 |
| <i>di cui:</i> | | | | |
| Cocaina | kg | 5.304,770 | 4.971,750 | -6,28 |
| Eroina | kg | 940,249 | 881,850 | -6,21 |
| Cannabis | kg | 43.441,937 | 65.168,359 | 50,01 |
| <i>hashish</i> | kg | 21.916,391 | 36.347,147 | 65,84 |
| <i>marijuana</i> | kg | 21.525,546 | 28.821,212 | 33,89 |
| <i>piante</i> | nr | 4.122,619 | 894,874 | -78,29 |
| ANFETAMINICI | | | | |
| <i>in dosi</i> | nr | 19,315 | 5,264 | -72,75 |
| <i>in polvere</i> | kg | 22,700 | 56,295 | 148,00 |
| L.S.D. | nr | 1,418 | 2,071 | 46,05 |
| OPERAZIONI ANTIDROGA | | | | |
| | nr | 22.826 | 21.864 | -4,21 |
| PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA | | | | |
| | nr | 35.381 | 33.676 | -4,82 |
| <i>in stato di:</i> | | | | |
| <i>arresto</i> | nr | 27.537 | 24.735 | -10,18 |
| <i>libertà</i> | nr | 7.438 | 8.493 | 14,18 |
| <i>irreperibilità</i> | nr | 406 | 448 | 10,34 |
| <i>dati parziali:</i> | | | | |
| <i>stranieri</i> | nr | 12.376 | 11.644 | -5,91 |
| <i>minori</i> | nr | 1.277 | 1.261 | -1,25 |

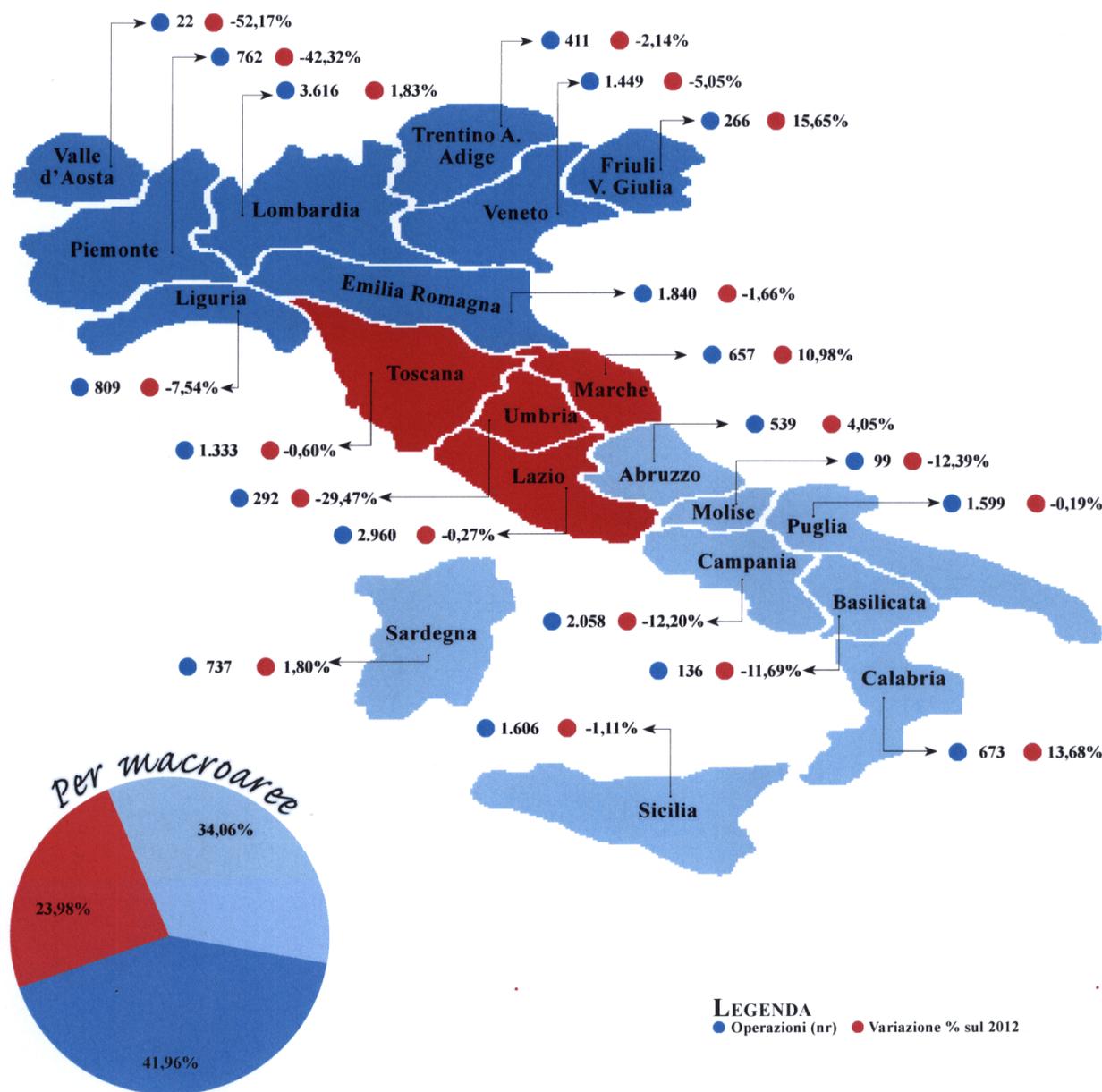
DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE OPERAZIONI ANTIDROGA

La regione Lombardia, con un totale di 3.616 operazioni, emerge come valore assoluto rispetto alle altre regioni, seguita da Lazio (2.960), Campania (2.058), Emilia Romagna (1.840), Sicilia (1.606) e Puglia (1.599).

I valori più bassi in Molise (99) e Valle d'Aosta (22). Rispetto al 2012 gli interventi sono aumentati in Friuli Venezia Giulia (+15,65%), Calabria (+13,68%) e nelle Marche (+10,98%).

I cali più vistosi, in percentuale, sono stati rilevati in Valle d'Aosta (-52,17%) e Piemonte (-42,32%).

Prendendo in esame le macroaree nel 2013 il Nord è in testa con il 41,96% delle operazioni antidroga complessive, seguito dal Sud e isole con il 34,06% e dal Centro con il 23,98%.



SOSTANZE SEQUESTRATE

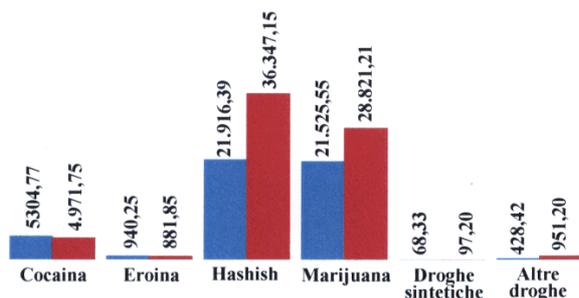
Nel 2013 sono stati registrati, rispetto all'anno precedente, incrementi nei sequestri di hashish (+65,84%), di marijuana (+33,89%), di droghe sintetiche in polvere (+42,26%), di LSD (+46,05%). Sono risultati invece in diminuzione i sequestri di cocaina (-6,28%), di eroina (-6,21%), di droghe sintetiche in dosi (-66,85%) e del numero delle piante di cannabis, con un calo del 78,29%.

Il sequestro più rilevante è stato effettuato nelle acque antistanti l'isola di Pantelleria (TP) nel mese di aprile (kg 15.704 di hashish).

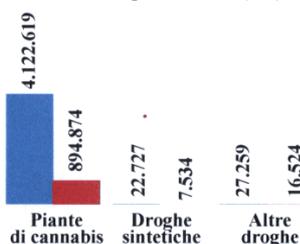
Per le droghe meno diffuse i sequestri sono stati: kg 91,19 di oppio; kg 690,91 di khat; litri 19,06, kg 3,26 e dosi 747 di metadone; kg 58,02 e 2.532 bulbi di papavero; kg 4,708 di ketamina; 688 dosi di nandrolone.

| Sequestri di sostanze stupefacenti | | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|------------------------------------|--------|-----------|-----------------------|
| Cocaina | kg | 4.971,75 | -6,28 |
| Eraina | kg | 881,85 | -6,21 |
| Hashish | kg | 36.347,15 | 65,84 |
| Marijuana | kg | 28.821,21 | 33,89 |
| Piante di cannabis | piante | 894.874 | -78,29 |
| Droghe sintetiche | kg | 97,20 | 42,26 |
| | nr | 7.534 | -66,85 |
| Altre droghe | kg | 951,20 | 122,03 |
| | nr | 16.524 | -39,38 |
| Totale | kg | 72.070,36 | 43,61 |
| | dosi | 24.058 | -51,87 |
| | piante | 894.874 | -78,29 |

Sostanze sequestrate (in kg) ■ 2012 ■ 2013



Sostanze sequestrate (nr)



I narcotrafficanti di cocaina operanti in Italia si sono riforniti per lo più presso il mercato colombiano, trasportando la sostanza attraverso l'Ecuador, Panama, Venezuela, Brasile e Repubblica Dominicana e, una volta in Europa, attraverso la Spagna e l'Olanda. L'eroina venduta nel nostro Paese è prevalentemente di produzione afghana e attraversa la Turchia e la penisola balcanica. Per l'hashish i network criminali utilizzano le rotte che transitano dal Marocco, Spagna e Francia. Il mercato olandese riveste tuttora un ruolo significativo per l'Italia riguardo alle droghe sintetiche. Per la marijuana la maggior parte delle rotte partono dall'Albania e dalla Grecia.

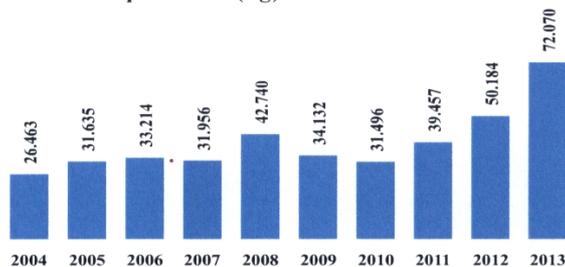
I gruppi criminali maggiormente coinvolti in Italia nei grandi traffici sono stati:

- per la cocaina la 'ndrangheta, la camorra e le organizzazioni balcaniche e sud americane;
- per l'eroina la criminalità campana e pugliese in stretto contatto con le organizzazioni albanesi e balcaniche, mentre ai livelli più bassi della filiera troviamo i gruppi tunisini e marocchini;
- per i derivati della cannabis la criminalità laziale, pugliese e siciliana, insieme a gruppi maghrebini, spagnoli e albanesi.

Andamento decennale

L'anno 2004 si è distinto per un ammontare complessivo di sequestri inferiore a 27 tonnellate, mentre dal 2005 in poi i quantitativi non sono risultati mai inferiori alle 30 tonnellate. Il dato maggiore del 2013 (kg 72.070) e quello minore del 2004 (kg 26.463). Tali rilevanti valori sono dovuti principalmente ai sequestri dei derivati della cannabis, che nell'ultimo quinquennio si sono stabilizzati su una media di 38.000 chili.

Sostanze sequestrate (kg)



DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI SEQUESTRI DI SOSTANZE STUPEFACENTI

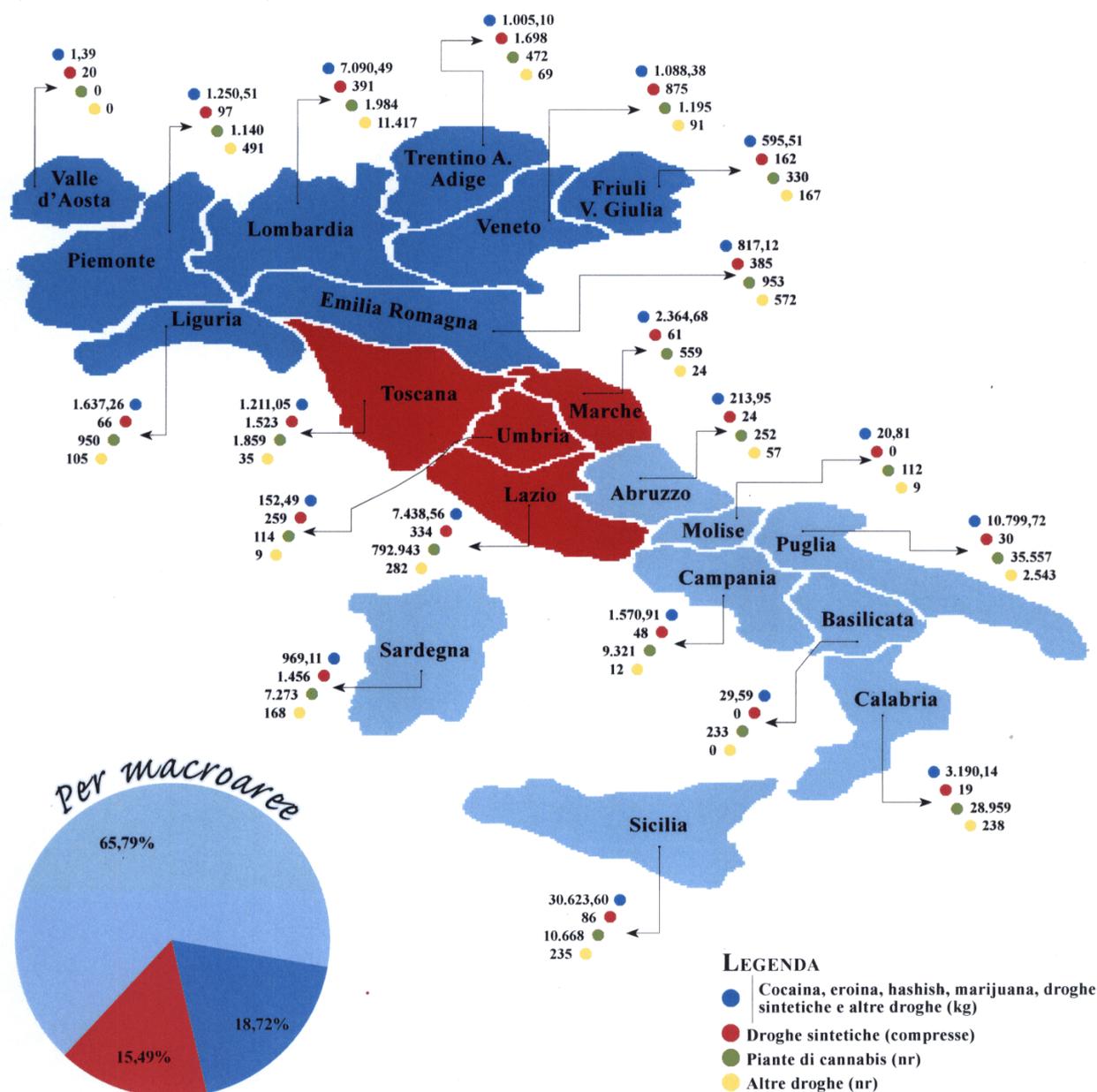
La regione Sicilia, con kg 30.623,60 di droga e oltre 10.000 piante di cannabis sequestrate, emerge come valore assoluto rispetto alle altre regioni, seguita dalla Puglia (10.799,72), Lazio (7.438,56), Lombardia (7.090,49), Calabria (3.190,14) e Marche (2.364,68).

I valori più bassi in Molise (20,81) e Valle d'Aosta (1,39).

Rispetto al 2012 sono stati registrati aumenti consistenti di sequestri in Friuli Venezia Giulia (+1.234,24%) e in Sicilia (+914,51%).

I cali più vistosi, in percentuale, sono stati registrati in Valle d'Aosta (-92,03%) e Basilicata (-82,10%).

Prendendo in esame le macroaree il Sud Italia e isole è in testa con il 65,79%, seguito dal Nord con il 18,72% e dal Centro Italia con il 15,49%.



SEQUESTRI DI SOSTANZE STUPEFACENTI NEGLI SPAZI DOGANALI

Per tipologia di stupefacenti, si riportano di seguito le quantità di droga sequestrate nel 2013 nelle aree di frontiera:

- eroina: kg 246,07, di cui il 50,53% presso le frontiere marittime, il 44,98% presso quelle aeree e il 4,49% presso quelle terrestri;
- cocaina: kg 3.205,53, di cui il 80,43% presso le frontiere marittime, il 17,00% presso quelle aeree e il 2,57% presso quelle terrestri;
- hashish: kg 25.838,09, di cui il 99,38% presso le frontiere marittime, lo 0,46% presso quelle terrestri e lo 0,17% presso quelle aeree.

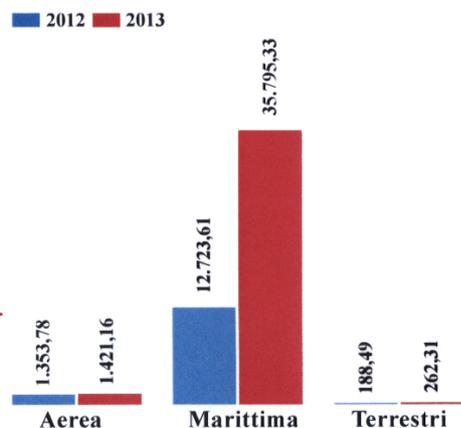
- marijuana: kg 7.462,24, di cui il 99,38% presso le frontiere marittime, lo 0,44% presso quelle terrestri e lo 0,19% presso quelle aeree.

Confrontando i valori del 2013 con quelli dell'annualità precedente, si evidenziano incrementi dei sequestri presso le aree marittime (+181,33%), presso le frontiere terrestri (+39,16%) e presso le zone aeroportuali (+4,98%), segno evidente di una migliorata e maggiore attività di *intelligence* ed operativa.

Sequestri di sostanze stupefacenti negli spazi doganali nel 2013

| Tipo di droga | | Frontiere | | | | | | Totale spazi doganali | |
|-------------------|----|-----------|-----------------------|-----------|-----------------------|-----------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| | | Aeree | | Marittime | | Terrestri | | 2013 | variazione % sul 2012 |
| | | 2013 | variazione % sul 2012 | 2013 | variazione % sul 2012 | 2013 | variazione % sul 2012 | | |
| Cocaina | kg | 545,02 | -41,76 | 2.578,24 | 5,38 | 82,27 | 29,31 | 3.205,53 | -6,98 |
| Eroina | kg | 110,69 | -1,24 | 124,33 | 78,61 | 11,05 | -33,78 | 246,07 | 24,04 |
| Hashish | kg | 43,04 | -11,57 | 25.677,03 | 1.481,88 | 118,02 | 84,63 | 25.838,09 | 1.388,49 |
| Marijuana | kg | 13,91 | -37,20 | 7.415,65 | -13,61 | 32,57 | 489,54 | 7.462,24 | -13,40 |
| | nr | | | | | | | | |
| Droghe sintetiche | kg | 1,43 | -86,47 | 0,01 | -92,54 | 11,48 | 165,81 | 12,92 | -13,90 |
| | nr | 248 | 69,86 | 0 | -100,00 | 1.529 | 1.938,67 | 1.777 | 361,56 |
| Altre droghe | kg | 707,09 | 214,82 | 0,06 | 5.400,00 | 6,92 | -79,91 | 714,06 | 175,68 |
| | nr | 2.032 | 20,59 | 23 | -68,49 | 24 | -22,58 | 2.079 | 16,21 |

Totale sostanze sequestrate presso gli spazi doganali (kg)

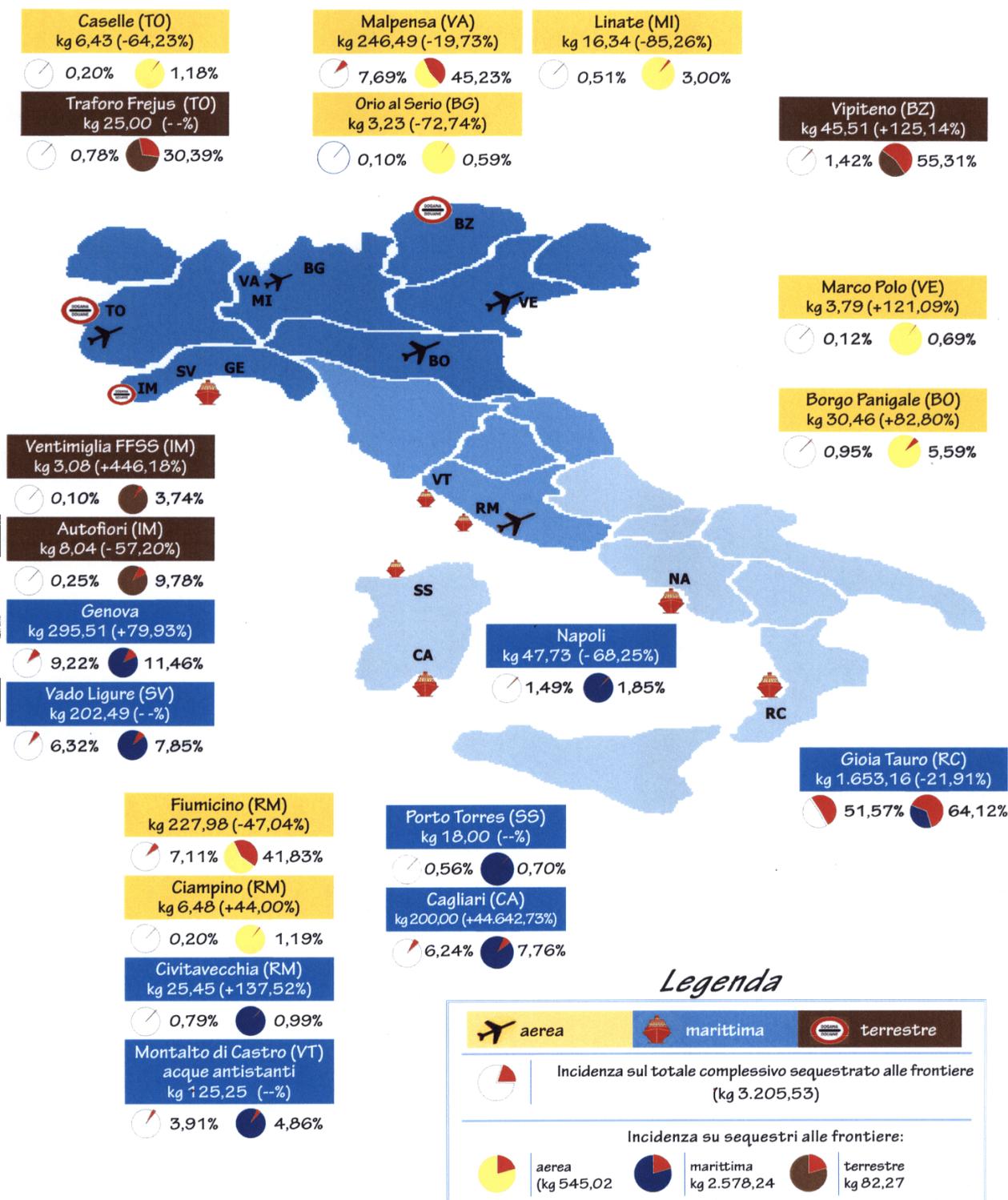


Gioia Tauro (RC) 200 kg di cocaina (Guardia di Finanza) 22 marzo 2013



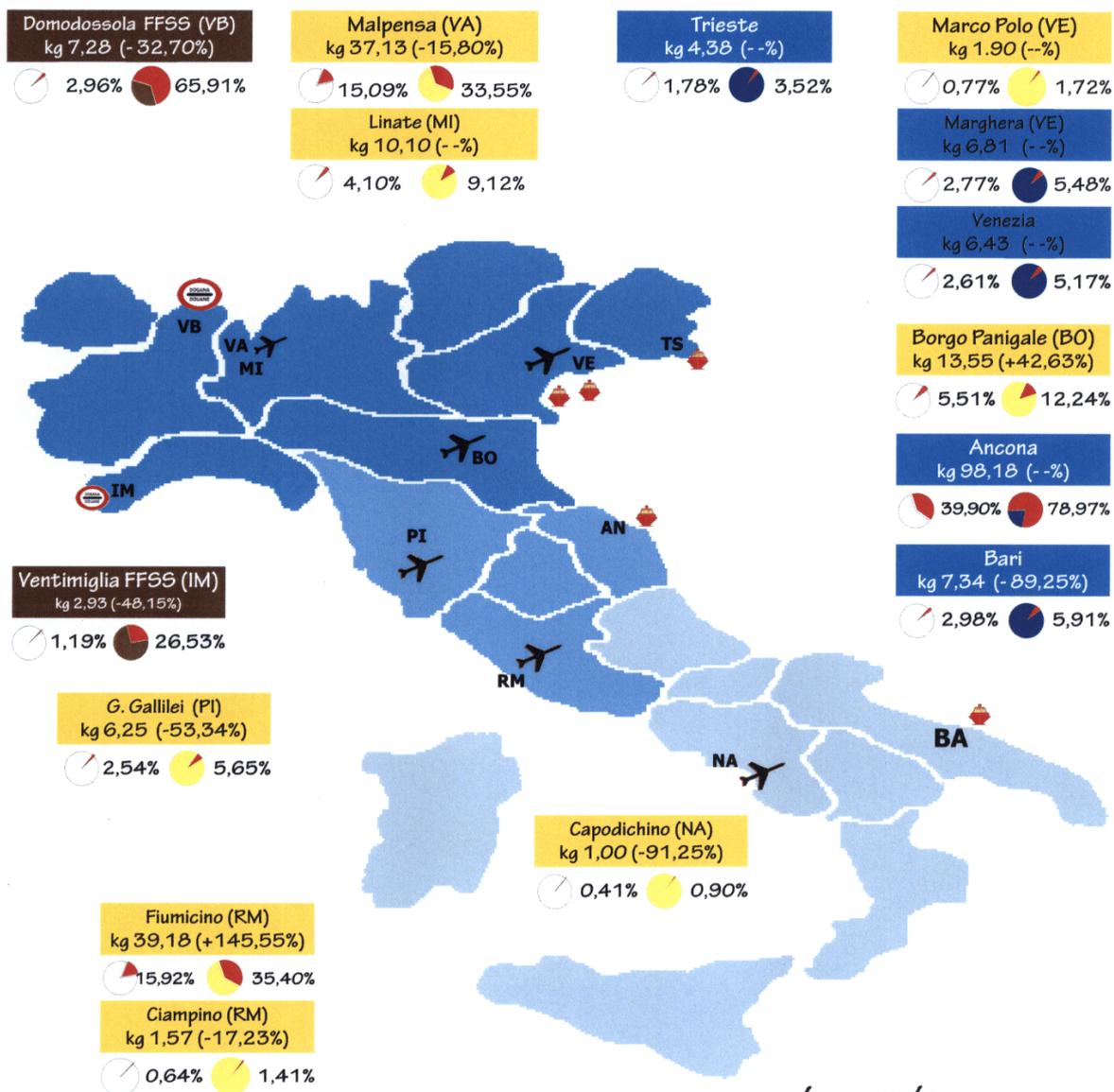
Cocaina

frontiere: principali sequestri

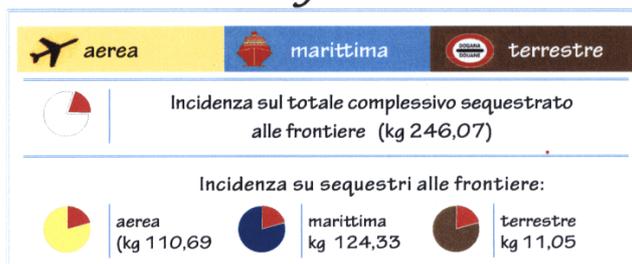


Eroina

frontiere: principali sequestri

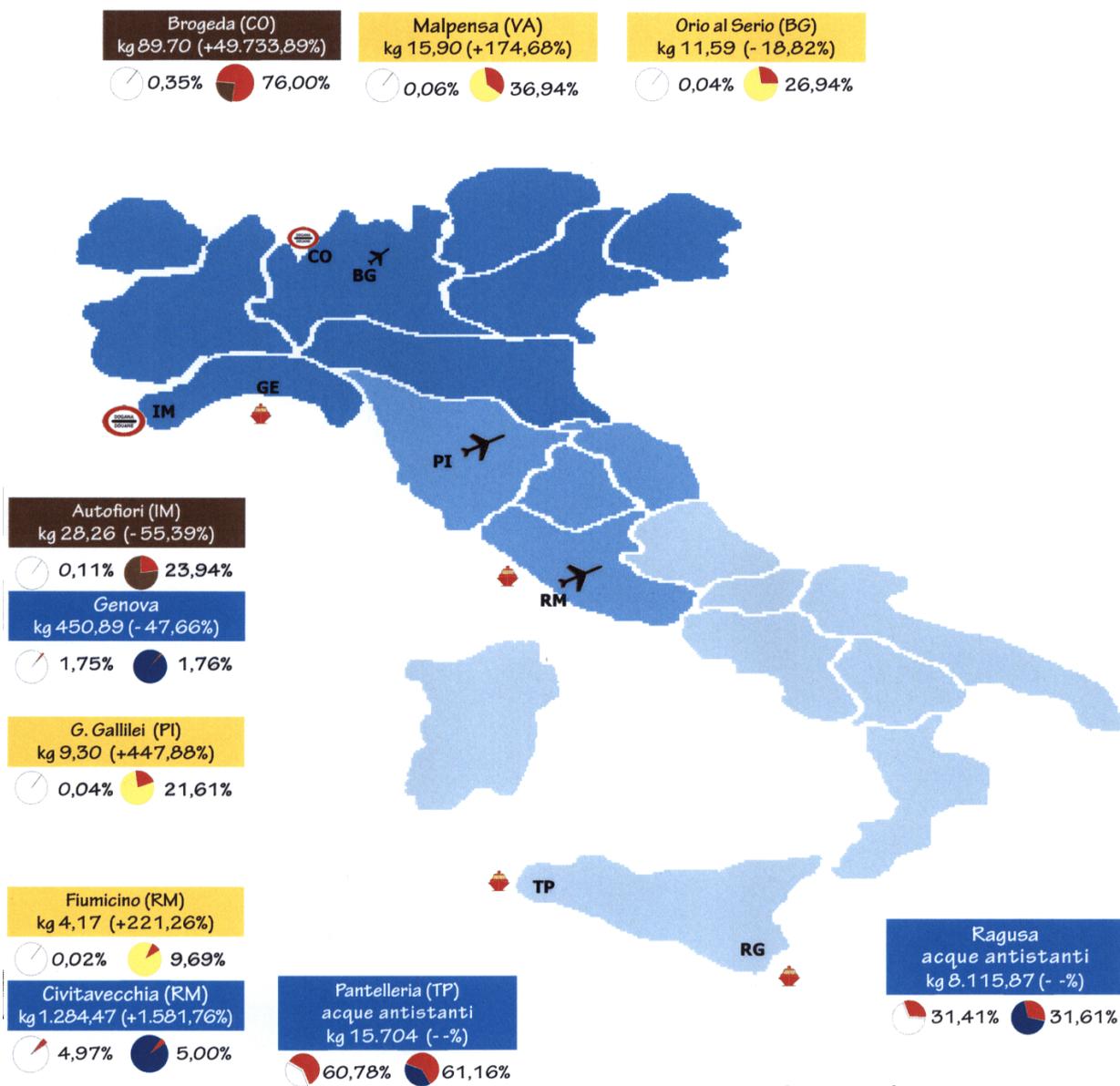


Legenda



Hashish

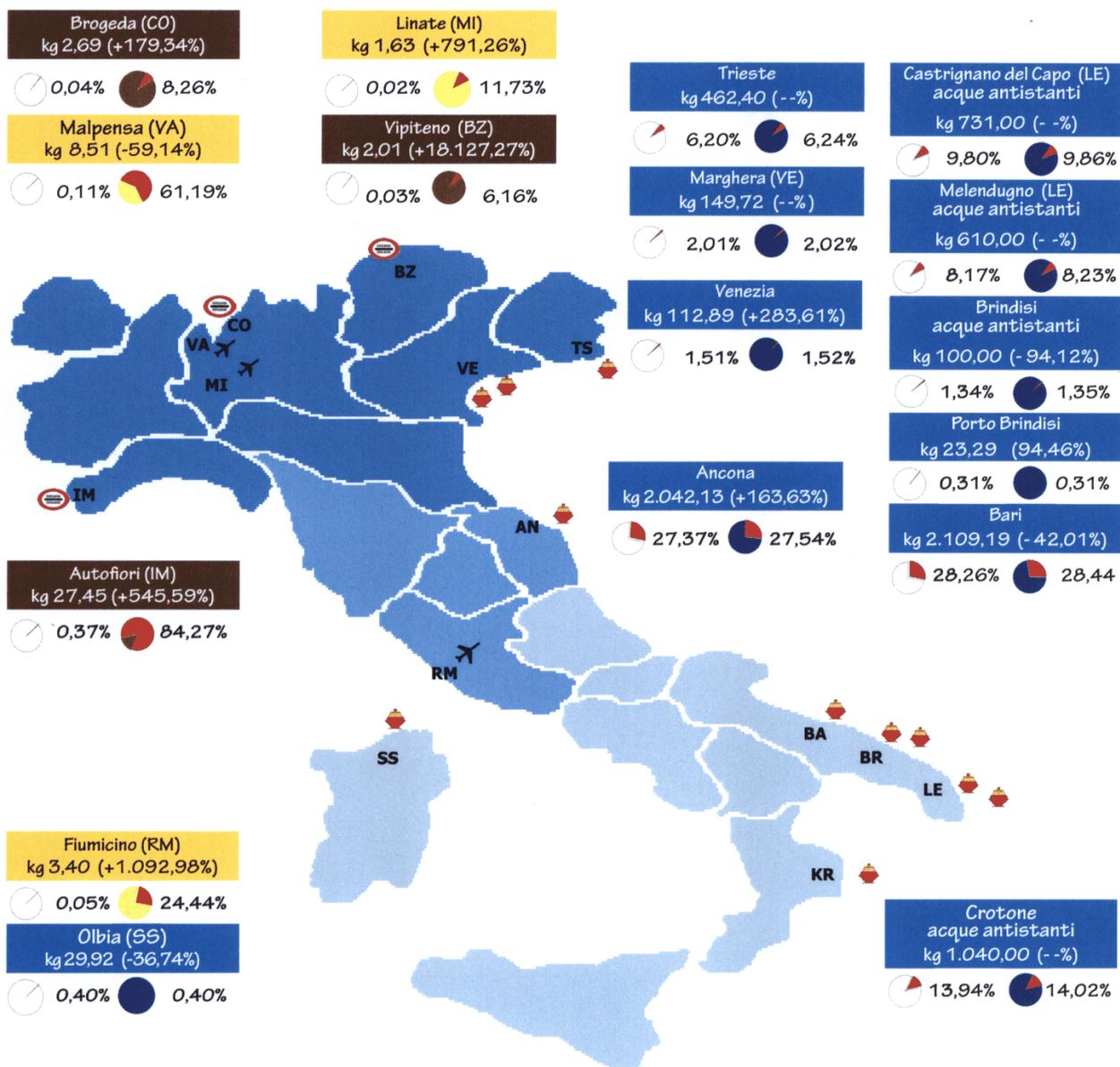
frontiere: principali sequestri



Legenda



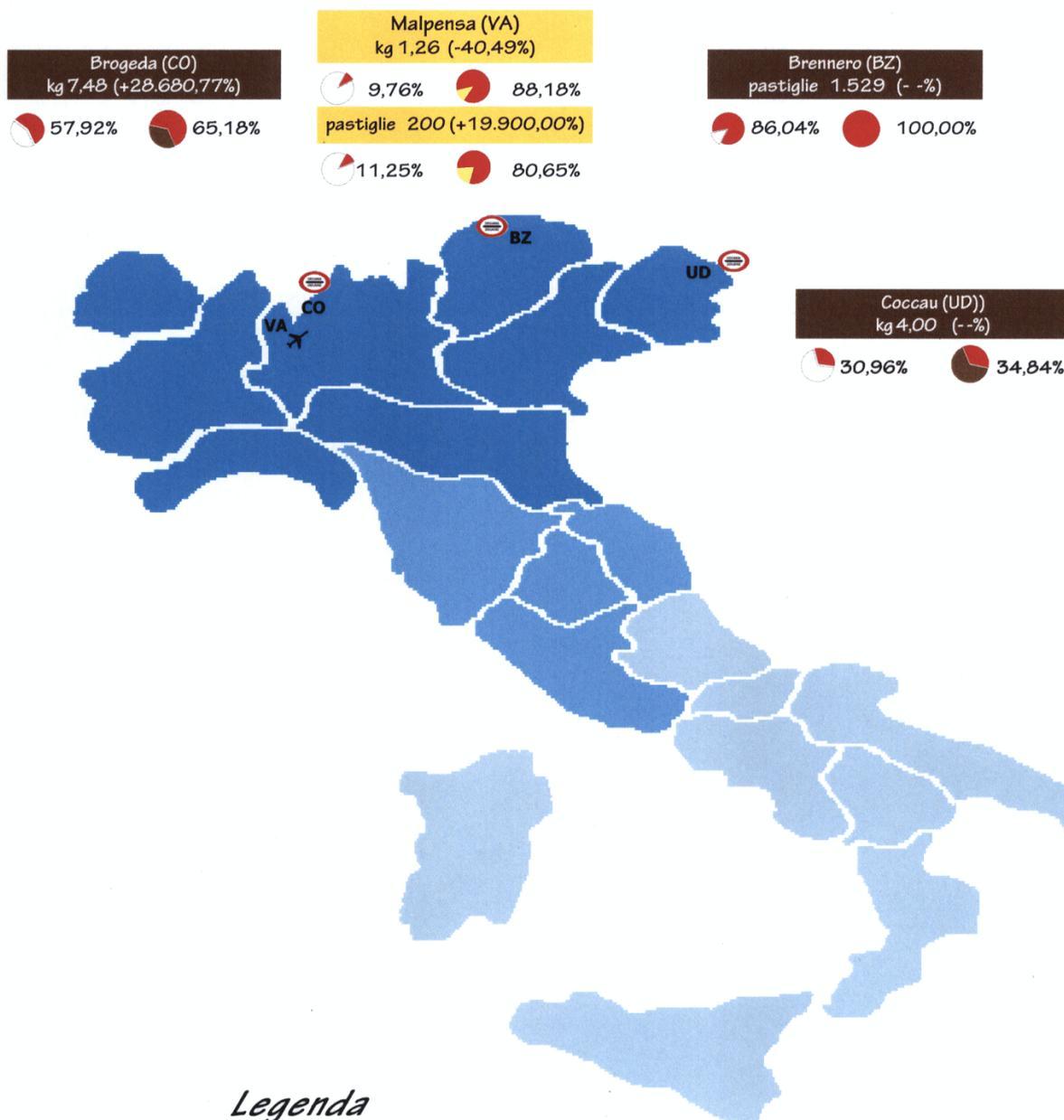
Marijuana frontiere: principali sequestri



Legenda



Droghe sintetiche frontiere: principali sequestri



Legenda



PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

Nel 2013 sono state segnalate all'Autorità Giudiziaria 33.676 persone, con un decremento rispetto all'anno precedente pari al 4,82%.

Le denunce hanno riguardato in 22.032 casi cittadini italiani (65,42%) e in 11.644 cittadini stranieri (34,58%). L'incidenza delle donne e dei minori è stata rispettivamente del 7,86% e del 3,74%.

Più in dettaglio, sono stati rilevati una diminuzione delle denunce per i reati correlati all'eroina (-16,47%), alla cocaina (-7,88%), all'hashish (-16,72%), alle piante di cannabis (-1,03%) e alle droghe sintetiche (-9,93%) ed un aumento per quelli relativi alla marijuana (+20,95%). La sostanza che ha prodotto il più alto

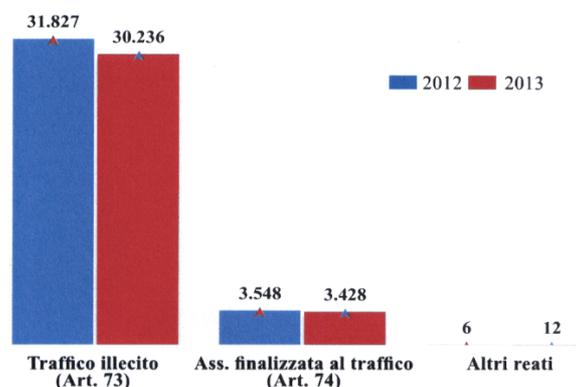
numero di denunce è stata la cocaina (11.648 casi), seguita dalla marijuana (7.101), dall'hashish (6.897), dall'eroina (4.727) e dalle piante di cannabis (1.349).

Per tipo di reato

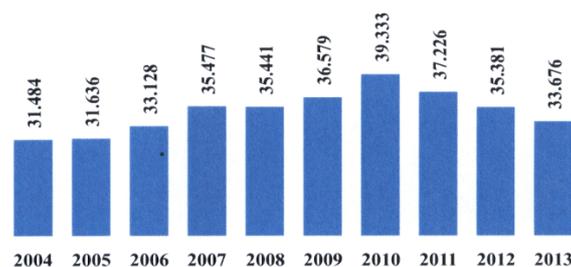
Su un totale di 33.676 informative di reato, 3.428 casi riguardano l'Art. 74 T.U. 309/90 (associazione finalizzata al traffico di stupefacenti) un numero che riflette l'attenzione degli organi investigativi verso il settore della criminalità organizzata.

24.735 le persone arrestate.

| Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|---|---------------|-----------------------|
| Per tipo di reato | | |
| Traffico illecito (Art.73) | 30.236 | -5,00 |
| Associazione finalizzata al traffico (Art.74) | 3.428 | -3,38 |
| Altri reati | 12 | 100,00 |
| Per nazionalità | | |
| Italiani | 22.032 | -4,23 |
| Stranieri | 11.644 | -5,91 |
| Per sesso | | |
| Maschi | 31.028 | -4,14 |
| Femmine | 2.648 | -12,11 |
| Per età | | |
| Maggiorenni | 32.415 | -4,95 |
| Minorenni | 1.261 | -1,25 |
| Per fasce di età | | |
| < 15 | 47 | -24,19 |
| 15 ÷ 19 | 3.523 | 1,91 |
| 20 ÷ 24 | 6.680 | -8,09 |
| 25 ÷ 29 | 6.495 | -6,60 |
| 30 ÷ 34 | 5.412 | -5,43 |
| 35 ÷ 39 | 4.141 | -8,26 |
| ≥ 40 | 7.378 | -0,34 |
| Totale | 33.676 | -4,82 |

**Andamento decennale**

Nell'arco di tempo preso in considerazione, le informative di reato all'Autorità giudiziaria si sono sempre mantenute al di sopra delle 30.000 unità. L'elevato numero delle segnalazioni per violazioni alle leggi sugli stupefacenti nonché l'andamento pressochè lineare della serie rappresentano l'efficace e continua azione di contrasto che viene svolta nei confronti del fenomeno dalle Forze di polizia. Il picco più alto si è avuto nel 2010 (39.333) e quello più basso nel 2004 (31.484).



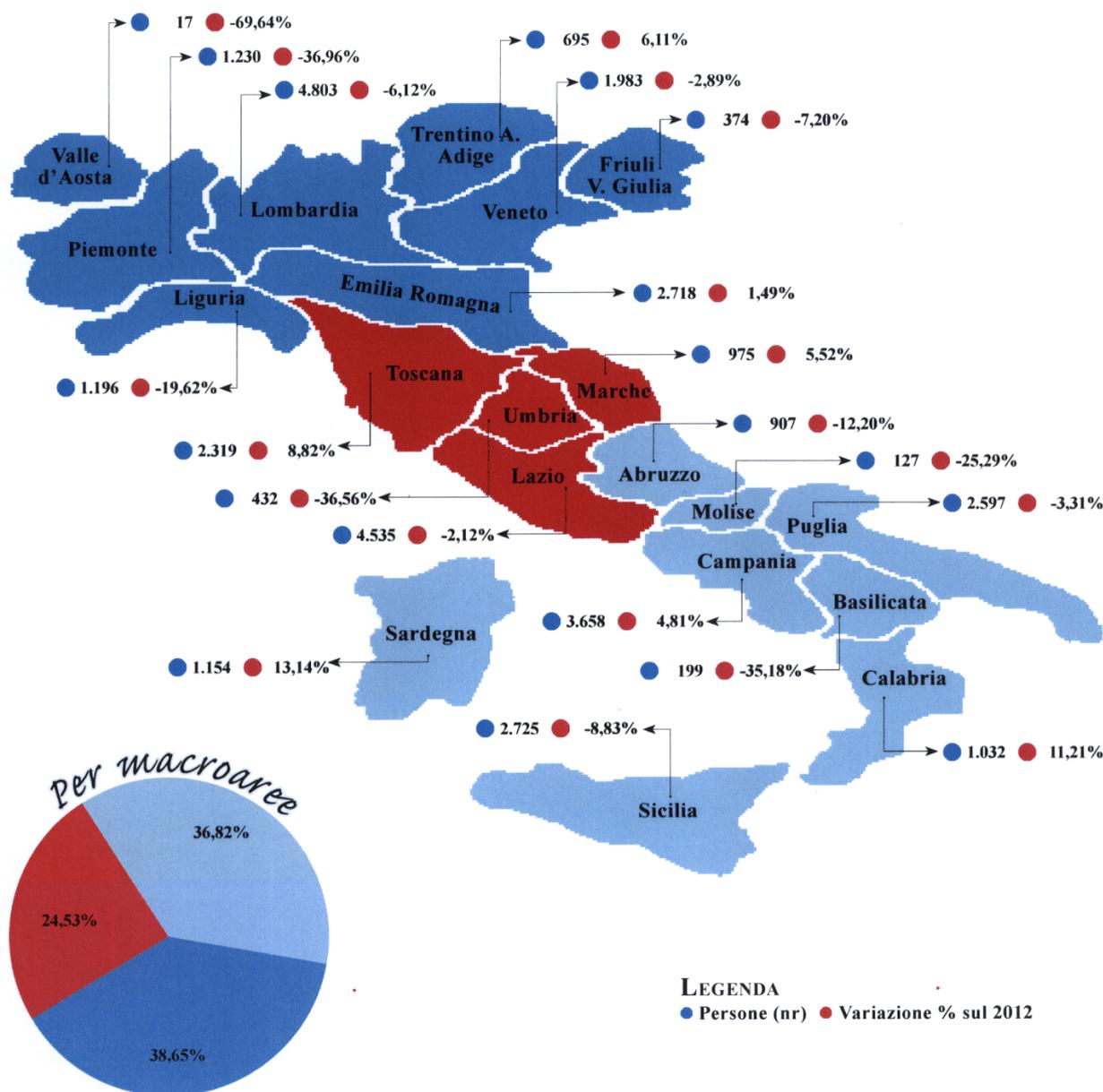
DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE SEGNALAZIONI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

La regione Lombardia, con un totale di 4.803 soggetti coinvolti nel traffico di stupefacenti, emerge come valore assoluto rispetto alle altre, seguita da Lazio (4.535), Campania (3.658), Sicilia (2.725) e Emilia Romagna (2.718).

I valori più bassi in Valle d'Aosta (17) e Molise (127). Rispetto al 2013 si sono avuti aumenti consistenti di denunce in Sardegna (+13,14%) e Calabria (+11,21%).

I cali più vistosi, in percentuale, in Valle d'Aosta (-69,64%) e Piemonte (-36,96%).

Prendendo in esame le macroaree, i soggetti segnalati all'Autorità giudiziaria risultano distribuiti per il 38,65% al Nord, per il 36,82% al Sud e isole e per il 24,53% al Centro.



STRANIERI SEGNALATI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA**Introduzione**

Il numero dei soggetti di nazionalità estera denunciati in Italia (11.644), che nel 2013 hanno rappresentato il 34,58% del totale dei denunciati per droga, appare particolarmente rilevante. Rispetto al 2012 le denunce a loro carico hanno avuto, comunque, un decremento del 5,91%.

La cocaina, i derivati della cannabis e l'eroina sono state le droghe maggiormente trattate nel nostro Paese dai gruppi esogeni.

Fra i cittadini stranieri coinvolti spiccano soprattutto quelli provenienti dal Marocco, che rappresentano il 23,08% del totale degli stranieri denunciati a livello nazionale, seguiti da albanesi (19,33%), tunisini (15,41%), nigeriani (6,40%) e senegalesi (3,48%).

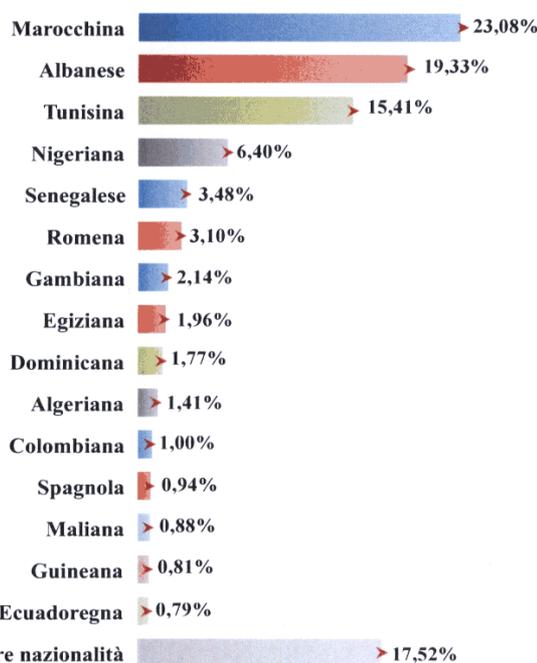
In particolare gli albanesi, i marocchini e i dominicani sono prevalenti nel delitto più grave di associazione per il traffico mentre nello spaccio al minuto spiccano i marocchini, gli albanesi e i tunisini.

Principali gruppi stranieri segnalati all'A.G. nel 2013

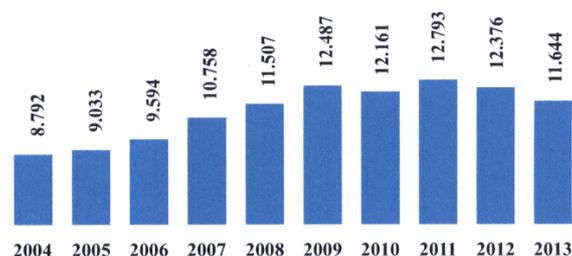
| Nazionalità | Traffico illecito (Art. 73) | Associazione finalizzata al traffico (Art. 74) | Altri reati | Totale | Variazione % sul 2012 |
|-------------------|-----------------------------|--|-------------|---------------|-----------------------|
| Marocchina | 2.606 | 81 | 1 | 2.688 | -7,12 |
| Albanese | 1.795 | 456 | - | 2.251 | 5,53 |
| Tunisina | 1.749 | 45 | - | 1.794 | -16,83 |
| Nigeriana | 710 | 35 | - | 745 | -0,93 |
| Senegalese | 396 | 9 | - | 405 | -13,28 |
| Romena | 336 | 25 | - | 361 | -5,25 |
| Gambiana | 249 | - | - | 249 | 22,66 |
| Egiziana | 228 | - | - | 228 | -10,59 |
| Dominicana | 148 | 58 | - | 206 | -21,67 |
| Algeriana | 158 | 6 | - | 164 | -18,41 |
| Colombiana | 98 | 18 | - | 116 | -3,33 |
| Spagnola | 91 | 18 | - | 109 | -32,72 |
| Maliana | 102 | - | - | 102 | 131,82 |
| Guineana | 94 | - | - | 94 | 32,39 |
| Ecuadoregna | 87 | 5 | - | 92 | -5,15 |
| Altre nazionalità | 1.887 | 152 | 1 | 2.040 | -6,25 |
| Totale | 10.734 | 908 | 2 | 11.644 | -5,91 |

Fra le nazionalità maggiormente rappresentate, i gruppi albanesi e quelli marocchini si occupano soprattutto d'importazione e distribuzione di cocaina, eroina e cannabis; anche i nigeriani manifestano interesse alla cocaina, eroina e cannabis; i senegalesi sono stati denunciati principalmente per eroina e marijuana.

Incidenza % di ciascuna nazionalità sul totale nazionale delle denunce a carico di cittadini stranieri nel 2013

**Andamento decennale**

Le segnalazioni all'Autorità giudiziaria degli stranieri negli ultimi dieci anni hanno evidenziato un graduale aumento dal 2004 (8.792), fino ai valori più alti negli ultimi cinque anni, registrando il picco nel 2011 con 12.793 denunciati.



DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE SEGNALAZIONI ALL'A.G. DI STRANIERI

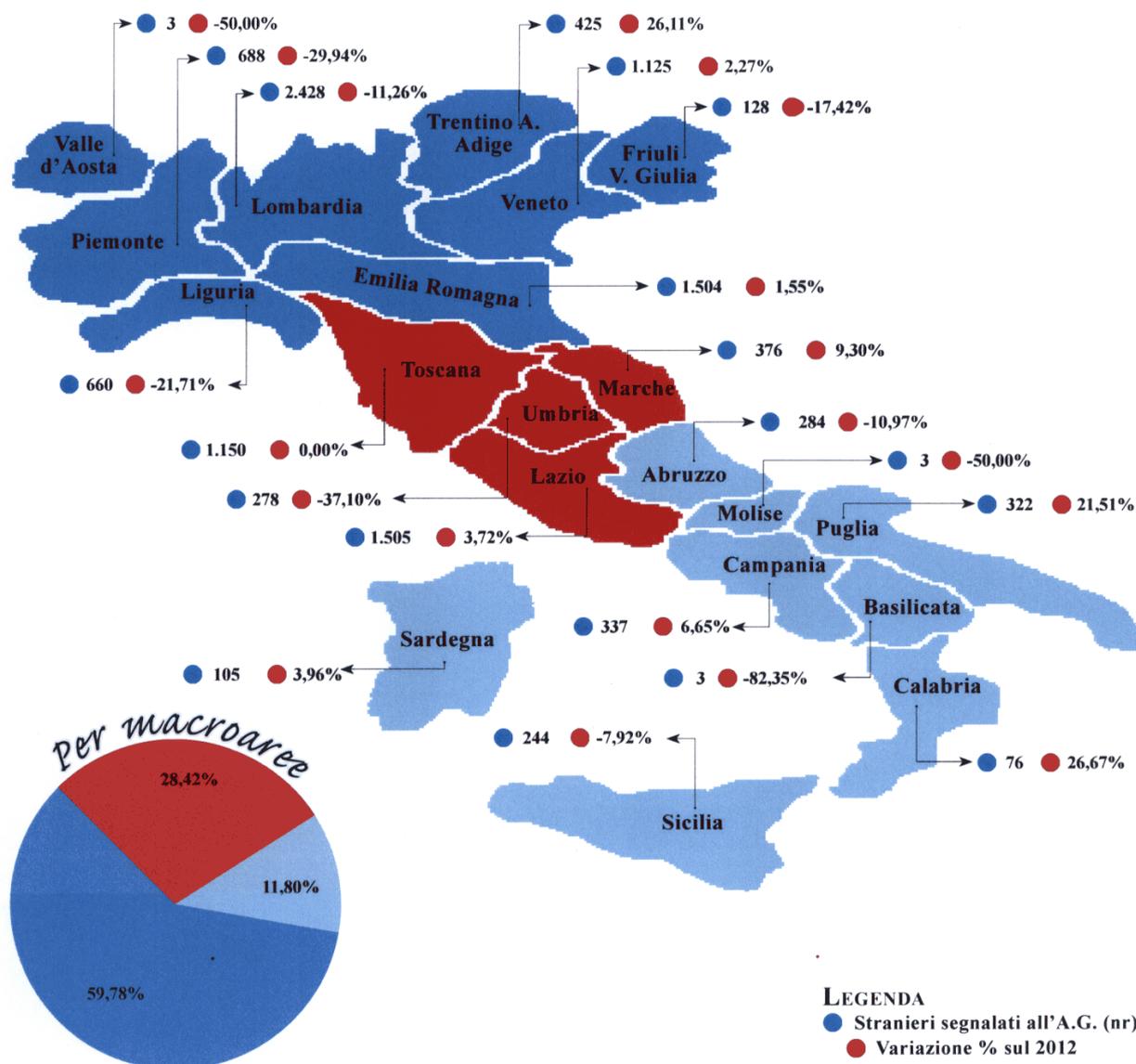
In termini assoluti le regioni maggiormente interessate dalla presenza di stranieri coinvolti nel narcotraffico, pari al 66,23% del totale, sono Lombardia, Lazio, Emilia Romagna, Toscana e Veneto.

Anche la Liguria raggiunge livelli significativi di incidenza di stranieri denunciati in rapporto alla popolazione; il fenomeno è legato alla posizione geografica lungo una delle rotte dell'hashish, proveniente dal Marocco via Spagna e Francia.

Le regioni che registrano una minore presenza di stranieri denunciati sono quelle meridionali dove

anche lo spaccio è controllato dalle organizzazioni criminali endogene.

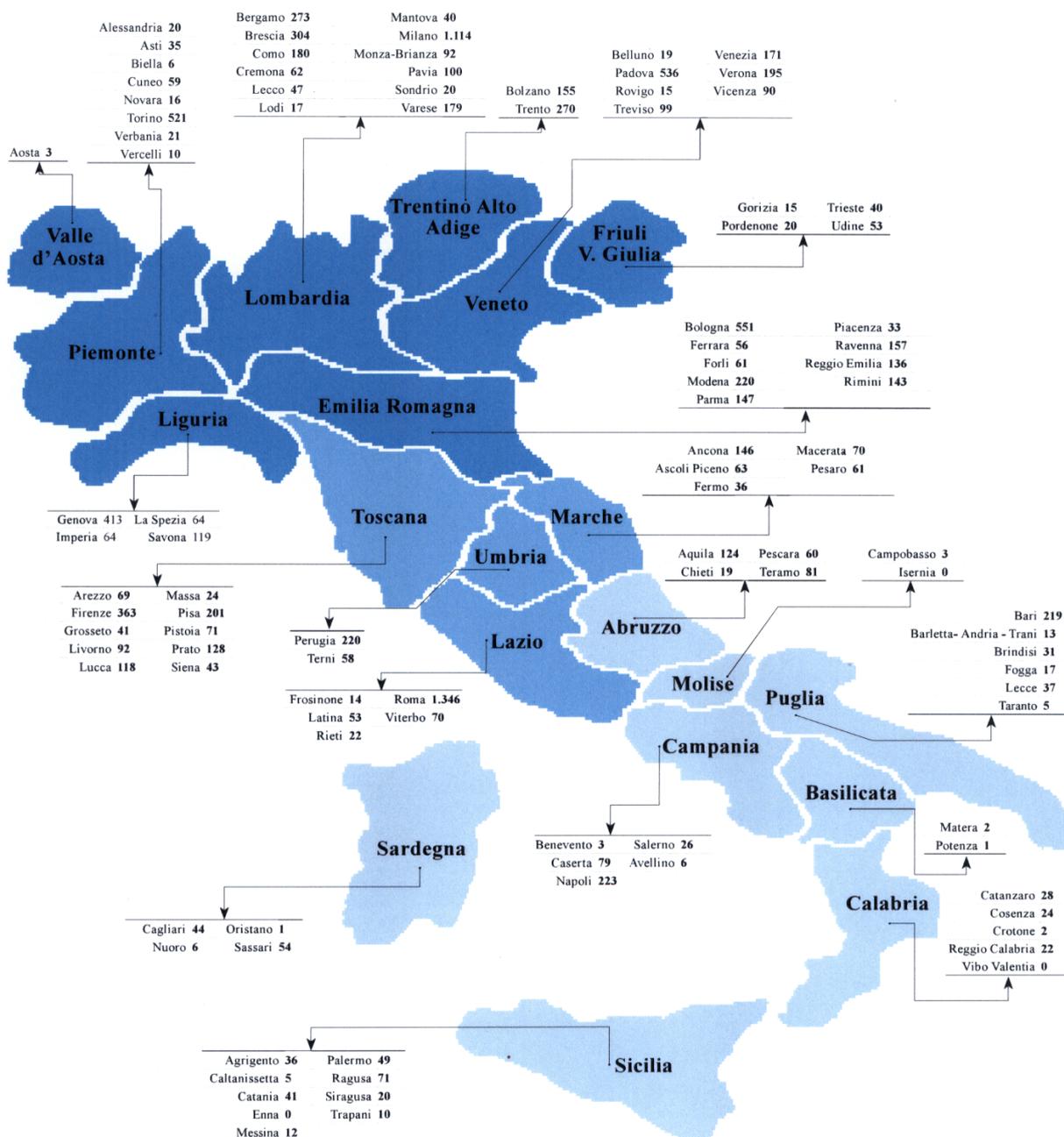
Si rileva, inoltre, la seguente maggiore concentrazione per nazionalità: marocchini in Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, e Veneto; albanesi in Lombardia, Toscana, Emilia Romagna; tunisini in Emilia Romagna, Veneto e Lombardia; nigeriani in Veneto, Emilia Romagna e Piemonte.



DISTRIBUZIONE PROVINCIALE DELLE SEGNALAZIONI ALL'A.G. DI STRANIERI

Le province nelle quali risulta più accentuata la presenza dei gruppi stranieri coinvolti nel narcotraffico sono quelle di Roma, Milano e Bologna. Registrano invece presenze nulle o insignificanti le province di Isernia, Vibo Valentia, Enna, Oristano e Potenza. Un numero di denunce relativamente alto si riscontra

anche nelle province di Perugia, sede di università per stranieri, Padova, Torino, Genova, Firenze e Brescia. Esaminando le macroaree, nel 2013, il Nord è in testa con il 59,78% di segnalazioni all'Autorità giudiziaria di cittadini stranieri, seguito dal centro con il 28,42% e dal Sud Italia e isole con l'11,80%.

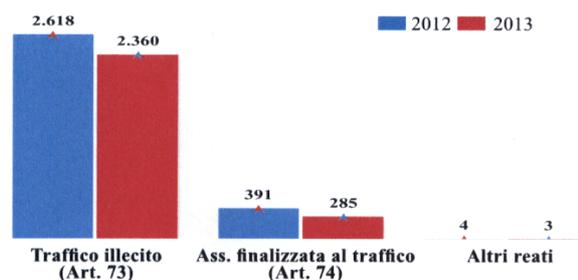
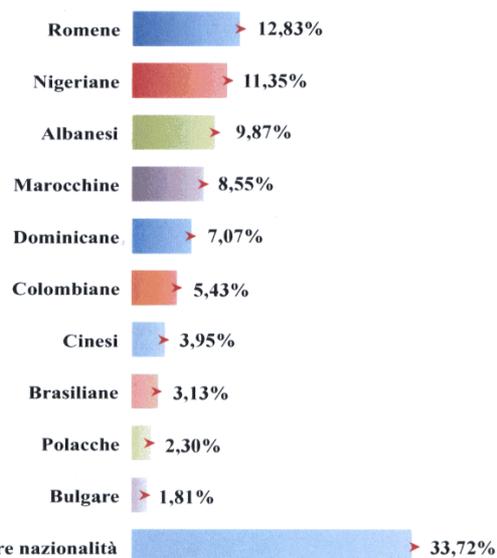


DONNE SEGNALATE

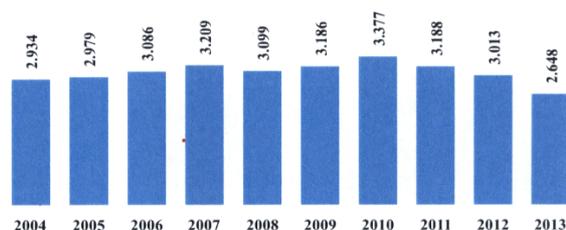
Le donne segnalate all'Autorità giudiziaria nel 2013 sono state 2.648 (1.797 in stato di arresto) corrispondenti al 7,86% del totale nazionale, con un decremento, rispetto all'anno precedente, del 12,11%. Fra le denunciate, 608 sono di nazionalità straniera, in particolare romene, nigeriane, albanesi e marocchine. La fascia di età maggiormente coinvolta è stata quella ≥ 40 anni con 745 casi.

| Donne segnalate all'Autorità Giudiziaria | 2013 | Variatione % sul 2012 |
|---|--------------|-----------------------|
| Per tipo di reato | | |
| Traffico illecito (Art.73) | 2.360 | -9,85 |
| Associazione finalizzata al traffico (Art.74) | 285 | -27,11 |
| Altri reati | 3 | -25,00 |
| Per nazionalità | | |
| italiane | 2.040 | -11,92 |
| straniere <i>di cui:</i> | 608 | -12,77 |
| Romene | 78 | -17,89 |
| Nigeriane | 69 | -13,75 |
| Albanesi | 60 | -20,00 |
| Marocchine | 52 | -11,86 |
| Dominicane | 43 | -25,86 |
| Colombiane | 33 | 3,13 |
| Cinesi | 24 | 500,00 |
| Brasiliane | 19 | -34,48 |
| Polacche | 14 | 7,69 |
| Bulgare | 11 | 10,00 |
| Altre nazionalità | 205 | -15,29 |
| Per età | | |
| Maggiorenni | 2.574 | -12,39 |
| Minorenni | 74 | -1,33 |
| Per fasce di età | | |
| < 15 | 4 | -33,33 |
| 15 ÷ 19 | 199 | -1,97 |
| 20 ÷ 24 | 483 | -16,29 |
| 25 ÷ 29 | 465 | -14,21 |
| 30 ÷ 34 | 417 | -17,59 |
| 35 ÷ 39 | 335 | -16,46 |
| ≥ 40 | 745 | -4,24 |
| Totale | 2.648 | -12,11 |

Le segnalazioni hanno riguardato per l'89,12% il reato di traffico illecito e per il 10,76% quello di associazione finalizzata al traffico.

Per tipo di reato**Incidenza % di ciascuna nazionalità sul totale nazionale delle denunce a carico di donne nel 2013****Andamento decennale**

Negli ultimi dieci anni, le denunce a carico di donne hanno riportato il picco più alto nel 2010 e quello più basso nel 2013.



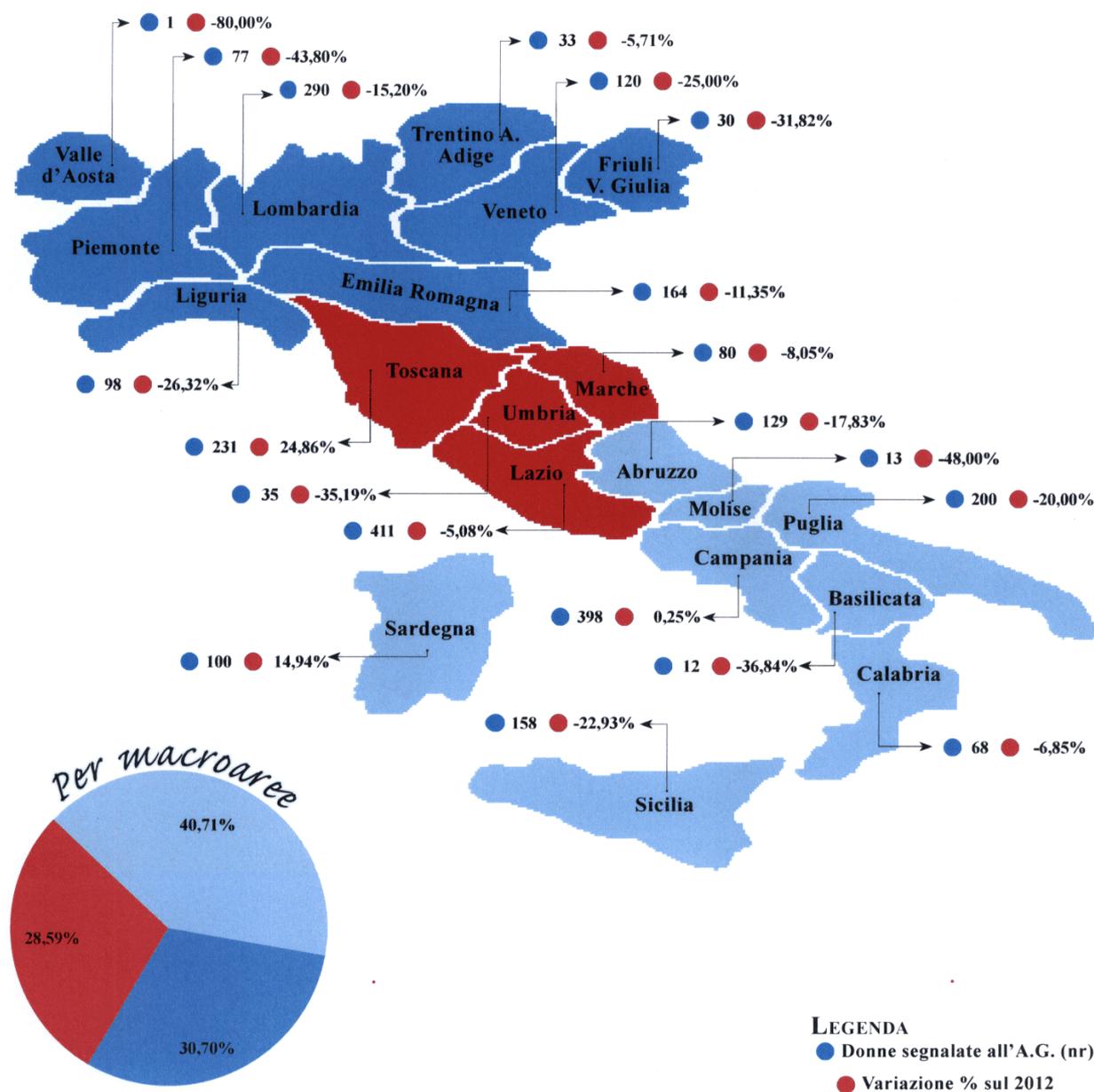
DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE DONNE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

La regione Lazio, con un totale di 411 donne coinvolte nel traffico di stupefacenti, emerge come valore assoluto rispetto alle altre regioni, seguita da Campania (398), Lombardia (290), Toscana (231) e Puglia (200).

I valori più bassi in Basilicata (12) e Valle d'Aosta (1). Rispetto al 2012 si sono avuti aumenti consistenti di denunce in Toscana (+24,86%) e in Sardegna (+14,94%).

I cali più vistosi, in percentuale, in Valle d'Aosta (-80,00%), Molise (-48,00%), Piemonte (-43,80%) e Basilicata (-36,84).

Prendendo in esame le macroaree, le donne segnalate all'Autorità giudiziaria nel 2013 risultano distribuite per il 40,71% al Sud e isole, per il 30,70% al Nord e per il 28,59% al Centro.



MINORI SEGNALATI

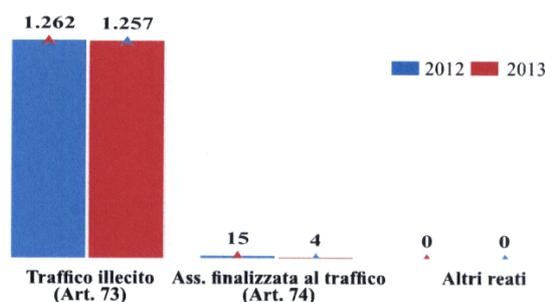
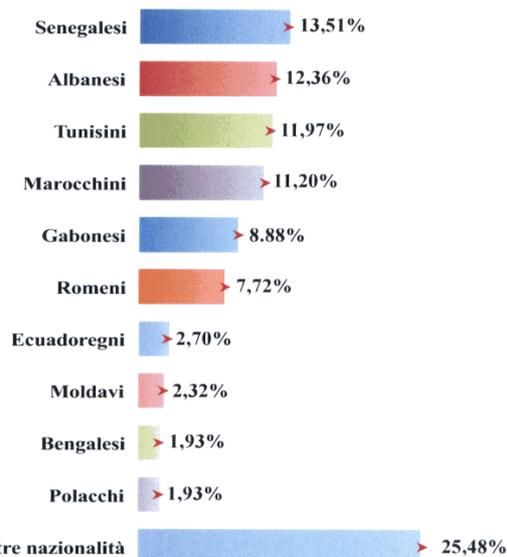
I minori segnalati all'Autorità giudiziaria nel 2013 sono stati 1.261, (688 in stato di arresto) pari al 3,74% del totale delle persone segnalate a livello nazionale, con un decremento rispetto all'anno precedente dell'1,25%.

Del totale delle segnalazioni 47 sono state a carico di quattordicenni. Le denunce presentano incrementi costanti man mano che ci si avvicina alla maggiore età, come evidenziato nella tabella che segue.

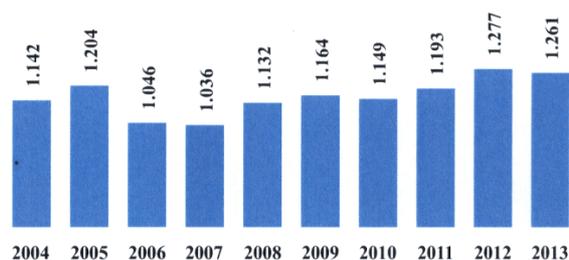
Tra i denunciati 259 sono risultati di nazionalità straniera, in particolare senegalesi, albanesi, tunisini e marocchini.

| Minori segnalati all'Autorità Giudiziaria | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|---|--------------|-----------------------|
| Per tipo di denuncia | | |
| Arresto | 688 | -12,58 |
| Libertà | 568 | 15,92 |
| Irreperibilità | 5 | -- |
| Per tipo di reato | | |
| Traffico illecito (Art.73) | 1.257 | -0,40 |
| Associazione finalizzata al traffico (Art.74) | 4 | -73,33 |
| Altri reati | - | -- |
| Per nazionalità | | |
| italiani | 1.002 | 1,21 |
| stranieri <i>di cui:</i> | 259 | -9,76 |
| Senegalesi | 35 | 2,94 |
| Albanesi | 32 | 10,34 |
| Tunisini | 31 | -35,42 |
| Marocchini | 29 | -36,96 |
| Gabonesi | 23 | -36,11 |
| Romeni | 20 | 42,86 |
| Ecuadoregni | 7 | 250,00 |
| Moldavi | 6 | 100,00 |
| Bengalesi | 5 | 400,00 |
| Polacchi | 5 | 400,00 |
| Altre nazionalità | 66 | -9,59 |
| Per età | | |
| Quattordicenni | 47 | -24,19 |
| Quindicenni | 190 | 7,34 |
| Sedicenni | 403 | 0,75 |
| Diciassetenni | 621 | -2,66 |
| Totale | 1.261 | -1,25 |

Relativamente al tipo di reato, 1.257 minori sono stati segnalati per traffico illecito e 4 per associazione finalizzata al traffico.

Per tipo di reato**Incidenza % di ciascuna nazionalità sul totale nazionale delle denunce a carico di minori nel 2013****Andamento decennale**

Negli ultimi dieci anni, le denunce a carico di minori hanno registrato il picco più alto nel 2012 e quello più basso nel 2007.



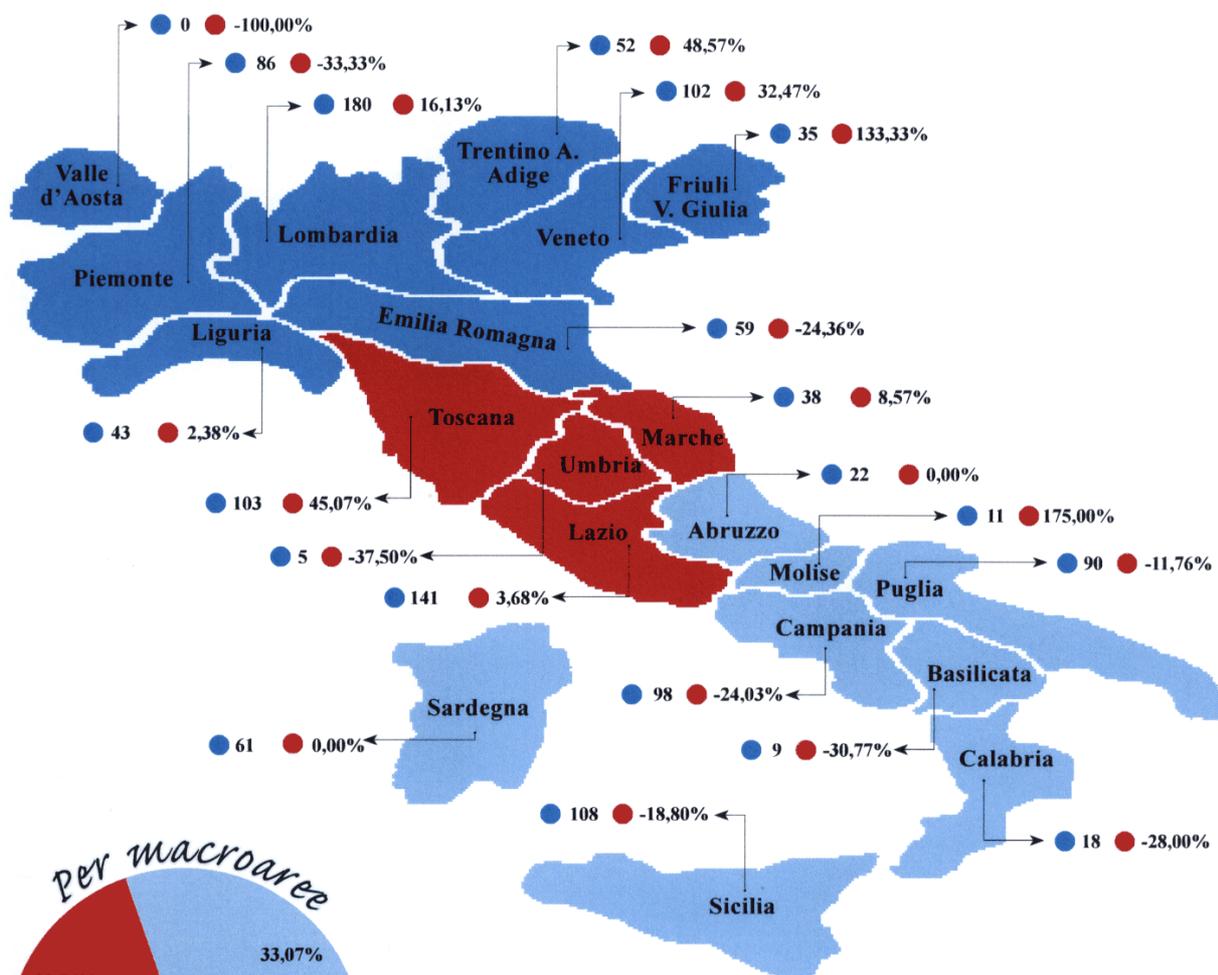
DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI MINORI SEGNALATI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

La regione Lombardia, con un totale di 180 minori coinvolti nel traffico di stupefacenti, emerge come valore assoluto rispetto alle altre, seguita da Lazio (141), Sicilia (108), Toscana (103), Veneto (102) e Campania (98).

I valori più bassi in Umbria (5) e Valle d'Aosta (0). Rispetto al 2012 si sono avuti aumenti consistenti di denunce in Molise (+175,00%), Friuli Venezia Giulia (+133,33%), Trentino Alto Adige (+48,57%), e Toscana(+45,07%).

I cali più vistosi, in percentuale, in Valle d'Aosta (-100,00%), Umbria (-37,50%), Piemonte (-33,33%) e Basilicata (-30,77%).

Prendendo in esame le macroaree, i minori segnalati all'Autorità giudiziaria nel 2013 risultano distribuiti per il 44,17% al Nord, per il 33,07% al Sud Italia e isole e per il 22,76% al Centro.



LEGENDA
 ● Minori segnalati all'A.G. (nr)
 ● Variazione % sul 2012

Cocaina

Nel 2013 le operazioni a contrasto del traffico di cocaina sono risultate leggermente in calo (-10,42%), insieme alle denunce (-7,88%). Di segno negativo anche il dato dei sequestri (-6,28%), che comunque non varia il trend degli ultimi anni con una domanda della sostanza ormai stabilizzata.

Nel complesso, le operazioni rivolte al contrasto della cocaina sono state 6.067 e le denunce 11.648, mentre la sostanza sequestrata è stata pari a kg 4.971,75.

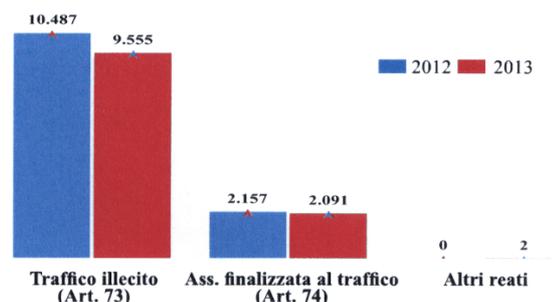
Delle 11.648 persone denunciate per i delitti connessi con la cocaina, 963 (8,27%) risultano donne e 157 (1,35%) minori.

I cittadini stranieri coinvolti sono stati 4.296, corrispondenti al 36,88% del totale dei denunciati per cocaina.

| Persone segnalate all'A. G. per cocaina | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|---|---------------|-----------------------|
| Per tipo di reato | | |
| Traffico illecito (Art.73) | 9.555 | -8,89 |
| Associazione finalizzata al traffico (Art.74) | 2.091 | -3,06 |
| Altri reati | 2 | -- |
| Per nazionalità | | |
| Italiani | 7.352 | -5,70 |
| Stranieri | 4.296 | -11,39 |
| Per sesso | | |
| Maschi | 10.685 | -6,80 |
| Femmine | 963 | -18,39 |
| Per età | | |
| Maggiorenni | 11.491 | -7,69 |
| Minorenni | 157 | -19,90 |
| Per fasce di età | | |
| < 15 | 11 | -45,00 |
| 15 ÷ 19 | 501 | -17,73 |
| 20 ÷ 24 | 1.857 | -16,20 |
| 25 ÷ 29 | 2.327 | -9,67 |
| 30 ÷ 34 | 2.170 | -4,78 |
| 35 ÷ 39 | 1.710 | -9,19 |
| ≥ 40 | 3.072 | 0,36 |
| Totale | 11.648 | -7,88 |

Rispetto al tipo di reato, le denunce hanno riguardato per l'82,03% il traffico illecito e per il 17,95% quello più grave di associazione finalizzata al traffico.

Segnalati all'A.G. per tipo di reato

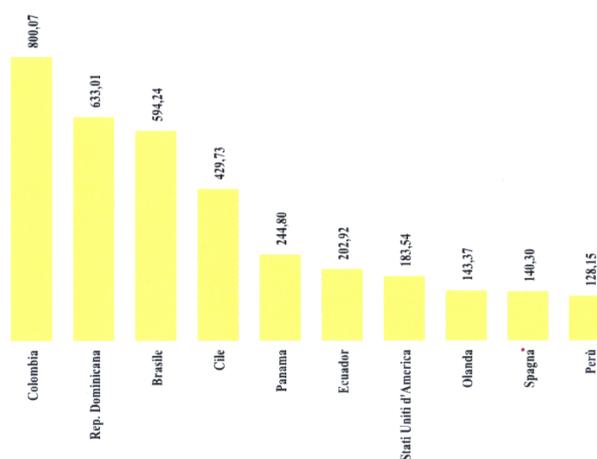


La cocaina sequestrata nel corso delle operazioni antidroga è stata il più delle volte rinvenuta occultata sulla persona (842 casi), nelle abitazioni (689), in auto (298), nel corpo, in cavità rettale o ingerita (98), nel bagaglio (92), in lettere o pacchi postali (39).

I sequestri più significativi a Trento (kg 557,57), al porto di Genova (kg 283,14) e al porto di Gioia Tauro (kg 217,92).

Dall'esame dei casi in cui la provenienza è stata accertata, si rileva che il mercato italiano è stato alimentato per la maggior parte dalla cocaina prodotta in Colombia, giunta attraverso diverse rotte. In particolare, nel 2013, i principali paesi di provenienza (soli casi accertati) sono stati Colombia,

Principali paesi di provenienza della cocaina nel 2013 (kg) (casi accertati)

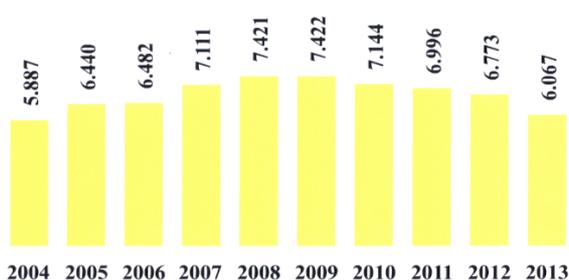


Rep. Dominicana, Brasile, Cile, Panama ed Ecuador. Le nazionalità straniere maggiormente coinvolte nel traffico di cocaina sono quelle albanese, marocchina, tunisina e nigeriana.

Andamento decennale

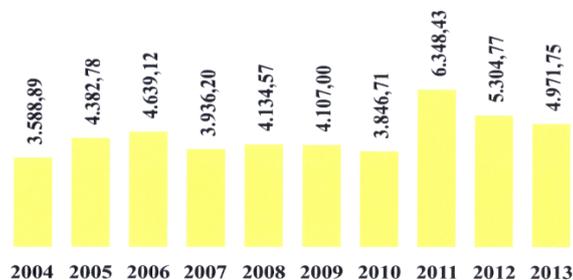
Dal 2004 il trend delle operazioni per cocaina ha registrato una continua crescita fino al 2009, con una flessione dal 2010 al 2013. Anche le denunce risultano in crescita ma dal 2011 si constata una leggera flessione. I sequestri, la cui media decennale è di 4.526 kg, hanno avuto un picco di 6.348,43 kg nel

Operazioni (nr)

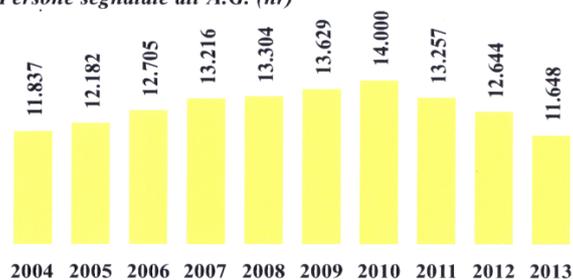


2011. Le operazioni sono passate da 5.887 del 2004 a 6.067 del 2013; le denunce negli stessi anni da 11.837 a 11.648; i sequestri da 3.588,89 a 4.971,75.

Sequestri (kg)



Persone segnalate all'A.G. (nr)



Porto di Gioia Tauro (RC) kg 105 di cocaina (Guardia di Finanza) 25 settembre 2013



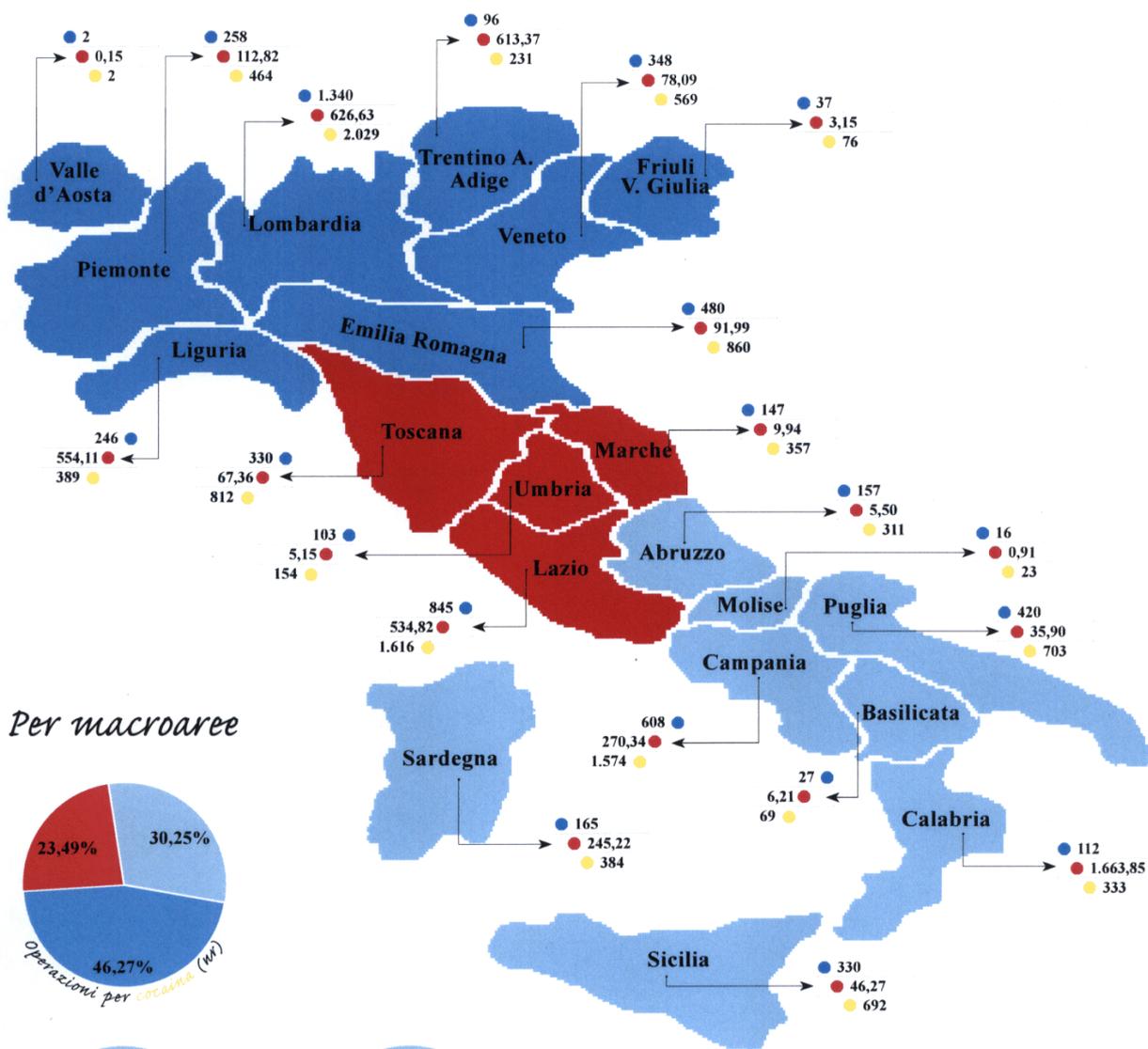
DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE OPERAZIONI, DEI SEQUESTRI E DELLE PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA PER LA COCAINA NEL 2013

Le regioni nelle quali sono stati sequestrati i maggiori quantitativi di cocaina sono la Calabria con kg 1.663,85 la Lombardia con kg 626,63 e il Trentino Alto Adige con kg 613,37.

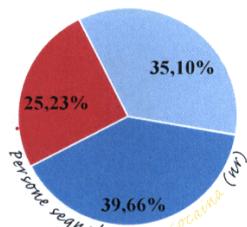
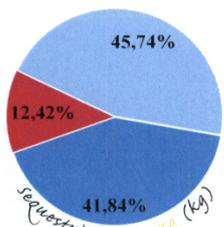
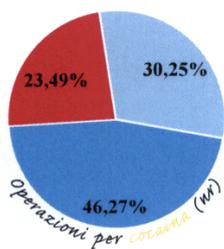
La Lombardia è al primo posto per numero di persone segnalate (2.029), seguono il Lazio (1.616), la

Campania (1.574), l'Emilia Romagna (860), la Toscana (812) e la Puglia (703).

Esaminando per macroaree, nel 2013, il Sud e isole appaiono nettamente in testa con il 45,74% dei sequestri complessivi, seguito dal Nord, con il 41,84%, e il Centro, con il 12,42%.



Per macroaree



LEGENDA
 ● Operazioni (nr)
 ● sequestri (kg)
 ● Persone segnalate all'A.G. (nr)

Eroina

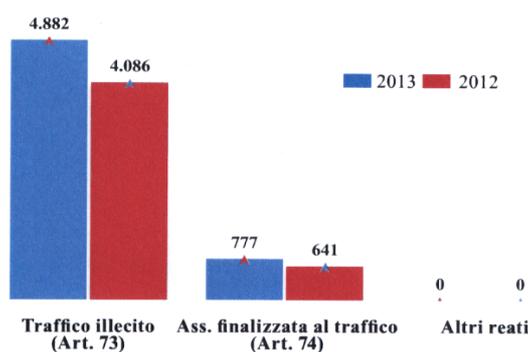
Nel 2013, i sequestri di eroina in Italia risultano in decremento. Si è passati dai kg 940,25 del 2012 ai kg 881,85 del 2013 (-6,21%). In diminuzione anche le operazioni e le denunce relative a questa sostanza, che sono state rispettivamente 2.560 (-14,18%) e 4.727 (-16,47%).

Delle 4.727 persone denunciate per eroina, 489 (10,34%) erano donne e 65 (1,38%) minori. I cittadini stranieri coinvolti sono stati 2.444, corrispondenti al 51,70% del totale dei denunciati per eroina.

| Persone segnalate all'A. G. per eroina | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|---|--------------|-----------------------|
| Per tipo di reato | | |
| Traffico illecito (Art.73) | 4.086 | -16,30 |
| Associazione finalizzata al traffico (Art.74) | 641 | -17,50 |
| Altri reati | - | -- |
| Per nazionalità | | |
| Italiani | 2.283 | -26,26 |
| Stranieri | 2.444 | -4,64 |
| Per sesso | | |
| Maschi | 4.238 | -15,38 |
| Femmine | 489 | -24,88 |
| Per età | | |
| Maggiorenni | 4.662 | -16,62 |
| Minorenni | 65 | -4,41 |
| Per fasce di età | | |
| < 15 | 2 | 100,00 |
| 15 ÷ 19 | 216 | -9,24 |
| 20 ÷ 24 | 721 | -26,73 |
| 25 ÷ 29 | 984 | -21,22 |
| 30 ÷ 34 | 891 | -14,74 |
| 35 ÷ 39 | 691 | -17,15 |
| ≥ 40 | 1.222 | -6,57 |
| Totale | 4.727 | -16,47 |

Relativamente al tipo di reato, le denunce hanno riguardato per l'86,44% il traffico illecito e per il 13,56% quello più grave di associazione finalizzata al traffico.

Segnalati all'A.G. per tipo di reato



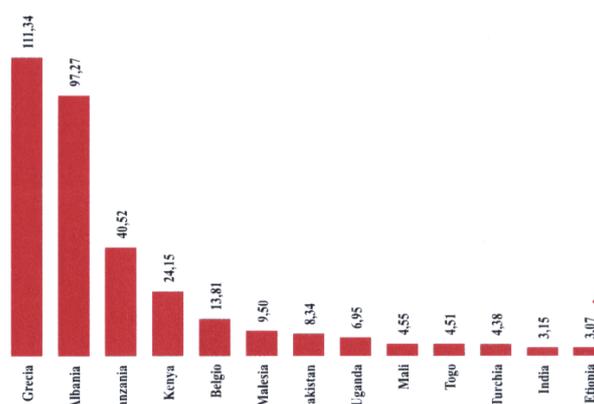
L'eroina sequestrata nel corso delle operazioni antidroga è stata il più delle volte rinvenuta occultata sulla persona (334 casi), nelle abitazioni (208), in autovetture (110), sul corpo (49) e nei bagagli (46).

I sequestri più significativi sono stati kg 100 a Parma, kg 89,85 a Roncofreddo (FO) e kg 33,14 nel porto di Ancona.

Le nazionalità straniera maggiormente coinvolte nel traffico di eroina sono risultate quelle tunisina, albanese, marocchina, nigeriana e gambiana.

Dall'esame dei casi in cui la provenienza è stata accertata, si rileva che i principali paesi sono stati la Grecia, l'Albania, la Tanzania, il Kenya, il Belgio, la Malesia e il Pakistan.

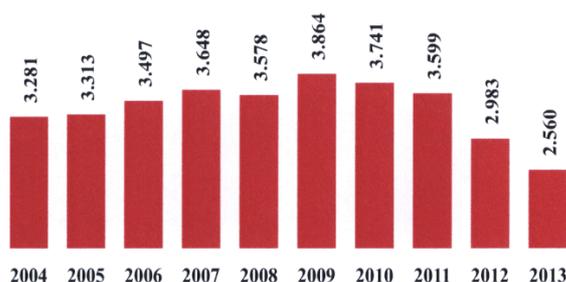
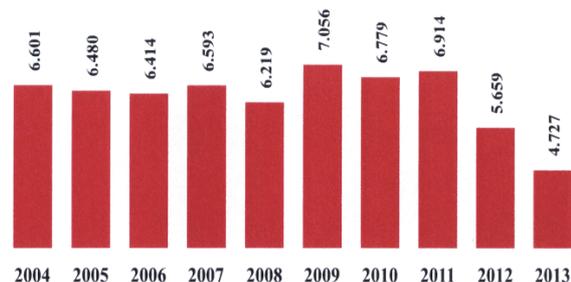
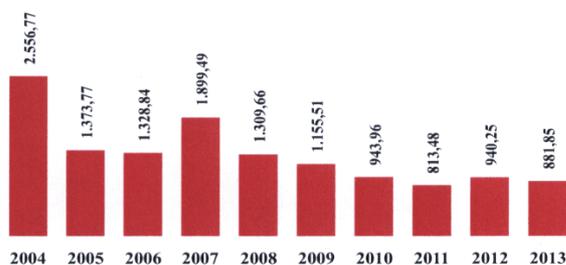
Principali paesi di provenienza dell'eroina nel 2013 (kg) (casi accertati)



Andamento decennale

Nel lungo periodo il trend delle operazioni e delle denunce per eroina evidenzia un andamento altalenante dal 2004 al 2013, intorno alle 3.400 operazioni e 6.300 persone segnalate. Relativamente ai dati dei sequestri, dopo il picco nel 2004 (kg 2.556), si registra nel

2007 un significativo aumento rispetto ai due anni precedenti con kg 1.899, per poi flettere dal 2008 al 2013 con i seguenti valori: (kg 1.309), (kg 1.155), (kg 943), (kg 813), (kg 940) e (kg 881).

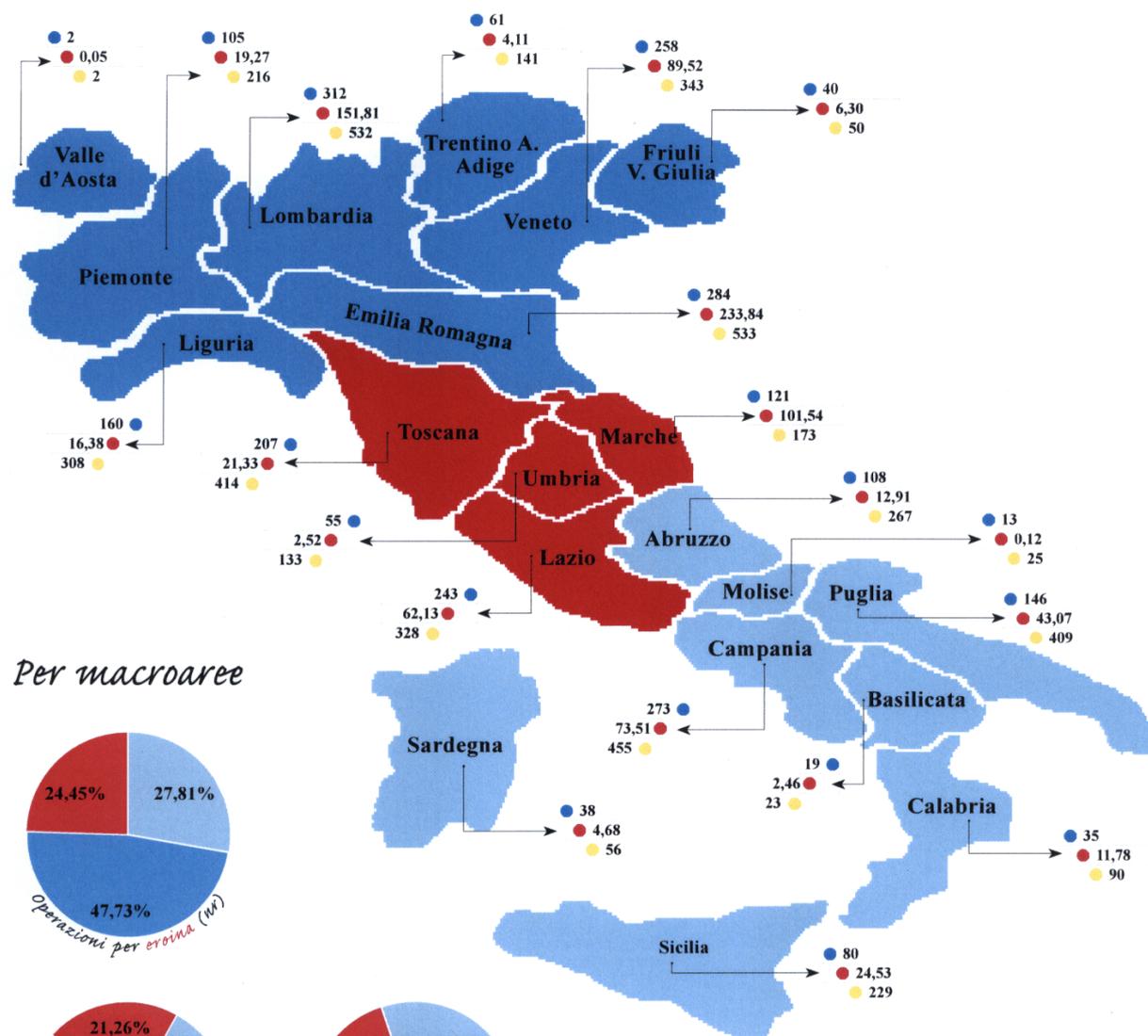
Operazioni (nr)**Persone segnalate all'A.G. (nr)****Sequestri (kg)****Trieste kg 4,5 di eroina (Polizia di Stato) 21 ottobre 2013**

DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE OPERAZIONI, DEI SEQUESTRI E DELLE PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA PER L'EROINA NEL 2013

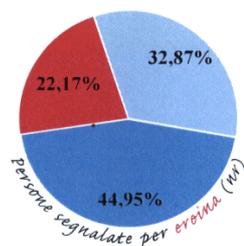
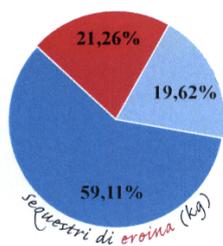
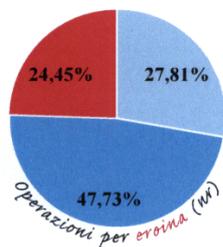
Le regioni nelle quali sono stati sequestrati i maggiori quantitativi di eroina sono l'Emilia Romagna con kg 233,84, la Lombardia con kg 151,81, le Marche con kg 101,54 e il Veneto con kg 89,52.

L'Emilia Romagna è al primo posto anche per numero di persone segnalate (533), seguono la Lombardia (532), la Campania (455), la Toscana (414) e la Puglia (409).

Esaminando per macroaree, nel 2013 il Nord è nettamente in testa con il 59,11% dei sequestri complessivi, seguito dal centro con il 21,26% e dal Sud e isole con il 19,62%.



Per macroaree



LEGENDA

- Operazioni (nr)
- sequestri (kg)
- Persone segnalate all'A.G. (nr)

Cannabis

Il 2013 ha segnato per l'Italia un rilevante incremento nei sequestri di hashish (+65,84%) ed un aumento in quelli di marijuana (+33,89%). Per la marijuana il segno è positivo sia per le operazioni (+21,97%) sia per le segnalazioni all'Autorità giudiziaria (+20,95%). Sono invece entrambi di segno negativo per l'hashish, rispettivamente con -15,12% e -16,72%. Nel complesso, le operazioni rivolte al contrasto dei derivati della cannabis sono state 12.189; le denunce per hashish sono state 6.897, mentre quelle per la marijuana 7.101; i sequestri invece sono stati di 36.347,15 chili per l'hashish e di 28.821,21 chili per la marijuana.

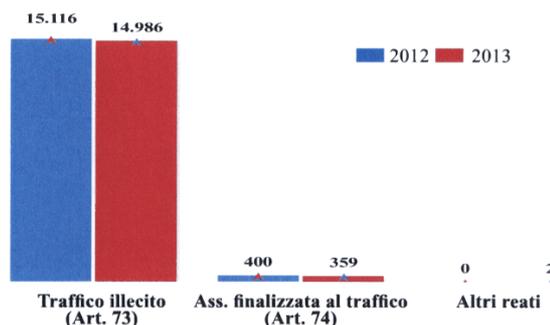
Delle 15.347 persone denunciate per i derivati della cannabis, 984 (6,41%) erano donne e 993 (6,47%) minori. I cittadini stranieri coinvolti sono 4.285, corrispondenti al 27,92% del totale dei denunciati per questo tipo di sostanze.

Le nazionalità straniere maggiormente coinvolte nel traffico dei derivati della cannabis sono quelle marocchina, tunisina, albanese, nigeriana e senegalese.

| Persone segnalate all'A. G. per cannabis | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|---|---------------|-----------------------|
| Per tipo di reato | | |
| Traffico illecito (Art.73) | 14.986 | -0,86 |
| Associazione finalizzata al traffico (Art.74) | 359 | -10,25 |
| Altri reati | 2 | -- |
| Per nazionalità | | |
| Italiani | 11.062 | -0,51 |
| Stranieri | 4.285 | -2,55 |
| Per sesso | | |
| Maschi | 14.363 | -1,13 |
| Femmine | 984 | -0,51 |
| Per età | | |
| Maggiorenni | 14.354 | -1,26 |
| Minorenni | 993 | 1,43 |
| Per fasce di età | | |
| < 15 | 32 | -17,95 |
| 15 ÷ 19 | 2.638 | 5,94 |
| 20 ÷ 24 | 3.694 | -1,83 |
| 25 ÷ 29 | 2.787 | -1,66 |
| 30 ÷ 34 | 2.045 | -4,13 |
| 35 ÷ 39 | 1.487 | -6,36 |
| ≥ 40 | 2.664 | -0,19 |
| Totale | 15.347 | -1,09 |

Rispetto al tipo di reato, le denunce hanno riguardato per il 97,65% il traffico illecito e per il 2,34% il reato più grave di associazione finalizzata al traffico.

Segnalati all'A.G. per tipo di reato

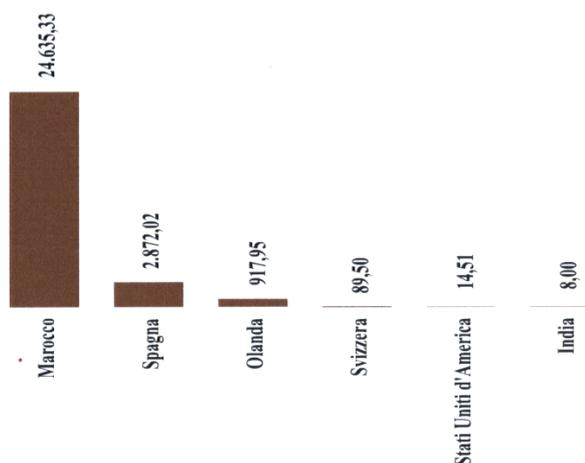


I sequestri più significativi sono: kg 15.704 di hashish nelle acque antistanti l'isola di Pantelleria (TP), kg 7.260 di hashish nelle acque antistanti Pozzallo (RG), kg 1.650 di marijuana ad Augusta (SR) e kg 1.520 di marijuana ad Acireale (CT).

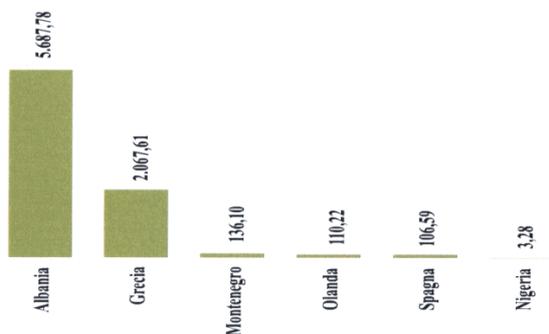
I quantitativi di cannabis sequestrati erano per lo più occultati in abitazioni (2.503 casi), sulla persona (1.957 casi), in auto (508 casi), in corrispondenza postale (202 casi).

Dall'esame dei casi in cui la provenienza è stata accertata, si rileva che il mercato italiano è stato alimentato prevalentemente dall'hashish del Marocco e dalla marijuana dell'Albania.

Principali paesi di provenienza dell'hashish nel 2013 (kg) (casi accertati)



Principali paesi di provenienza della marijuana nel 2013 (casi accertati)



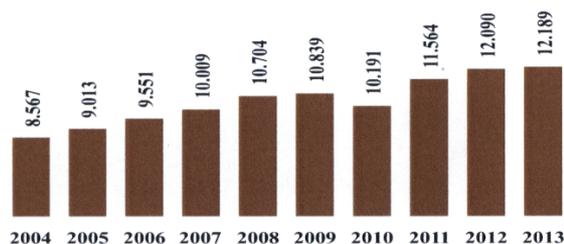
Andamento decennale

I derivati della cannabis sono stati negli anni la droga maggiormente richiesta dal mercato; nella serie decennale hanno costituito da soli oltre la metà degli interi sequestri di droga in Italia.

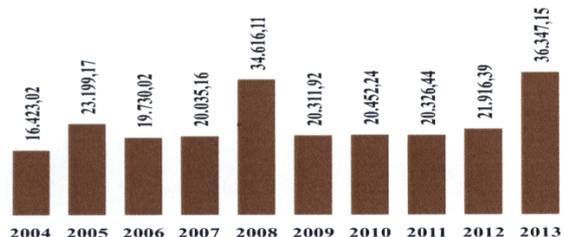
Il picco più alto nei sequestri di hashish è stato registrato nel 2013 con 36.347 chili; quello relativo alla marijuana nel 2013 con 28.821 chili.

Dal 2004 al 2012 i sequestri complessivi dei derivati della cannabis (hashish e marijuana) hanno avuto un andamento altalenante, fatta eccezione per il 2013, toccando la punta più bassa nel 2004 con 19.914 chili.

Operazioni per cannabis (nr)

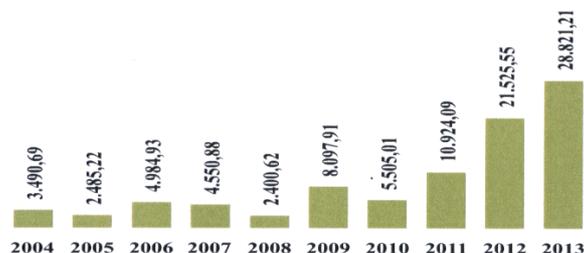


Sequestri di hashish (kg)

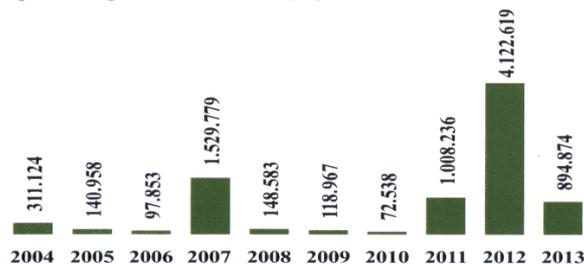


Le operazioni relative ai derivati della cannabis, invece, hanno avuto un andamento crescente, a partire dal 2004, fino al 2013 (12.189 operazioni). Le denunce hanno avuto un andamento crescente fino al 2010 e un andamento costante fino al 2013.

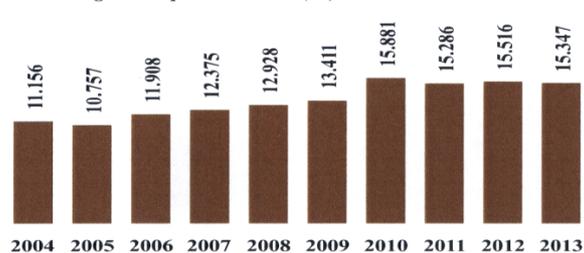
Sequestri di marijuana (kg)



Sequestri di piante di cannabis (nr)



Persone segnalate per cannabis (nr)



Brembate (BG) kg 30 di hashish (Carabinieri) 16 febbraio 2013



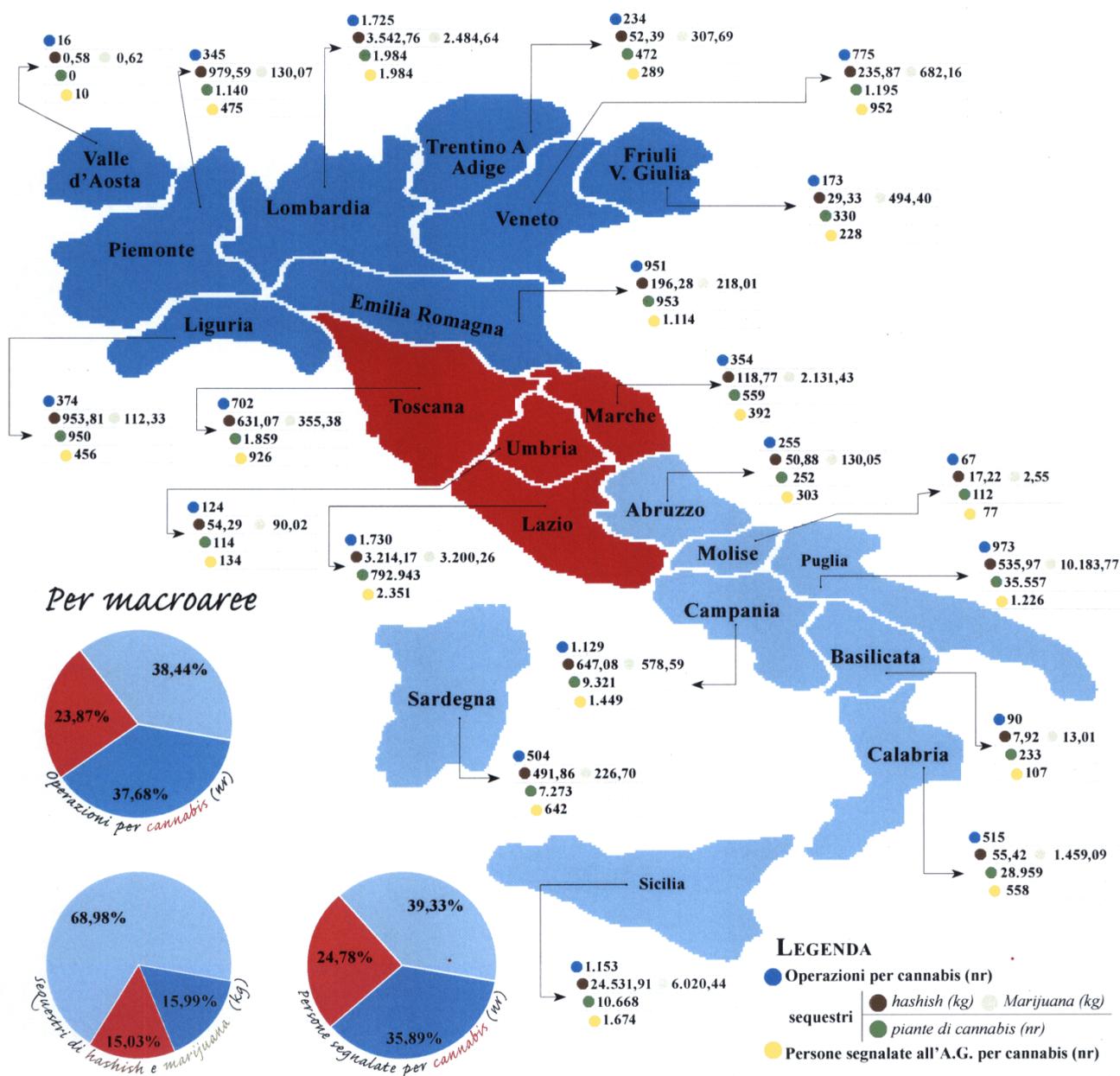
DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE OPERAZIONI, DEI SEQUESTRI E DELLE PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITA GIUDIZIARIA PER I DERIVATI DELLA CANNABIS NEL 2013

Le regioni nelle quali sono stati sequestrati i maggiori quantitativi di hashish sono la Sicilia con kg 24.531,91, la Lombardia (kg 3.542,76) e il Lazio (kg 3.214,17). Per la marijuana i maggiori sequestri si sono avuti in Puglia (kg 10.183,77), la Sicilia (kg 6.020,44) e il Lazio (kg 3.200,26).

Il Lazio si colloca al primo posto per numero di persone segnalate per i derivati della cannabis (2.351), seguito dalla Lombardia (1.984), Sicilia (1.674), Campania (1.449) e Puglia (1.226).

Per quanto riguarda le piante di cannabis di produzione nazionale sequestrate nel 2013 (-78,29% rispetto al 2012), il maggior numero si registra nel Lazio (792.943), Puglia (35.557) e Calabria (28.959), regioni che per le particolari condizioni geoclimatiche si prestano meglio a questo tipo di coltivazione.

Esaminando per macroaree, il Sud e isole si collocano nettamente in testa con il 68,98% dei sequestri complessivi, seguito dal Nord con il 15,99% e dal Centro con il 15,03%.



Droghe sintetiche

Nel 2013, in Italia, i sequestri di droghe sintetiche in dosi nel loro complesso hanno registrato un decremento del 66,85%, mentre quelle rinvenute in polvere evidenziano un incremento pari al 42,26%. Le operazioni rivolte al contrasto delle droghe sintetiche sono state 305 e le denunce 390, mentre le dosi sequestrate ammontano a 7.534 unità.

Il sequestro più significativo è stato quello relativo a 1.529 pastiglie di ecstasy, eseguito sul Valico ferroviario del Brennero (BZ) nel mese di settembre, kg 7,46 di ecstasy, sul Valico di Brogeda (CO), nel mese di dicembre, 1.300 dosi di L.S.D. a Santa Teresa di Gallura (SS) e 27 kg di metamfetamina a Mori (TN). Delle 390 persone denunciate per droghe sintetiche, 50 (12,82%) erano donne e 10 (2,56%) minori. I cittadini stranieri coinvolti sono stati 146, corrispondenti al 37,44% del totale dei denunciati per questo tipo di sostanze.

Persone segnalate all'A. G. per le droghe sintetiche

Per tipo di reato

| | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|---|------|-----------------------|
| Traffico illecito (Art.73) | 390 | -5,80 |
| Associazione finalizzata al traffico (Art.74) | - | -100,00 |
| Altri reati | - | -- |

Per nazionalità

| | | |
|-----------|-----|--------|
| Italiani | 244 | -16,72 |
| Stranieri | 146 | 4,29 |

Per sesso

| | | |
|---------|-----|--------|
| Maschi | 340 | -6,85 |
| Femmine | 50 | -26,47 |

Per età

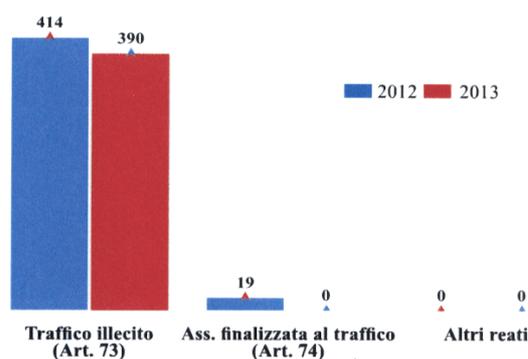
| | | |
|-------------|-----|--------|
| Maggiorenni | 380 | -8,87 |
| Minorenni | 10 | -37,50 |

Per fasce di età

| | | |
|---------------|------------|--------------|
| < 15 | - | -- |
| 15 ÷ 19 | 48 | -20,00 |
| 20 ÷ 24 | 104 | 6,12 |
| 25 ÷ 29 | 66 | -23,26 |
| 30 ÷ 34 | 54 | -29,87 |
| 35 ÷ 39 | 48 | 9,09 |
| ≥ 40 | 70 | 2,94 |
| Totale | 390 | -9,93 |

Relativamente al tipo di reato, le denunce hanno riguardato per il 100,00% il traffico illecito.

Segnalati all'A.G. per tipo di reato



Le nazionalità straniere maggiormente coinvolte sono state quella filippina (68), cinese (14), iraniana (8), albanese e marocchina (5).

Le droghe sintetiche sequestrate nel corso delle operazioni antidroga erano per lo più occultate all'interno di pacchi o lettere postali, sulla persona e in abitazione.

Il mercato olandese riveste tuttora un ruolo significativo nel rifornire l'Italia per le droghe sintetiche. Nel 2013 le principali rotte accertate sono state quelle provenienti dall'Olanda, dalla Slovacchia, dalla Germania e dal Pakistan.

Fra le droghe sintetiche i quantitativi più significativi appartengono al gruppo dell'ecstasy.

Come kg 7,46 di ecstasy (Guardia di Finanza) 23 dicembre 2013

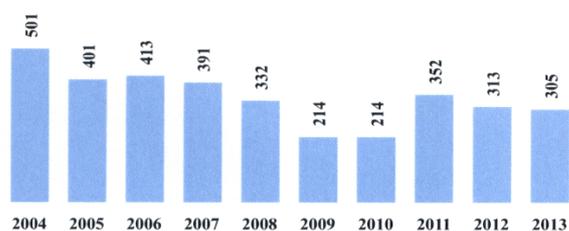


Andamento decennale

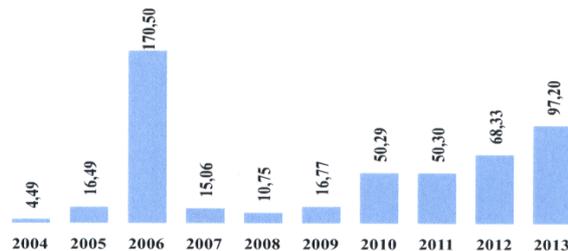
A partire dal 2004, le operazioni, le denunce e i sequestri relativi alle droghe sintetiche hanno avuto un andamento altalenante con il picco più alto nell'anno 2007 con 438.437 dosi sequestrate e nel 2006 con

kg 170,50, mentre si assiste ad una brusca flessione negli anni successivi con il minimo nel 2013 (7.534 dosi sequestrate) e nel 2004 (kg 4,49).

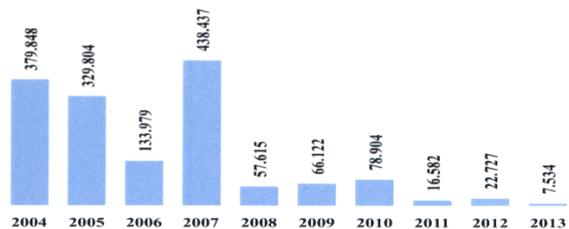
Operazioni (nr)



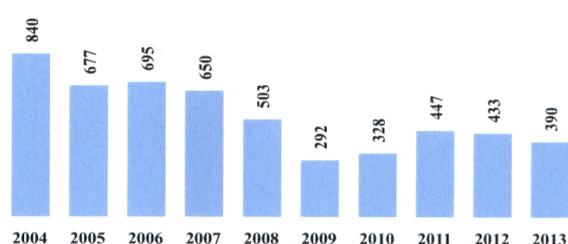
Sequestri (kg)



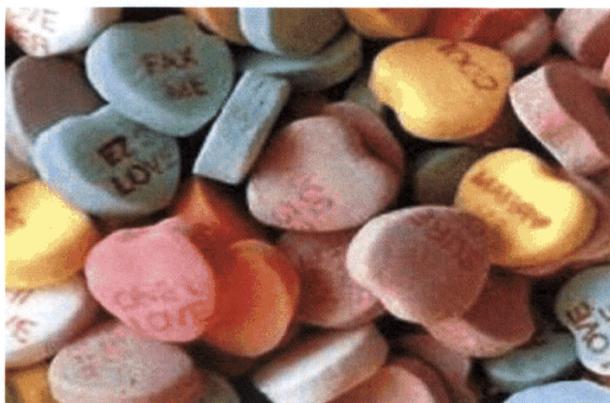
Sequestri dosi/comprese



Persone segnalate (nr)



Napoli kg 1 di ecstasy (Carabinieri) 1 novembre 2013

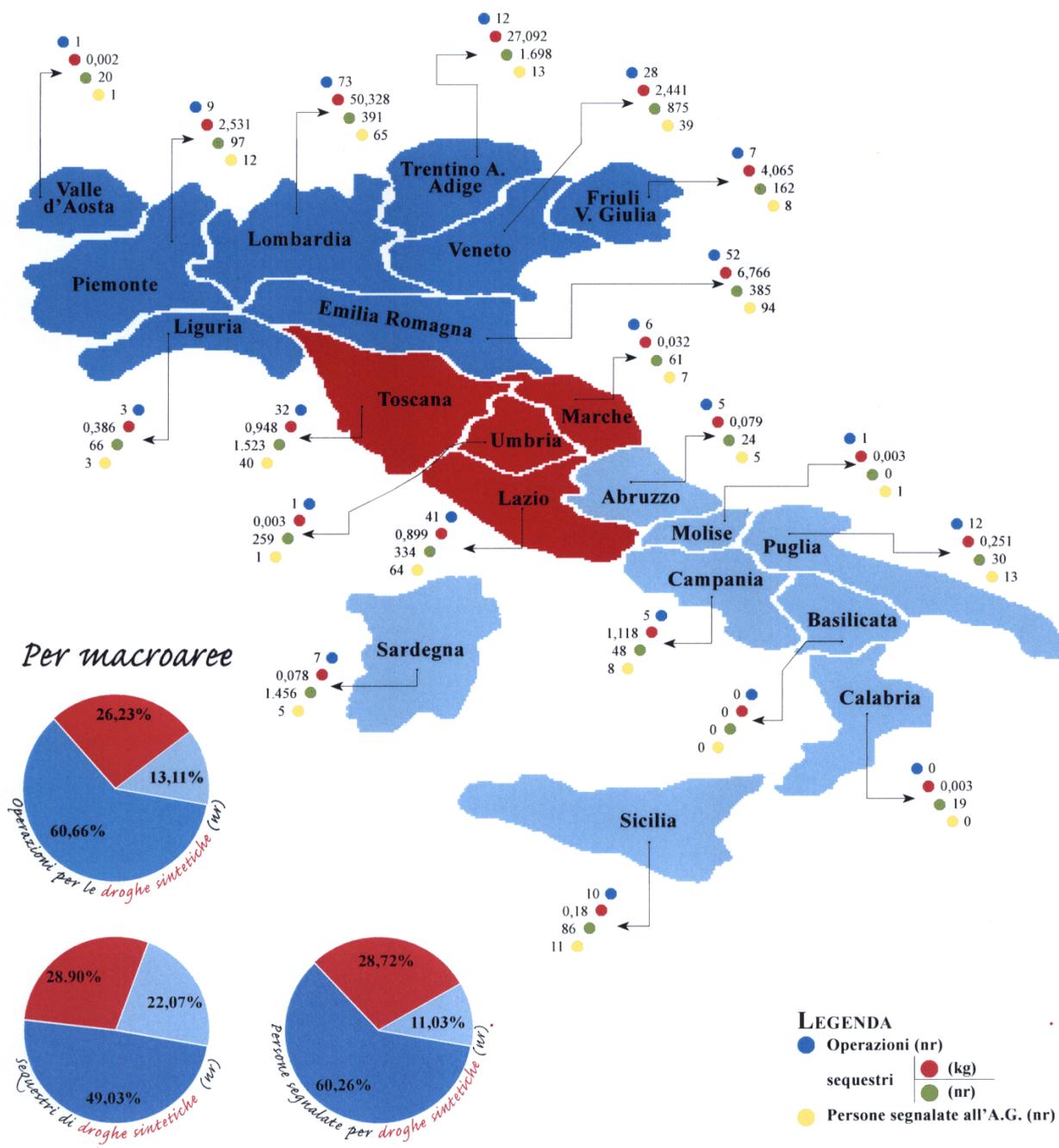


DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE OPERAZIONI, DEI SEQUESTRI E DELLE PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA PER LE DROGHE SINTETICHE NEL 2013

Le regioni nelle quali si sono avuti i maggiori sequestri di droghe sintetiche sono il Trentino Alto Adige (1.698 dosi), la Toscana (1.523), la Sardegna (1.456), il Veneto (875) e la Lombardia (391).

L'Emilia Romagna si colloca al primo posto per numero di persone segnalate (94 denunciati), seguita da Lombardia (65), Lazio (64), Toscana (40) e Veneto (39).

Esaminando per macroaree, il Nord appare in testa con 49,03% dei sequestri complessivi (dosi/comprese), seguita dal Centro con il 28,90% ed il Sud e le isole con il 22,07%.



QUADRO RIEPILOGATIVO

Sequestri di sostanze stupefacenti

| | Cocaina | Eroina | Hashish | Marijuana | Droghe sintetiche | Altre droghe | Piante di cannabis | Droghe sintetiche | Altre droghe | Totali | |
|-------------------------------------|----------|----------|-----------|-----------|-------------------|--------------|--------------------|-------------------|--------------|------------------|------------------|
| | (kg) | (kg) | (kg) | (kg) | (kg) | (kg) | (nr) | (nr) | (nr) | (kg) | (dosi nr) |
| ANDAMENTO QUINQUENNALE | | | | | | | | | | | |
| 2009 | 4.107,00 | 1.155,51 | 20.311,92 | 8.097,91 | 16,77 | 443,02 | 118.967 | 66.122 | 11.761 | 34.132,12 | 196.850 |
| 2010 | 3.846,71 | 943,96 | 20.452,24 | 5.505,01 | 50,29 | 698,21 | 72.538 | 78.904 | 6.396 | 31.496,43 | 157.838 |
| 2011 | 6.348,43 | 813,48 | 20.326,44 | 10.924,09 | 50,30 | 993,94 | 1.008.236 | 16.582 | 16.318 | 39.456,69 | 1.041.136 |
| 2012 | 5.304,77 | 940,25 | 21.916,39 | 21.525,55 | 68,33 | 428,42 | 4.122.619 | 22.727 | 27.259 | 50.183,70 | 4.172.605 |
| 2013 | 4.971,75 | 881,85 | 36.347,15 | 28.821,21 | 97,20 | 951,20 | 894.874 | 7.534 | 16.524 | 72.070,36 | 918.932 |
| RIPARTIZIONE GEOGRAFICA 2013 | | | | | | | | | | | |
| Italia Nord | 2.080,30 | 521,28 | 5.990,59 | 4.429,92 | 93,61 | 370,07 | 7.024 | 3.694 | 12.912 | 13.485,76 | 23.630 |
| Italia Centro | 617,27 | 187,52 | 4.018,30 | 5.777,09 | 1,88 | 564,72 | 795.475 | 2.177 | 350 | 11.166,78 | 798.002 |
| Italia Sud e isole | 2.274,19 | 173,06 | 26.338,26 | 18.614,20 | 1,71 | 16,41 | 92.375 | 1.663 | 3.262 | 47.417,82 | 97.300 |

Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria

| | Nazionalità | | Età | | Sesso | | Fasce di età | | | | | | Totale | |
|-------------------------------------|-------------|-----------|-------------|-----------|--------|---------|--------------|---------|---------|---------|---------|---------|--------|---------------|
| | Italiani | Stranieri | Maggiorenni | Minorenni | Maschi | Femmine | < 15 | 15 + 19 | 20 + 24 | 25 + 29 | 30 + 34 | 35 + 39 | | ≥ 40 |
| ANDAMENTO QUINQUENNALE | | | | | | | | | | | | | | |
| 2009 | 24.092 | 12.487 | 35.415 | 1.164 | 33.393 | 3.186 | 50 | 3.600 | 7.716 | 7.727 | 6.225 | 4.465 | 6.796 | 36.579 |
| 2010 | 27.172 | 12.161 | 38.184 | 1.149 | 35.956 | 3.377 | 42 | 3.620 | 8.247 | 8.218 | 6.635 | 4.869 | 7.702 | 39.333 |
| 2011 | 24.433 | 12.793 | 36.033 | 1.193 | 34.038 | 3.188 | 44 | 3.568 | 7.606 | 7.458 | 6.427 | 4.526 | 7.597 | 37.226 |
| 2012 | 23.005 | 12.376 | 34.104 | 1.277 | 32.368 | 3.013 | 62 | 3.457 | 7.268 | 6.954 | 5.723 | 4.514 | 7.403 | 35.381 |
| 2013 | 22.032 | 11.644 | 32.415 | 1.261 | 31.028 | 2.648 | 47 | 3.523 | 6.680 | 6.495 | 5.412 | 4.141 | 7.378 | 33.676 |
| RIPARTIZIONE GEOGRAFICA 2013 | | | | | | | | | | | | | | |
| Italia Nord | 4.952 | 3.309 | 7.974 | 287 | 7.504 | 757 | 13 | 917 | 1.660 | 1.582 | 1.303 | 937 | 1.849 | 8.261 |
| Italia Centro | 6.055 | 6.961 | 12.459 | 557 | 12.203 | 813 | 19 | 1.404 | 2.473 | 2.645 | 2.228 | 1.663 | 2.584 | 13.016 |
| Italia Sud e isole | 11.025 | 1.374 | 11.982 | 417 | 11.321 | 1.078 | 15 | 1.202 | 2.547 | 2.268 | 1.881 | 1.541 | 2.945 | 12.399 |

DECESSI PER ABUSO DI SOSTANZE STUPEFACENTI

SITUAZIONE NAZIONALE

Nel corso del 2013¹, i decessi riconducibili all'abuso di sostanze stupefacenti rilevati dalle Forze di polizia o segnalati dalle Prefetture si sono attestati su 344 casi, con un decremento del 12,47% rispetto al 2012. Le rilevazioni sugli esiti nefasti per abuso di droga hanno avuto inizio in Italia a partire dal 1973 con l'unico caso segnalato in quell'anno. Nei successivi 40 anni complessivamente i morti per droga sono stati 23.932.

L'andamento iniziale con tendenza verso l'alto trova spiegazione nell'espansione, specie negli anni ottanta e novanta, dell'uso di eroina, la sostanza che ancora oggi figura come causa principale dei decessi.

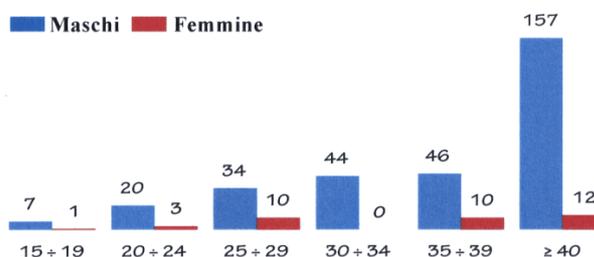
Nell'anno in esame, le persone decedute per droga di sesso maschile sono state 308 (89,53%), mentre quelle di sesso femminile 36 (10,47%). Nel tempo il numero delle donne decedute per abuso di droga è stato sempre minore rispetto a quello degli uomini.

Esaminando le fasce di età, le cifre più alte si riscontrano a partire dai 25 anni per raggiungere i picchi massimi nella fascia superiore ai 40 anni.

La causa del decesso è stata attribuita nel 2013 in 146 casi all'eroina, in 29 alla cocaina, in 13 al metadone, in 5 all'amfetamina, in 2 al THC, 1 caso ai barbiturici; in 148 casi la sostanza non è stata indicata.

L'eroina si conferma quindi lo stupefacente che causa il maggior numero di decessi.

Decessi - distinti per fasce di età e sesso nel 2013



Decessi - andamento quinquennale per fasce di età e sesso

| Fasce di età | 2009 | | 2010 | | 2011 | | 2012 | | 2013 | |
|--------------|------|-----|------|-----|------|-----|------|-----|------|-----|
| | F | M | F | M | F | M | F | M | F | M |
| 15 ÷ 19 | 2 | 6 | - | 6 | 3 | 9 | 3 | 10 | 1 | 7 |
| 20 ÷ 24 | 7 | 34 | 5 | 28 | 3 | 25 | 4 | 23 | 3 | 20 |
| 25 ÷ 29 | 3 | 52 | 8 | 49 | 3 | 39 | 7 | 39 | 10 | 34 |
| 30 ÷ 34 | 5 | 84 | 5 | 54 | 12 | 53 | 8 | 56 | - | 44 |
| 35 ÷ 39 | 9 | 86 | 9 | 76 | 5 | 59 | 4 | 80 | 10 | 46 |
| ≥ 40 | 18 | 178 | 15 | 119 | 22 | 132 | 21 | 138 | 12 | 157 |
| | 44 | 440 | 42 | 332 | 48 | 317 | 47 | 346 | 36 | 308 |
| Totale | 484 | | 374 | | 365 | | 393 | | 344 | |

1. Il dato, tuttavia, non è del tutto consolidato, in quanto si riferisce alle morti attribuite in via diretta alle assunzioni di droghe e ai casi per i quali sono state interessate le Forze di polizia. Mancano quelli indirettamente riconducibili all'uso di stupefacenti, quali i decessi conseguenti a incidenti stradali per guida in stato di alterazione psico-fisica, oppure le morti di assuntori di droghe dovute a complicazioni patologiche. Va anche chiarito che non tutte le segnalazioni di decessi per droga che pervengono alla DCSA dalle Forze di polizia sono poi corredate da copia degli esami autoptici e tossicologici, di cui normalmente dispone l'Autorità Giudiziaria.

SITUAZIONE REGIONALE

Nel 2013, la regione più colpita in senso assoluto è stata il Lazio (57 casi), seguita dall'Emilia (34), dalla Toscana (32) e dalla Campania (31), mentre le regioni dove si è registrato il minor numero di decessi sono la Calabria, la Basilicata e il Friuli Venezia Giulia (1). In Molise non si sono verificati casi di decesso connessi con l'abuso di stupefacenti.

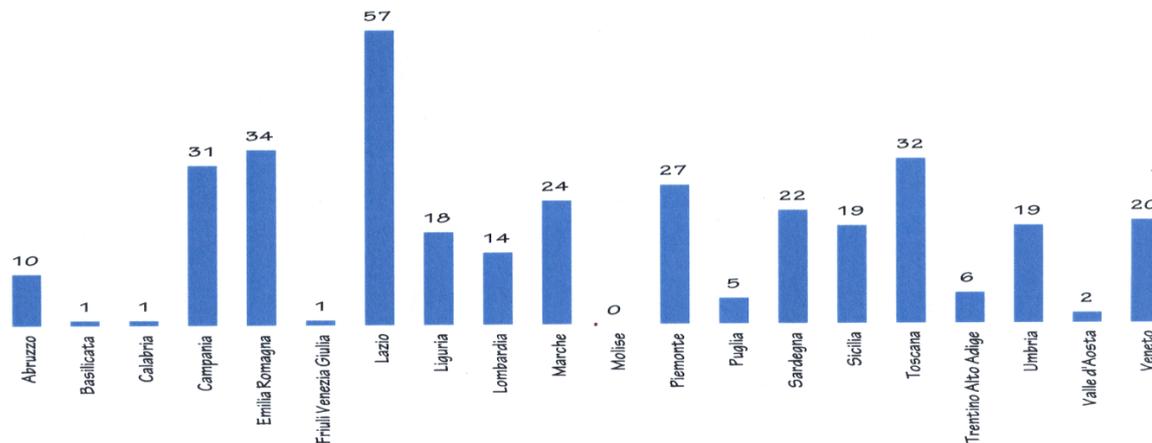
Negli ultimi dieci anni la regione più colpita in senso

assoluto è stata il Lazio (848), seguita da Campania (796), Piemonte (380) e Emilia Romagna (366), mentre fra quelle meno colpite si confermano la Valle d'Aosta (10), il Molise (26) e la Basilicata (29).

Nella tabella che segue è indicata la distribuzione regionale dei decessi avvenuti negli ultimi dieci anni, mentre il grafico successivo riporta, sempre a livello regionale, i decessi verificatisi nel 2013.

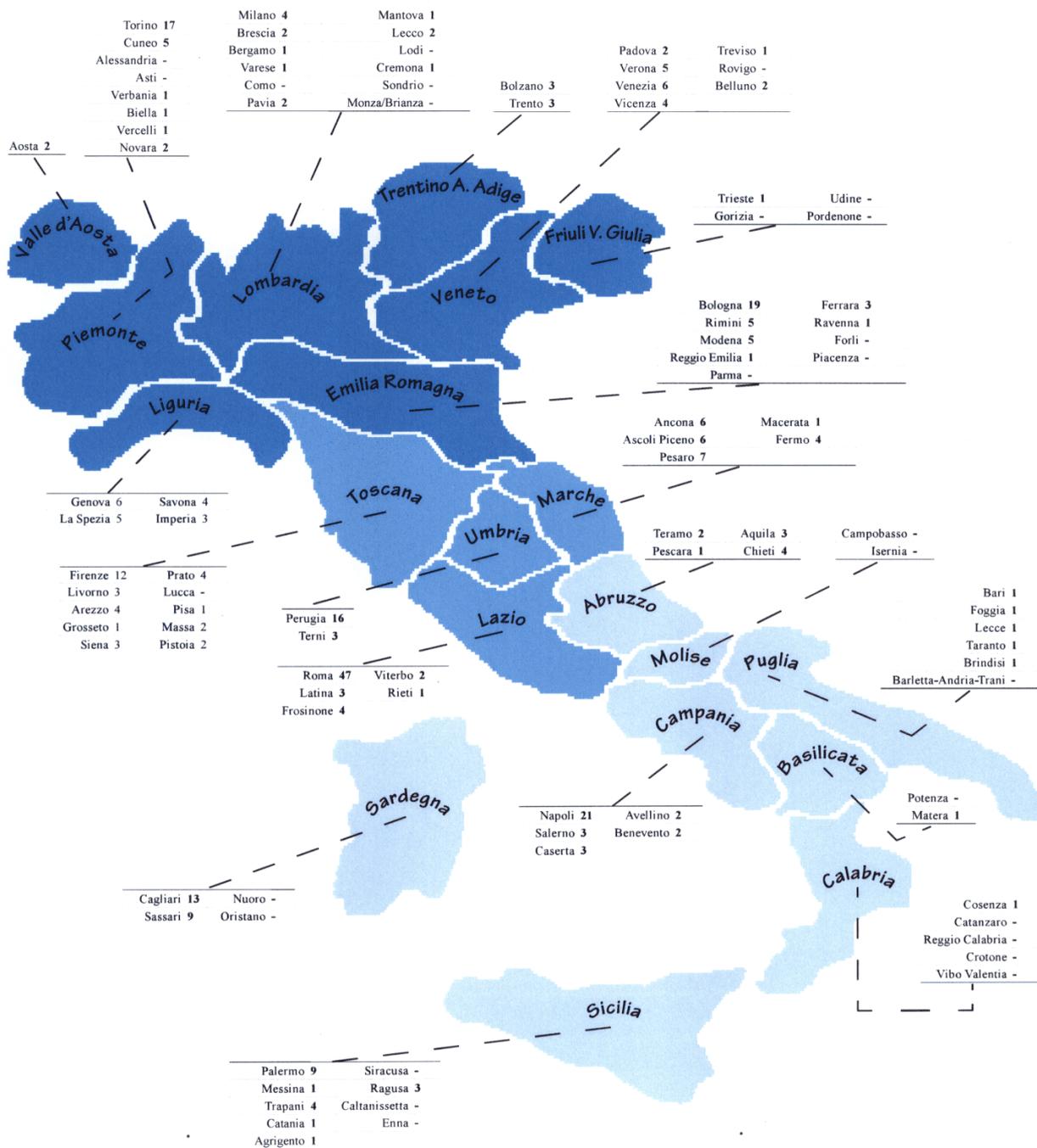
Andamento decennale dei decessi distinti per regione

| Regione | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
|-------------------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Lazio | 112 | 130 | 106 | 105 | 87 | 87 | 72 | 41 | 51 | 57 |
| Emilia Romagna | 40 | 35 | 51 | 47 | 40 | 28 | 20 | 33 | 38 | 34 |
| Toscana | 41 | 24 | 33 | 40 | 34 | 30 | 22 | 28 | 43 | 32 |
| Campania | 127 | 116 | 87 | 112 | 71 | 71 | 51 | 61 | 69 | 31 |
| Piemonte | 81 | 57 | 34 | 19 | 29 | 50 | 21 | 39 | 23 | 27 |
| Marche | 14 | 23 | 21 | 25 | 19 | 17 | 23 | 13 | 26 | 24 |
| Sardegna | 33 | 28 | 15 | 19 | 17 | 21 | 15 | 13 | 20 | 22 |
| Veneto | 29 | 53 | 34 | 49 | 35 | 30 | 15 | 27 | 25 | 20 |
| Sicilia | 24 | 26 | 17 | 21 | 31 | 22 | 25 | 12 | 18 | 19 |
| Umbria | 15 | 25 | 26 | 38 | 26 | 17 | 28 | 27 | 25 | 19 |
| Liguria | 20 | 18 | 23 | 15 | 17 | 17 | 8 | 9 | 7 | 18 |
| Lombardia | 54 | 42 | 41 | 55 | 38 | 39 | 33 | 20 | 24 | 14 |
| Abruzzo | 11 | 11 | 10 | 10 | 20 | 8 | 8 | 7 | 6 | 10 |
| Trentino Alto Adige | 7 | 7 | 4 | 9 | 2 | 2 | 2 | 5 | 3 | 6 |
| Puglia | 15 | 15 | 18 | 19 | 20 | 17 | 8 | 5 | 3 | 5 |
| Valle d'Aosta | 1 | 1 | - | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | - | 2 |
| Basilicata | 2 | 4 | 7 | 1 | 6 | 3 | 1 | 3 | 1 | 1 |
| Calabria | 11 | 23 | 8 | 11 | 7 | 13 | 7 | 5 | 2 | 1 |
| Friuli Venezia Giulia | 9 | 12 | 12 | 8 | 13 | 5 | 9 | 12 | 7 | 1 |
| Molise | 5 | 3 | 2 | 1 | 3 | 5 | 4 | 2 | 1 | - |
| <i>Italia</i> | 651 | 653 | 549 | 605 | 516 | 483 | 374 | 363 | 392 | 343 |
| Totale Italiani deceduti all'Estero | 2 | 0 | 2 | 1 | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 | 1 |
| Generale | 653 | 653 | 551 | 606 | 517 | 484 | 374 | 365 | 393 | 344 |

Distribuzione regionale (2013)

SITUAZIONE PROVINCIALE

Nel 2013, il numero maggiore dei decessi per droga è stato registrato nelle province di Roma (47) a livello nazionale. In 27 province non si sono avuti casi di decesso per abuso di stupefacenti.



PAGINA BIANCA

ATTIVITÀ DI CONTRASTO A LIVELLO REGIONALE E PROVINCIALE

GENERALITÀ

OPERAZIONI ANTIDROGA

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.



PAGINA BIANCA

GENERALITÀ

Il fenomeno del narcotraffico in Italia è stato analizzato finora prendendo in considerazione i dati assoluti dell'attività di contrasto svolta nel settore dalle Forze di Polizia. Il criterio sarà seguito anche nell'esame dei dati regionali e provinciali ma gli stessi potranno presentare, nel confronto tra una regione e l'altra, ovvero tra le province, disomogeneità a volte anche notevoli che, comunque, non sempre delineano una ripercussione maggiore o minore del problema in una determinata area. Il numero alto o basso delle operazioni antidroga, delle denunce e dei sequestri di stupefacenti, infatti, è spesso influenzato da diversi fattori quali ad esempio la densità della popolazione

residente, che garantisce ai narcotrafficienti una maggiore o minore potenzialità di mercato, la presenza di forti gruppi criminali, nonché l'esistenza sul territorio di frontiere terrestri, marittime o aeree di importanza strategica per le organizzazioni malavitose, che risultano frequentemente terminali delle rotte della droga.

Nell'esame dei dati riportati nelle tabelle che seguono riferite alle operazioni antidroga e alle denunce si rileva che la Lombardia, il Lazio e la Campania emergono come le regioni che registrano i valori più alti in assoluto, mentre per i sequestri di stupefacenti, emergono la Sicilia, la Puglia, il Lazio e la Lombardia.

**Pantelleria (TP) 15.704 kg di hashish (Guardia di Finanza)
14 aprile 2013**



**Livorno 60 kg di hashish (Polizia di Stato)
30 novembre 2013**



**Montechiari (BS) 194 kg di hashish (Carabinieri)
4 maggio 2013**



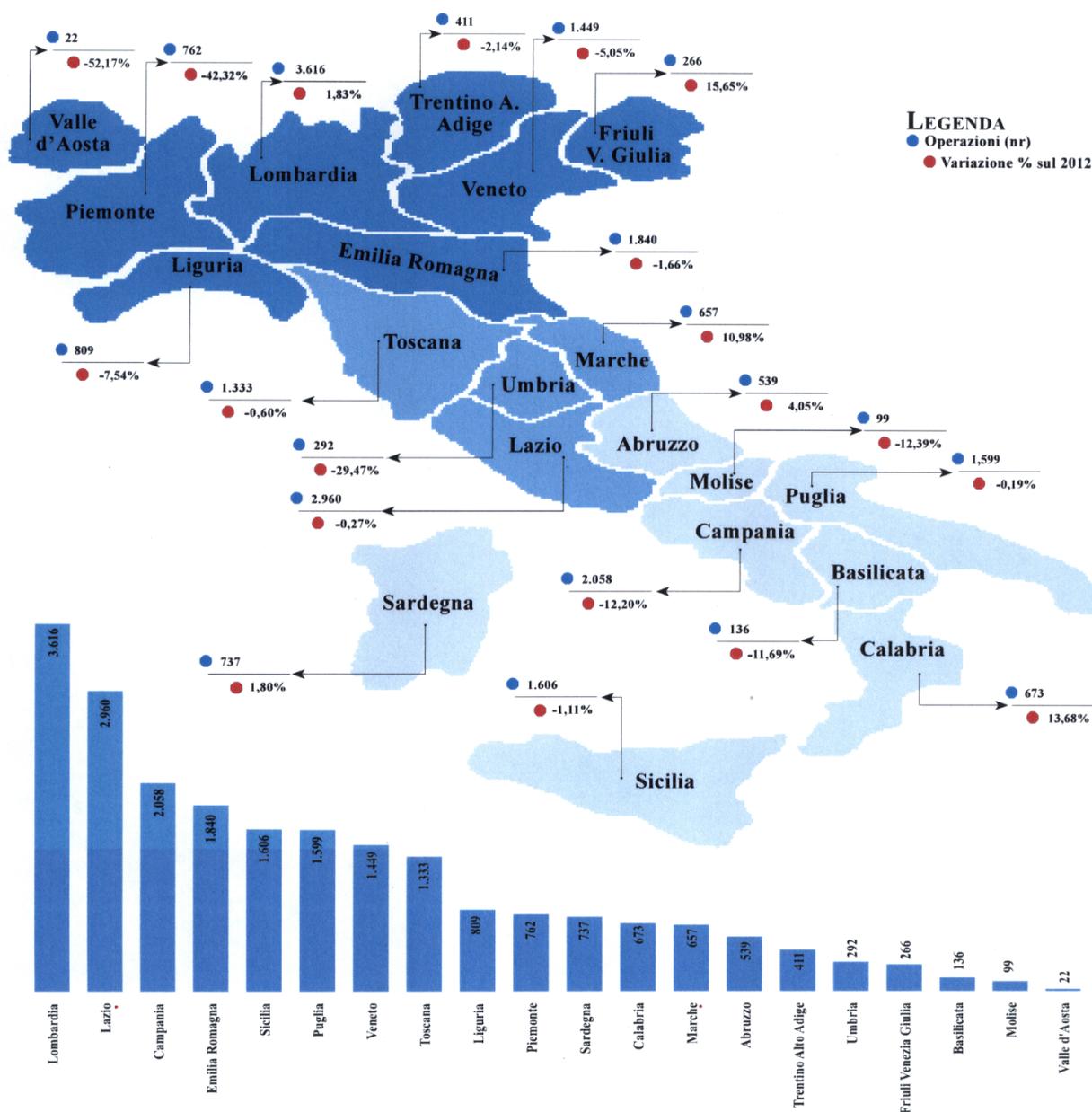
OPERAZIONI ANTIDROGA NELLE REGIONI

Nel 2013 la Lombardia, con un totale di 3.616 operazioni, emerge come valore assoluto rispetto alle altre regioni, seguita dal Lazio (2.960) e dalla Campania (2.058). Queste tre regioni incidono sul totale nazionale delle operazioni per il 39,49%, riflettendo il medesimo trend dell'annualità precedente.

I valori più bassi sono stati registrati nella Valle d'Aosta (22), Molise (99) e Basilicata (136).

Rispetto al 2012 ci sono stati aumenti contenuti di operazioni nella regione Friuli Venezia Giulia, se pur con valori limitati (15,65%), in Calabria (13,68%), e nelle Marche (10,98%).

I cali più vistosi, in percentuale, sono stati registrati nella regione Valle d'Aosta (-52,17%), in Piemonte (-42,32%) e in Umbria (-29,47%).



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI NELLE REGIONI

Nel 2013 è la Sicilia ad aver registrato, in assoluto, i maggiori sequestri di droga, che ammontano complessivamente a kg 30.623. Seguono la Puglia con kg 10.799, il Lazio con kg 7.438 e la Lombardia kg 7.090. Le quattro regioni incidono sul totale dei sequestri a livello nazionale per oltre il 77%.

I minori quantitativi sono stati sequestrati nelle regioni Valle d'Aosta (kg 1,39), Molise (kg 20,81) e Basilicata (kg 29,59).

Rispetto al 2012 gli aumenti percentuali più consistenti dei sequestri sono stati in Friuli Venezia Giulia (1.234,21%), in Sicilia (914,51%), in Trentino Alto Adige (301,56%), nelle Marche (149,65) e in Sardegna (102,37%). I maggiori cali in percentuale, sul totale complessivo dei sequestri, sono stati registrati nelle regioni Valle d'Aosta (-92,03), Basilicata (-82,10%) e Liguria (-73,03%).

Sequestri di sostanze stupefacenti nel 2013 - distribuzione regionale

| Regione | Cocaina (kg) | Eroina (kg) | Hashish (kg) | Marijuana (kg) | Sintetiche (kg) | Altre droghe (kg) | Totale (kg) | Variazione % sul 2012 | Sintetiche (nr) | Altre droghe (nr) | Totale Nr | Variazione % sul 2012 | Piante di cannabis | Variazione % sul 2012 |
|-------------------|-----------------|---------------|------------------|------------------|-----------------|-------------------|------------------|-----------------------|-----------------|-------------------|---------------|-----------------------|--------------------|-----------------------|
| Sicilia | 46,27 | 24,53 | 24.531,91 | 6.020,44 | 0,18 | 0,27 | 30.623,61 | 914,51 | 86 | 235 | 321 | 80,34 | 10.668 | -57,13 |
| Puglia | 35,90 | 43,07 | 535,97 | 10.183,77 | 0,25 | 0,77 | 10.799,72 | -15,92 | 30 | 2.543 | 2.573 | -48,24 | 35.557 | -99,11 |
| Lazio | 534,82 | 62,13 | 3.214,18 | 3.200,26 | 0,90 | 426,27 | 7.438,56 | 35,30 | 334 | 282 | 616 | -87,19 | 792.943 | 14.949,21 |
| Lombardia | 626,63 | 151,81 | 3.542,76 | 2.484,64 | 50,33 | 234,33 | 7.090,49 | -27,09 | 391 | 11.417 | 11.808 | 101,02 | 1.984 | -36,63 |
| Calabria | 1.663,85 | 11,78 | 55,42 | 1.459,09 | 0,00 | 0,00 | 3.190,14 | 16,69 | 19 | 238 | 257 | 375,93 | 28.959 | -44,22 |
| Marche | 9,94 | 101,54 | 118,77 | 2.131,43 | 0,03 | 2,97 | 2.364,68 | 149,65 | 61 | 24 | 85 | -28,57 | 559 | 139,91 |
| Liguria | 554,11 | 16,38 | 953,81 | 112,33 | 0,39 | 0,25 | 1.637,26 | -73,03 | 66 | 105 | 171 | -43,38 | 950 | -46,27 |
| Campania | 270,34 | 73,51 | 647,09 | 578,59 | 1,12 | 0,27 | 1.570,91 | -49,40 | 48 | 12 | 60 | -99,60 | 9.321 | -35,04 |
| Piemonte | 112,82 | 19,27 | 979,59 | 130,07 | 2,53 | 6,23 | 1.250,51 | -20,33 | 97 | 491 | 588 | -30,33 | 1.140 | -78,00 |
| Toscana | 67,35 | 21,33 | 631,07 | 355,38 | 0,95 | 134,97 | 1.211,05 | 60,36 | 1.523 | 35 | 1.558 | -76,92 | 1.859 | -6,21 |
| Veneto | 78,09 | 89,52 | 235,87 | 682,16 | 2,44 | 0,31 | 1.088,38 | -15,23 | 875 | 91 | 966 | -23,45 | 1.195 | -23,93 |
| Trentino A. Adige | 613,37 | 4,11 | 52,39 | 307,69 | 27,09 | 0,45 | 1.005,10 | 301,56 | 1.698 | 69 | 1.767 | 382,79 | 472 | 1,51 |
| Sardegna | 245,22 | 4,68 | 491,86 | 226,70 | 0,08 | 0,57 | 969,11 | 102,37 | 1.456 | 168 | 1.624 | -73,25 | 7.273 | 19,78 |
| Emilia Romagna | 91,99 | 233,84 | 196,28 | 218,01 | 6,77 | 70,24 | 817,12 | -31,85 | 385 | 572 | 957 | -47,21 | 953 | -34,41 |
| Friuli V. Giulia | 3,15 | 6,30 | 29,33 | 494,40 | 4,07 | 58,27 | 595,51 | 1.234,21 | 162 | 167 | 329 | -62,27 | 330 | -26,17 |
| Abruzzo | 5,50 | 12,91 | 50,88 | 130,05 | 0,08 | 14,53 | 213,95 | -11,07 | 24 | 57 | 81 | -74,45 | 252 | -66,49 |
| Umbria | 5,15 | 2,52 | 54,29 | 90,02 | 0,00 | 0,52 | 152,49 | -31,83 | 259 | 9 | 268 | 58,58 | 114 | -59,72 |
| Basilicata | 6,21 | 2,46 | 7,92 | 13,01 | 0,00 | 0,00 | 29,59 | -82,10 | 0 | 0 | 0 | -100,00 | 233 | 21,99 |
| Molise | 0,91 | 0,12 | 17,22 | 2,55 | 0,00 | 0,00 | 20,81 | 73,28 | 0 | 9 | 9 | -75,68 | 112 | 489,47 |
| Valle d'Aosta | 0,15 | 0,05 | 0,58 | 0,62 | 0,00 | 0,00 | 1,39 | -92,03 | 20 | 0 | 20 | -- | 0 | -100,00 |
| Totale | 4.971,75 | 881,85 | 36.347,15 | 28.821,21 | 97,20 | 951,20 | 72.070,36 | 43,61 | 7.534 | 16.524 | 24.058 | -51,87 | 894.874 | -78,29 |

PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA NELLE REGIONI

Nel 2013, analogamente alle operazioni, il primato circa il numero di denunce per violazioni alla normativa sulla droga appartiene alla Lombardia con 4.803 segnalazioni. Seguono il Lazio con 4.535 e la Campania con 3.658. Le tre regioni incidono sul totale delle denunce per droga a livello nazionale per il 38,59%.

I risultati minori sono stati conseguiti nelle regioni Valle d'Aosta, Molise e Basilicata.

Le regioni dove sono stati segnalati più stranieri all'Autorità Giudiziaria sono state la Lombardia, il Lazio, l'Emilia Romagna, la Toscana e il Veneto.

Le regioni dove sono stati segnalati più minori all'Autorità Giudiziaria sono state la Lombardia, il Lazio, la Sicilia, la Toscana e il Veneto.

Quelle che hanno registrato più denunce a carico di donne sono state il Lazio, la Campania, e la Lombardia.

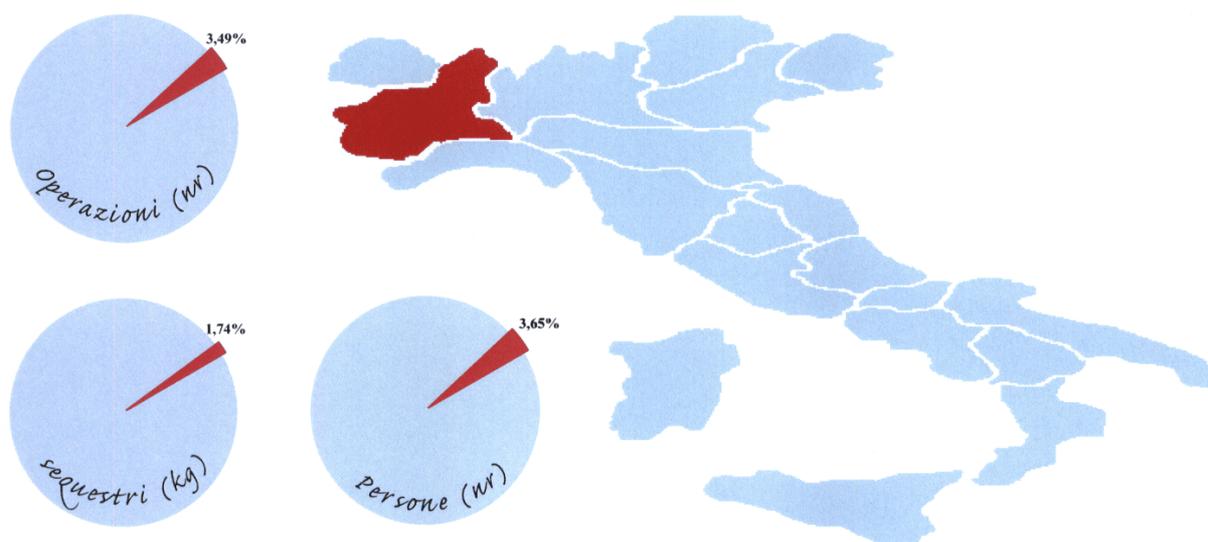
Le regioni dove è stato registrato il maggior numero di denunce per il reato di associazione finalizzata al traffico sono la Campania, il Lazio, la Puglia, e la Sicilia.

Persone segnalate all'A. G. nel 2013 - distribuzione regionale

| Regione | Per tipo di reato | | | Per nazionalità | | Per sesso | | Per età | | Totale | Variazione % sul 2012 |
|------------------------------|-----------------------------|--|-------------|-----------------|---------------|---------------|--------------|---------------|--------------|---------------|-----------------------|
| | Traffico illecito (Art. 73) | Ass. finalizzata al traffico (Art. 74) | Altri reati | Italiani | Stranieri | Maschi | Femmine | Maggiorenni | Minorenni | | |
| Lombardia | 4.572 | 226 | 5 | 2.375 | 2.428 | 4.513 | 290 | 4.623 | 180 | 4.803 | -6,12 |
| Lazio | 4.137 | 398 | 0 | 3.030 | 1.505 | 4.124 | 411 | 4.394 | 141 | 4.535 | -2,12 |
| Campania | 2.743 | 914 | 1 | 3.321 | 337 | 3.260 | 398 | 3.560 | 98 | 3.658 | 4,81 |
| Sicilia | 2.377 | 347 | 1 | 2.481 | 244 | 2.567 | 158 | 2.617 | 108 | 2.725 | -8,83 |
| Emilia Romagna | 2.674 | 44 | 0 | 1.214 | 1.504 | 2.554 | 164 | 2.659 | 59 | 2.718 | 1,49 |
| Puglia | 2.214 | 383 | 0 | 2.275 | 322 | 2.397 | 200 | 2.507 | 90 | 2.597 | -3,31 |
| Toscana | 2.072 | 245 | 2 | 1.169 | 1.150 | 2.088 | 231 | 2.216 | 103 | 2.319 | 8,82 |
| Veneto | 1.980 | 2 | 1 | 858 | 1.125 | 1.863 | 120 | 1.881 | 102 | 1.983 | -2,89 |
| Piemonte | 1.153 | 76 | 1 | 542 | 688 | 1.153 | 77 | 1.144 | 86 | 1.230 | -36,96 |
| Liguria | 1.139 | 57 | 0 | 536 | 660 | 1.098 | 98 | 1.153 | 43 | 1.196 | -19,62 |
| Sardegna | 1.053 | 101 | 0 | 1.049 | 105 | 1.054 | 100 | 1.093 | 61 | 1.154 | 13,14 |
| Calabria | 812 | 220 | 0 | 956 | 76 | 964 | 68 | 1.014 | 18 | 1.032 | 11,21 |
| Marche | 940 | 34 | 1 | 599 | 376 | 895 | 80 | 937 | 38 | 975 | 5,52 |
| Abruzzo | 735 | 172 | 0 | 623 | 284 | 778 | 129 | 885 | 22 | 907 | -12,20 |
| Trentino Alto Adige | 595 | 100 | 0 | 270 | 425 | 662 | 33 | 643 | 52 | 695 | 6,11 |
| Umbria | 372 | 60 | 0 | 154 | 278 | 397 | 35 | 427 | 5 | 432 | -36,56 |
| Friuli Venezia Giulia | 362 | 12 | 0 | 246 | 128 | 344 | 30 | 339 | 35 | 374 | -7,20 |
| Basilicata | 164 | 35 | 0 | 196 | 3 | 187 | 12 | 190 | 9 | 199 | -35,18 |
| Molise | 125 | 2 | 0 | 124 | 3 | 114 | 13 | 116 | 11 | 127 | -25,29 |
| Valle d'Aosta | 17 | 0 | 0 | 14 | 3 | 16 | 1 | 17 | 0 | 17 | -69,64 |
| Totale | 30.236 | 3.428 | 12 | 22.032 | 11.644 | 31.028 | 2.648 | 32.415 | 1.261 | 33.676 | -4,82 |

Regione Piemonte

Incidenza percentuale dei dati regionali sul complessivo nazionale

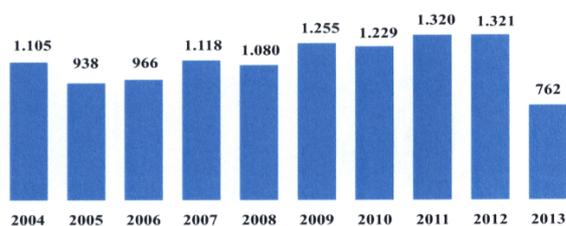


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 762, con un marcato decremento (-42,32%) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2012 con 1.321 e nel 2011 con 1.320; quelli minimi: nel 2013 con 762 e nel 2005 con 938.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato il 2,27% del totale della cocaina, il 2,19% dell'eroina, il 2,70% dell'hashish, lo 0,45% della marijuana e l'1,29% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi) sequestrata a livello nazionale.

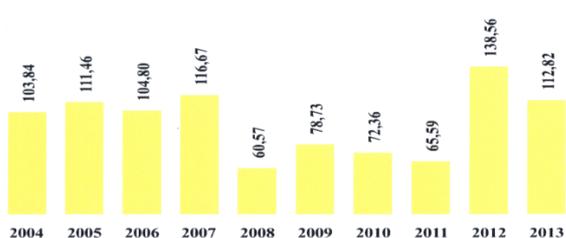
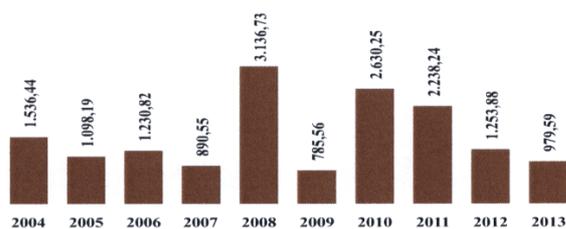
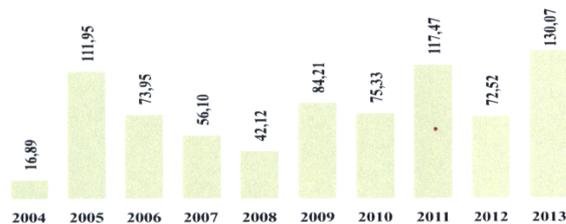
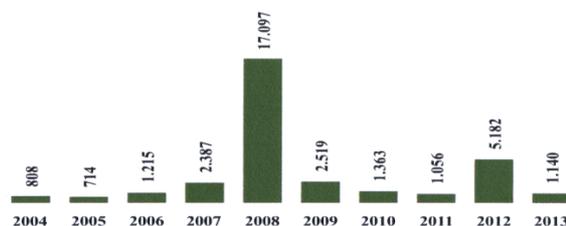
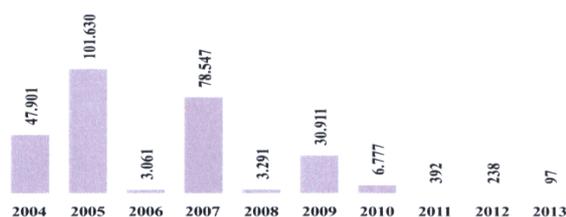
Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 362,50 di hashish avvenuto a Torino nel mese di gennaio.

Rispetto al 2012 si rileva un incremento dei sequestri di marijuana e droghe sintetiche (a peso); in decremento tutte le altre sostanze.

| Sequestri di sostanze stupefacenti | | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|------------------------------------|--------|-----------------|-----------------------|
| Cocaina | kg | 112,82 | -18,58 |
| Eroina | kg | 19,27 | -23,30 |
| Hashish | kg | 979,59 | -21,88 |
| Marijuana | kg | 130,07 | 79,34 |
| Piante di cannabis | piante | 1.140 | -78,00 |
| Droghe sintetiche | kg | 2,53 | 189,59 |
| | nr | 97 | -59,24 |
| Altre droghe | kg | 6,23 | -92,09 |
| | nr | 491 | -18,98 |
| | kg | 1.250,51 | -20,33 |
| Totale | nr | 588 | -30,33 |
| | piante | 1.140 | -78,00 |

Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, durante il quale sono stati toccati i picchi massimi: per l'eroina il 2004 con kg 157; per la cocaina il 2012 con kg 138; per l'hashish sempre il 2008 con kg 3.136; per la marijuana il 2013 con kg 130 e per le droghe sintetiche il 2005 con 101.630 pastiglie.

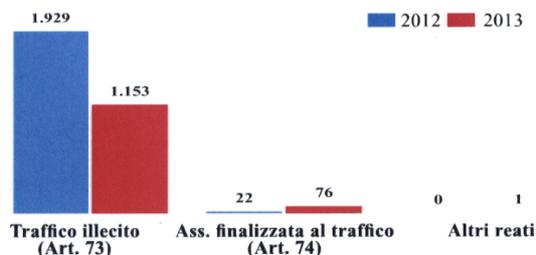
Eroina (kg)**Cocaina (kg)****Hashish (kg)****Marijuana (kg)****Piante di cannabis (nr)****Droghe sintetiche (nr)****PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.**

Sono state segnalate 1.230 persone all'Autorità giudiziaria in forte flessione (-36,96%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 3,65% del totale nazionale.

| Personi segnalate all'Autorità Giudiziaria | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|---|--------------|-----------------------|
| Per tipo di reato | | |
| Traffico illecito (Art.73) | 1.153 | -40,23 |
| Associazione finalizzata al traffico (Art.74) | 76 | 245,45 |
| Altri reati | 1 | - - |
| Per nazionalità | | |
| Italiani | 542 | -44,07 |
| Stranieri | 688 | -29,94 |
| Per età | | |
| Maggiorenni | 1.144 | -37,21 |
| Minorenni | 86 | -33,33 |
| Per sesso | | |
| Maschi | 1.153 | -36,44 |
| Femmine | 77 | -43,80 |
| Per fasce di età | | |
| < 15 | 9 | -47,06 |
| 15 + 19 | 138 | -42,98 |
| 20 + 24 | 210 | -51,61 |
| 25 + 29 | 257 | -32,90 |
| 30 + 34 | 195 | -38,87 |
| 35 + 39 | 173 | -23,45 |
| ≥ 40 | 248 | -24,85 |
| Totale | 1.230 | -36,96 |

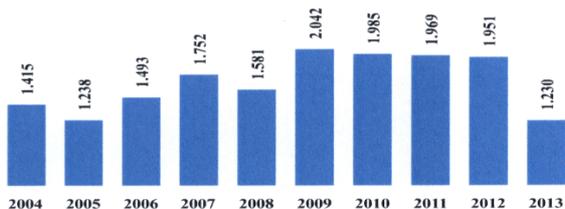
Le denunce hanno riguardato per il 93,74% il reato di traffico illecito e per il 6,18% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2009 con 2.042 e nel 2010 con 1.985; i dati più bassi nel 2013 con 1.230 e 2005 con 1.238.

Persone - andamento decennale



Stranieri

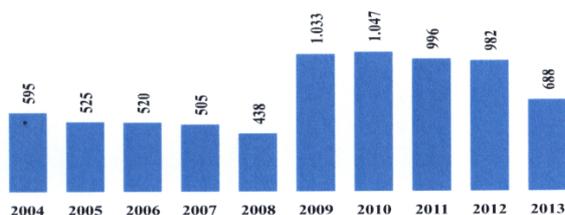
Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 688 e corrispondono al 5,91% dei segnalati a livello nazionale; il dato significativo è che, in questa regione gli stranieri sono il 55,93% dei denunciati a fronte del 34,58% della media nazionale.

Le nazionalità prevalenti sono quella albanese, nigeriana e marocchina.

Le denunce hanno riguardato per il 95,93% il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2010 con 1.047 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

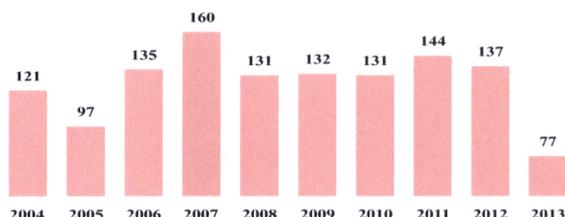


Donne

Le donne segnalate sono state 77, corrispondenti al 2,91% di quelle censite su base nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2007 (160) e nel 2011 (144).

Donne - andamento decennale

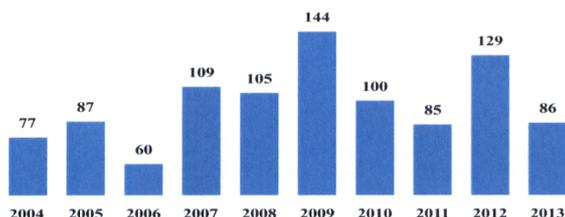


Minori

I minori segnalati sono stati 86, corrispondenti al 6,82% di quelli segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2009 (144) e nel 2012 (129).

Minori - andamento decennale

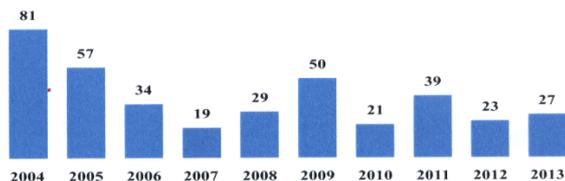


DECESSI

I casi di decesso connessi con l'abuso di stupefacenti sono stati 27, corrispondenti al 7,85% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni, il picco massimo è stato raggiunto nel 2004 con 81 casi, quello minimo nel 2007 (19). In provincia di Torino è stato registrato il maggior numero di decessi per abuso di stupefacenti (17); quello minimo nelle province di Biella, Verbania e Vercelli (1); non si sono verificati casi nelle province di Alessandria e Asti.

Decessi - andamento decennale



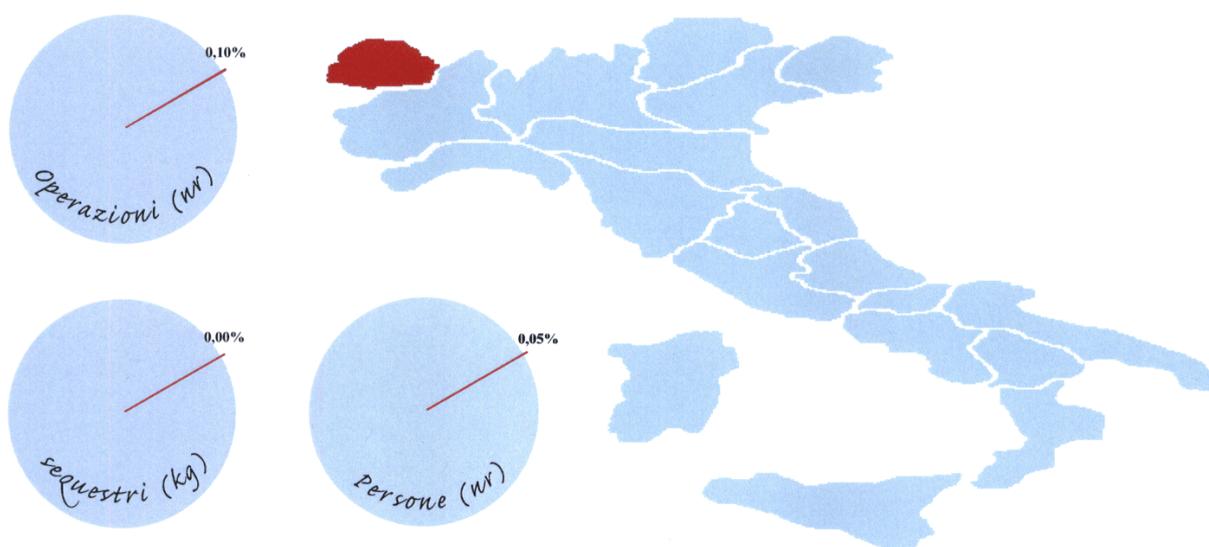
Le province

Quadro riepilogativo

| | | Torino | Alessandria | Asti | Biella | Cuneo | Novara | Verbavia | Vercelli |
|---|--------|----------|-------------|------|--------|-------|--------|----------|----------|
| Operazioni antidroga | | | | | | | | | |
| | nr | 518 | 24 | 19 | 24 | 69 | 41 | 48 | 19 |
| Sostanze sequestrate | | | | | | | | | |
| Cocaina | kg | 65,99 | 0,22 | 0,06 | 0,04 | 0,23 | 44,27 | 1,61 | 0,40 |
| Eroina | kg | 3,98 | 6,95 | 0,18 | 0,05 | 0,01 | 0,78 | 7,31 | 0,02 |
| Hashish | kg | 924,78 | 0,21 | 0,13 | 6,04 | 2,07 | 45,19 | 0,85 | 0,33 |
| Marijuana | kg | 107,07 | 0,95 | 0,76 | 0,01 | 4,30 | 5,36 | 0,41 | 11,20 |
| Piante di cannabis | piante | 506 | - | 50 | - | 110 | - | 473 | 1 |
| Droghe sintetiche | kg | 2,39 | - | - | - | - | 0,14 | - | - |
| | nr | 1 | 53 | - | - | 28 | 15 | - | - |
| Altre droghe | kg | 6,10 | - | - | - | 0,13 | - | - | - |
| | nr | 113 | - | - | - | 2 | - | 376 | - |
| Totale | kg | 1.110,31 | 8,33 | 1,13 | 6,15 | 6,73 | 95,73 | 10,19 | 11,96 |
| | nr | 114 | 53 | 0 | 0 | 30 | 15 | 376 | 0 |
| | piante | 506 | 0 | 50 | 0 | 110 | 0 | 473 | 1 |
| Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria | | | | | | | | | |
| Per tipo di reato | | | | | | | | | |
| Traffico illecito (art. 73) | | 760 | 35 | 57 | 31 | 122 | 44 | 76 | 28 |
| Ass. finalizzata al traffico (art. 74) | | 74 | - | 1 | - | 1 | - | - | - |
| Altri reati | | 1 | - | - | - | - | - | - | - |
| Per nazionalità | | | | | | | | | |
| Italiani | | 314 | 15 | 23 | 25 | 64 | 28 | 55 | 18 |
| Stranieri | | 521 | 20 | 35 | 6 | 59 | 16 | 21 | 10 |
| Per età | | | | | | | | | |
| Maggiorenni | | 766 | 33 | 58 | 31 | 119 | 41 | 68 | 28 |
| Minorenni | | 69 | 2 | - | - | 4 | 3 | 8 | - |
| Per sesso | | | | | | | | | |
| Maschi | | 784 | 33 | 55 | 31 | 114 | 41 | 71 | 24 |
| Femmine | | 51 | 2 | 3 | - | 9 | 3 | 5 | 4 |
| Totale | | 835 | 35 | 58 | 31 | 123 | 44 | 76 | 28 |
| Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale | | | | | | | | | |
| Operazioni antidroga | | 67,98 | 3,15 | 2,49 | 3,15 | 9,06 | 5,38 | 6,30 | 2,49 |
| Sequestri di stupefacenti (kg) | | 88,79 | 0,67 | 0,09 | 0,49 | 0,54 | 7,66 | 0,81 | 0,96 |
| Persone segnalate all'A.G. | | 67,89 | 2,85 | 4,72 | 2,52 | 10,00 | 3,58 | 6,18 | 2,28 |

Regione Valle d'Aosta

Incidenza percentuale dei dati regionali sul complessivo nazionale

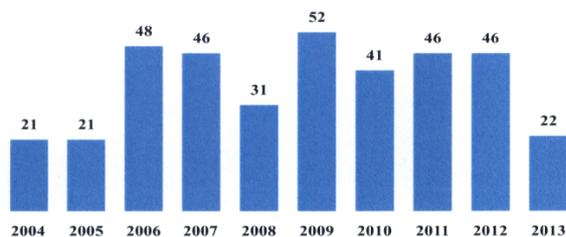


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 22, con un marcato decremento (-52,17%) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2009 con 52 e nel 2006 con 48; quelli minimi: nel 2004 e nel 2005 con 21.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato lo 0,003% della cocaina, lo 0,01% dell'eroina, lo 0,001% dell'hashish, lo 0,002% della marijuana e lo 0,27% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi) sequestrata a livello nazionale.

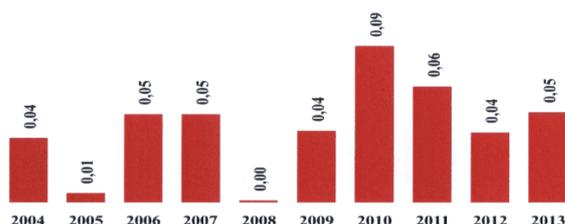
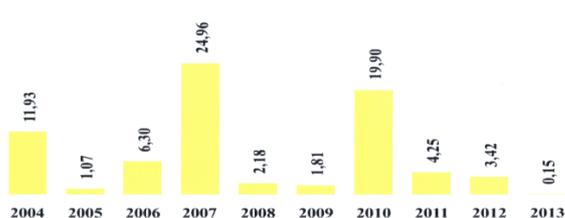
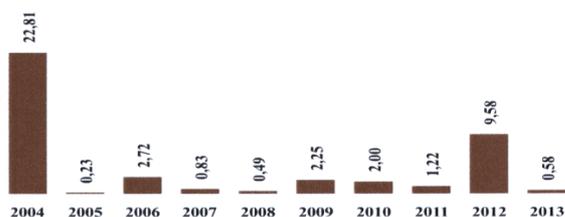
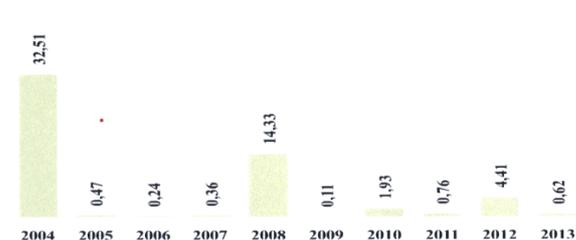
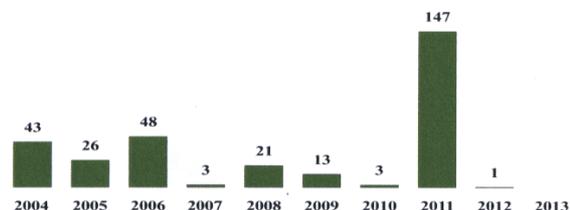
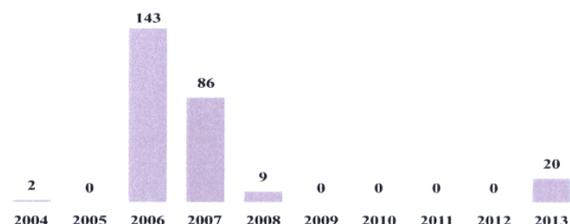
Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 0,48 di marijuana avvenuto ad Aosta nel mese di aprile.

Rispetto al 2012 si rileva un incremento dei sequestri di eroina; in decremento tutte le altre sostanze.

| Sequestri di sostanze stupefacenti | | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|------------------------------------|--------|------|-----------------------|
| Cocaina | kg | 0,15 | -95,76 |
| Eroina | kg | 0,05 | 28,95 |
| Hashish | kg | 0,58 | -93,98 |
| Marijuana | kg | 0,62 | -86,01 |
| Piante di cannabis | piante | 0 | -100,00 |
| Droghe sintetiche | kg | 0,00 | -- |
| | nr | 20 | -- |
| Altre droghe | kg | 0,00 | -- |
| | nr | 0 | -- |
| Totale | kg | 1,39 | -92,03 |
| | nr | 20 | -- |
| | piante | 0 | -100,00 |

Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, durante il quale sono stati raggiunti i picchi massimi: per l'eroina nel 2010 kg 0,09; per la cocaina nel 2007 kg 24,96; per l'hashish nel 2004 kg 22,81; per la marijuana nel 2004 kg 32,51 e per le droghe sintetiche nel 2006 con 143 pastiglie.

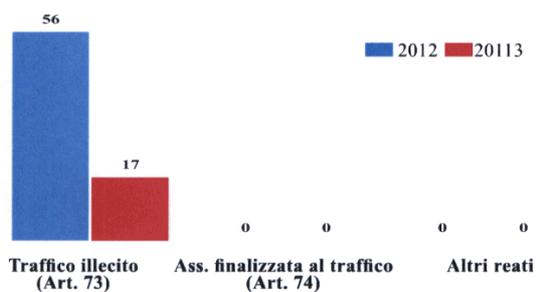
Eroina (kg)**Cocaina (kg)****Hashish (kg)****Marijuana (kg)****Piante di cannabis (nr)****Droghe sintetiche (nr)****PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.**

Sono state segnalate 17 persone all'Autorità giudiziaria in forte flessione (-69,64%) rispetto all'anno precedente, corrispondente allo 0,05% del totale nazionale.

| Personale segnalate all'Autorità Giudiziaria | 2013 | Variatione % sul 2012 |
|---|-----------|-----------------------|
| Per tipo di reato | | |
| Traffico illecito (Art.73) | 17 | -69,64 |
| Associazione finalizzata al traffico (Art.74) | 0 | -- |
| Altri reati | 0 | -- |
| Per nazionalità | | |
| Italiani | 14 | -72,00 |
| Stranieri | 3 | -50,00 |
| Per età | | |
| Maggiorenni | 17 | -65,31 |
| Minorenni | 0 | -100,00 |
| Per sesso | | |
| Maschi | 16 | -68,63 |
| Femmine | 1 | -80,00 |
| Per fasce di età | | |
| < 15 | - | -- |
| 15 ÷ 19 | 4 | -73,33 |
| 20 ÷ 24 | 5 | -54,55 |
| 25 ÷ 29 | 2 | -66,67 |
| 30 ÷ 34 | 1 | -83,33 |
| 35 ÷ 39 | 2 | -66,67 |
| ≥ 40 | 3 | -75,00 |
| Totale | 17 | -69,64 |

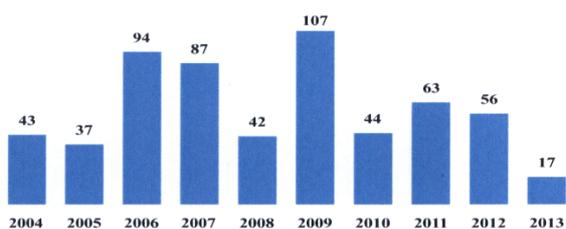
Le denunce hanno riguardato esclusivamente il reato di traffico illecito, senza riscontri per quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2009 con 107 e nel 2006 con 94; i dati più bassi nel 2013 con 17 e 2005 con 37.

Persone - andamento decennale



Stranieri

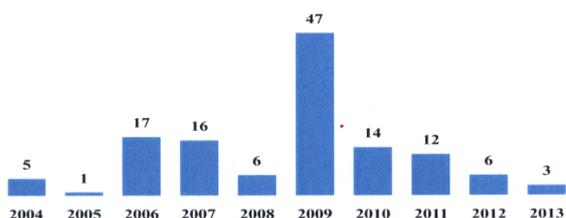
Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 3 e corrispondono allo 0,03% dei segnalati a livello nazionale;

Le nazionalità coinvolte sono quelle marocchina e cubana.

Le denunce hanno riguardato esclusivamente il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2009 con 47 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

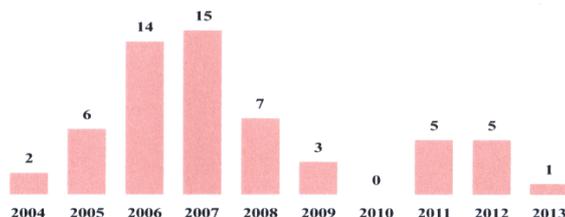


Donne

In questo anno è stata denunciata soltanto una donna, corrispondente allo 0,04% delle segnalate a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2007 (15) e nel 2006 (14).

Donne - andamento decennale

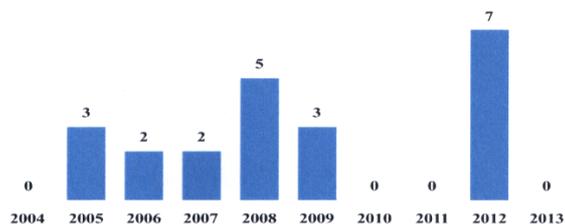


Minori

Nel 2013, in questa regione non risultano implicati minori per fatti di droga.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2012 (7) e nel 2008 (5).

Minori - andamento decennale

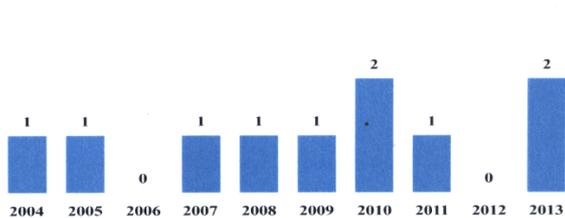


DECESSI

I casi di decesso connessi con l'abuso di stupefacenti sono stati 2, corrispondenti allo 0,58% del totale nazionale.

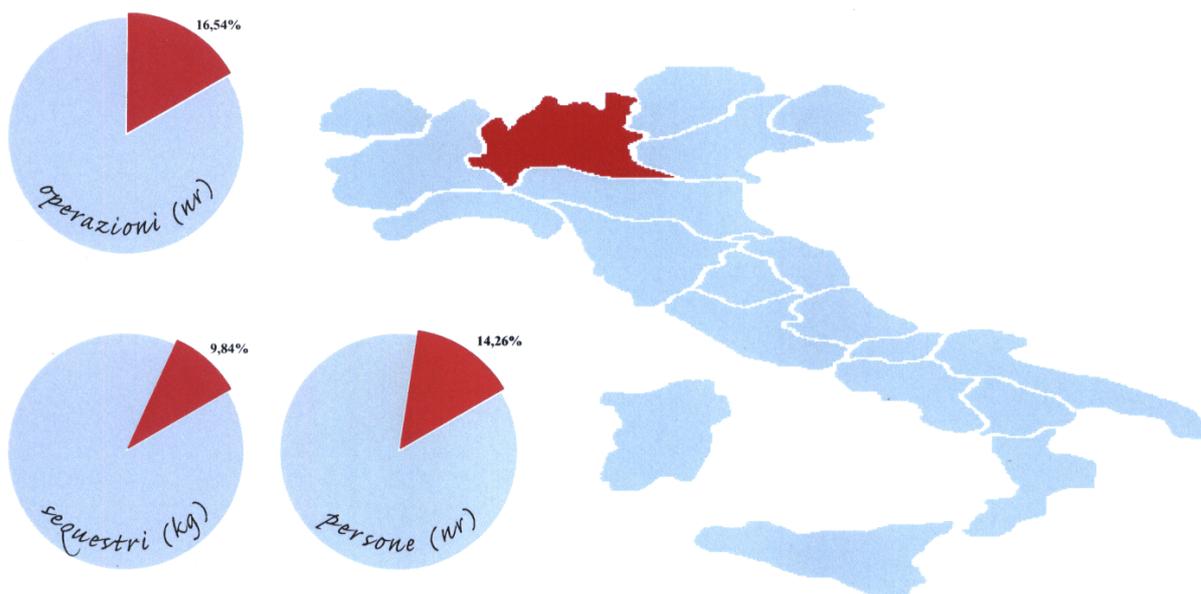
Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2010 e 2013 con 2 casi; un caso negli altri anni, ad esclusione del 2006 e 2012 dove non si sono registrati casi.

Decessi - andamento decennale



Regione Lombardia

Incidenza percentuale dei dati regionali sul complessivo nazionale

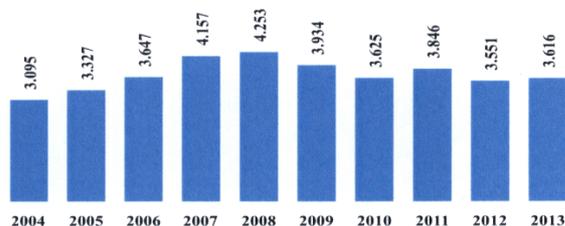


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 3.616, con un lieve incremento (1,83%) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2008 con 4.253 e nel 2007 con 4.157; quelli minimi: nel 2004 con 3.095 e nel 2005 con 3.327.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato il 12,60% della cocaina, il 17,21% dell'eroina, il 9,75% dell'hashish, l'8,62% della marijuana e il 51,78% delle droghe sintetiche (a peso) sequestrata a livello nazionale.

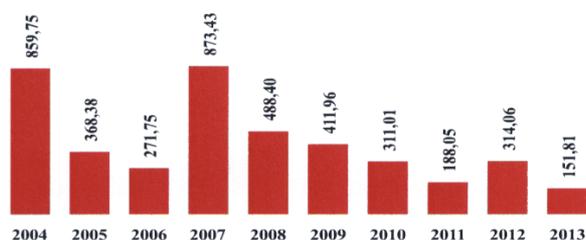
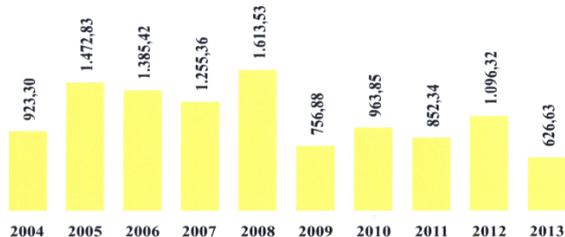
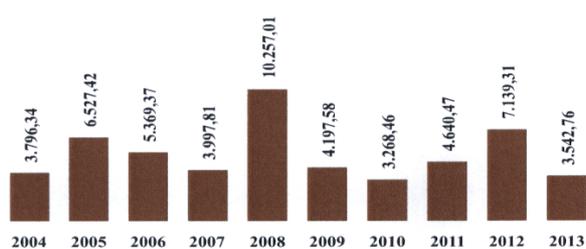
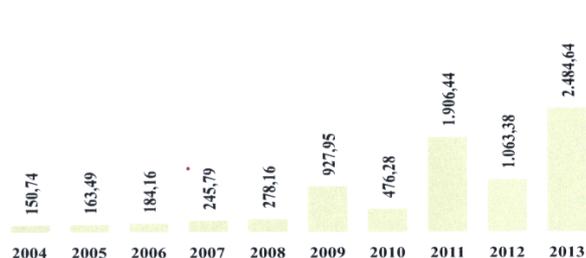
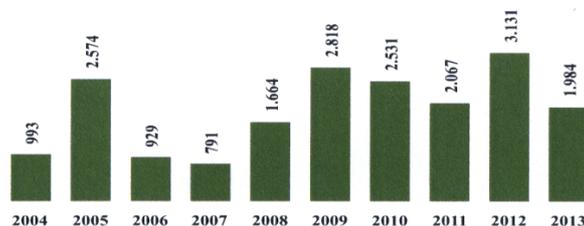
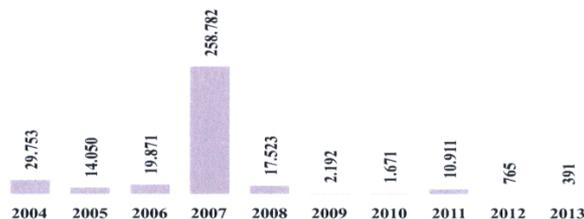
Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 500,00 di marijuana avvenuto a Lurate Caccivio (CO) nel mese di aprile.

Rispetto al 2012 si rileva un incremento dei sequestri di marijuana e droghe sintetiche (a peso); in decremento tutte le altre sostanze.

| Sequestri di sostanze stupefacenti | | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|------------------------------------|--------|-----------------|-----------------------|
| Cocaina | kg | 626,63 | -42,84 |
| Eroina | kg | 151,81 | -51,66 |
| Hashish | kg | 3.542,76 | -50,38 |
| Marijuana | kg | 2.484,64 | 133,66 |
| Piante di cannabis | piante | 1.984 | -36,63 |
| Droghe sintetiche | kg | 50,33 | 421,64 |
| | nr | 391 | -48,89 |
| Altre droghe | kg | 234,33 | 128,24 |
| | nr | 11.417 | 123,47 |
| Totale | kg | 7.090,49 | -27,09 |
| | nr | 11.808 | 101,02 |
| | piante | 1.984 | -36,63 |

Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, durante il quale sono stati raggiunti i picchi massimi: per l'eroina nel 2007 con kg 873; per la cocaina nel 2008 con kg 1.613; per l'hashish sempre nel 2008 con kg 10.257; per la marijuana nel 2013 con kg 2.484 e per le droghe sintetiche nel 2007 con 258.782 pastiglie.

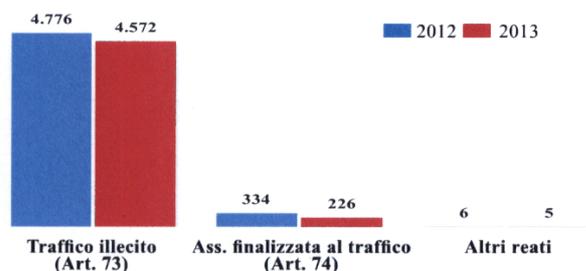
Eroina (kg)**Cocaina (kg)****Hashish (kg)****Marijuana (kg)****Piante di cannabis (nr)****Droghe sintetiche (nr)****PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.**

Sono state segnalate 4.803 persone all'Autorità giudiziaria in flessione (-6,12%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 14,26% del totale nazionale.

| Personale segnalate all'Autorità Giudiziaria | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|---|--------------|-----------------------|
| Per tipo di reato | | |
| Traffico illecito (Art.73) | 4.572 | -4,27 |
| Associazione finalizzata al traffico (Art.74) | 226 | -32,34 |
| Altri reati | 5 | -16,67 |
| Per nazionalità | | |
| Italiani | 2.375 | -0,21 |
| Stranieri | 2.428 | -11,26 |
| Per età | | |
| Maggiorenni | 4.623 | -6,81 |
| Minorenni | 180 | 16,13 |
| Per sesso | | |
| Maschi | 4.513 | -5,47 |
| Femmine | 290 | -15,20 |
| Per fasce di età | | |
| < 15 | 1 | -88,89 |
| 15 ÷ 19 | 472 | 16,54 |
| 20 ÷ 24 | 819 | -10,30 |
| 25 ÷ 29 | 967 | -10,05 |
| 30 ÷ 34 | 880 | -3,83 |
| 35 ÷ 39 | 642 | -4,46 |
| ≥ 40 | 1022 | -9,32 |
| Totale | 4.803 | -6,12 |

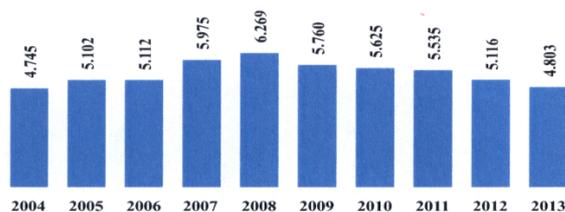
Le denunce hanno riguardato per il 95,19% il reato di traffico illecito e per il 4,71% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2008 con 6.269 e nel 2007 con 5.975; i dati più bassi nel 2004 con 4.745 e 2013 con 4.803.

Persone - andamento decennale



Stranieri

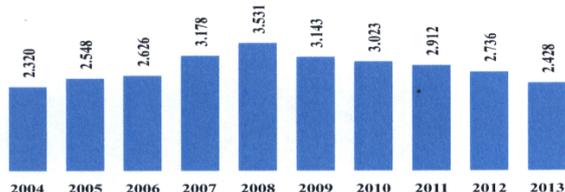
Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 2.428 e corrispondono al 20,85% (primato di incidenza regionale) dei segnalati a livello nazionale; dato significativo è che, in questa regione, gli stranieri sono il 50,55% dei denunciati a fronte del 34,58% della media nazionale

Le nazionalità prevalenti sono quella marocchina, albanese e tunisina.

Le denunce hanno riguardato per il 94,77% il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2008 con 3.531 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

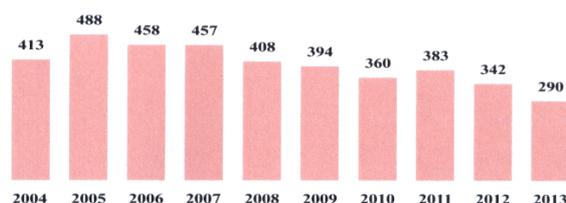


Donne

Le donne segnalate sono state 290, corrispondenti al 10,95% di quelle censite su base nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2005 (488) e nel 2006 (458).

Donne - andamento decennale

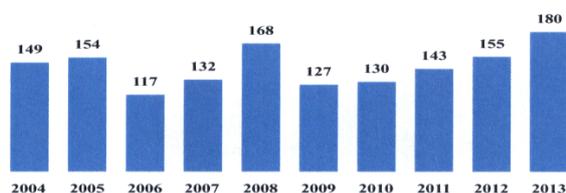


Minori

I minori segnalati sono stati 180, corrispondenti al 14,27% di quelli segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2013 (180) e nel 2008 (168).

Minori - andamento decennale

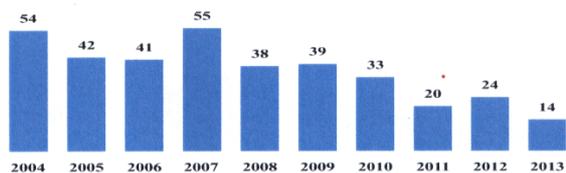


DECESSI

I casi di decesso connessi con l'abuso di stupefacenti sono stati 14, corrispondenti al 4,07% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2007 con 55 casi, quello minimo nel 2013 (14). In provincia di Milano il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (4); quello minimo nelle province di Bergamo, Cremona, Mantova e Varese (1); non si sono verificati casi nelle province di Como, Lodi, Monza Brianza e Sondrio.

Decessi - andamento decennale



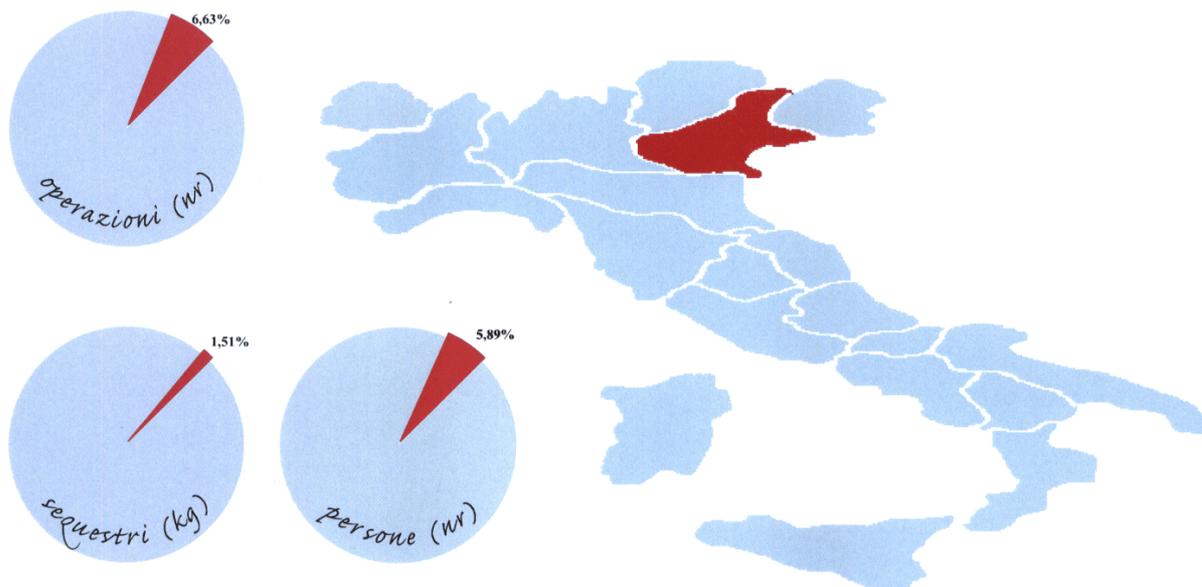
Le province

Quadro riepilogativo

| | | Milano | Bergamo | Brescia | Como | Cremona | Lecco | Lodi | Monza Brianza | Mantova | Pavia | Sondrio | Varese |
|---|--------|----------|----------|----------|----------|---------|-------|------|---------------|---------|--------|---------|--------|
| Operazioni antidroga | | | | | | | | | | | | | |
| | nr | 1.704 | 261 | 371 | 182 | 100 | 55 | 41 | 186 | 79 | 105 | 48 | 484 |
| Sostanze sequestrate | | | | | | | | | | | | | |
| Cocaina | kg | 177,94 | 42,45 | 41,54 | 5,26 | 0,46 | 0,10 | 0,38 | 72,65 | 12,05 | 5,46 | 0,19 | 268,17 |
| Eroina | kg | 80,74 | 2,36 | 3,53 | 5,97 | 0,15 | 0,01 | 0,21 | 16,57 | 0,63 | 0,41 | 0,06 | 41,18 |
| Hashish | kg | 1.286,44 | 378,73 | 1.325,00 | 107,13 | 8,64 | 8,50 | 4,85 | 96,40 | 232,68 | 57,76 | 2,29 | 34,34 |
| Marijuana | kg | 516,51 | 569,13 | 31,95 | 1.064,19 | 2,46 | 7,22 | 1,19 | 26,09 | 82,98 | 136,76 | 2,90 | 43,26 |
| Piante di cannabis | piante | 425 | 109 | 371 | 241 | 50 | 71 | 73 | 158 | 145 | 224 | 27 | 90 |
| Droghe sintetiche | kg | 3,12 | 35,42 | 0,01 | 8,26 | 0,09 | 0,01 | 0,01 | - | 1,94 | - | - | 1,48 |
| | nr | 117 | 13 | 17 | - | - | - | - | 14 | 16 | 13 | 1 | 200 |
| Altre droghe | kg | 87,54 | - | 0,11 | 0,66 | 50,65 | 0,01 | 0,01 | - | - | 0,04 | - | 95,31 |
| | nr | 9.371 | 50 | 90 | 26 | - | - | - | - | 4 | - | - | 1.876 |
| Totale | kg | 2.152,29 | 1.028,09 | 1.402,14 | 1.191,46 | 62,45 | 15,85 | 6,64 | 211,71 | 330,28 | 200,41 | 5,44 | 483,73 |
| | nr | 9.488 | 63 | 107 | 26 | 0 | 0 | 0 | 14 | 20 | 13 | 1 | 2.076 |
| | piante | 425 | 109 | 371 | 241 | 50 | 71 | 73 | 158 | 145 | 224 | 27 | 90 |
| Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria | | | | | | | | | | | | | |
| Per tipo di reato | | | | | | | | | | | | | |
| Traffico illecito (art. 73) | | 2.083 | 402 | 493 | 250 | 159 | 113 | 68 | 258 | 100 | 172 | 100 | 374 |
| Ass. finalizzata al traffico (art. 74) | | 106 | 1 | 42 | 74 | - | - | - | 2 | - | - | - | 1 |
| Altri reati | | 3 | - | 2 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Per nazionalità | | | | | | | | | | | | | |
| Italiani | | 1.078 | 130 | 233 | 144 | 97 | 66 | 51 | 168 | 60 | 72 | 80 | 196 |
| Stranieri | | 1.114 | 273 | 304 | 180 | 62 | 47 | 17 | 92 | 40 | 100 | 20 | 179 |
| Per età | | | | | | | | | | | | | |
| Maggiorenni | | 2.131 | 387 | 519 | 310 | 153 | 105 | 65 | 249 | 99 | 167 | 91 | 347 |
| Minorenni | | 61 | 16 | 18 | 14 | 6 | 8 | 3 | 11 | 1 | 5 | 9 | 28 |
| Per sesso | | | | | | | | | | | | | |
| Maschi | | 2.086 | 374 | 496 | 302 | 145 | 111 | 63 | 247 | 91 | 164 | 90 | 344 |
| Femmine | | 106 | 29 | 41 | 22 | 14 | 2 | 5 | 13 | 9 | 8 | 10 | 31 |
| Totale | | 2.192 | 403 | 537 | 324 | 159 | 113 | 68 | 260 | 100 | 172 | 100 | 375 |
| Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale | | | | | | | | | | | | | |
| Operazioni antidroga | | 47,12 | 7,22 | 10,26 | 5,03 | 2,77 | 1,52 | 1,13 | 5,14 | 2,18 | 2,90 | 1,33 | 13,38 |
| Sequestri di stupefacenti (kg) | | 30,35 | 14,50 | 19,77 | 16,80 | 0,88 | 0,22 | 0,09 | 2,99 | 4,66 | 2,83 | 0,08 | 6,82 |
| Persone segnalate all'A.G. | | 45,64 | 8,39 | 11,18 | 6,75 | 3,31 | 2,35 | 1,42 | 5,41 | 2,08 | 3,58 | 2,08 | 7,81 |

Regione Veneto

Incidenza percentuale dei dati regionali sul complessivo nazionale

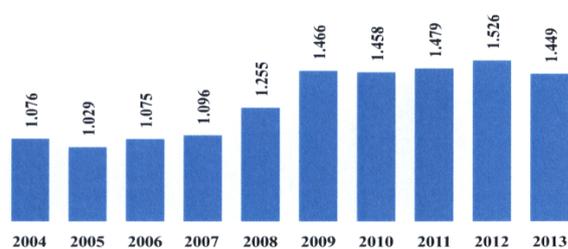


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 1.449, con un lieve decremento (-5,05%) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2012 con 1.526 e nel 2011 con 1.479, quelli minimi: nel 2005 con 1.029 e nel 2006 con 1.075.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato l'1,57% della cocaina, il 10,15% dell'eroina, lo 0,65% dell'hashish, il 2,37% della marijuana e l'11,61% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi) sequestrata a livello nazionale.

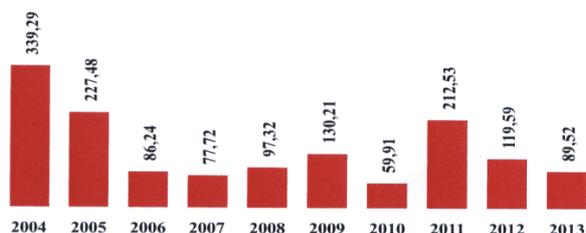
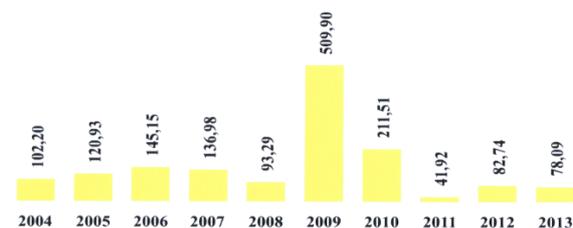
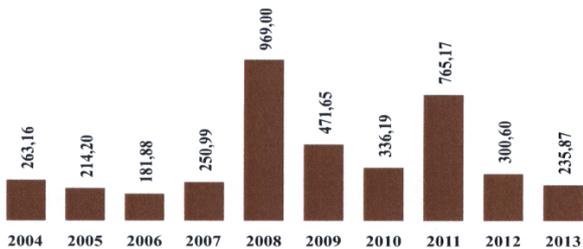
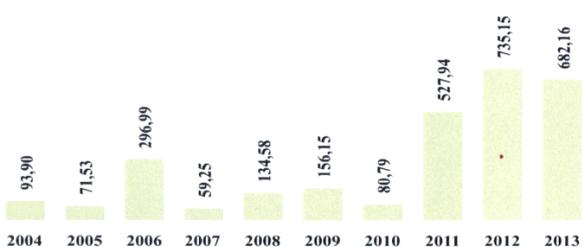
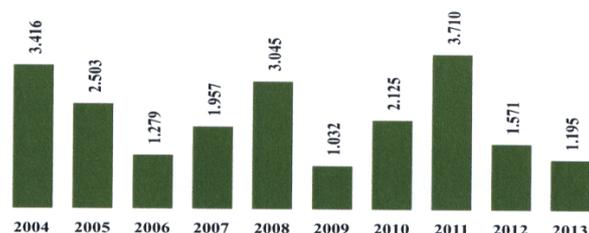
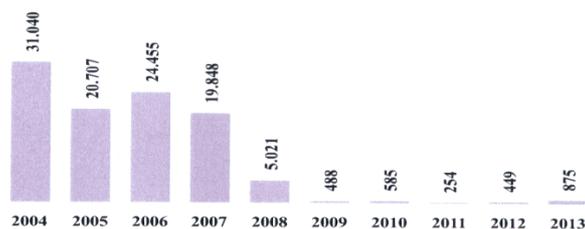
Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 100,00 di marijuana avvenuto a Limena (PD) nel mese di maggio.

Rispetto al 2012 si rileva un incremento dei sequestri di droghe sintetiche; in decremento tutte le altre sostanze.

| Sequestri di sostanze stupefacenti | | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|------------------------------------|--------|-----------------|-----------------------|
| Cocaina | kg | 78,09 | -5,63 |
| Eroina | kg | 89,52 | -25,14 |
| Hashish | kg | 235,87 | -21,53 |
| Marijuana | kg | 682,16 | -7,21 |
| Piante di cannabis | piante | 1.195 | -23,93 |
| Droghe sintetiche | kg | 2,44 | 110,79 |
| | nr | 875 | 94,88 |
| Altre droghe | kg | 0,31 | -99,30 |
| | nr | 91 | -88,81 |
| Totale | kg | 1.088,38 | -15,23 |
| | nr | 966 | -23,45 |
| | piante | 1.195 | -23,93 |

Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, durante il quale sono stati raggiunti i picchi massimi: per l'eroina nel 2004 kg 339; per la cocaina nel 2009 kg 509; per l'hashish nel 2008 kg 969; per la marijuana nel 2012 kg 735 e per le droghe sintetiche nel 2004 con 31.040 pastiglie.

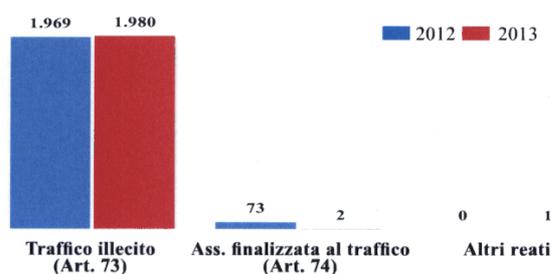
Eroina (kg)**Cocaina (kg)****Hashish (kg)****Marijuana (kg)****Piante di cannabis (nr)****Droghe sintetiche (nr)****PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.**

Sono state segnalate 1.983 persone all'Autorità Giudiziaria in leggera flessione (-2,89%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 5,89% del totale nazionale.

| Personale segnalate all'Autorità Giudiziaria | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|---|--------------|-----------------------|
| Per tipo di reato | | |
| Traffico illecito (Art.73) | 1.980 | 0,56 |
| Associazione finalizzata al traffico (Art.74) | 2 | -97,26 |
| Altri reati | 1 | -- |
| Per nazionalità | | |
| Italiani | 858 | -8,92 |
| Stranieri | 1.125 | 2,27 |
| Per età | | |
| Maggiorenni | 1.881 | -4,27 |
| Minorenni | 102 | 32,47 |
| Per sesso | | |
| Maschi | 1.863 | -1,01 |
| Femmine | 120 | -25,00 |
| Per fasce di età | | |
| < 15 | 2 | 0,00 |
| 15 + 19 | 247 | 38,76 |
| 20 + 24 | 398 | -9,13 |
| 25 + 29 | 407 | -8,95 |
| 30 + 34 | 344 | -0,29 |
| 35 + 39 | 234 | -4,88 |
| ≥ 40 | 351 | -9,07 |
| Totale | 1.983 | -2,89 |

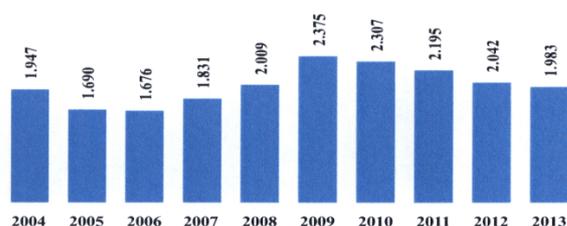
Le denunce hanno riguardato per il 99,85% il reato di traffico illecito e per lo 0,10% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2009 con 2.375 e nel 2010 con 2.307; i dati più bassi nel 2006 con 1.676, 2005 con 1.690.

Persone - andamento decennale



Stranieri

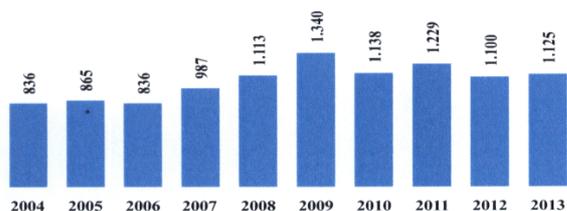
Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 1.125 e corrispondono al 9,66% dei segnalati a livello nazionale; dato significativo è che, in questa regione, gli stranieri sono il 56,73% dei denunciati a fronte del 34,58% della media nazionale.

Le nazionalità prevalenti sono quella tunisina, marocchina e nigeriana.

Le denunce hanno riguardato per il 99,82% il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2009 con 1.340 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

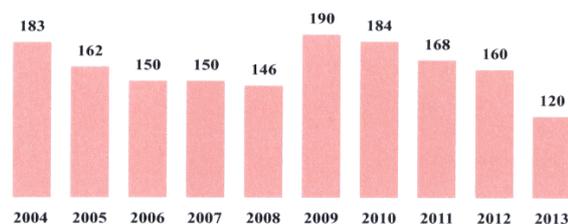


Donne

Le donne segnalate sono state 120, corrispondenti al 4,53% di quelle censite su base nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2009 (190) e nel 2010 (184).

Donne - andamento decennale

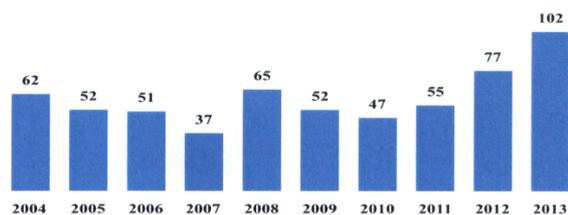


Minori

I minori segnalati sono stati 102, corrispondenti all'8,09% di quelli segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2013 (102) e nel 2012 (77).

Minori - andamento decennale

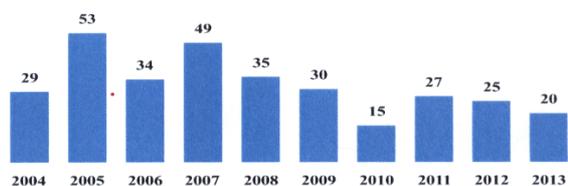


DECESSI

I casi di decesso connessi con l'abuso di stupefacenti sono stati 20, corrispondenti al 5,81% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2005 con 53 casi, quello minimo nel 2010 (15). In provincia di Venezia il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (6); quello minimo nella provincia di Treviso (1); non si sono verificati casi nella provincia di Rovigo.

Decessi - andamento decennale



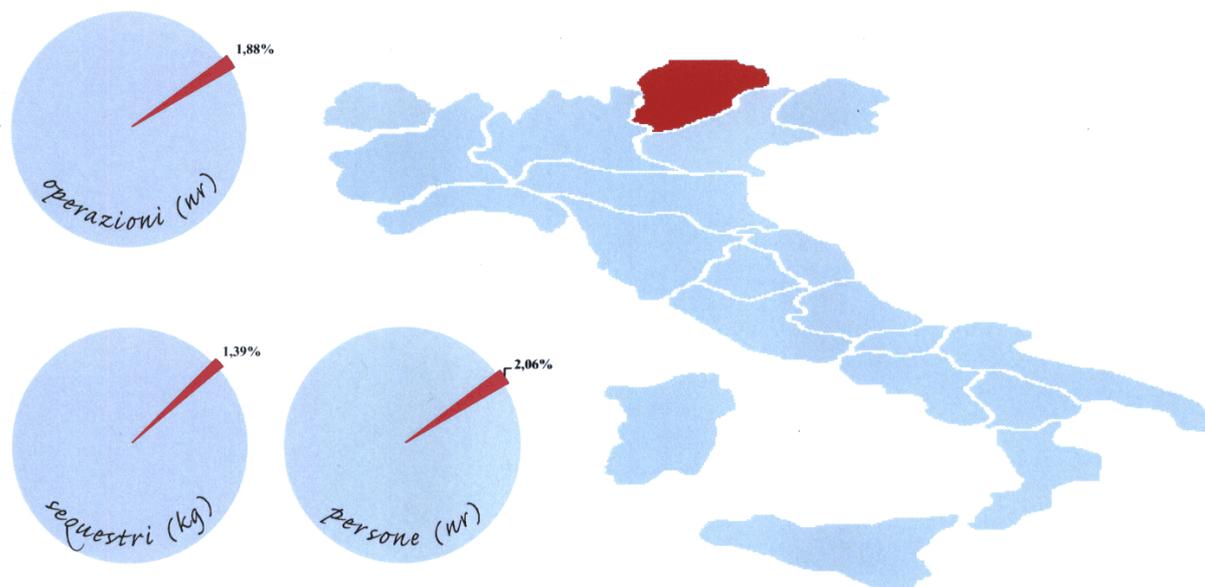
Le province

Quadro riepilogativo

| | | Venezia | Belluno | Padova | Rovigo | Treviso | Vicenza | Verona |
|---|--------|---------|---------|--------|--------|---------|---------|--------|
| Operazioni antidroga | | | | | | | | |
| | nr | 255 | 34 | 646 | 26 | 140 | 105 | 243 |
| Sostanze sequestrate | | | | | | | | |
| Cocaina | kg | 9,42 | 0,04 | 5,22 | 0,02 | 55,34 | 0,98 | 7,07 |
| Eroina | kg | 21,61 | - | 8,58 | - | 0,26 | 0,16 | 58,91 |
| Hashish | kg | 47,17 | 0,20 | 79,39 | 0,14 | 6,59 | 56,70 | 45,67 |
| Marijuana | kg | 344,12 | 14,51 | 239,79 | 3,59 | 14,97 | 3,52 | 61,65 |
| Piante di cannabis | piante | 94 | 128 | 273 | 11 | 246 | 225 | 218 |
| Droghe sintetiche | kg | 0,06 | - | 1,63 | - | 0,08 | 0,54 | 0,14 |
| | nr | 254 | - | 275 | - | 11 | 30 | 305 |
| Altre droghe | kg | 0,21 | 0,02 | 0,06 | - | - | 0,02 | 0,01 |
| | nr | 18 | 2 | 13 | - | 2 | 11 | 45 |
| Totale | kg | 422,59 | 14,77 | 334,67 | 3,75 | 77,24 | 61,91 | 173,46 |
| | nr | 272 | 2 | 288 | 0 | 13 | 41 | 350 |
| | piante | 94 | 128 | 273 | 11 | 246 | 225 | 218 |
| Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria | | | | | | | | |
| Per tipo di reato | | | | | | | | |
| Traffico illecito (art. 73) | | 356 | 57 | 772 | 57 | 191 | 181 | 366 |
| Ass. finalizzata al traffico (art. 74) | | 1 | - | - | - | - | - | 1 |
| Altri reati | | - | - | - | - | 1 | - | - |
| Per nazionalità | | | | | | | | |
| Italiani | | 186 | 38 | 236 | 42 | 93 | 91 | 172 |
| Stranieri | | 171 | 19 | 536 | 15 | 99 | 90 | 195 |
| Per età | | | | | | | | |
| Maggiorenni | | 335 | 46 | 748 | 52 | 190 | 161 | 349 |
| Minorenni | | 22 | 11 | 24 | 5 | 2 | 20 | 18 |
| Per sesso | | | | | | | | |
| Maschi | | 339 | 55 | 728 | 51 | 181 | 168 | 341 |
| Femmine | | 18 | 2 | 44 | 6 | 11 | 13 | 26 |
| Totale | | 357 | 57 | 772 | 57 | 192 | 181 | 367 |
| Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale | | | | | | | | |
| Operazioni antidroga | | 17,60 | 2,35 | 44,58 | 1,79 | 9,66 | 7,25 | 16,77 |
| Sequestri di stupefacenti (kg) | | 38,83 | 1,36 | 30,75 | 0,34 | 7,10 | 5,69 | 15,94 |
| Persone segnalate all'A.G. | | 18,00 | 2,87 | 38,93 | 2,87 | 9,68 | 9,13 | 18,51 |

Regione Trentino Alto Adige

Incidenza percentuale dei dati regionali sul complessivo nazionale

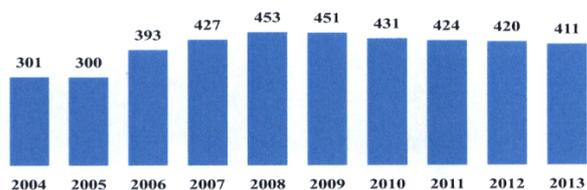


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 411, con un lieve decremento (-2,14%) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2008 con 453 e nel 2009 con 451; quelli minimi: nel 2005 con 300 e nel 2004 con 301.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato il 12,34% della cocaina, lo 0,47% dell'eroina, lo 0,14% dell'hashish, l'1,07% della marijuana e il 22,54% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi) e il 27,09% sempre delle droghe sintetiche (a peso) sequestrata a livello nazionale.

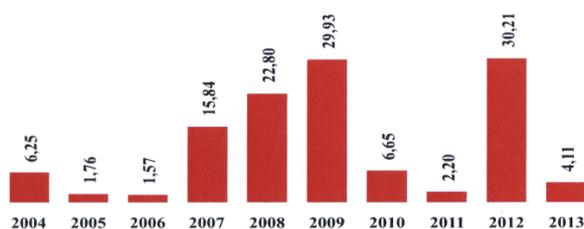
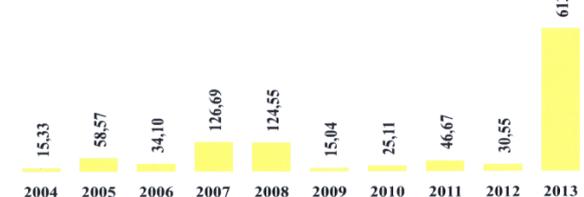
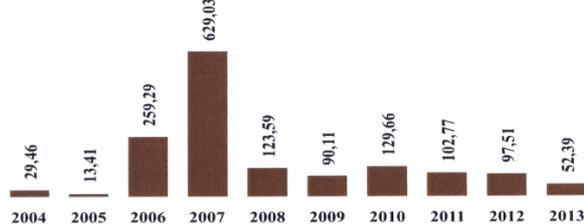
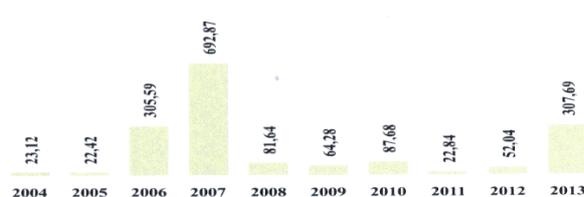
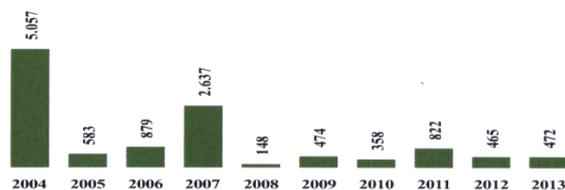
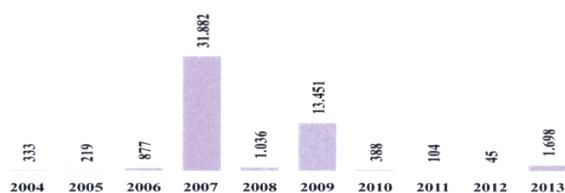
Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 557,57 di cocaina avvenuto a Trento nel mese di novembre.

Rispetto al 2012 si rileva un decremento dei sequestri di eroina e hashish; in aumento tutte le altre sostanze.

| Sequestri di sostanze stupefacenti | | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|------------------------------------|--------|----------|-----------------------|
| Cocaina | kg | 613,37 | 1.907,76 |
| Eroina | kg | 4,11 | -86,38 |
| Hashish | kg | 52,39 | -46,28 |
| Marijuana | kg | 307,69 | 491,23 |
| Piante di cannabis | piante | 472 | 1,51 |
| Droghe sintetiche | kg | 27,09 | 422,10 |
| | nr | 1.698 | 3.673,33 |
| Altre droghe | kg | 0,45 | -98,71 |
| | nr | 69 | -78,50 |
| Totale | kg | 1.005,10 | 301,56 |
| | nr | 1.767 | 382,79 |
| | piante | 472 | 1,51 |

Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, i picchi massimi sono stati raggiunti: per l'eroina nel 2012 kg 30; per la cocaina nel 2013 kg 613; per l'hashish nel 2007 kg 629; per la marijuana sempre nel 2007 kg 692 e per le droghe sintetiche sempre nel 2007 con 31.882 pastiglie.

Eroina (kg)**Cocaina (kg)****Hashish (kg)****Marijuana (kg)****Piante di cannabis (nr)****Droghe sintetiche (nr)****PERSONE SEGNALATE ALL'A. G. (*)**

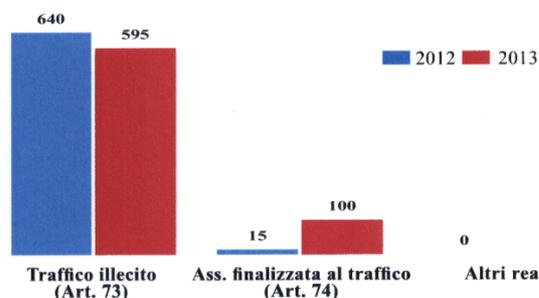
Sono state segnalate 695 persone all'Autorità giudiziaria in incremento (6,11%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 2,06% del totale nazionale.

| Personale segnalate all'Autorità Giudiziaria | 2013 | Variation % sul 2012 |
|---|------------|----------------------|
| Per tipo di reato | | |
| Traffico illecito (Art.73) | 595 | -7,03 |
| Associazione finalizzata al traffico (Art.74) | 100 | 566,67 |
| Altri reati | 0 | -- |
| Per nazionalità | | |
| Italiani | 270 | -15,09 |
| Stranieri | 425 | 26,11 |
| Per età | | |
| Maggiorenni | 643 | 3,71 |
| Minorenni | 52 | 48,57 |
| Per sesso | | |
| Maschi | 662 | 6,77 |
| Femmine | 33 | -5,71 |
| Per fasce di età | | |
| < 15 | 3 | 200,00 |
| 15 + 19 | 103 | 22,62 |
| 20 + 24 | 166 | 10,67 |
| 25 + 29 | 133 | -4,32 |
| 30 + 34 | 88 | -7,37 |
| 35 + 39 | 78 | -14,29 |
| ≥ 40 | 124 | 30,53 |
| Totale | 695 | 6,11 |

(*) In questa breve esposizione dei dati regionali e provinciali, nei raffronti decennali, non si è tenuto conto (in quanto avrebbero falsato il dato statistico), del numero dei denunciati nell'ambito di una vasta operazione antidroga coordinata dalla Procura della Repubblica di Bolzano, avvenuta nel corso dell'anno 2010, finalizzata al contrasto del traffico di sostanze stupefacenti a mezzo "internet", che ha portato alla denuncia su tutto il territorio nazionale di 2.774 persone (indagate ai sensi dell'art. 73); tali denunce hanno riguardato 65 stranieri, 36 minori e 272 donne.

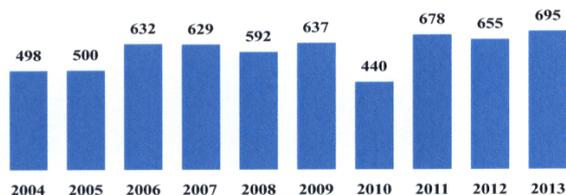
Le denunce hanno riguardato per l'85,61% il reato di traffico illecito e per il restante 14,39% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati raggiunti nel 2013 con 695 e nel 2011 con 678; i dati più bassi nel 2010 con 440 e 2004 con 498.

Persone - andamento decennale



Stranieri (*)

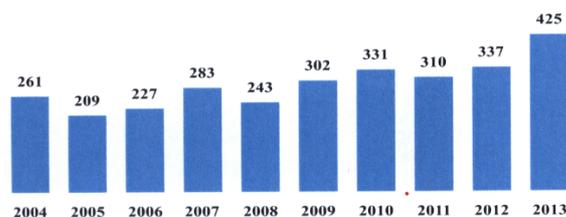
Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 425 e corrispondono al 3,65% dei segnalati a livello nazionale; dato significativo è che, in questa regione, gli stranieri sono il 61,15% dei denunciati a fronte del 34,58% della media nazionale.

Le nazionalità prevalenti sono quella albanese, tunisina e marocchina.

Le denunce hanno riguardato per l'82,35% il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2013 con 425 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

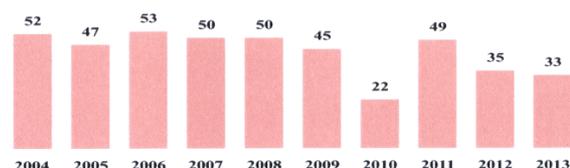


Donne (*)

Le donne segnalate sono state 33, corrispondenti all'1,25% di quelle censite su base nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2006 (53) e nel 2004 (52).

Donne - andamento decennale

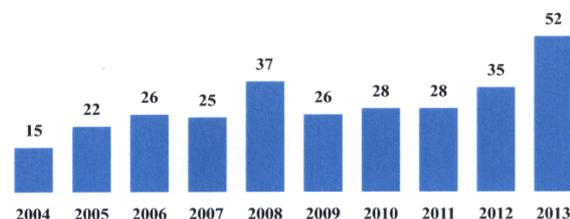


Minori (*)

I minori segnalati sono stati 52, corrispondenti al 4,12% di quelli segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2013 (52) e nel 2008 (37).

Minori - andamento decennale

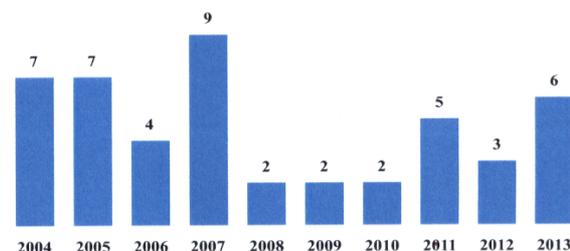


DECESSI

I casi di decesso connessi con l'abuso di stupefacenti sono stati 6 (equamente 3 a Bolzano e 3 a Trento), corrispondenti all' 1,74% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2007 con 9 casi, quello minimo nel 2008, 2009 e 2010 (2).

Decessi - andamento decennale



(*) In questa breve esposizione dei dati regionali e provinciali, *nei raffronti decennali*, non si è tenuto conto (in quanto avrebbero falsato il dato statistico), del numero dei denunciati nell'ambito di una vasta operazione antidroga coordinata dalla Procura della Repubblica di Bolzano, avvenuta nel corso dell'anno 2010, finalizzata al contrasto del traffico di sostanze stupefacenti a mezzo "internet", che ha portato alla denuncia su tutto il territorio nazionale di 2.774 persone (indagate ai sensi dell'art. 73); tali denunce hanno riguardato 65 stranieri, 36 minori e 272 donne.

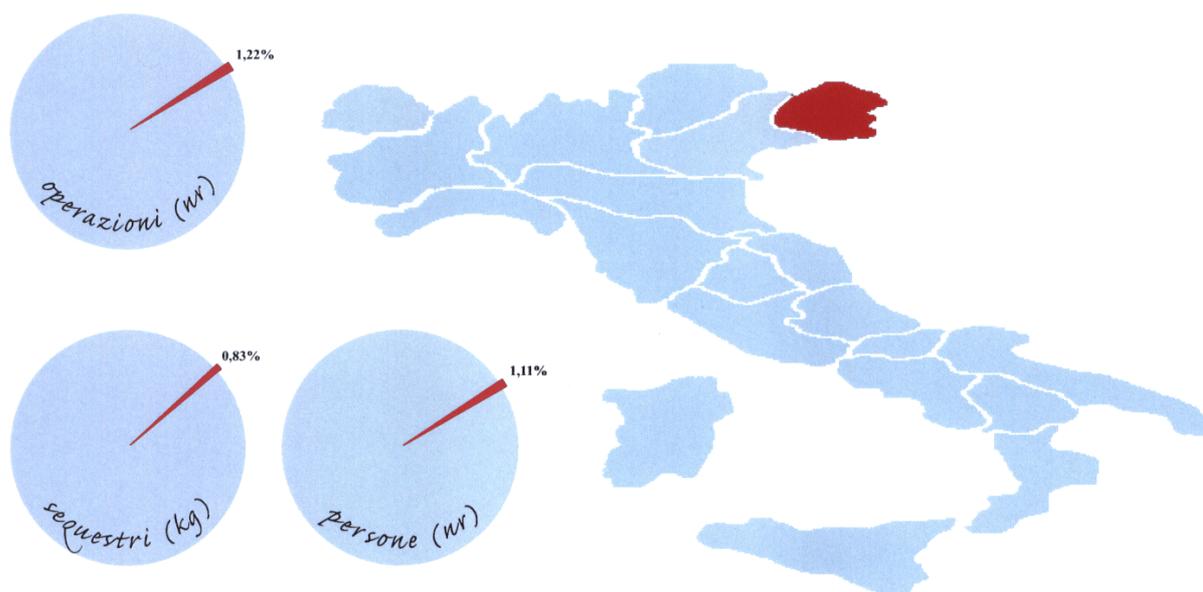
Le province

Quadro riepilogativo

| | | Bolzano | Trento |
|---|---------------|---------|--------|
| Operazioni antidroga | | | |
| | <i>nr</i> | 202 | 209 |
| Sostanze sequestrate | | | |
| Cocaina | <i>kg</i> | 54,96 | 558,41 |
| Eroina | <i>kg</i> | 2,92 | 1,19 |
| Hashish | <i>kg</i> | 22,72 | 29,66 |
| Marijuana | <i>kg</i> | 8,05 | 299,64 |
| Piante di cannabis | <i>piante</i> | 144 | 328 |
| Droghe sintetiche | <i>kg</i> | 0,07 | 27,03 |
| | <i>nr</i> | 1.655 | 43 |
| Altre droghe | <i>kg</i> | 0,44 | 0,01 |
| | <i>nr</i> | 40 | 29 |
| Totale | <i>kg</i> | 89,15 | 915,94 |
| | <i>nr</i> | 1.695 | 72 |
| | <i>piante</i> | 144 | 328 |
| Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria | | | |
| Per tipo di reato | | | |
| Traffico illecito (art. 73) | | 276 | 319 |
| Ass. finalizzata al traffico (art. 74) | | 14 | 86 |
| Altri reati | | - | - |
| Per nazionalità | | | |
| Italiani | | 135 | 135 |
| Stranieri | | 155 | 270 |
| Per età | | | |
| Maggiorenni | | 266 | 377 |
| Minorenni | | 24 | 28 |
| Per sesso | | | |
| Maschi | | 276 | 386 |
| Femmine | | 14 | 19 |
| Totale | | 290 | 405 |
| Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale | | | |
| Operazioni antidroga | | 49,15 | 50,85 |
| Sequestri di stupefacenti (kg) | | 8,87 | 91,13 |
| Persone segnalate all'A.G. | | 41,73 | 58,27 |

Regione Friuli Venezia Giulia

Incidenza percentuale dei dati regionali sul complessivo nazionale

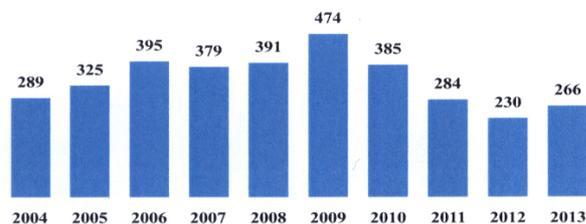


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 266, con un incremento (15,65%) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2009 con 474 e nel 2006 con 395 quelli minimi: nel 2012 con 230 e nel 2013 con 266.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato lo 0,06% della cocaina, lo 0,71% dell'eroina, lo 0,08% dell'hashish, l'1,72% della marijuana e il 2,15% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi) sequestrata a livello nazionale.

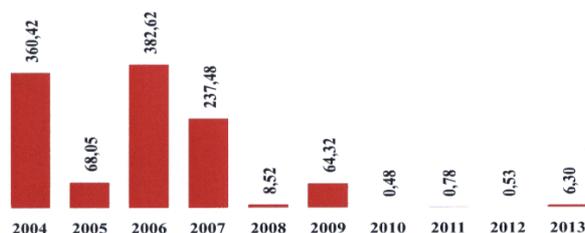
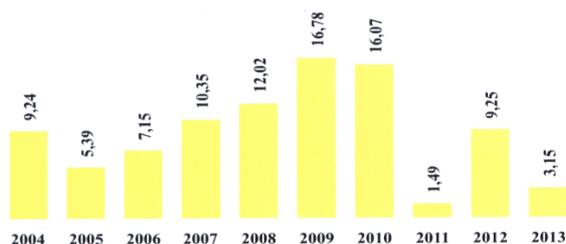
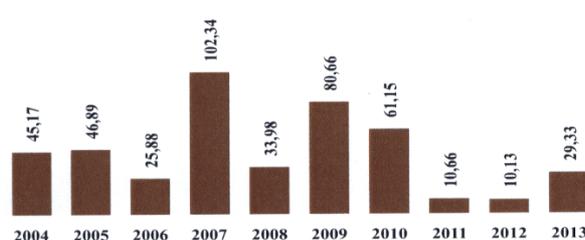
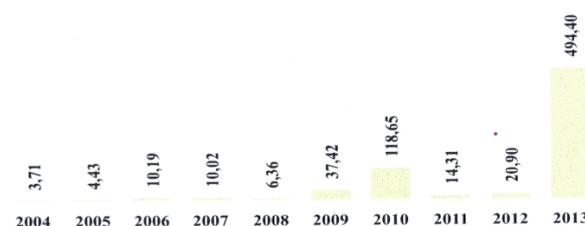
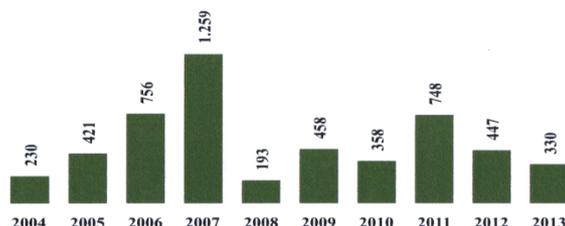
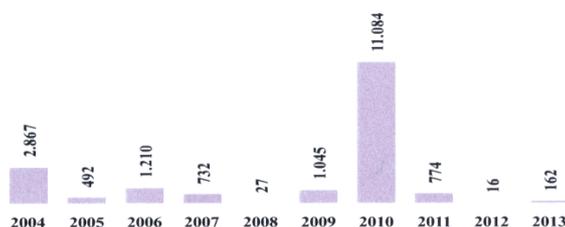
Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 457,20 di marijuana avvenuto a Trieste nel mese di febbraio.

Rispetto al 2012 si rileva un decremento dei sequestri di cocaina e piante di cannabis; in aumento tutte le altre sostanze.

| Sequestri di sostanze stupefacenti | | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|------------------------------------|--------|---------------|-----------------------|
| Cocaina | kg | 3,15 | -65,92 |
| Eroina | kg | 6,30 | 1.091,12 |
| Hashish | kg | 29,33 | 189,50 |
| Marijuana | kg | 494,40 | 2.265,22 |
| Piante di cannabis | piante | 330 | -26,17 |
| Droghe sintetiche | kg | 4,07 | 661,24 |
| | nr | 162 | 912,50 |
| Altre droghe | kg | 58,27 | 1.670,97 |
| | nr | 167 | -80,49 |
| Totale | kg | 595,51 | 1.234,21 |
| | nr | 329 | -62,27 |
| | piante | 330 | -26,17 |

Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, durante il quale sono stati raggiunti i picchi massimi: per l'eroina nel 2006 kg 382; per la cocaina nel 2009 kg 16; per l'hashish nel 2007 kg 102; per la marijuana nel 2013 kg 494 e per le droghe sintetiche nel 2010 con 11.084 pastiglie.

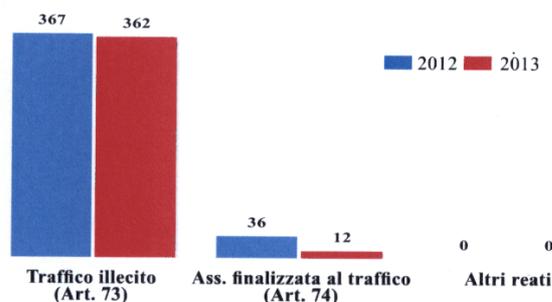
Eroina (kg)**Cocaina (kg)****Hashish (kg)****Marijuana (kg)****Piante di cannabis (nr)****Droghe sintetiche (nr)****PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.**

Sono state segnalate 374 persone all'Autorità giudiziaria in flessione (-7,20%) rispetto all'anno precedente, corrispondente all'1,11% del totale nazionale.

| Personale segnalate all'Autorità Giudiziaria | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|---|------------|-----------------------|
| Per tipo di reato | | |
| Traffico illecito (Art.73) | 362 | -1,36 |
| Associazione finalizzata al traffico (Art.74) | 12 | -66,67 |
| Altri reati | - | -- |
| Per nazionalità | | |
| Italiani | 246 | -0,81 |
| Stranieri | 128 | -17,42 |
| Per età | | |
| Maggiorenni | 339 | -12,63 |
| Minorenni | 35 | 133,33 |
| Per sesso | | |
| Maschi | 344 | -4,18 |
| Femmine | 30 | -31,82 |
| Per fasce di età | | |
| < 15 | 2 | -33,33 |
| 15 ÷ 19 | 72 | 176,92 |
| 20 ÷ 24 | 82 | 2,50 |
| 25 ÷ 29 | 60 | -10,45 |
| 30 ÷ 34 | 36 | -53,25 |
| 35 ÷ 39 | 35 | -33,96 |
| ≥ 40 | 87 | -10,31 |
| Totale | 374 | -7,20 |

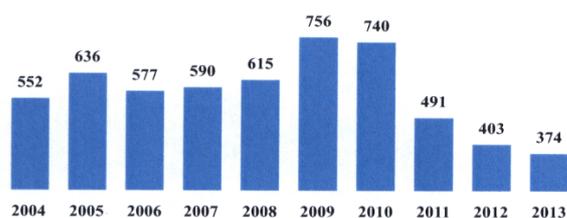
Le denunce hanno riguardato per il 96,79% il reato di traffico illecito e per il restante 3,21% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2009 con 756 e nel 2010 con 740; i dati più bassi nel 2013 con 374 e 2012 con 403.

Persone - andamento decennale



Stranieri

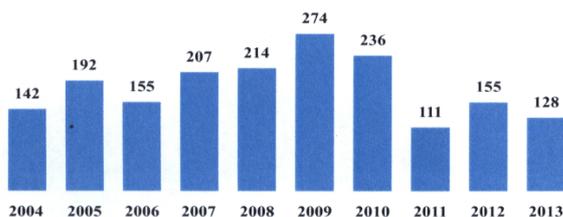
Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 128 e corrispondono all'1,10% dei segnalati a livello nazionale;

Le nazionalità prevalenti sono quella albanese e marocchina.

Le denunce hanno riguardato per il 91,41% il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2009 con 274 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

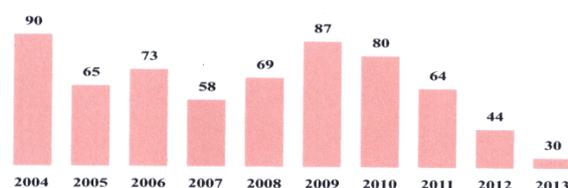


Donne

Le donne segnalate sono state 30, corrispondenti all'1,13% di quelle censite su base nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2004 (90) e nel 2009 (87).

Donne - andamento decennale

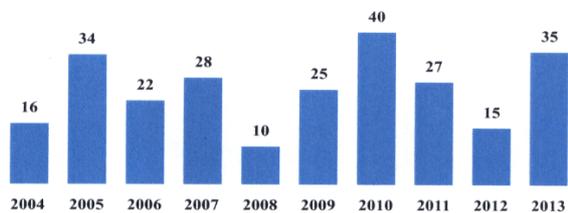


Minori

I minori segnalati sono stati 35, corrispondenti al 2,78% di quelli segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2010 (40) e nel 2013 (35).

Minori - andamento decennale

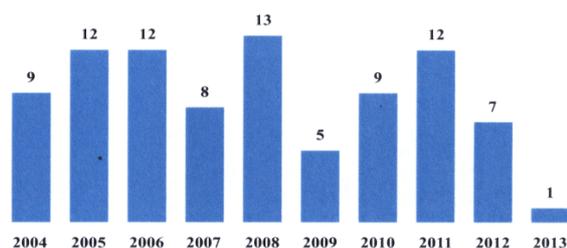


DECESSI

In questa regione si è registrato un caso di decesso (in provincia di Trieste) connesso con l'abuso di stupefacenti, corrispondente allo 0,29% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2008 con 13 casi, quello minimo nel 2013 (1).

Decessi - andamento decennale



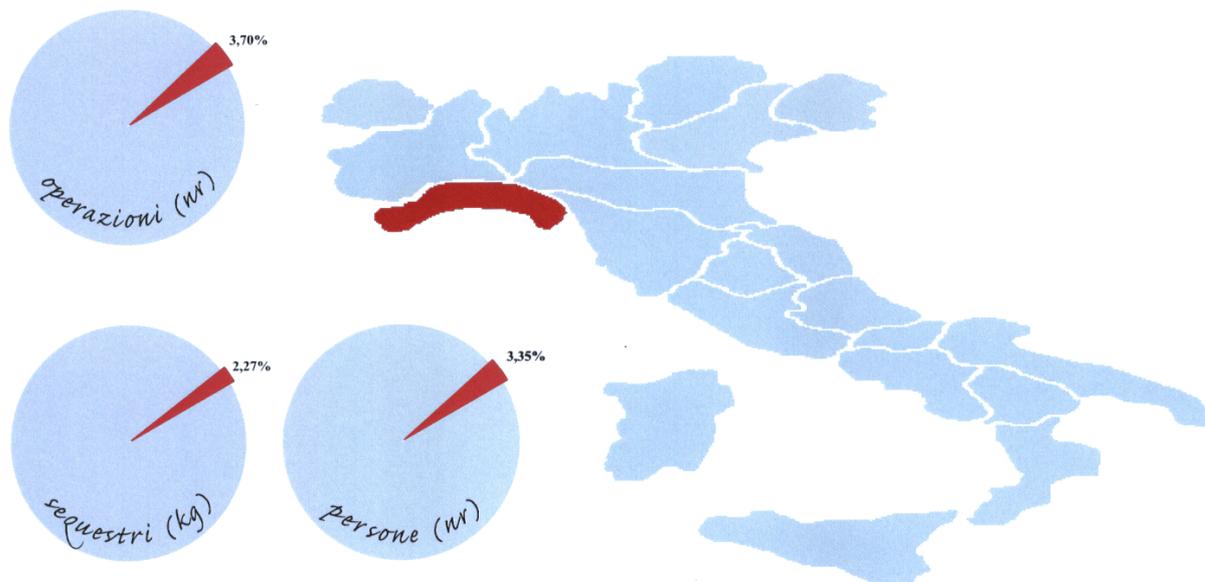
Le province

Quadro riepilogativo

| | | Udine | Gorizia | Pordenone | Trieste |
|---|---------------|--------|---------|-----------|---------|
| Operazioni antidroga | | | | | |
| | <i>nr</i> | 95 | 47 | 37 | 87 |
| Sostanze sequestrate | | | | | |
| Cocaina | <i>kg</i> | 0,58 | 0,16 | 0,34 | 2,07 |
| Eroina | <i>kg</i> | 0,17 | 0,02 | 0,09 | 6,03 |
| Hashish | <i>kg</i> | 25,60 | 0,68 | 1,77 | 1,27 |
| Marijuana | <i>kg</i> | 26,08 | 1,81 | 0,28 | 466,24 |
| Piante di cannabis | <i>piante</i> | 177 | 8 | 84 | 61 |
| Droghe sintetiche | <i>kg</i> | 4,02 | 0,03 | 0,01 | - |
| | <i>nr</i> | 158 | 4 | - | - |
| Altre droghe | <i>kg</i> | 58,21 | - | - | 0,06 |
| | <i>nr</i> | 10 | 156 | - | 1 |
| Totale | <i>kg</i> | 114,65 | 2,70 | 2,49 | 475,67 |
| | <i>nr</i> | 168 | 160 | 0 | 1 |
| | <i>piante</i> | 177 | 8 | 84 | 61 |
| Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria | | | | | |
| Per tipo di reato | | | | | |
| Traffico illecito (art. 73) | | 132 | 67 | 62 | 101 |
| Ass. finalizzata al traffico (art. 74) | | 11 | - | - | 1 |
| Altri reati | | - | - | - | - |
| Per nazionalità | | | | | |
| Italiani | | 90 | 52 | 42 | 62 |
| Stranieri | | 53 | 15 | 20 | 40 |
| Per età | | | | | |
| Maggiorenni | | 137 | 58 | 59 | 85 |
| Minorenni | | 6 | 9 | 3 | 17 |
| Per sesso | | | | | |
| Maschi | | 131 | 64 | 57 | 92 |
| Femmine | | 12 | 3 | 5 | 10 |
| Totale | | 143 | 67 | 62 | 102 |
| Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale | | | | | |
| Operazioni antidroga | | 35,71 | 17,67 | 13,91 | 32,71 |
| Sequestri di stupefacenti (kg) | | 19,25 | 0,45 | 0,42 | 79,88 |
| Persone segnalate all'A.G. | | 38,24 | 17,91 | 16,58 | 27,27 |

Regione Liguria

Incidenza percentuale dei dati regionali sul complessivo nazionale

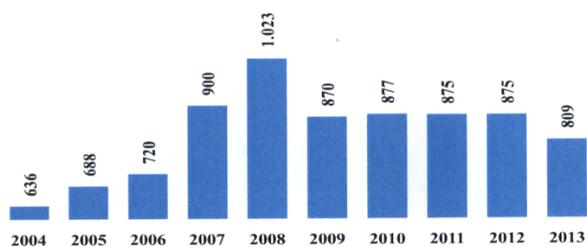


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 809, con un decremento (-7,54%) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2008 con 1.023 e nel 2007 con 900; quelli minimi: nel 2004 con 636 e nel 2005 con 688.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato l'11,15% della cocaina, l'1,86% dell'eroina, il 2,62% dell'hashish, lo 0,39% della marijuana e lo 0,88% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi) sequestrata a livello nazionale.

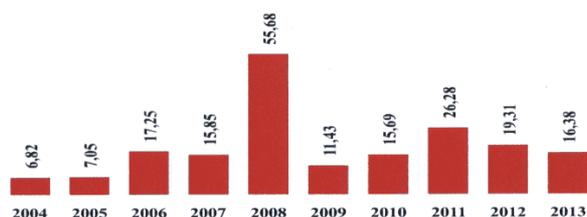
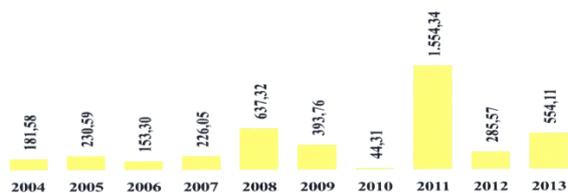
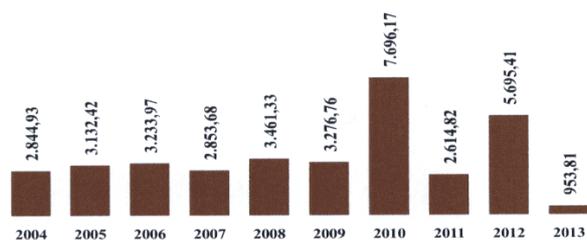
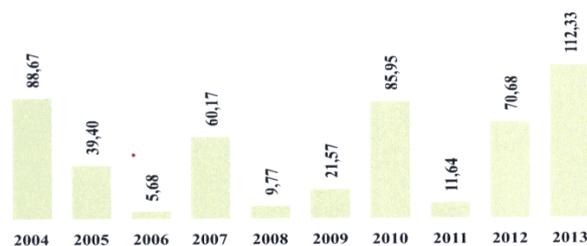
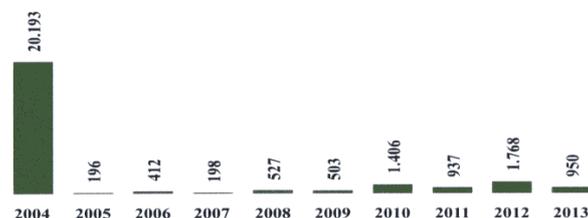
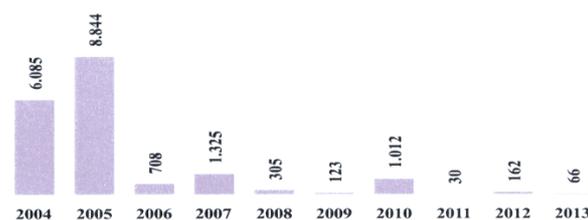
Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 326,00 di hashish avvenuto a Sanremo (IM) nel mese di novembre.

Rispetto al 2012 si rileva un incremento dei sequestri di cocaina e marijuana; in decremento tutte le altre sostanze.

| Sequestri di sostanze stupefacenti | | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|------------------------------------|--------|----------|-----------------------|
| Cocaina | kg | 554,11 | 94,04 |
| Eroina | kg | 16,38 | -15,18 |
| Hashish | kg | 953,81 | -83,25 |
| Marijuana | kg | 112,33 | 58,92 |
| Piante di cannabis | piante | 950 | -46,27 |
| Droghe sintetiche | kg | 0,39 | -15,90 |
| | nr | 66 | -59,26 |
| Altre droghe | kg | 0,25 | 2.975,00 |
| | nr | 105 | -25,00 |
| Totale | kg | 1.637,26 | -73,03 |
| | nr | 171 | -43,38 |
| | piante | 950 | -46,27 |

Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, durante il quale sono stati raggiunti i picchi massimi: per l'eroina nel 2008 kg 55; per la cocaina nel 2011 kg 1.554; per l'hashish nel 2010 kg 7.696; per la marijuana nel 2013 kg 112 e per le droghe sintetiche nel 2005 con 8.844 pastiglie.

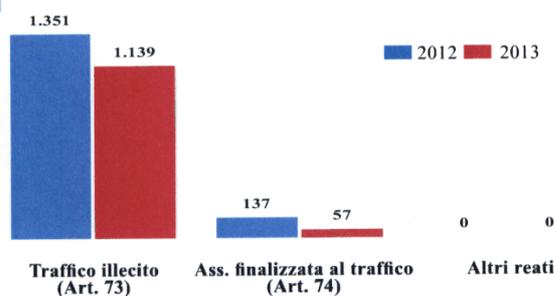
Eroina (kg)**Cocaina (kg)****Hashish (kg)****Marijuana (kg)****Piante di cannabis (nr)****Droghe sintetiche (nr)****PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.**

Sono state segnalate 1.196 persone all'Autorità giudiziaria in forte flessione (-19,62%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 3,55% del totale nazionale.

| Personale segnalate all'Autorità Giudiziaria | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|---|--------------|-----------------------|
| Per tipo di reato | | |
| Traffico illecito (Art.73) | 1.139 | -15,69 |
| Associazione finalizzata al traffico (Art.74) | 57 | -58,39 |
| Altri reati | - | -- |
| Per nazionalità | | |
| Italiani | 536 | -16,90 |
| Stranieri | 660 | -21,71 |
| Per età | | |
| Maggioresenni | 1.153 | -20,26 |
| Minorenni | 43 | 2,38 |
| Per sesso | | |
| Maschi | 1.098 | -18,97 |
| Femmine | 98 | -26,32 |
| Per fasce di età | | |
| < 15 | 1 | -- |
| 15 + 19 | 136 | 9,68 |
| 20 + 24 | 238 | -18,77 |
| 25 + 29 | 233 | -24,84 |
| 30 + 34 | 191 | -26,82 |
| 35 + 39 | 150 | -28,57 |
| ≥ 40 | 247 | -14,83 |
| Totale | 1.196 | -19,62 |

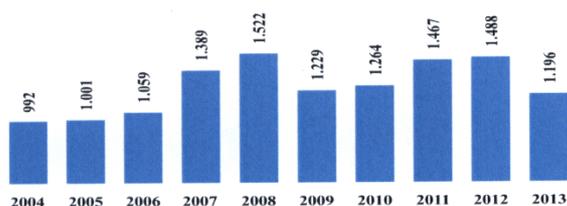
Le denunce hanno riguardato per il 95,23% il reato di traffico illecito e per il restante 4,77% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2008 con 1.522 e nel 2012 con 1.488; i dati più bassi nel 2004 con 992 e 2005 con 1.001.

Persone - andamento decennale



Stranieri

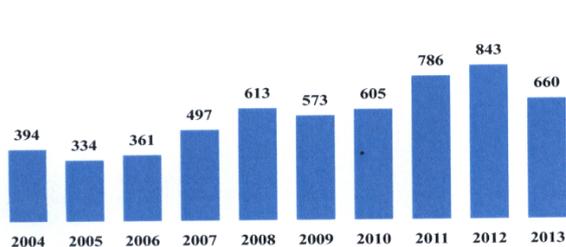
Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 660 e corrispondono al 5,67% dei segnalati a livello nazionale; dato significativo è che, in questa regione, gli stranieri sono il 55,18% dei denunciati a fronte del 34,58% della media nazionale.

Le nazionalità prevalenti sono quella marocchina, tunisina, e albanese.

Le denunce hanno riguardato per il 93,94% il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2012 con 843 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

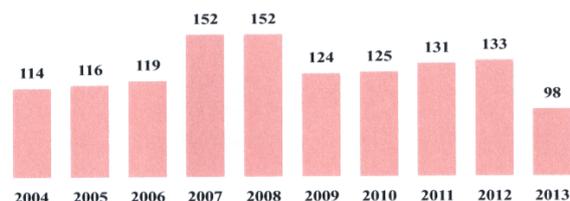


Donne

Le donne segnalate sono state 98, corrispondenti al 3,70% di quelle censite su base nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2008 e 2007 (152).

Donne - andamento decennale

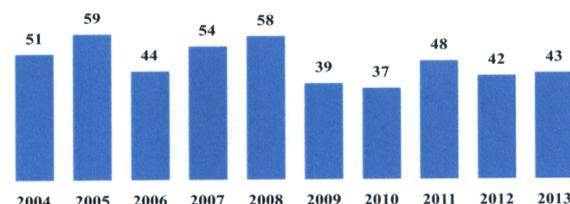


Minori

I minori segnalati sono stati 43, corrispondenti al 3,41% di quelli segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2005 (59) e nel 2008 (58).

Minori - andamento decennale

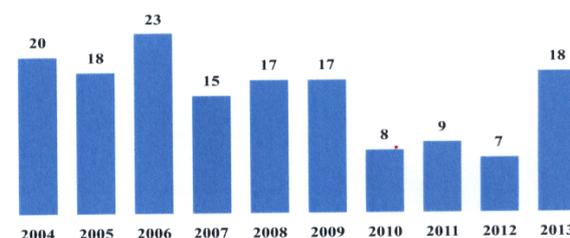


DECESSI

I casi di decesso connessi con l'abuso di stupefacenti sono stati 18, corrispondenti al 5,23% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2006 con 23 casi, quello minimo nel 2012 (7). In provincia di Genova il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (6); quello minimo in provincia di Imperia (3).

Decessi - andamento decennale



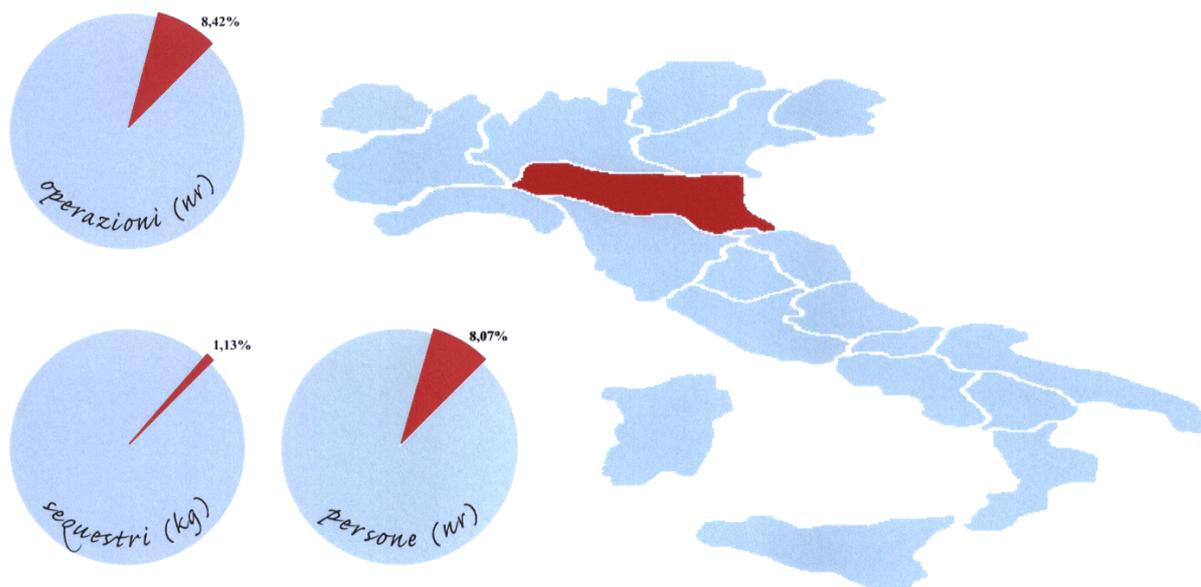
Le province

Quadro riepilogativo

| | | Genova | Imperia | La Spezia | Savona |
|---|---------------|---------------|---------------|--------------|---------------|
| Operazioni antidroga | | | | | |
| | <i>nr</i> | 479 | 114 | 81 | 135 |
| Sostanze sequestrate | | | | | |
| Cocaina | <i>kg</i> | 324,73 | 11,87 | 4,34 | 213,17 |
| Eroina | <i>kg</i> | 8,15 | 3,44 | 0,24 | 4,55 |
| Hashish | <i>kg</i> | 509,82 | 427,57 | 5,60 | 10,82 |
| Marijuana | <i>kg</i> | 22,96 | 36,44 | 0,57 | 52,36 |
| Piante di cannabis | <i>piante</i> | 393 | 166 | 43 | 348 |
| Droghe sintetiche | <i>kg</i> | 0,38 | 0,01 | - | - |
| | <i>nr</i> | 0 | 11 | 5 | 50 |
| Altre droghe | <i>kg</i> | 0,24 | - | 0,01 | - |
| | <i>nr</i> | 11 | 71 | 2 | 21 |
| Totale | <i>kg</i> | 866,27 | 479,33 | 10,77 | 280,90 |
| | <i>nr</i> | 11 | 82 | 7 | 71 |
| | <i>piante</i> | 393 | 166 | 43 | 348 |
| Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria | | | | | |
| Per tipo di reato | | | | | |
| Traffico illecito (art. 73) | | 684 | 126 | 130 | 199 |
| Ass. finalizzata al traffico (art. 74) | | 55 | 2 | - | - |
| Altri reati | | - | - | - | - |
| Per nazionalità | | | | | |
| Italiani | | 326 | 64 | 66 | 80 |
| Stranieri | | 413 | 64 | 64 | 119 |
| Per età | | | | | |
| Maggiorenni | | 709 | 125 | 128 | 191 |
| Minorenni | | 30 | 3 | 2 | 8 |
| Per sesso | | | | | |
| Maschi | | 663 | 121 | 125 | 189 |
| Femmine | | 76 | 7 | 5 | 10 |
| Totale | | 739 | 128 | 130 | 199 |
| Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale | | | | | |
| Operazioni antidroga | | 59,21 | 14,09 | 10,01 | 16,69 |
| Sequestri di stupefacenti (kg) | | 52,91 | 29,28 | 0,66 | 17,16 |
| Persone segnalate all'A.G. | | 61,79 | 10,70 | 10,87 | 16,64 |

Regione Emilia Romagna

Incidenza percentuale dei dati regionali sul complessivo nazionale

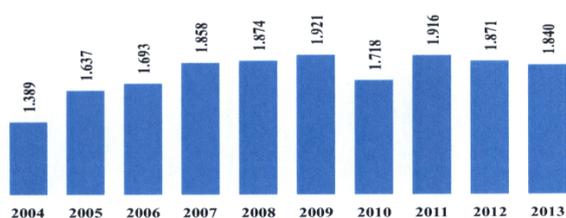


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 1840, con un lieve decremento (-1,66%) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2009 con 1.921 e nel 2011 con 1.916; quelli minimi: nel 2004 con 1.389 e nel 2005 con 1.637.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato l'1,85% della cocaina, il 26,52% dell'eroina, lo 0,54% dell'hashish, lo 0,76% della marijuana e il 5,11% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi) sequestrata a livello nazionale.

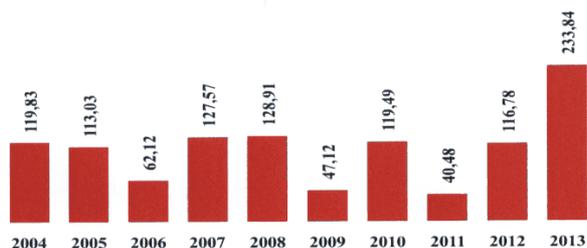
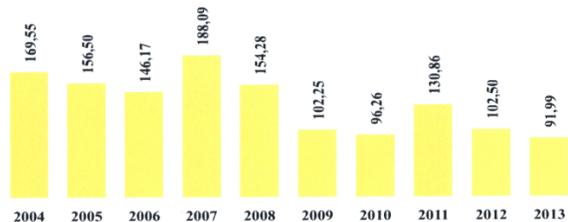
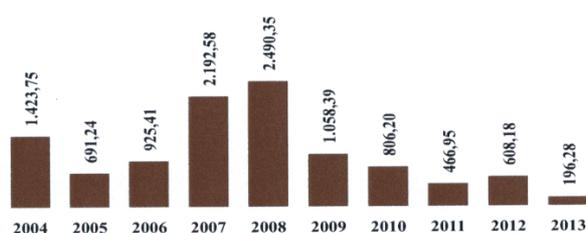
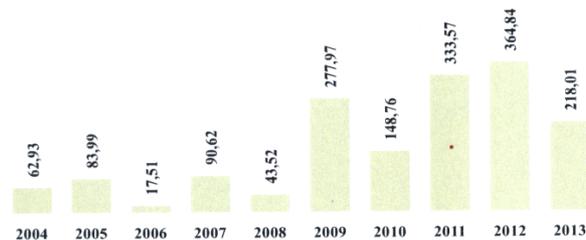
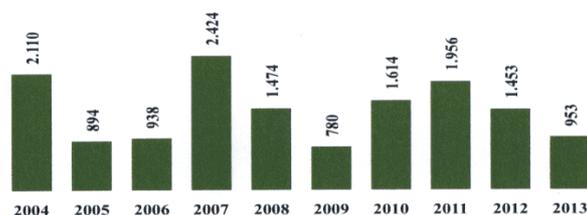
Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 100,00 di eroina avvenuto a Parma nel mese di ottobre.

Rispetto al 2012 si rileva un incremento dei sequestri di eroina e droghe sintetiche (a peso); in decremento tutte le altre sostanze.

| Sequestri di sostanze stupefacenti | | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|------------------------------------|--------|--------|-----------------------|
| Cocaina | kg | 91,99 | -10,25 |
| Eroina | kg | 233,84 | 100,25 |
| Hashish | kg | 196,28 | -67,73 |
| Marijuana | kg | 218,01 | -40,24 |
| Piante di cannabis | piante | 953 | -34,41 |
| Droghe sintetiche | kg | 6,77 | 75,95 |
| | nr | 385 | -75,62 |
| Altre droghe | kg | 70,24 | 2.367,88 |
| | nr | 572 | 144,44 |
| Totale | kg | 817,12 | -31,85 |
| | nr | 957 | -47,21 |
| | piante | 953 | -34,41 |

Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, durante il quale sono stati raggiunti i picchi massimi: per l'eroina nel 2013 kg 233; per la cocaina nel 2007 kg 188; per l'hashish nel 2008 kg 2.490; per la marijuana nel 2012 kg 364 e per le droghe sintetiche nel 2004 con 148.103 pastiglie.

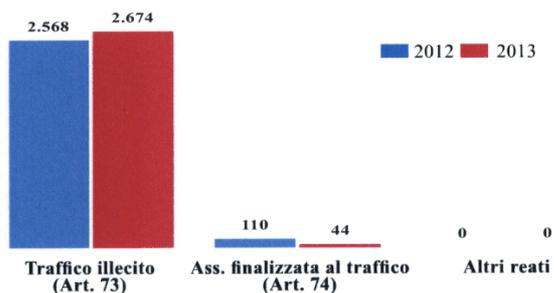
Eroina (kg)**Cocaina (kg)****Hashish (kg)****Marijuana (kg)****Piante di cannabis (nr)****Droghe sintetiche (nr)****PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.**

Sono state segnalate 2.718 persone all'Autorità giudiziaria in leggero aumento (1,49%) rispetto all'anno precedente, corrispondente all'8,07% del totale nazionale.

| Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria | 2013 | Variatione % sul 2012 |
|---|--------------|-----------------------|
| Per tipo di reato | | |
| Traffico illecito (Art.73) | 2.674 | 4,13 |
| Associazione finalizzata al traffico (Art.74) | 44 | -60,00 |
| Altri reati | 0 | -- |
| Per nazionalità | | |
| Italiani | 1.214 | 1,42 |
| Stranieri | 1.504 | 1,55 |
| Per età | | |
| Maggiorenni | 2.659 | 2,27 |
| Minorenni | 59 | -24,36 |
| Per sesso | | |
| Maschi | 2.554 | 2,45 |
| Femmine | 164 | -11,35 |
| Per fasce di età | | |
| < 15 | 1 | -75,00 |
| 15 ÷ 19 | 232 | -5,31 |
| 20 ÷ 24 | 555 | -9,76 |
| 25 ÷ 29 | 586 | 4,83 |
| 30 ÷ 34 | 493 | 2,28 |
| 35 ÷ 39 | 349 | 8,39 |
| ≥ 40 | 502 | 11,31 |
| Totale | 2.718 | 1,49 |

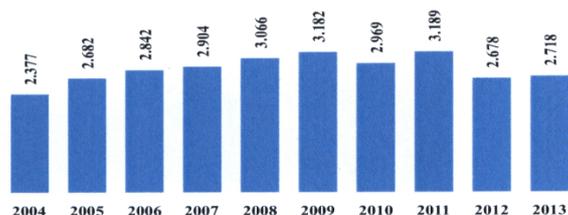
Le denunce hanno riguardato per il 98,38% il reato di traffico illecito e per il restante 1,62% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2011 con 3.189 e nel 2009 con 3.182; i dati più bassi nel 2004 con 2.377 e 2012 con 2.678.

Persone - andamento decennale



Stranieri

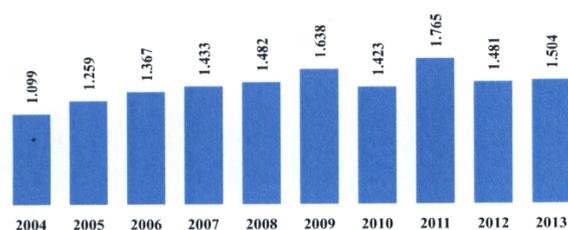
Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 1.504 e corrispondono al 12,92% dei segnalati a livello nazionale; dato significativo è che, in questa regione, gli stranieri sono il 55,33% dei denunciati a fronte del 34,58% della media nazionale.

Le nazionalità prevalenti sono quella tunisina, marocchina e albanese.

Le denunce hanno riguardato per il 97,74% il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2011 con 1.765 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

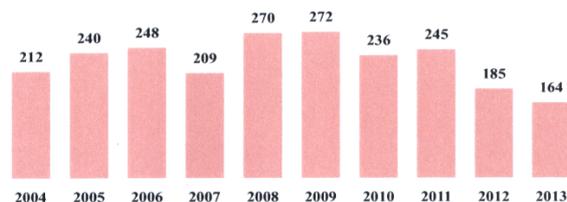


Donne

Le donne segnalate sono state 164, corrispondenti al 6,19% di quelle censite su base nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2009 (272) e nel 2008 (270).

Donne - andamento decennale

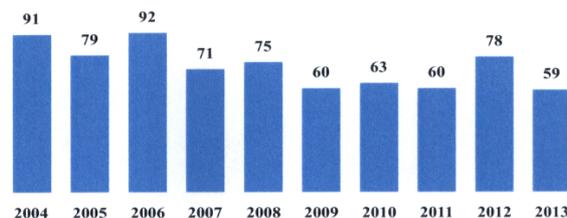


Minori

I minori segnalati sono stati 59, corrispondenti al 4,68% di quelli segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2006 (92) e nel 2004 (91).

Minori - andamento decennale

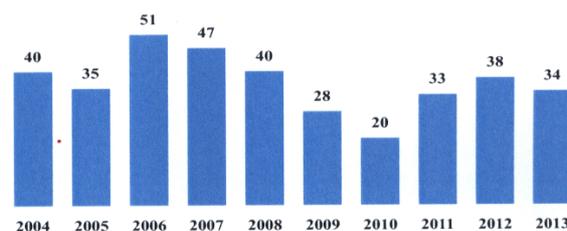


DECESSI

I casi di decesso connessi con l'abuso di stupefacenti sono stati 34, corrispondenti al 9,88% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2006 con 51 casi, quello minimo nel 2010 (20). In provincia di Bologna il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (19); quello minimo nelle province di Ravenna e Reggio Emilia (1); non si sono verificati casi nelle province di Forlì, Parma e Piacenza.

Decessi - andamento decennale



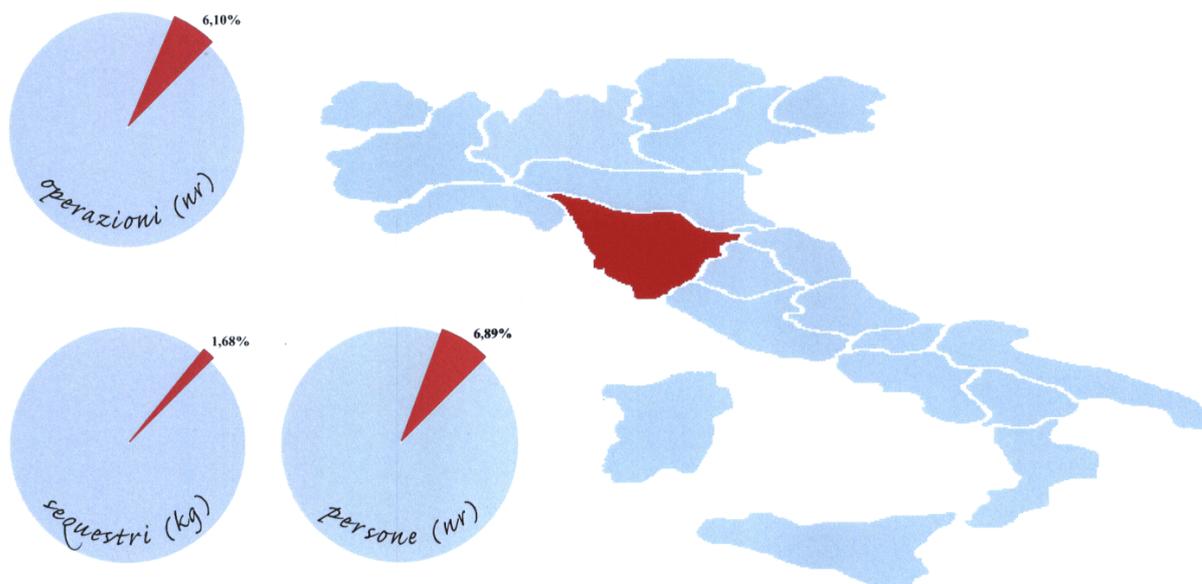
Le province

Quadro riepilogativo

| | | Bologna | Ferrara | Forlì | Modena | Piacenza | Farma | Ravenna | Reggio Emilia | Rimini |
|---|--------|---------|---------|--------|--------|----------|--------|---------|---------------|--------|
| Operazioni antidroga | | | | | | | | | | |
| | nr | 669 | 109 | 96 | 181 | 67 | 176 | 228 | 135 | 179 |
| Sostanze sequestrate | | | | | | | | | | |
| Cocaina | kg | 46,13 | 1,78 | 14,28 | 11,24 | 3,44 | 1,64 | 7,45 | 4,06 | 1,97 |
| Eroina | kg | 30,72 | 0,50 | 89,88 | 2,71 | 0,04 | 100,50 | 5,37 | 1,83 | 2,30 |
| Hashish | kg | 46,80 | 18,16 | 31,32 | 52,96 | 2,57 | 23,53 | 3,28 | 13,40 | 4,27 |
| Marijuana | kg | 74,61 | 5,46 | 45,82 | 20,61 | 1,98 | 6,44 | 40,69 | 4,16 | 18,25 |
| Piante di cannabis | piante | 180 | 35 | 32 | 138 | 52 | 33 | 237 | 82 | 164 |
| Droghe sintetiche | kg | 5,80 | 0,06 | - | 0,52 | 0,05 | 0,10 | 0,01 | 0,01 | 0,21 |
| | nr | 53 | 49 | - | 37 | 7 | 119 | 1 | - | 119 |
| Altre droghe | kg | 69,65 | 0,01 | 0,02 | - | 0,09 | 0,05 | 0,03 | - | 0,39 |
| | nr | 106 | - | 3 | 299 | 26 | 43 | 70 | 25 | - |
| Totale | kg | 273,71 | 25,97 | 181,32 | 88,04 | 8,16 | 132,26 | 56,83 | 23,45 | 27,38 |
| | nr | 159 | 49 | 3 | 336 | 33 | 162 | 71 | 25 | 119 |
| | piante | 180 | 35 | 32 | 138 | 52 | 33 | 237 | 82 | 164 |
| Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria | | | | | | | | | | |
| Per tipo di reato | | | | | | | | | | |
| Traffico illecito (art. 73) | | 815 | 146 | 177 | 347 | 90 | 234 | 289 | 229 | 347 |
| Ass. finalizzata al traffico (art. 74) | | 29 | 5 | - | - | 1 | - | - | 9 | - |
| Altri reati | | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Per nazionalità | | | | | | | | | | |
| Italiani | | 293 | 95 | 116 | 127 | 58 | 87 | 132 | 102 | 204 |
| Stranieri | | 551 | 56 | 61 | 220 | 33 | 147 | 157 | 136 | 143 |
| Per età | | | | | | | | | | |
| Maggiorenni | | 831 | 149 | 172 | 335 | 86 | 229 | 285 | 232 | 340 |
| Minorenni | | 13 | 2 | 5 | 12 | 5 | 5 | 4 | 6 | 7 |
| Per sesso | | | | | | | | | | |
| Maschi | | 808 | 139 | 161 | 331 | 88 | 207 | 266 | 223 | 331 |
| Femmine | | 36 | 12 | 16 | 16 | 3 | 27 | 23 | 15 | 16 |
| Totale | | 844 | 151 | 177 | 347 | 91 | 234 | 289 | 238 | 347 |
| Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale | | | | | | | | | | |
| Operazioni antidroga | | 36,36 | 5,92 | 5,22 | 9,84 | 3,64 | 9,57 | 12,39 | 7,34 | 9,73 |
| Sequestri di stupefacenti (kg) | | 33,50 | 3,18 | 22,19 | 10,77 | 1,00 | 16,19 | 6,95 | 2,87 | 3,35 |
| Persone segnalate all'A.G. | | 31,05 | 5,56 | 6,51 | 12,77 | 3,35 | 8,61 | 10,63 | 8,76 | 12,77 |

Regione Toscana

Incidenza percentuale dei dati regionali sul complessivo nazionale

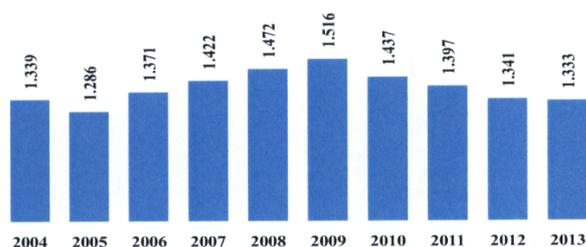


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 1.333, con un lieve decremento (-0,60%) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2009 con 1.516 e nel 2008 con 1.472 quelli minimi: nel 2005 con 1.286 e nel 2013 con 1.333.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato l'1,35% della cocaina, il 2,42% dell'eroina, l'1,74% dell'hashish, l'1,23% della marijuana e il 20,22% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi) sequestrata a livello nazionale.

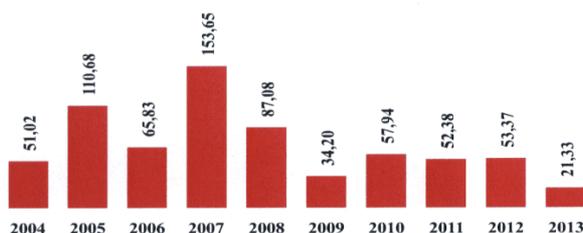
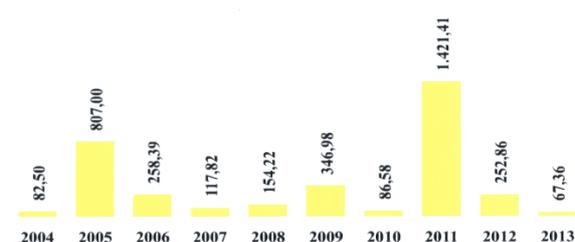
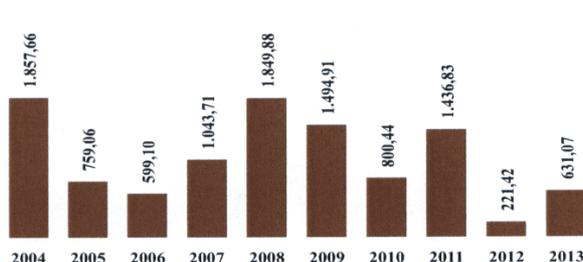
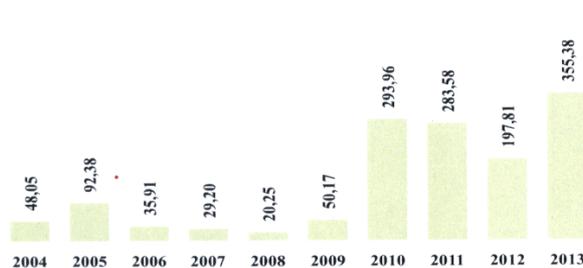
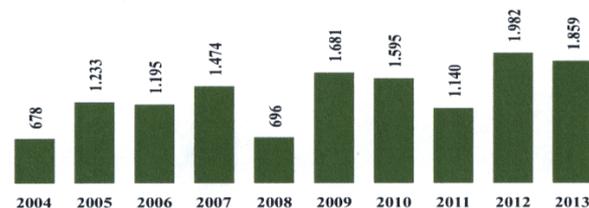
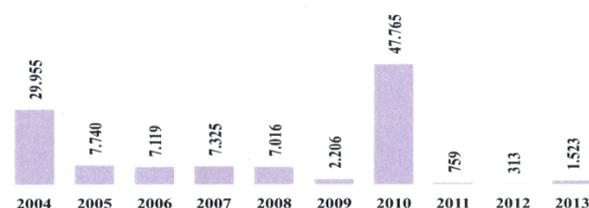
Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 194,00 di hashish avvenuto a Lastra a Signa (FI) nel mese di maggio.

Rispetto al 2012 si rileva un decremento dei sequestri di cocaina, eroina e piante di cannabis; in aumento tutte le altre sostanze.

| Sequestri di sostanze stupefacenti | | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|------------------------------------|--------|-----------------|-----------------------|
| Cocaina | kg | 67,35 | -73,36 |
| Eroina | kg | 21,33 | -60,03 |
| Hashish | kg | 631,07 | 185,01 |
| Marijuana | kg | 355,38 | 79,66 |
| Piante di cannabis | piante | 1.859 | -6,21 |
| Droghe sintetiche | kg | 0,95 | 150,53 |
| | nr | 1.523 | 386,58 |
| Altre droghe | kg | 134,97 | 359,60 |
| | nr | 35 | -99,46 |
| Totale | kg | 1.211,05 | 60,36 |
| | nr | 1.558 | -76,92 |
| | piante | 1.859 | -6,21 |

Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, i picchi massimi sono stati raggiunti: per l'eroina nel 2007 kg 153; per la cocaina nel 2011 kg 1.421; per l'hashish nel 2004 kg 1.857; per la marijuana nel 2013 kg 355 e per le droghe sintetiche nel 2010 con 47.765 pastiglie.

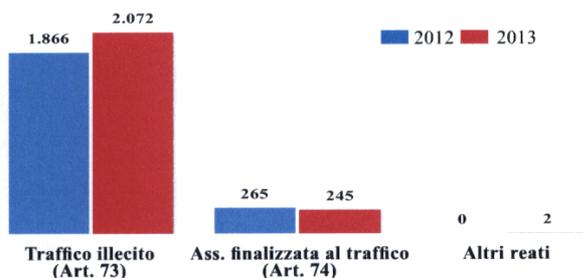
Eroina (kg)**Cocaina (kg)****Hashish (kg)****Marijuana (kg)****Piante di cannabis (nr)****Droghe sintetiche (nr)****PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.**

Sono state segnalate 2.319 persone all'Autorità giudiziaria in aumento (+8,82%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 6,89% del totale nazionale.

| Personi segnalate all'Autorità Giudiziaria | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|---|--------------|-----------------------|
| Per tipo di reato | | |
| Traffico illecito (Art.73) | 2.072 | 11,04 |
| Associazione finalizzata al traffico (Art.74) | 245 | -7,55 |
| Altri reati | 2 | -- |
| Per nazionalità | | |
| Italiani | 1.169 | 19,16 |
| Stranieri | 1.150 | 0,00 |
| Per età | | |
| Maggiorenni | 2.216 | 7,57 |
| Minorenni | 103 | 45,07 |
| Per sesso | | |
| Maschi | 2.088 | 7,30 |
| Femmine | 231 | 24,86 |
| Per fasce di età | | |
| < 15 | 4 | -20,00 |
| 15 + 19 | 247 | 34,24 |
| 20 + 24 | 446 | -1,11 |
| 25 + 29 | 436 | -5,63 |
| 30 + 34 | 394 | 1,81 |
| 35 + 39 | 273 | 0,37 |
| ≥ 40 | 519 | 40,27 |
| Totale | 2.319 | 8,82 |

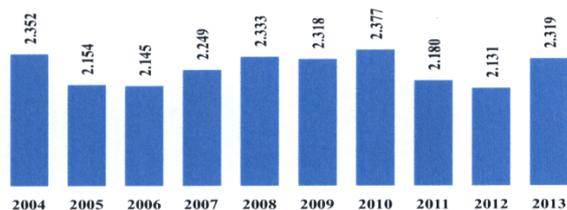
Le denunce hanno riguardato per l'89,35% il reato di traffico illecito e per il 10,56% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2010 con 2.377 e nel 2004 con 2.352; i dati più bassi nel 2012 con 2.131 e 2006 con 2.145.

Persone - andamento decennale



Stranieri

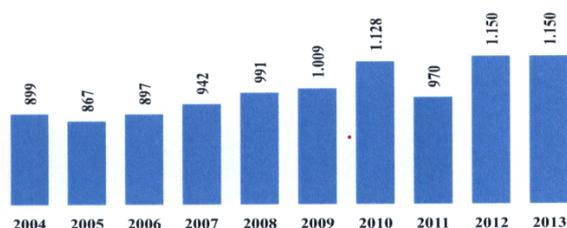
Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 1.150 e corrispondono al 9,88% dei segnalati a livello nazionale; dato significativo è che, in questa regione, gli stranieri sono il 49,59% dei denunciati a fronte del 34,58% della media nazionale.

Le nazionalità prevalenti sono quella albanese, marocchina e tunisina.

Le denunce hanno riguardato per l'83,39% il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2013 e 2012 con 1.150 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

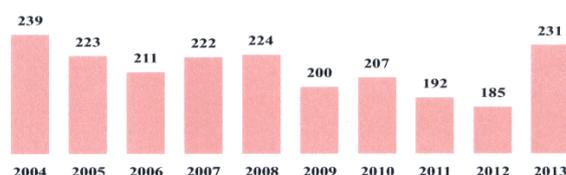


Donne

Le donne segnalate sono state 231, corrispondenti all'8,72% di quelle censite su base nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2004 (239) e nel 2013 (231).

Donne - andamento decennale

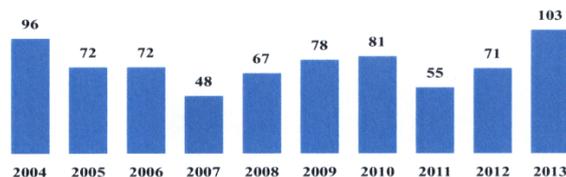


Minori

I minori segnalati sono stati 103, corrispondenti all'8,17% di quelli segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2013 (103) e nel 2004 (96).

Minori - andamento decennale

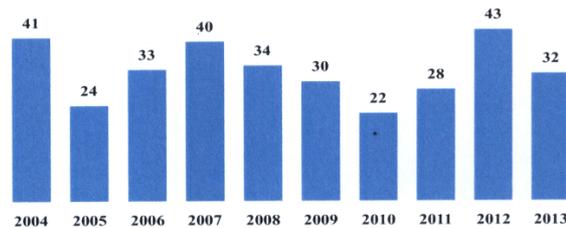


DECESSI

I casi di decesso connessi con l'abuso di stupefacenti sono stati 32, corrispondenti al 9,30% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2012 con 43 casi, quello minimo nel 2010 (22). In provincia di Firenze il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (12); quello minimo nelle province di Grosseto e Pisa (1); non si sono verificati casi nella provincia di Lucca.

Decessi - andamento decennale



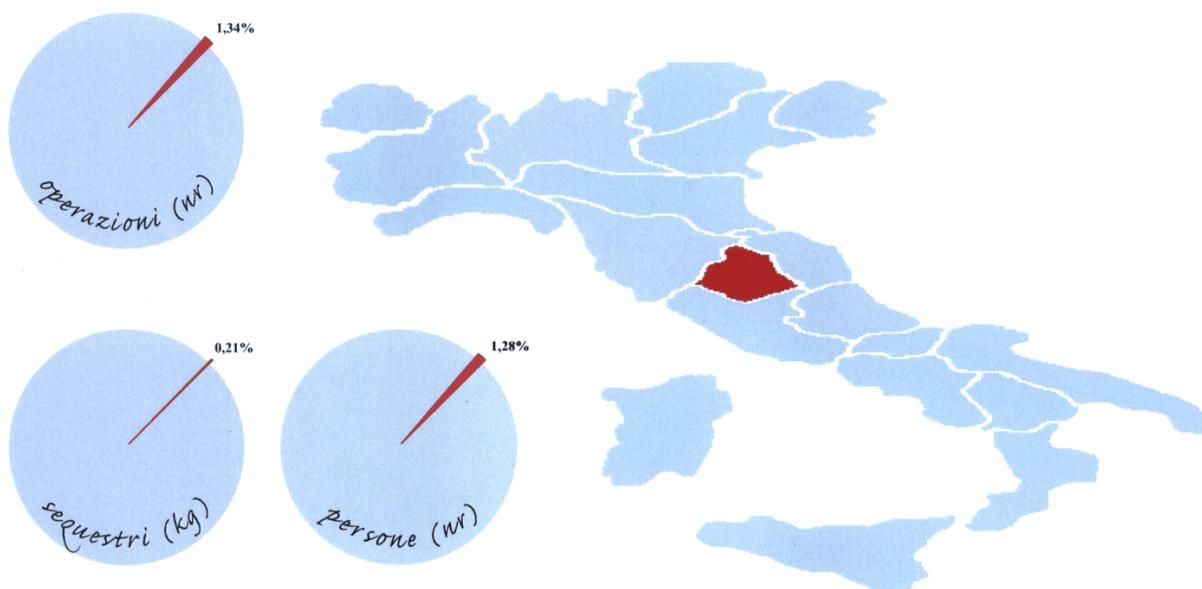
Le province

Quadro riepilogativo

| | | Firenze | Arezzo | Grosseto | Livorno | Lucca | Massa Carrara | Pisa | Prato | Pistoia | Siena |
|---|--------|---------|--------|----------|---------|-------|---------------|--------|-------|---------|-------|
| Operazioni antidroga | | | | | | | | | | | |
| | nr | 323 | 104 | 79 | 201 | 123 | 61 | 187 | 100 | 76 | 79 |
| Sostanze sequestrate | | | | | | | | | | | |
| Cocaina | kg | 40,36 | 0,96 | 0,53 | 2,96 | 1,45 | 0,63 | 3,97 | 10,34 | 5,44 | 0,71 |
| Eroina | kg | 0,76 | 0,23 | 0,87 | 1,07 | 1,93 | 0,96 | 14,93 | 0,16 | 0,41 | 0,01 |
| Hashish | kg | 479,12 | 2,40 | 9,37 | 87,51 | 26,64 | 0,40 | 13,61 | 3,98 | 4,22 | 3,81 |
| Marijuana | kg | 84,02 | 42,33 | 2,88 | 15,54 | 24,03 | 13,29 | 123,94 | 7,09 | 17,99 | 24,27 |
| Piante di cannabis | piante | 155 | 105 | 127 | 46 | 565 | 101 | 181 | 6 | 50 | 523 |
| Droghe sintetiche | kg | 0,38 | 0,03 | - | 0,23 | - | 0,01 | 0,07 | 0,13 | 0,01 | 0,10 |
| | nr | 118 | 35 | 1 | 127 | - | - | 27 | 1.104 | 111 | - |
| Altre droghe | kg | 30,03 | 0,17 | 0,10 | 0,09 | - | 0,01 | 102,36 | 2,21 | - | - |
| | nr | 21 | - | - | - | 1 | - | - | 8 | 5 | - |
| Totale | kg | 634,67 | 46,13 | 13,75 | 107,40 | 54,06 | 15,30 | 258,89 | 23,90 | 28,06 | 28,89 |
| | nr | 139 | 35 | 1 | 127 | 1 | 0 | 27 | 1.112 | 116 | 0 |
| | piante | 155 | 105 | 127 | 46 | 565 | 101 | 181 | 6 | 50 | 523 |
| Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria | | | | | | | | | | | |
| Per tipo di reato | | | | | | | | | | | |
| Traffico illecito (art. 73) | | 477 | 169 | 111 | 329 | 203 | 68 | 242 | 150 | 141 | 182 |
| Ass. finalizzata al traffico (art. 74) | | 133 | - | 8 | 5 | 14 | - | 84 | - | - | 1 |
| Altri reati | | - | - | - | - | - | - | - | 2 | - | - |
| Per nazionalità | | | | | | | | | | | |
| Italiani | | 247 | 100 | 78 | 242 | 99 | 44 | 125 | 24 | 70 | 140 |
| Stranieri | | 363 | 69 | 41 | 92 | 118 | 24 | 201 | 128 | 71 | 43 |
| Per età | | | | | | | | | | | |
| Maggiorenni | | 586 | 153 | 114 | 315 | 211 | 66 | 313 | 149 | 134 | 175 |
| Minorenni | | 24 | 16 | 5 | 19 | 6 | 2 | 13 | 3 | 7 | 8 |
| Per sesso | | | | | | | | | | | |
| Maschi | | 557 | 145 | 108 | 286 | 209 | 62 | 309 | 122 | 125 | 165 |
| Femmine | | 53 | 24 | 11 | 48 | 8 | 6 | 17 | 30 | 16 | 18 |
| Totale | | 610 | 169 | 119 | 334 | 217 | 68 | 326 | 152 | 141 | 183 |
| Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale | | | | | | | | | | | |
| Operazioni antidroga | | 24,23 | 7,80 | 5,93 | 15,08 | 9,23 | 4,58 | 14,03 | 7,50 | 5,70 | 5,93 |
| Sequestri di stupefacenti (kg) | | 52,41 | 3,81 | 1,14 | 8,87 | 4,46 | 1,26 | 21,38 | 1,97 | 2,32 | 2,39 |
| Persone segnalate all'A.G. | | 26,30 | 7,29 | 5,13 | 14,40 | 9,36 | 2,93 | 14,06 | 6,55 | 6,08 | 7,89 |

Regione Umbria

Incidenza percentuale dei dati regionali sul complessivo nazionale

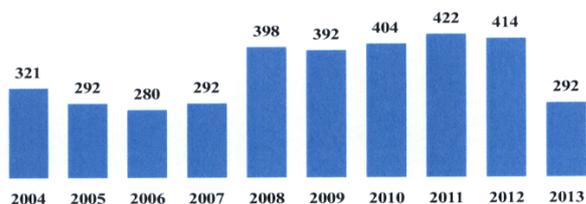


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 292, con un significativo decremento (-29,47%) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2011 con 422 e nel 2012 con 414; quelli minimi: nel 2006 con 280 e nel 2005, 2007 e 2013 con 292.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato lo 0,10% della cocaina, lo 0,29% dell'eroina, lo 0,15% dell'hashish, lo 0,31% della marijuana e il 3,44% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi) sequestrata a livello nazionale.

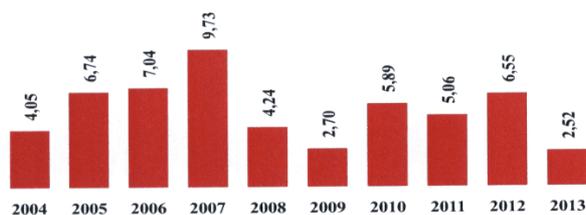
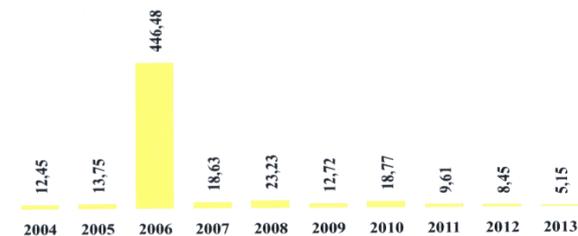
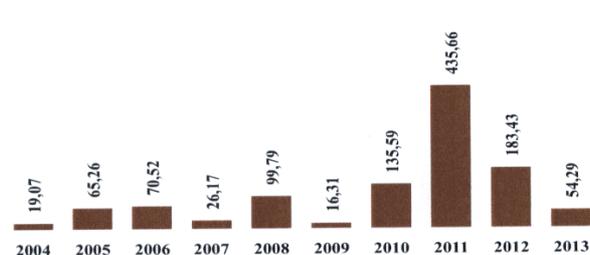
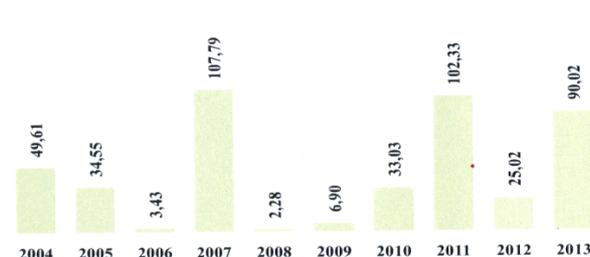
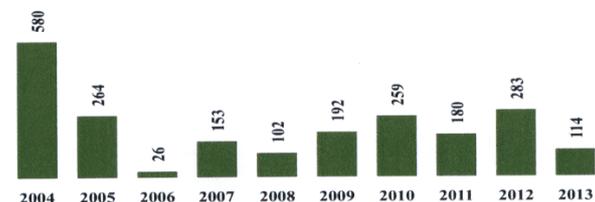
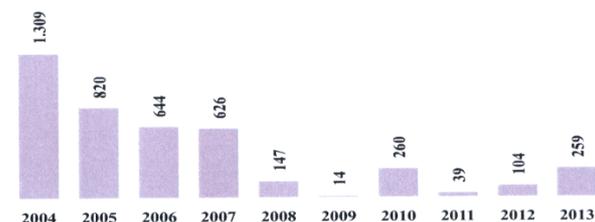
Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 40,00 di marijuana avvenuto in Corciano (PG) nel mese di dicembre.

Rispetto al 2012 si rileva un incremento dei sequestri di marijuana e droghe sintetiche (a compresse e/o dosi); in decremento tutte le altre sostanze.

| Sequestri di sostanze stupefacenti | | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|------------------------------------|--------|---------------|-----------------------|
| Cocaina | kg | 5,15 | -39,12 |
| Eroina | kg | 2,52 | -61,61 |
| Hashish | kg | 54,29 | -70,40 |
| Marijuana | kg | 90,02 | 259,86 |
| Piante di cannabis | piante | 114 | -59,72 |
| Droghe sintetiche | kg | 0,00 | -82,35 |
| | nr | 259 | 149,04 |
| Altre droghe | kg | 0,52 | 150,49 |
| | nr | 9 | -86,15 |
| Totale | kg | 152,49 | -31,83 |
| | nr | 268 | 58,58 |
| | piante | 114 | -59,72 |

Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, i picchi massimi sono stati raggiunti: per l'eroina nel 2007 kg 9,73; per la cocaina nel 2006 kg 446; per l'hashish nel 2011 kg 435,66; per la marijuana nel 2007 kg 107 e per le droghe sintetiche nel 2004 con 1.309 pastiglie.

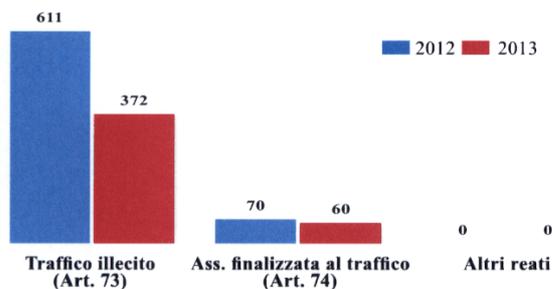
Eroina (kg)**Cocaina (kg)****Hashish (kg)****Marijuana (kg)****Piante di cannabis (nr)****Droghe sintetiche (nr)****PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.**

Sono state segnalate 432 persone all'Autorità giudiziaria in forte flessione (-36,56%) rispetto all'anno precedente, corrispondente all'1,28% del totale nazionale.

| Personale segnalate all'Autorità Giudiziaria | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|---|------------|-----------------------|
| Per tipo di reato | | |
| Traffico illecito (Art.73) | 372 | -39,12 |
| Associazione finalizzata al traffico (Art.74) | 60 | -14,29 |
| Altri reati | - | -- |
| Per nazionalità | | |
| Italiani | 154 | -35,56 |
| Stranieri | 278 | -37,10 |
| Per età | | |
| Maggiorenni | 427 | -36,55 |
| Minorenni | 5 | -37,50 |
| Per sesso | | |
| Maschi | 397 | -36,68 |
| Femmine | 35 | -35,19 |
| Per fasce di età | | |
| < 15 | 1 | -- |
| 15 ÷ 19 | 20 | -37,50 |
| 20 ÷ 24 | 81 | -43,75 |
| 25 ÷ 29 | 105 | -43,24 |
| 30 ÷ 34 | 98 | -21,60 |
| 35 ÷ 39 | 49 | -38,75 |
| ≥ 40 | 78 | -32,17 |
| Totale | 432 | -36,56 |

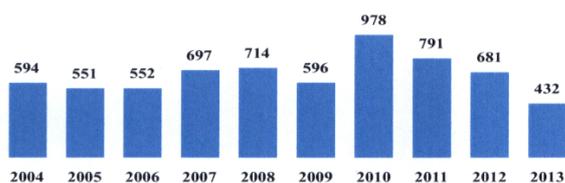
Le denunce hanno riguardato per l'86,11% il reato di traffico illecito e per il restante 13,89% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2010 con 978 e nel 2011 con 791; i dati più bassi nel 2013 con 432 e 2005 con 551.

Persone - andamento decennale



Stranieri

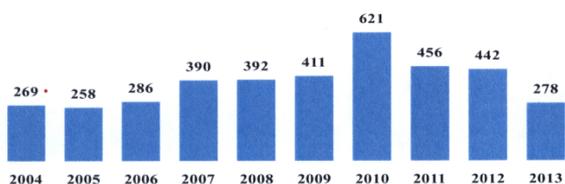
Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 278 e corrispondono al 2,39% dei segnalati a livello nazionale; dato significativo è che, in questa regione, gli stranieri sono il 64,35% dei denunciati (primato di incidenza regionale) a fronte del 34,58% della media nazionale.

Le nazionalità prevalenti sono quella tunisina, albanese e marocchina.

Le denunce hanno riguardato per l'80,58% il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2010 con 621 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

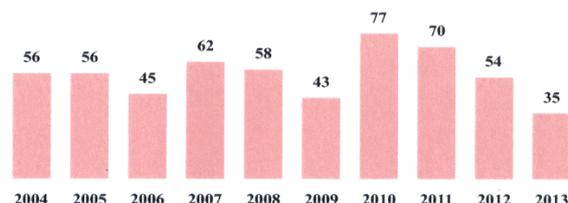


Donne

Le donne segnalate sono state 35, corrispondenti all'1,32% di quelle censite su base nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2010 (77) e nel 2011 (70).

Donne - andamento decennale

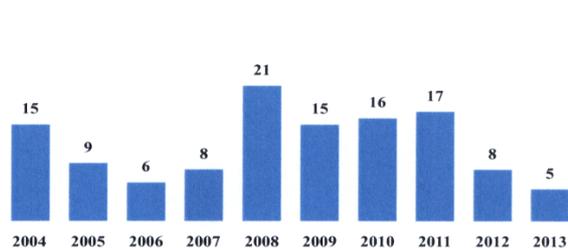


Minori

I minori segnalati sono stati 5, corrispondenti allo 0,40% di quelli segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2008 (21) e nel 2011 (17).

Minori - andamento decennale

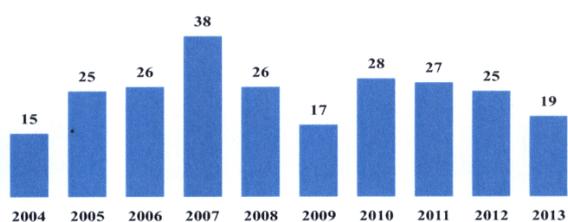


DECESSI

I casi di decesso connessi con l'abuso di stupefacenti sono stati 19, corrispondenti al 5,52% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2007 con 38 casi, quello minimo nel 2004 (15). In provincia di Perugia il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (16); quello minimo in provincia di Terni (3).

Decessi - andamento decennale



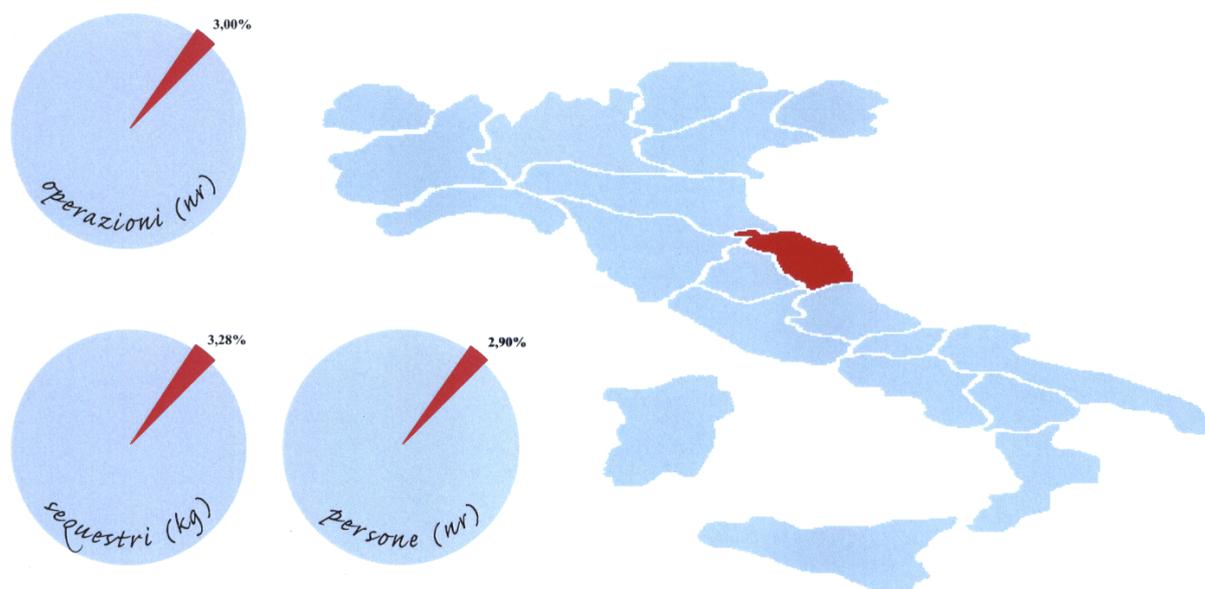
Le province

Quadro riepilogativo

| | | Perugia | Terni |
|---|---------------|---------|-------|
| Operazioni antidroga | | | |
| | <i>nr</i> | 214 | 78 |
| Sostanze sequestrate | | | |
| Cocaina | <i>kg</i> | 3,20 | 1,94 |
| Eroina | <i>kg</i> | 1,25 | 1,27 |
| Hashish | <i>kg</i> | 47,97 | 6,32 |
| Marijuana | <i>kg</i> | 62,12 | 27,90 |
| Piante di cannabis | <i>piante</i> | 75 | 39 |
| Droghe sintetiche | <i>kg</i> | - | - |
| | <i>nr</i> | 259 | - |
| Altre droghe | <i>kg</i> | 0,01 | 0,51 |
| | <i>nr</i> | 9 | - |
| Totale | <i>kg</i> | 114,55 | 37,94 |
| | <i>nr</i> | 268 | 0 |
| | <i>piante</i> | 75 | 39 |
| Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria | | | |
| Per tipo di reato | | | |
| Traffico illecito (art. 73) | | 262 | 110 |
| Ass. finalizzata al traffico (art. 74) | | 60 | - |
| Altri reati | | - | - |
| Per nazionalità | | | |
| Italiani | | 102 | 52 |
| Stranieri | | 220 | 58 |
| Per età | | | |
| Maggiorenni | | 318 | 109 |
| Minorenni | | 4 | 1 |
| Per sesso | | | |
| Maschi | | 299 | 98 |
| Femmine | | 23 | 12 |
| Totale | | 322 | 110 |
| Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale | | | |
| Operazioni antidroga | | 73,29 | 26,71 |
| Sequestri di stupefacenti (kg) | | 75,12 | 24,88 |
| Persone segnalate all'A.G. | | 74,54 | 25,46 |

Regione Marche

Incidenza percentuale dei dati regionali sul complessivo nazionale

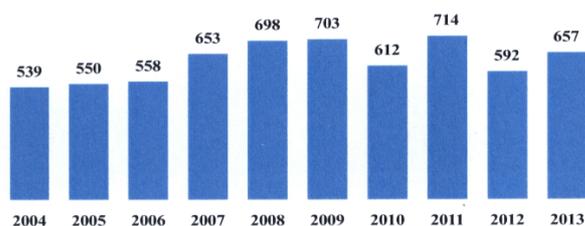


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 657, con un incremento (10,98%) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2011 con 714 e nel 2009 con 703; quelli minimi: nel 2004 con 539 e nel 2005 con 550.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato lo 0,20% della cocaina, l'11,51% dell'eroina, lo 0,33% dell'hashish, il 7,40% della marijuana e lo 0,81% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi) sequestrata a livello nazionale.

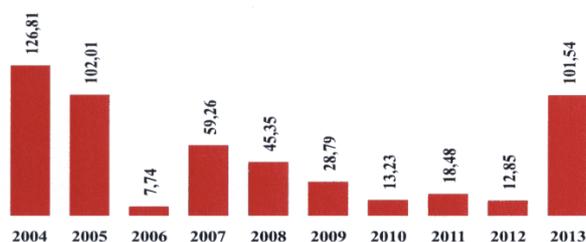
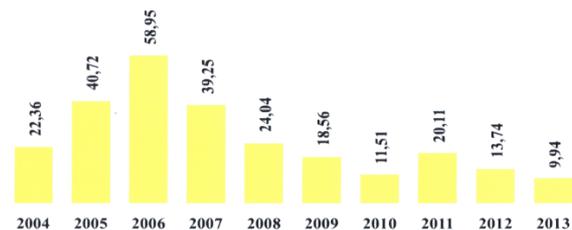
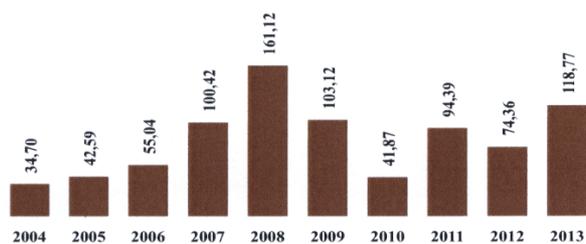
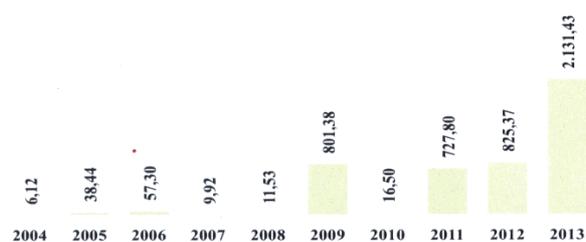
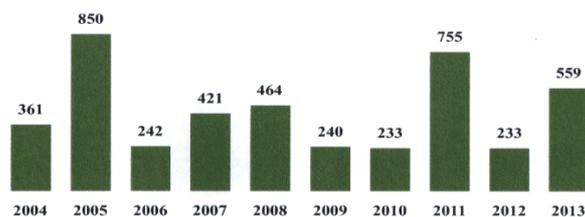
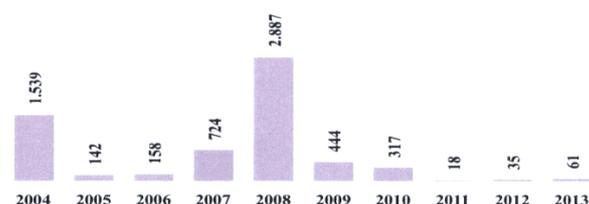
Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 380,80 di marijuana avvenuto in Ancona nel mese di luglio.

Rispetto al 2012 si rileva un decremento dei sequestri di cocaina e droghe sintetiche (a peso); in aumento tutte le altre sostanze.

| Sequestri di sostanze stupefacenti | | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|------------------------------------|--------|-----------------|-----------------------|
| Cocaina | kg | 9,94 | -27,60 |
| Eroina | kg | 101,54 | 690,50 |
| Hashish | kg | 118,77 | 59,72 |
| Marijuana | kg | 2.131,43 | 158,24 |
| Piante di cannabis | piante | 559 | 139,91 |
| Droghe sintetiche | kg | 0,03 | -99,85 |
| | nr | 61 | 74,29 |
| Altre droghe | kg | 2,97 | 1.293,90 |
| | nr | 24 | -71,43 |
| Totale | kg | 2.364,68 | 149,65 |
| | nr | 85 | -28,57 |
| | piante | 559 | 139,91 |

Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, i picchi massimi sono stati raggiunti: per l'eroina nel 2004 kg 126; per la cocaina nel 2006 kg 58; per l'hashish nel 2008 kg 161; per la marijuana nell'anno in esame con kg 2.131 e per le droghe sintetiche nel 2008 con 2.887 pastiglie.

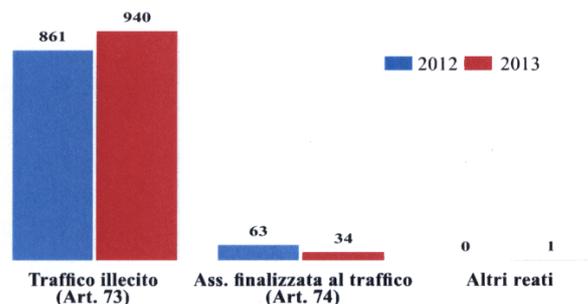
Eroina (kg)**Cocaina (kg)****Hashish (kg)****Marijuana (kg)****Piante di cannabis (nr)****Droghe sintetiche (nr)****PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.**

Sono state segnalate 975 persone all'Autorità giudiziaria in incremento (+5,52%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 2,90% del totale nazionale.

| Personale segnalate all'Autorità Giudiziaria | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|---|------------|-----------------------|
| Per tipo di reato | | |
| Traffico illecito (Art.73) | 940 | 9,18 |
| Associazione finalizzata al traffico (Art.74) | 34 | -46,03 |
| Altri reati | 1 | -- |
| Per nazionalità | | |
| Italiani | 599 | 3,28 |
| Stranieri | 376 | 9,30 |
| Per età | | |
| Maggiorenni | 937 | 5,40 |
| Minorenni | 38 | 8,57 |
| Per sesso | | |
| Maschi | 895 | 6,93 |
| Femmine | 80 | -8,05 |
| Per fasce di età | | |
| < 15 | 2 | -- |
| 15 ÷ 19 | 85 | -15,84 |
| 20 ÷ 24 | 204 | -12,07 |
| 25 ÷ 29 | 214 | 30,49 |
| 30 ÷ 34 | 135 | -15,09 |
| 35 ÷ 39 | 115 | 7,48 |
| ≥ 40 | 220 | 36,65 |
| Totale | 975 | 5,52 |

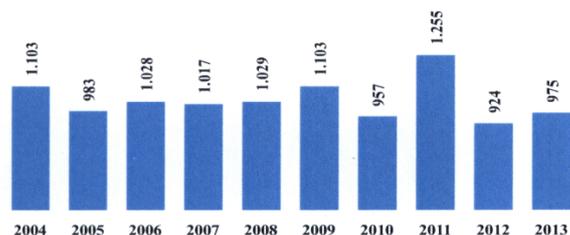
Le denunce hanno riguardato per il 96,41% il reato di traffico illecito e per il 3,49% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2011 con 1.255 e nel 2009 con 1.103; i dati più bassi nel 2012 con 924 e 2010 con 957.

Persone - andamento decennale



Stranieri

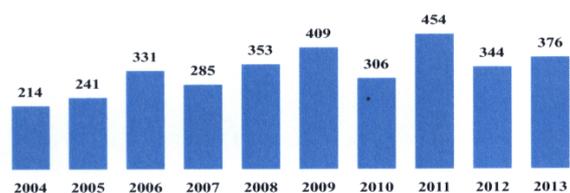
Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 376 e corrispondono al 3,23% dei segnalati a livello nazionale;

Le nazionalità prevalenti sono quella albanese, marocchina e tunisina.

Le denunce hanno riguardato per il 96,81% il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2011 con 454 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

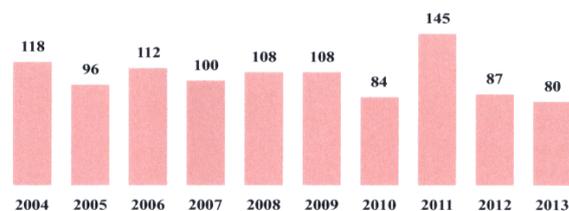


Donne

Le donne segnalate sono state 80, corrispondenti al 3,02% di quelle censite su base nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2011 (145) e nel 2004 (118).

Donne - andamento decennale

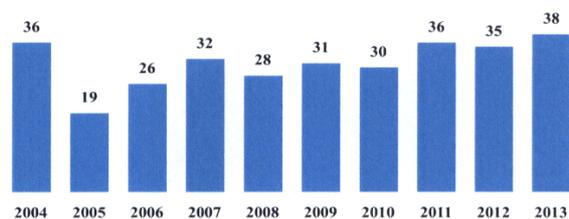


Minori

I minori segnalati sono stati 38, corrispondenti al 3,01% di quelli segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2013 (38) e nel 2011 (36).

Minori - andamento decennale

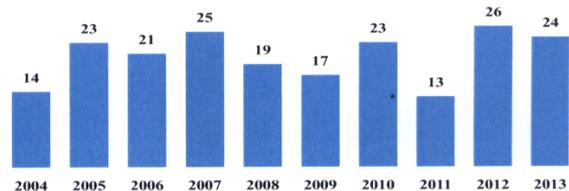


DECESSI

I casi di decesso connessi con l'abuso di stupefacenti sono stati 24, corrispondenti al 6,98% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2012 con 26 casi, quello minimo nel 2011 (13). In provincia di Pesaro il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (7); quello minimo in provincia di Macerata (1).

Decessi - andamento decennale



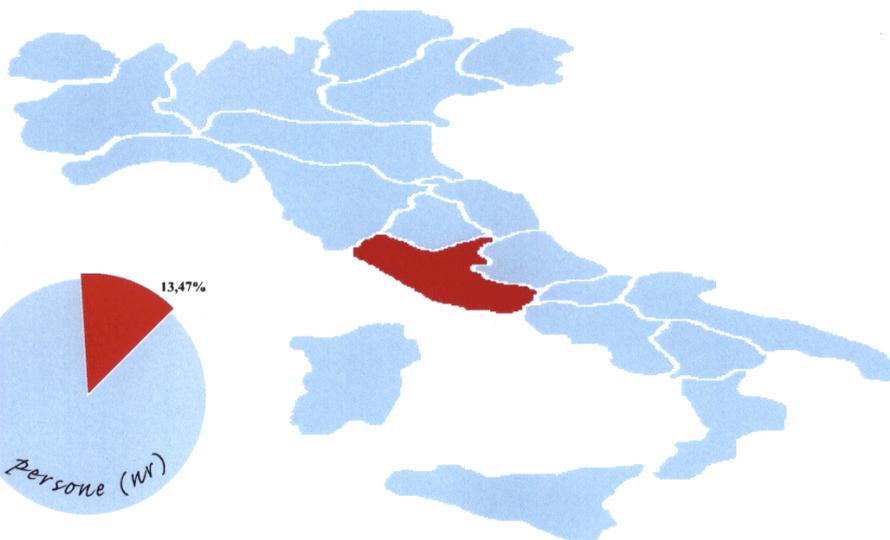
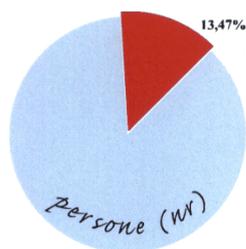
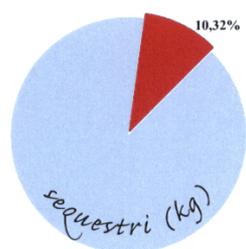
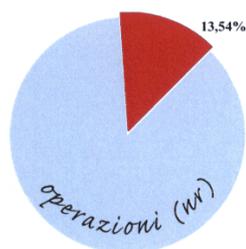
Le province

Quadro riepilogativo

| | | Ancona | Ascoli Piceno | Fermo | Macerata | Pesaro Urbino |
|---|---------------|------------|---------------|-----------|------------|---------------|
| Operazioni antidroga | | | | | | |
| | <i>nr</i> | 239 | 84 | 89 | 119 | 126 |
| Sostanze sequestrate | | | | | | |
| Cocaina | <i>kg</i> | 3,40 | 0,66 | 1,00 | 1,83 | 3,06 |
| Eroina | <i>kg</i> | 99,13 | 0,87 | 0,87 | 0,59 | 0,08 |
| Hashish | <i>kg</i> | 59,28 | 12,51 | 14,21 | 8,87 | 23,90 |
| Marijuana | <i>kg</i> | 2.084,47 | 2,84 | 24,04 | 8,10 | 11,99 |
| Piante di cannabis | <i>piante</i> | 60 | 217 | 82 | 18 | 182 |
| Droghe sintetiche | <i>kg</i> | 0,00 | 0,01 | 0,01 | - | 0,01 |
| | <i>nr</i> | 0 | 26 | 5 | - | 30 |
| Altre droghe | <i>kg</i> | 2,86 | 0,04 | 0,03 | - | 0,04 |
| | <i>nr</i> | 24 | - | - | - | - |
| Totale | <i>kg</i> | 2.249,14 | 16,92 | 40,15 | 19,40 | 39,07 |
| | <i>nr</i> | 24 | 26 | 5 | 0 | 30 |
| | <i>piante</i> | 60 | 217 | 82 | 18 | 182 |
| Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria | | | | | | |
| Per tipo di reato | | | | | | |
| Traffico illecito (art. 73) | | 306 | 156 | 78 | 223 | 177 |
| Ass. finalizzata al traffico (art. 74) | | 24 | - | - | 10 | - |
| Altri reati | | - | - | 1 | - | - |
| Per nazionalità | | | | | | |
| Italiani | | 184 | 93 | 43 | 163 | 116 |
| Stranieri | | 146 | 63 | 36 | 70 | 61 |
| Per età | | | | | | |
| Maggiorenni | | 310 | 155 | 76 | 225 | 171 |
| Minorenni | | 20 | 1 | 3 | 8 | 6 |
| Per sesso | | | | | | |
| Maschi | | 301 | 140 | 71 | 217 | 166 |
| Femmine | | 29 | 16 | 8 | 16 | 11 |
| Totale | | 330 | 156 | 79 | 233 | 177 |
| Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale | | | | | | |
| Operazioni antidroga | | 36,38 | 12,79 | 13,55 | 18,11 | 19,18 |
| Sequestri di stupefacenti (kg) | | 95,11 | 0,72 | 1,70 | 0,82 | 1,65 |
| Persone segnalate all'A.G. | | 33,85 | 16,00 | 8,10 | 23,90 | 18,15 |

Regione Lazio

Incidenza percentuale dei dati regionali sul complessivo nazionale

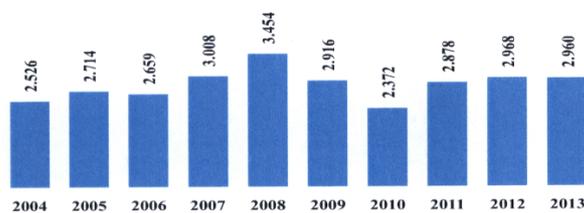


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 2.960, con un lieve decremento (-0,27%) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2008 con 3.454 e nel 2007 con 3.008; quelli minimi: nel 2010 con 2.372 e nel 2004 con 2.526.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato il 10,76% della cocaina, il 7,05% dell'eroina, l'8,84 % dell'hashish, l'11,10% della marijuana e il 4,43% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi) sequestrata a livello nazionale.

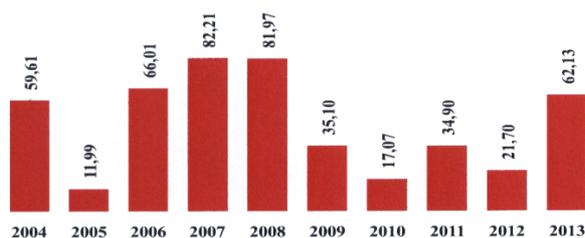
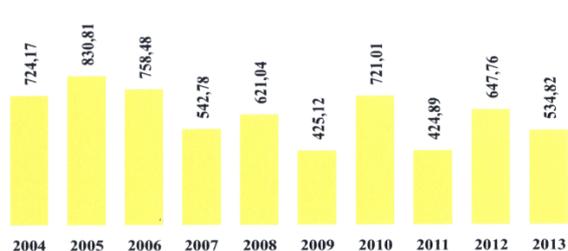
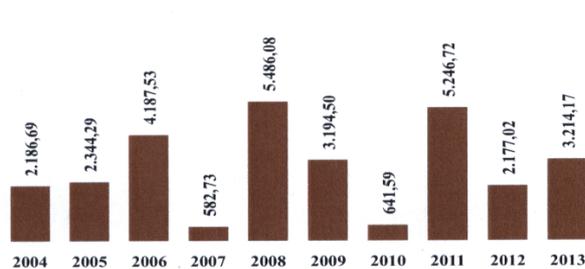
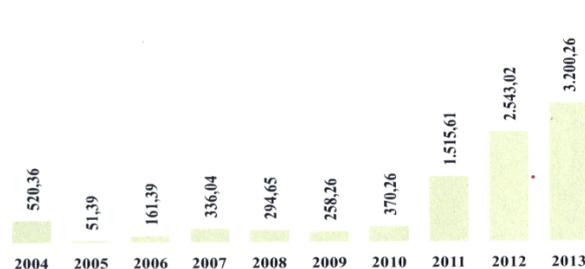
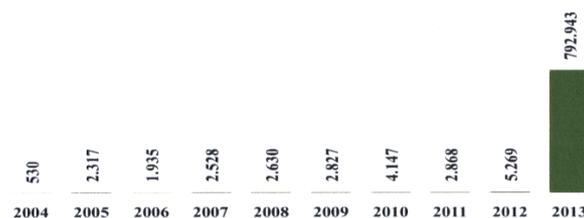
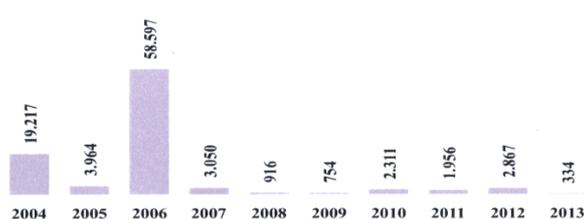
Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 1.340,00 di marijuana avvenuto in Aprilia (LT) nel mese di febbraio.

Rispetto al 2012 si rileva un decremento dei sequestri di cocaina e droghe sintetiche; in aumento tutte le altre sostanze.

| Sequestri di sostanze stupefacenti | | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|------------------------------------|--------|-----------------|-----------------------|
| Cocaina | kg | 534,82 | -17,43 |
| Eroina | kg | 62,13 | 186,30 |
| Hashish | kg | 3.214,18 | 47,64 |
| Marijuana | kg | 3.200,26 | 25,84 |
| Piante di cannabis | piante | 792.943 | 14.949,21 |
| Droghe sintetiche | kg | 0,90 | -95,94 |
| | nr | 334 | -88,35 |
| Altre droghe | kg | 426,27 | 394,50 |
| | nr | 282 | -85,48 |
| Totale | kg | 7.438,56 | 35,30 |
| | nr | 616 | -87,19 |
| | piante | 792.943 | 14.949,21 |

Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, i picchi massimi sono stati raggiunti: per l'eroina nel 2007 kg 82; per la cocaina nel 2005 kg 830; per l'hashish nel 2008 kg 5.486; per la marijuana nel 2013 kg 3.200 e per le droghe sintetiche nel 2006 con 58.597 pastiglie.

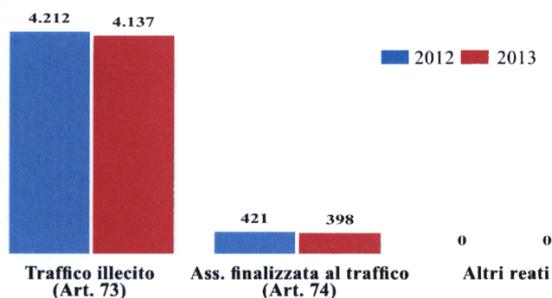
Eroina (kg)**Cocaina (kg)****Hashish (kg)****Marijuana (kg)****Piante di cannabis (nr)****Droghe sintetiche (nr)****PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.**

Sono state segnalate 4.535 persone all'Autorità giudiziaria in leggera flessione (-2,12%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 13,47% del totale nazionale.

| Personale segnalate all'Autorità Giudiziaria | 2013 | Variation % sul 2012 |
|---|--------------|----------------------|
| Per tipo di reato | | |
| Traffico illecito (Art.73) | 4.137 | -1,78 |
| Associazione finalizzata al traffico (Art.74) | 398 | -5,46 |
| Altri reati | - | -- |
| Per nazionalità | | |
| Italiani | 3.030 | -4,78 |
| Stranieri | 1.505 | 3,72 |
| Per età | | |
| Maggiorenni | 4.394 | -2,29 |
| Minorenni | 141 | 3,68 |
| Per sesso | | |
| Maschi | 4.124 | -1,81 |
| Femmine | 411 | -5,08 |
| Per fasce di età | | |
| < 15 | 6 | -25,00 |
| 15 ÷ 19 | 565 | 19,20 |
| 20 ÷ 24 | 929 | 6,17 |
| 25 ÷ 29 | 827 | -6,66 |
| 30 ÷ 34 | 676 | 1,05 |
| 35 ÷ 39 | 500 | -17,90 |
| ≥ 40 | 1.032 | -7,19 |
| Totale | 4.535 | -2,12 |

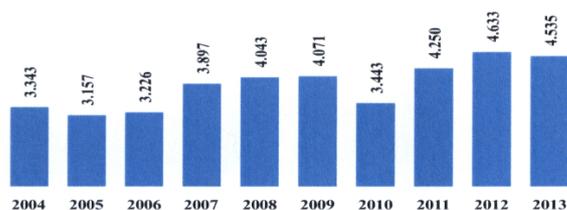
Le denunce hanno riguardato per il 91,22% il reato di traffico illecito e per il restante 8,78% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2012 con 4.633 e nel 2013 con 4.535; i dati più bassi nel 2005 con 3.157 e 2006 con 3.226.

Persone - andamento decennale



Stranieri

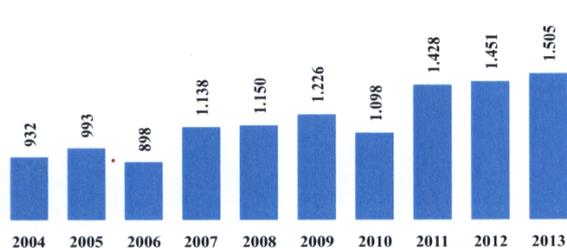
Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 1.505 e corrispondono al 12,93% dei segnalati a livello nazionale;

Le nazionalità prevalenti sono quella albanese, marocchina e tunisina.

Le denunce hanno riguardato per il 94,49% il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2013 con 1.505 denunciati.

Stranieri - andamento decennale



Donne

Le donne segnalate sono state 411, corrispondenti al 15,52% di quelle censite su base nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2009 (438) e nel 2012 (433).

Donne - andamento decennale

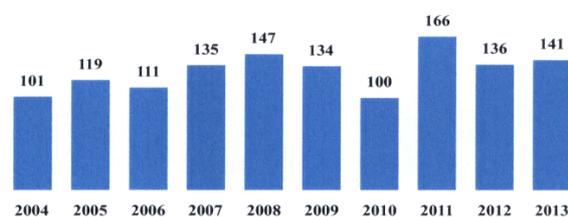


Minori

I minori segnalati sono stati 141, corrispondenti all'11,18% di quelli segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2011 (166) e nel 2008 (147).

Minori - andamento decennale

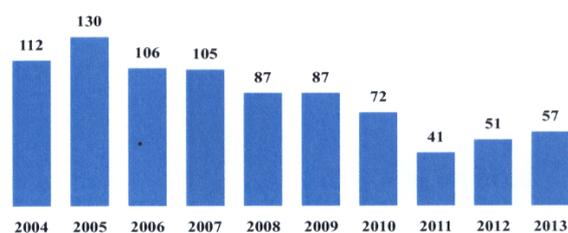


DECESSI

I casi di decesso connessi con l'abuso di stupefacenti sono stati 57, corrispondenti al 16,57% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2005 con 130 casi, quello minimo nel 2011 (41). In provincia di Roma il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (47); quello minimo in provincia di Rieti (1).

Decessi - andamento decennale

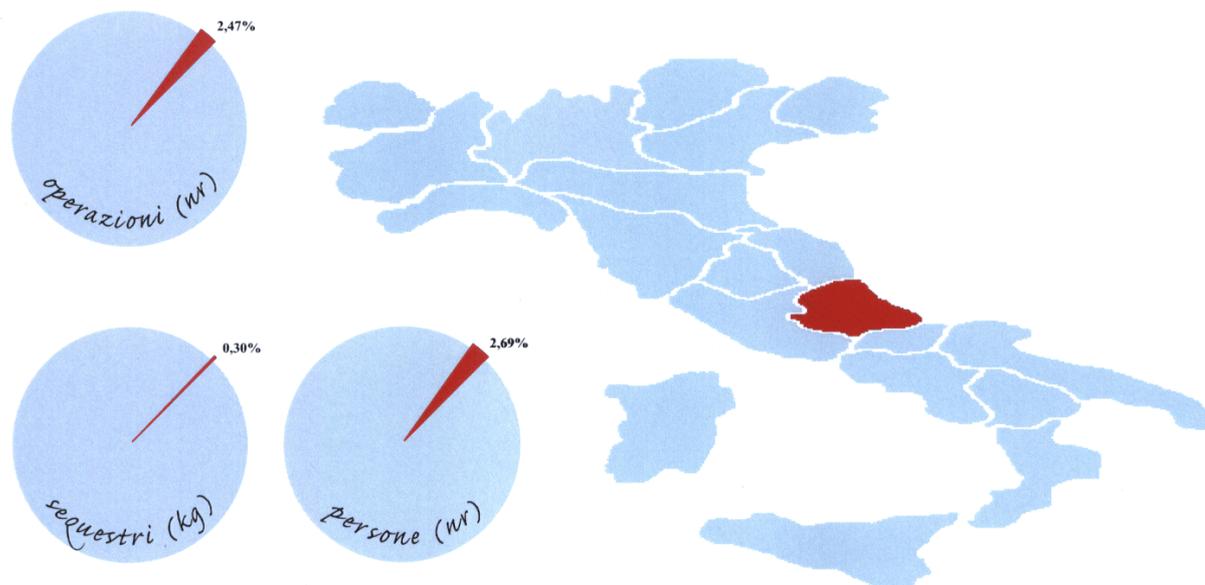


*Le province**Quadro riepilogativo*

| | | Roma | Frosinone | Latina | Rieti | Viterbo |
|---|---------------|----------|-----------|----------|---------|---------|
| <i>Operazioni antidroga</i> | | | | | | |
| | <i>nr</i> | 2.277 | 120 | 246 | 80 | 237 |
| <i>Sostanze sequestrate</i> | | | | | | |
| <i>Cocaina</i> | <i>kg</i> | 399,71 | 3,53 | 5,13 | 0,07 | 126,38 |
| <i>Eroina</i> | <i>kg</i> | 58,18 | 0,28 | 0,07 | 3,51 | 0,10 |
| <i>Hashish</i> | <i>kg</i> | 2.906,98 | 173,33 | 122,46 | 0,51 | 10,90 |
| <i>Marijuana</i> | <i>kg</i> | 969,56 | 817,51 | 1.396,02 | 9,78 | 7,40 |
| <i>Piante di cannabis</i> | <i>piante</i> | 89.842 | 770 | 1.558 | 700.431 | 342 |
| <i>Droghe sintetiche</i> | <i>kg</i> | 0,47 | - | 0,02 | 0,35 | 0,06 |
| | <i>nr</i> | 214 | - | 29 | 4 | 87 |
| <i>Altre droghe</i> | <i>kg</i> | 422,63 | - | 1,10 | - | 2,54 |
| | <i>nr</i> | 234 | - | - | 9 | 39 |
| Totale | <i>kg</i> | 4.757,53 | 994,64 | 1.524,80 | 14,22 | 147,38 |
| | <i>nr</i> | 448 | 0 | 29 | 13 | 126 |
| | <i>piante</i> | 89.842 | 770 | 1.558 | 700.431 | 342 |
| <i>Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria</i> | | | | | | |
| <i>Per tipo di reato</i> | | | | | | |
| <i>Traffico illecito (art. 73)</i> | | 3.011 | 160 | 419 | 130 | 417 |
| <i>Ass. finalizzata al traffico (art. 74)</i> | | 301 | 92 | 2 | - | 3 |
| <i>Altri reati</i> | | - | - | - | - | - |
| <i>Per nazionalità</i> | | | | | | |
| <i>Italiani</i> | | 1.966 | 238 | 368 | 108 | 350 |
| <i>Stranieri</i> | | 1.346 | 14 | 53 | 22 | 70 |
| <i>Per età</i> | | | | | | |
| <i>Maggiorenni</i> | | 3.216 | 248 | 407 | 120 | 403 |
| <i>Minorenni</i> | | 96 | 4 | 14 | 10 | 17 |
| <i>Per sesso</i> | | | | | | |
| <i>Maschi</i> | | 3.053 | 222 | 379 | 116 | 354 |
| <i>Femmine</i> | | 259 | 30 | 42 | 14 | 66 |
| Totale | | 3.312 | 252 | 421 | 130 | 420 |
| <i>Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale</i> | | | | | | |
| <i>Operazioni antidroga</i> | | 76,93 | 4,05 | 8,31 | 2,70 | 8,01 |
| <i>Sequestri di stupefacenti (kg)</i> | | 63,96 | 13,37 | 20,50 | 0,19 | 1,98 |
| <i>Persone segnalate all'A.G.</i> | | 73,03 | 5,56 | 9,28 | 2,87 | 9,26 |

Regione Abruzzo

Incidenza percentuale dei dati regionali sul complessivo nazionale

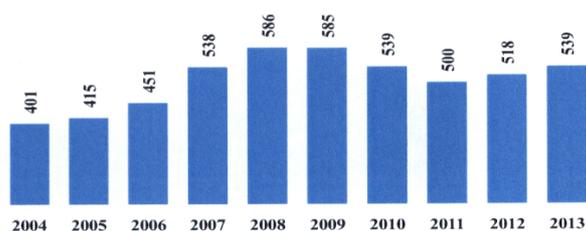


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 539, con un lieve incremento (4,05%) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2008 con 586 e nel 2009 con 585; quelli minimi: nel 2004 con 401 e nel 2005 con 415.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato lo 0,11% della cocaina, l'1,46% dell'eroina, lo 0,14% dell'hashish, lo 0,45% della marijuana e lo 0,32% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi) sequestrata a livello nazionale.

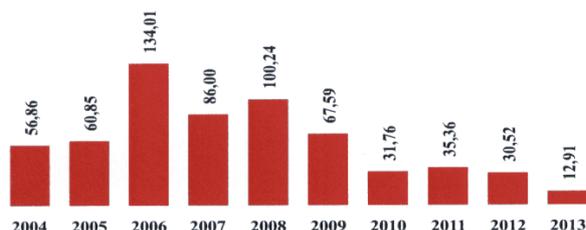
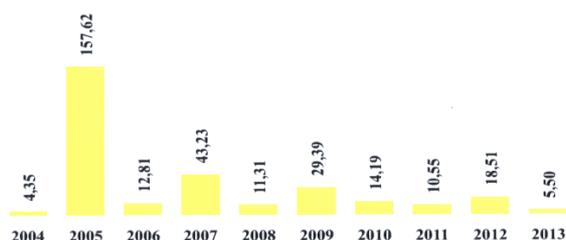
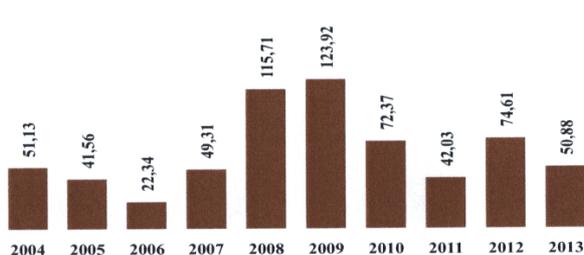
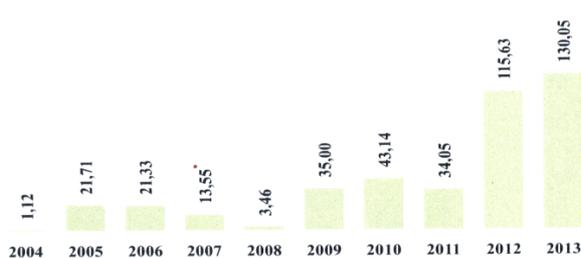
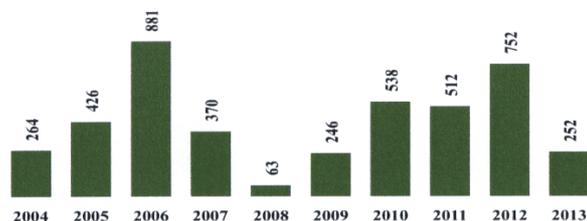
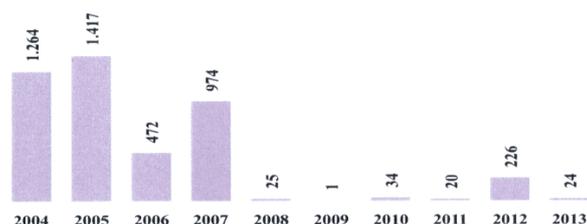
Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 45,00 di marijuana avvenuto a Basciano (TE) nel mese di marzo.

Rispetto al 2012 si rileva un incremento della marijuana, mentre sono in diminuzione tutte le altre sostanze.

| Sequestri di sostanze stupefacenti | | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|------------------------------------|--------|---------------|-----------------------|
| Cocaina | kg | 5,50 | -70,31 |
| Eroina | kg | 12,91 | -57,69 |
| Hashish | kg | 50,88 | -31,80 |
| Marijuana | kg | 130,05 | 12,47 |
| Piante di cannabis | piante | 252 | -66,49 |
| Droghe sintetiche | kg | 0,08 | -37,60 |
| | nr | 24 | -89,38 |
| Altre droghe | kg | 14,53 | 1.107,98 |
| | nr | 57 | -37,36 |
| Totale | kg | 213,95 | -11,07 |
| | nr | 81 | -74,45 |
| | piante | 252 | -66,49 |

Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, i picchi massimi sono stati raggiunti: per l'eroina nel 2006 kg 134; per la cocaina nel 2005 kg 157; per l'hashish nel 2009 kg 123; per la marijuana nell'anno in esame kg 130 e per le droghe sintetiche nel 2005 con 1.417 pastiglie.

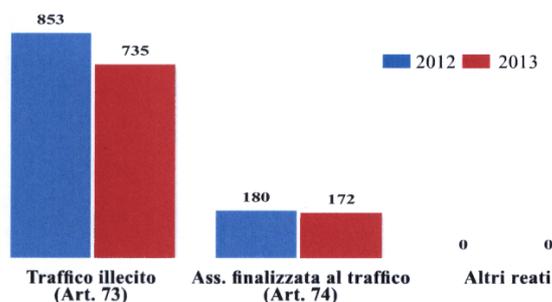
Eroina (kg)**Cocaina (kg)****Hashish (kg)****Marijuana (kg)****Piante di cannabis (nr)****Droghe sintetiche (nr)****PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.**

Sono state segnalate 907 persone all'Autorità giudiziaria in flessione (-12,20%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 2,69% del totale nazionale.

| Personale segnalate all'Autorità Giudiziaria | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|---|------------|-----------------------|
| Per tipo di reato | | |
| Traffico illecito (Art.73) | 735 | -13,83 |
| Associazione finalizzata al traffico (Art.74) | 172 | -4,44 |
| Altri reati | - | -- |
| Per nazionalità | | |
| Italiani | 623 | -12,75 |
| Stranieri | 284 | -10,97 |
| Per età | | |
| Maggiorenni | 885 | -12,46 |
| Minorenni | 22 | 0,00 |
| Per sesso | | |
| Maschi | 778 | -11,19 |
| Femmine | 129 | -17,83 |
| Per fasce di età | | |
| < 15 | - | -- |
| 15 + 19 | 76 | 5,56 |
| 20 + 24 | 154 | -18,95 |
| 25 + 29 | 174 | -18,69 |
| 30 + 34 | 156 | -6,59 |
| 35 + 39 | 127 | -24,40 |
| ≥ 40 | 220 | -0,90 |
| Totale | 907 | -12,20 |

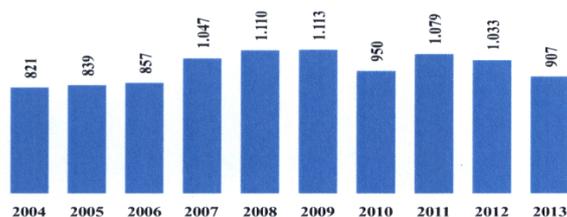
Le denunce hanno riguardato per l'81,04% il reato di traffico illecito e per il restante 18,96% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2009 con 1.113 e nel 2008 con 1.110; i dati più bassi nel 2004 con 821 e 2005 con 839.

Persone - andamento decennale



Stranieri

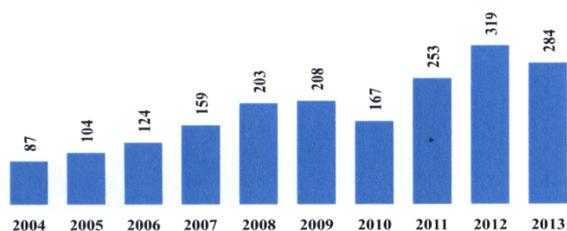
Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 284 e corrispondono al 2,44% dei segnalati a livello nazionale;

Le nazionalità prevalenti sono quella albanese, marocchina e senegalese.

Le denunce hanno riguardato per l'81,34% il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2012 con 319 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

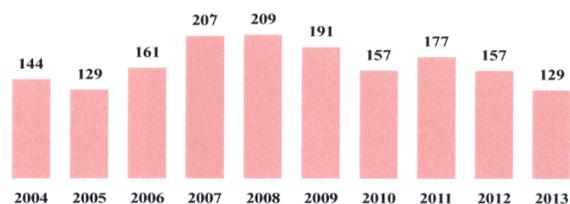


Donne

Le donne segnalate sono state 129, corrispondenti al 4,87% di quelle censite su base nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2008 (209) e 2007 (207).

Donne - andamento decennale

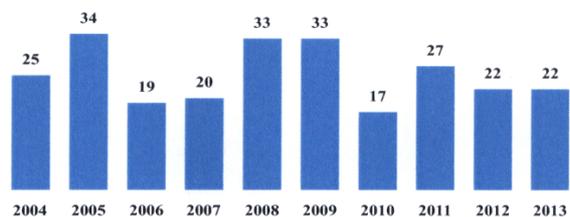


Minori

I minori segnalati sono stati 22, corrispondenti all'1,74% di quelli segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2005 (34) e nel 2008 e 2009 (33).

Minori - andamento decennale

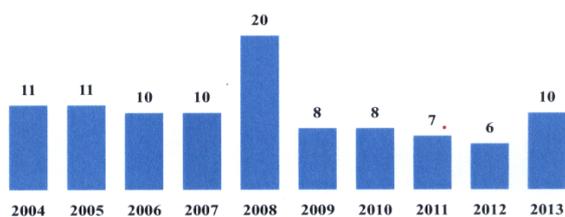


DECESSI

I casi di decesso connessi con l'abuso di stupefacenti sono stati 10, corrispondenti al 2,91% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2008 con 20 casi, quello minimo nel 2012 (6). In provincia di Chieti il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (4); quello minimo in provincia di Pescara (1).

Decessi - andamento decennale



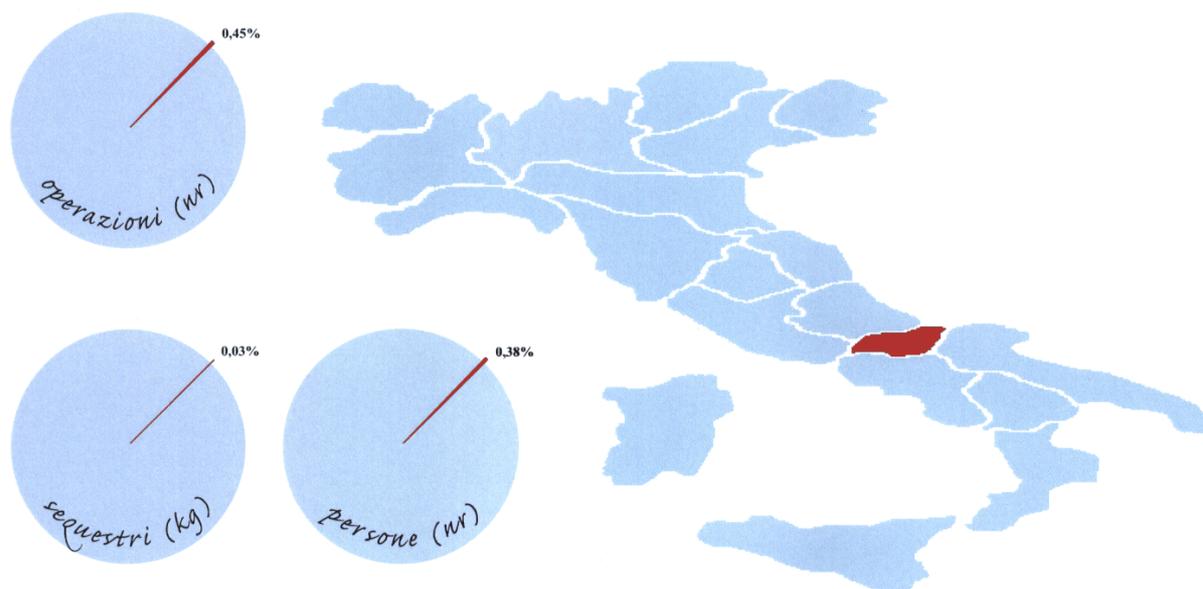
Le province

Quadro riepilogativo

| | | Aquila | Chieti | Pescara | Teramo |
|---|--------|--------|--------|---------|--------|
| Operazioni antidroga | | | | | |
| Operazioni antidroga | nr | 98 | 137 | 149 | 155 |
| Sostanze sequestrate | | | | | |
| Cocaina | kg | 0,84 | 0,97 | 1,56 | 2,13 |
| Eroina | kg | 0,05 | 2,17 | 6,18 | 4,52 |
| Hashish | kg | 3,54 | 2,06 | 4,27 | 41,01 |
| Marijuana | kg | 9,73 | 59,43 | 9,72 | 51,17 |
| Piante di cannabis | piante | 38 | 93 | 59 | 62 |
| Droghe sintetiche | kg | 0,06 | - | 0,01 | 0,01 |
| | nr | 3 | 2 | - | 19 |
| Altre droghe | kg | - | - | - | 14,53 |
| | nr | 10 | 7 | - | 40 |
| Totale | kg | 14,22 | 64,63 | 21,74 | 113,37 |
| | nr | 13 | 9 | 0 | 59 |
| | piante | 38 | 93 | 59 | 62 |
| Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria | | | | | |
| Per tipo di reato | | | | | |
| Traffico illecito (art. 73) | | 175 | 170 | 175 | 215 |
| Ass. finalizzata al traffico (art. 74) | | 63 | 20 | 2 | 87 |
| Altri reati | | - | - | - | - |
| Per nazionalità | | | | | |
| Italiani | | 114 | 171 | 117 | 221 |
| Stranieri | | 124 | 19 | 60 | 81 |
| Per età | | | | | |
| Maggiorenni | | 233 | 187 | 170 | 295 |
| Minorenni | | 5 | 3 | 7 | 7 |
| Per sesso | | | | | |
| Maschi | | 218 | 173 | 146 | 241 |
| Femmine | | 20 | 17 | 31 | 61 |
| Totale | | 238 | 190 | 177 | 302 |
| Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale | | | | | |
| Operazioni antidroga | | 18,18 | 25,42 | 27,64 | 28,76 |
| Sequestri di stupefacenti (kg) | | 6,64 | 30,21 | 10,16 | 52,99 |
| Persone segnalate all'A.G. | | 26,24 | 20,95 | 19,51 | 33,30 |

Regione Molise

Incidenza percentuale dei dati regionali sul complessivo nazionale

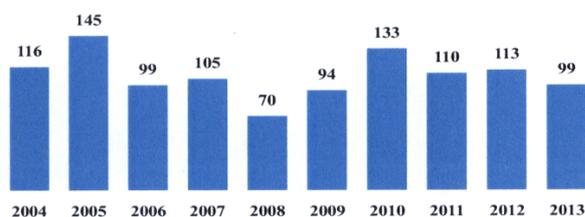


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 99, con un decremento (-12,39%) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2005 con 145 e nel 2010 con 133 quelli minimi: nel 2008 con 70 e nel 2009 con 94.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato lo 0,02% della cocaina, lo 0,01% dell'eroina, lo 0,05% dell'hashish, lo 0,01% della marijuana sequestrata a livello nazionale; non si sono verificati sequestri di droghe sintetiche.

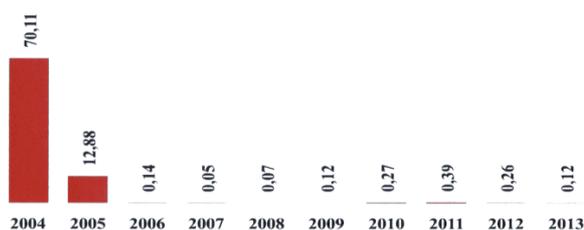
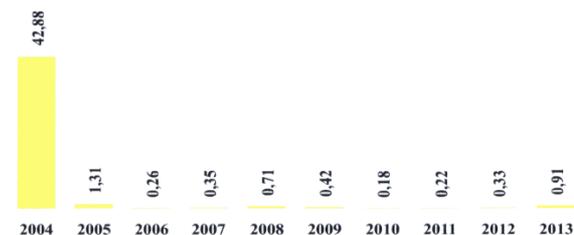
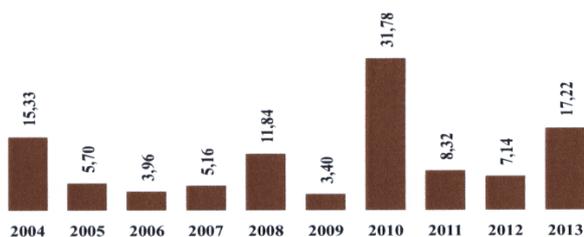
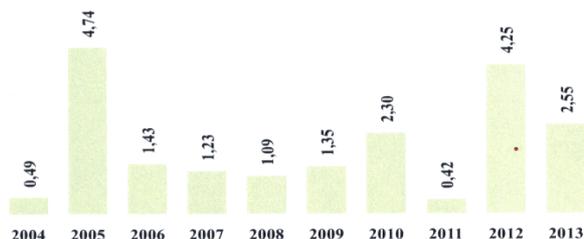
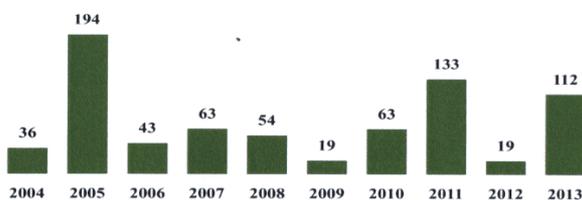
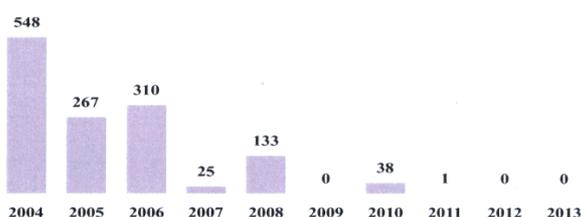
Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 10,40 di hashish avvenuto a Termoli (CB) nel mese di settembre.

Rispetto al 2012 si rileva un incremento dei sequestri di cocaina, hashish e piante di cannabis; in decremento tutte le altre sostanze.

| Sequestri di sostanze stupefacenti | | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|------------------------------------|--------|-------|-----------------------|
| Cocaina | kg | 0,91 | 176,97 |
| Eroina | kg | 0,12 | -55,21 |
| Hashish | kg | 17,22 | 141,11 |
| Marijuana | kg | 2,55 | -40,10 |
| Piante di cannabis | piante | 112 | 489,47 |
| Droghe sintetiche | kg | - | -85,71 |
| | nr | - | -- |
| Altre droghe | kg | - | -- |
| | nr | 9 | -75,68 |
| | kg | 20,81 | 73,28 |
| Totale | nr | 9 | -75,68 |
| | piante | 112 | 489,47 |

Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio i picchi massimi: per l'eroina nel 2004 kg 70; per la cocaina sempre nel 2004 kg 42; per l'hashish nel 2010 kg 31; per la marijuana nel 2005 kg 4 e per le droghe sintetiche nel 2004 con 548 pastiglie.

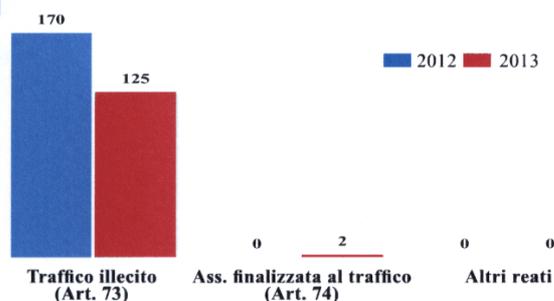
Eroina (kg)**Cocaina (kg)****Hashish (kg)****Marijuana (kg)****Piante di cannabis (nr)****Droghe sintetiche (nr)****PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.**

Sono state segnalate 127 persone all'Autorità giudiziaria in forte flessione (-25,29%) rispetto all'anno precedente, corrispondente allo 0,38% del totale nazionale.

| Personale segnalate all'Autorità Giudiziaria | 2013 | Variation % sul 2012 |
|---|------------|----------------------|
| Per tipo di reato | | |
| Traffico illecito (Art.73) | 125 | -26,47 |
| Associazione finalizzata al traffico (Art.74) | 2 | -- |
| Altri reati | - | -- |
| Per nazionalità | | |
| Italiani | 124 | -24,39 |
| Stranieri | 3 | -50,00 |
| Per età | | |
| Maggiorenni | 116 | -30,12 |
| Minorenni | 11 | 175,00 |
| Per sesso | | |
| Maschi | 114 | -21,38 |
| Femmine | 13 | -48,00 |
| Per fasce di età | | |
| < 15 | - | -- |
| 15 ÷ 19 | 16 | 6,67 |
| 20 ÷ 24 | 30 | -21,05 |
| 25 ÷ 29 | 20 | -50,00 |
| 30 ÷ 34 | 19 | -5,00 |
| 35 ÷ 39 | 13 | -38,10 |
| ≥ 40 | 29 | -19,44 |
| Totale | 127 | -25,29 |

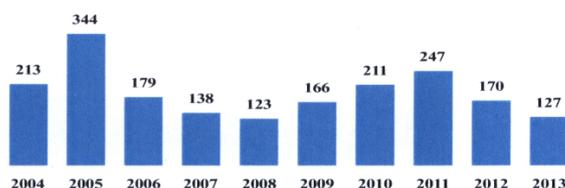
Le denunce hanno riguardato per il 98,43% il reato di traffico illecito e per il restante 1,57% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2005 con 344 e nel 2011 con 247; i dati più bassi nel 2008 con 123 e 2013 con 127.

Persone - andamento decennale



Stranieri

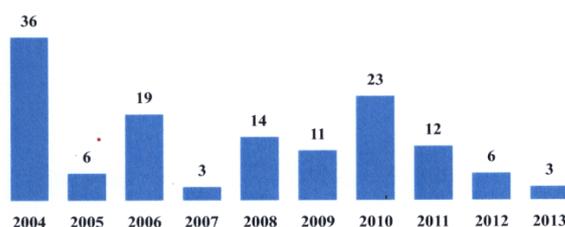
Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 3 e corrispondono allo 0,03% dei segnalati a livello nazionale;

Le nazionalità sono quelle marocchina, albanese e inglese.

Le denunce hanno riguardato esclusivamente il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2004 con 36 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

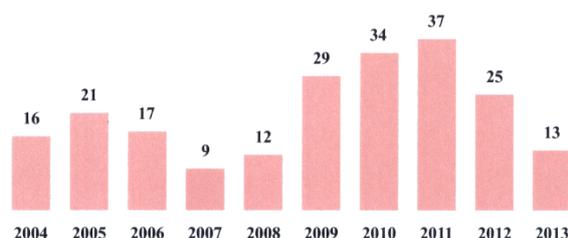


Donne

Le donne segnalate sono state 13, corrispondenti allo 0,49% di quelle censite su base nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2011 (37) e nel 2010 (34).

Donne - andamento decennale

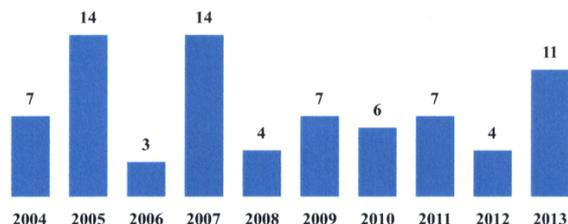


Minori

I minori segnalati sono stati 11, corrispondenti allo 0,87% di quelli segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2007 e 2005 (14).

Minori - andamento decennale

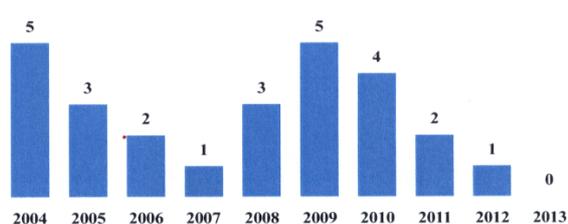


DECESSI

Nel 2013 non sono stati registrati casi di decesso connessi con l'abuso di stupefacenti.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2004 e 2009 con 5 casi, quello minimo nel 2006 e 2012 (1).

Decessi - andamento decennale



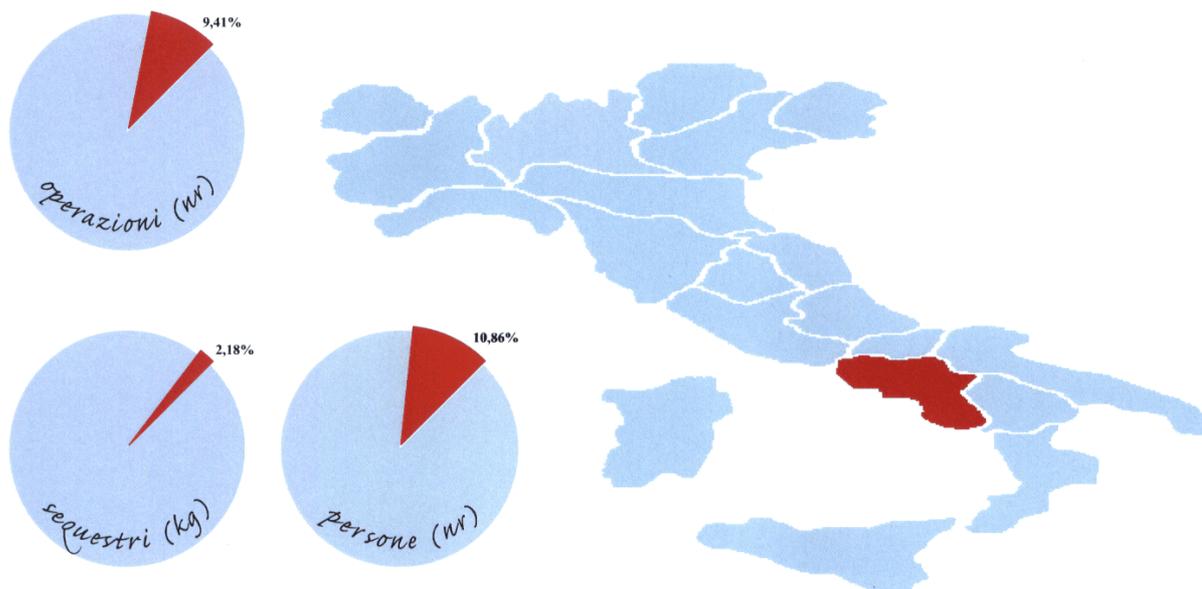
Le province

Quadro riepilogativo

| | | Campobasso | Isernia |
|---|--------|------------|---------|
| Operazioni antidroga | | | |
| | nr | 85 | 14 |
| Sostanze sequestrate | | | |
| Cocaina | kg | 0,37 | 0,54 |
| Eroina | kg | 0,10 | 0,01 |
| Hashish | kg | 17,05 | 0,17 |
| Marijuana | kg | 2,48 | 0,07 |
| Piante di cannabis | piante | 90 | 22 |
| Droghe sintetiche | kg | - | - |
| | nr | - | - |
| Altre droghe | kg | - | - |
| | nr | 9 | - |
| Totale | kg | 20,01 | 0,80 |
| | nr | 9 | - |
| | piante | 90 | 22 |
| Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria | | | |
| Per tipo di reato | | | |
| Traffico illecito (art. 73) | | 106 | 19 |
| Ass. finalizzata al traffico (art. 74) | | 2 | - |
| Altri reati | | - | - |
| Per nazionalità | | | |
| Italiani | | 105 | 19 |
| Stranieri | | 3 | - |
| Per età | | | |
| Maggiorenni | | 97 | 19 |
| Minorenni | | 11 | - |
| Per sesso | | | |
| Maschi | | 100 | 14 |
| Femmine | | 8 | 5 |
| Totale | | 108 | 19 |
| Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale | | | |
| Operazioni antidroga | | 85,86 | 14,14 |
| Sequestri di stupefacenti (kg) | | 96,18 | 3,82 |
| Persone segnalate all'A.G. | | 85,04 | 14,96 |

Regione Campania

Incidenza percentuale dei dati regionali sul complessivo nazionale

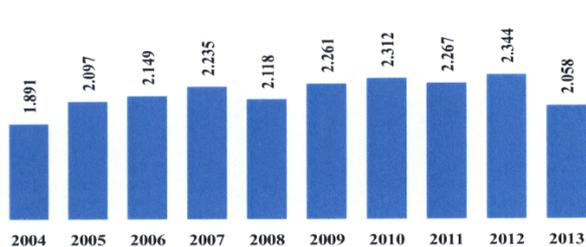


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 2.058, con un decremento (-12,20%) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2012 con 2.344 e nel 2010 con 2.312; quelli minimi: nel 2004 con 1.891 e nel 2013 con 2.058.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato il 5,44% della cocaina, l'8,34% dell'eroina, l'1,78% dell'hashish, il 2,01% della marijuana e lo 0,64% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi) sequestrata a livello nazionale.

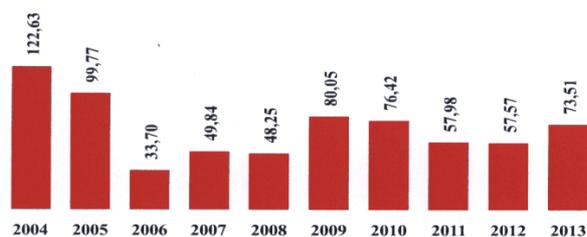
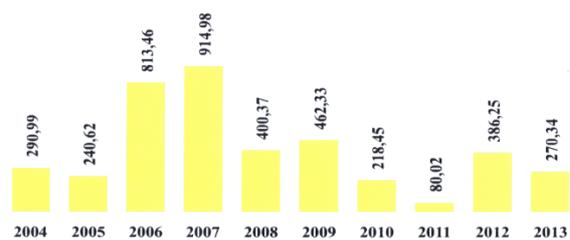
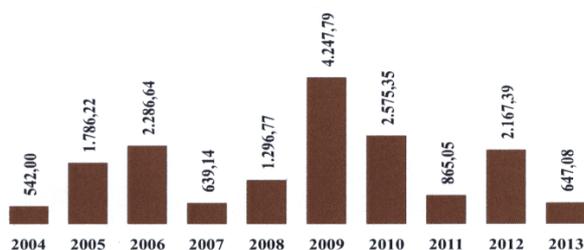
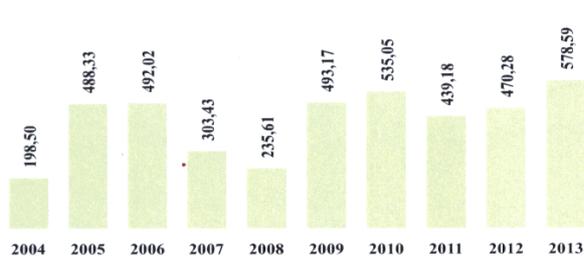
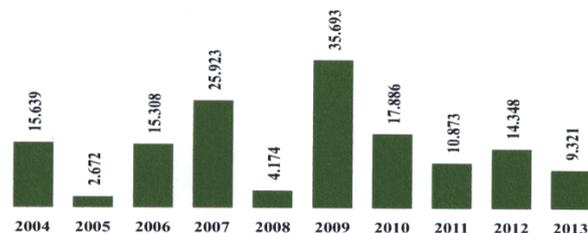
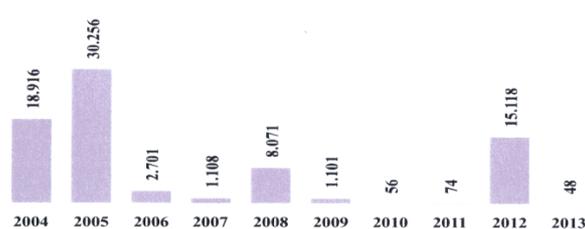
Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 317,25 di hashish avvenuto in Napoli nel mese di ottobre.

Rispetto al 2012 si rileva un incremento dei sequestri di eroina, marijuana e droghe sintetiche (a peso); in decremento tutte le altre sostanze.

| Sequestri di sostanze stupefacenti | | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|------------------------------------|--------|-----------------|-----------------------|
| Cocaina | kg | 270,34 | -30,01 |
| Eroina | kg | 73,51 | 27,68 |
| Hashish | kg | 647,09 | -70,14 |
| Marijuana | kg | 578,59 | 23,03 |
| Piante di cannabis | piante | 9.321 | -35,04 |
| Droghe sintetiche | kg | 1,12 | 298,93 |
| | nr | 48 | -99,68 |
| Altre droghe | kg | 0,27 | -98,85 |
| | nr | 12 | -73,33 |
| Totale | kg | 1.570,91 | -49,40 |
| | nr | 60 | -99,60 |
| | piante | 9.321 | -35,04 |

Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, i picchi massimi sono stati raggiunti: per l'eroina nel 2004 kg 122; per la cocaina nel 2007 kg 914; per l'hashish nel 2009 kg 4.247; per la marijuana nel 2013 kg 578 e per le droghe sintetiche nel 2005 con 30.256 pastiglie.

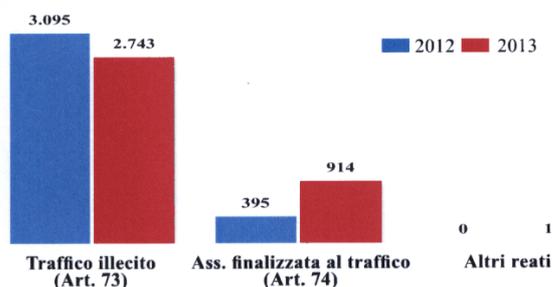
Eroina (kg)**Cocaina (kg)****Hashish (kg)****Marijuana (kg)****Piante di cannabis (nr)****Droghe sintetiche (nr)****PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.**

Sono state segnalate 3.658 persone all'Autorità giudiziaria in leggero incremento (4,81%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 10,86% del totale nazionale.

| Personale segnalate all'Autorità Giudiziaria | 2013 | Variation % sul 2012 |
|---|--------------|----------------------|
| Per tipo di reato | | |
| Traffico illecito (Art.73) | 2.743 | -11,37 |
| Associazione finalizzata al traffico (Art.74) | 914 | 131,39 |
| Altri reati | 1 | -- |
| Per nazionalità | | |
| Italiani | 3.321 | 4,63 |
| Stranieri | 337 | 6,65 |
| Per età | | |
| Maggiorenni | 3.560 | 5,92 |
| Minorenni | 98 | -24,03 |
| Per sesso | | |
| Maschi | 3.260 | 5,40 |
| Femmine | 398 | 0,25 |
| Per fasce di età | | |
| < 15 | 8 | 60,00 |
| 15 + 19 | 270 | -24,58 |
| 20 + 24 | 668 | -2,05 |
| 25 + 29 | 591 | -4,06 |
| 30 + 34 | 584 | 5,42 |
| 35 + 39 | 498 | 5,29 |
| ≥ 40 | 1.039 | 29,55 |
| Totale | 3.658 | 4,81 |

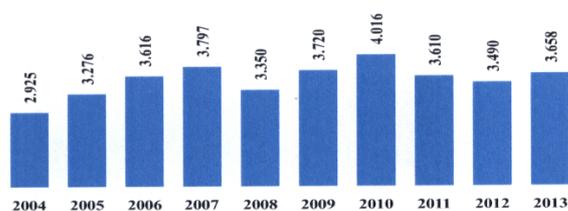
Le denunce hanno riguardato per il 74,99% il reato di traffico illecito e per il 24,99% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2010 con 4.016 e nel 2007 con 3.797; i dati più bassi nel 2004 con 2.925 e 2005 con 3.276.

Persone - andamento decennale



Stranieri

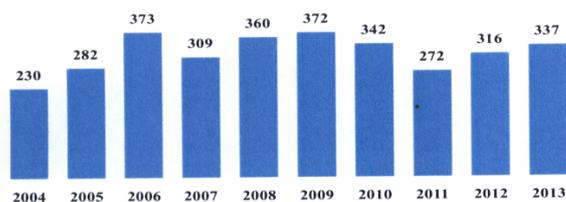
Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 337 e corrispondono al 2,89% dei segnalati a livello nazionale;

Le nazionalità prevalenti sono quella marocchina, nigeriana e tunisina.

Le denunce hanno riguardato per l'84,87% il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2006 con 373 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

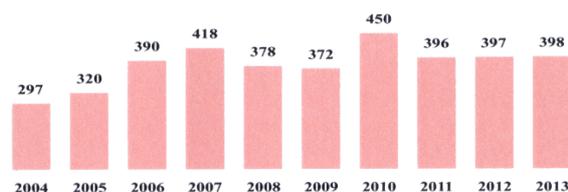


Donne

Le donne segnalate sono state 398, corrispondenti al 15,03% di quelle censite su base nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2010 (450) e nel 2007 (418).

Donne - andamento decennale

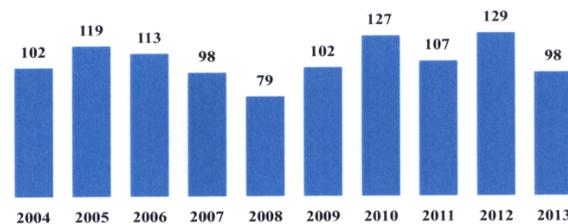


Minori

I minori segnalati sono stati 98, corrispondenti al 7,77% di quelli segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2012 (129) e nel 2010 (127).

Minori - andamento decennale

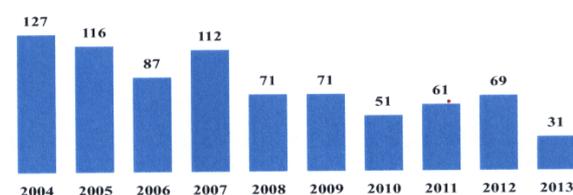


DECESSI

I casi di decesso connessi con l'abuso di stupefacenti sono stati 31, corrispondenti al 9,01% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2004 con 127 casi, quello minimo nel 2013 (31). In provincia di Napoli il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (21); quello minimo nelle province di Avellino e Benevento (2).

Decessi - andamento decennale



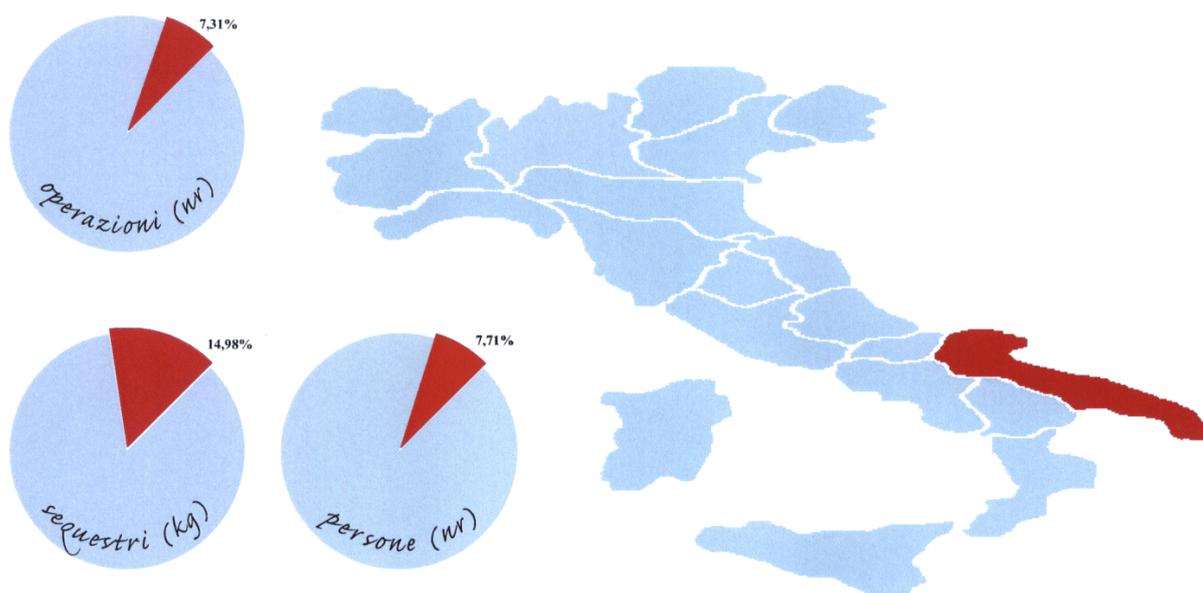
Le province

Quadro riepilogativo

| | | Napoli | Avellino | Benevento | Caserta | Salerno |
|---|--------|----------|----------|-----------|---------|---------|
| Operazioni antidroga | | | | | | |
| | nr | 1.446 | 53 | 91 | 187 | 281 |
| Sostanze sequestrate | | | | | | |
| Cocaina | kg | 267,70 | 0,13 | 0,83 | 0,71 | 0,98 |
| Eroina | kg | 65,97 | 0,00 | 0,17 | 6,64 | 0,73 |
| Hashish | kg | 554,76 | 21,68 | 36,48 | 14,42 | 19,75 |
| Marijuana | kg | 463,13 | 7,60 | 8,70 | 83,32 | 15,85 |
| Piante di cannabis | piante | 4.555 | 352 | 228 | 390 | 3.796 |
| Droghe sintetiche | kg | 1,11 | - | - | - | 0,01 |
| | nr | 1 | - | - | 3 | 44 |
| Altre droghe | kg | 0,03 | 0,09 | - | 0,14 | - |
| | nr | 7 | 5 | - | - | - |
| Totale | kg | 1.352,69 | 29,50 | 46,18 | 105,21 | 37,32 |
| | nr | 8 | 5 | 0 | 3 | 44 |
| | piante | 4.555 | 352 | 228 | 390 | 3.796 |
| Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria | | | | | | |
| Per tipo di reato | | | | | | |
| Traffico illecito (art. 73) | | 1.847 | 94 | 137 | 265 | 400 |
| Ass. finalizzata al traffico (art. 74) | | 717 | 6 | 42 | 41 | 108 |
| Altri reati | | - | - | - | - | 1 |
| Per nazionalità | | | | | | |
| Italiani | | 2.341 | 94 | 176 | 227 | 483 |
| Stranieri | | 223 | 6 | 3 | 79 | 26 |
| Per età | | | | | | |
| Maggiorenni | | 2.495 | 96 | 177 | 294 | 498 |
| Minorenni | | 69 | 4 | 2 | 12 | 11 |
| Per sesso | | | | | | |
| Maschi | | 2.272 | 95 | 167 | 271 | 455 |
| Femmine | | 292 | 5 | 12 | 35 | 54 |
| Totale | | 2.564 | 100 | 179 | 306 | 509 |
| Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale | | | | | | |
| Operazioni antidroga | | 70,26 | 2,58 | 4,42 | 9,09 | 13,65 |
| Sequestri di stupefacenti (kg) | | 86,11 | 1,88 | 2,94 | 6,70 | 2,38 |
| Persone segnalate all'A.G. | | 70,09 | 2,73 | 4,89 | 8,37 | 13,91 |

Regione Puglia

Incidenza percentuale dei dati regionali sul complessivo nazionale

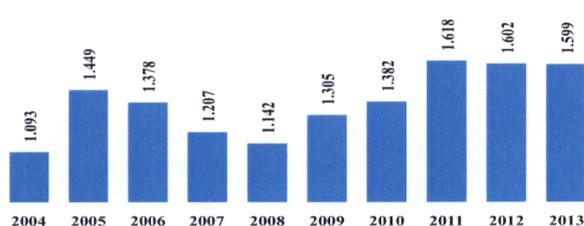


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 1.599, con un lieve decremento (-0,19%) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2011 con 1.618 e nel 2012 con 1.602; quelli minimi: nel 2004 con 1.093 e nel 2008 con 1.142.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato lo 0,72% della cocaina, il 4,88% dell'eroina, l'1,47% dell'hashish, il 35,33% della marijuana e lo 0,40% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi) sequestrata a livello nazionale.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 1.375,00 di marijuana avvenuto

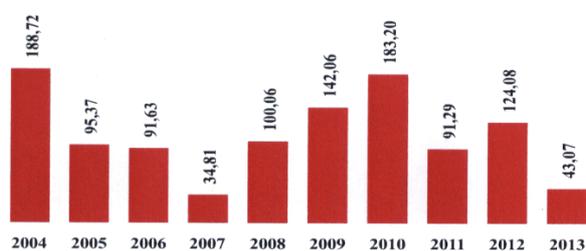
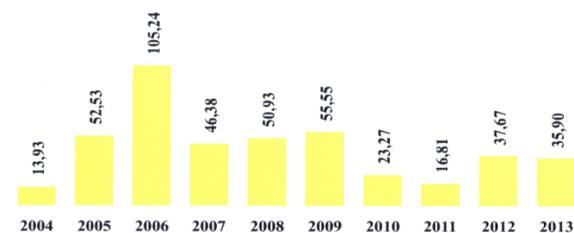
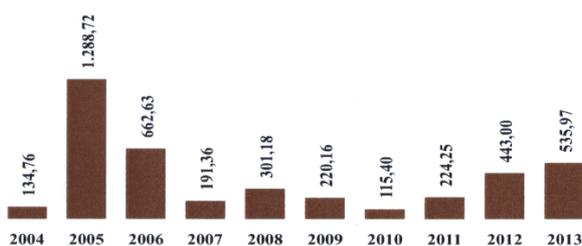
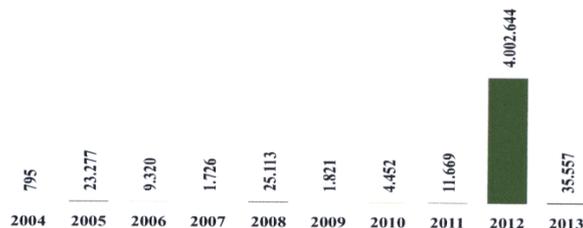
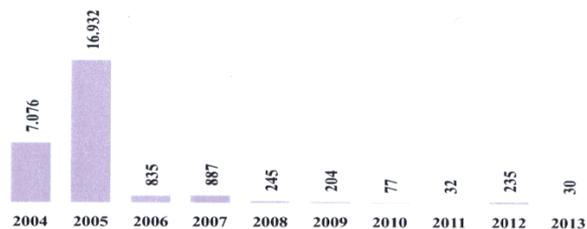
a Bari nel mese di giugno; da evidenziare che nella regione sono stati eseguiti altri sequestri rilevanti sempre di marijuana (ben 17, che vanno dai 100 ai 1.171 kg).

Rispetto al 2012 si rileva un incremento dei sequestri di hashish; in decremento tutte le altre sostanze.

| Sequestri di sostanze stupefacenti | | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|------------------------------------|--------|------------------|-----------------------|
| Cocaina | kg | 35,90 | -4,72 |
| Eroina | kg | 43,07 | -65,29 |
| Hashish | kg | 535,97 | 20,98 |
| Marijuana | kg | 10.183,77 | -16,67 |
| Piante di cannabis | piante | 35.557 | -99,11 |
| Droghe sintetiche | kg | 0,25 | -69,75 |
| | nr | 30 | -87,23 |
| Altre droghe | kg | 0,77 | -95,75 |
| | nr | 2.543 | -46,30 |
| | kg | 10.799,72 | -15,92 |
| Totale | nr | 2.573 | -48,24 |
| | piante | 35.557 | -99,11 |

Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, i picchi massimi sono stati raggiunti: per l'eroina nel 2004 kg 188; per la cocaina nel 2006 kg 105; per l'hashish nel 2005 kg 1.288; per la marijuana nel 2012 kg 12.220, per le droghe sintetiche nel 2005 con 16.932 pastiglie.

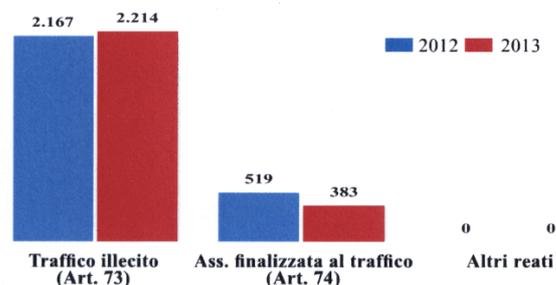
Eroina (kg)**Cocaina (kg)****Hashish (kg)****Marijuana (kg)****Piante di cannabis (nr)****Droghe sintetiche (nr)****PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.**

Sono state segnalate 2.597 persone all'Autorità giudiziaria in leggera flessione (-3,31%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 7,71% del totale nazionale.

| Personi segnalate all'Autorità Giudiziaria | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|---|--------------|-----------------------|
| Per tipo di reato | | |
| Traffico illecito (Art.73) | 2.214 | 2,17 |
| Associazione finalizzata al traffico (Art.74) | 383 | -26,20 |
| Altri reati | - | -- |
| Per nazionalità | | |
| Italiani | 2.275 | -6,03 |
| Stranieri | 322 | 21,51 |
| Per età | | |
| Maggiorenni | 2.507 | -2,98 |
| Minorenni | 90 | -11,76 |
| Per sesso | | |
| Maschi | 2.397 | -1,60 |
| Femmine | 200 | -20,00 |
| Per fasce di età | | |
| < 15 | 3 | 200,00 |
| 15 ÷ 19 | 285 | 7,95 |
| 20 ÷ 24 | 564 | -5,84 |
| 25 ÷ 29 | 481 | -0,41 |
| 30 ÷ 34 | 383 | -4,25 |
| 35 ÷ 39 | 341 | -7,84 |
| ≥ 40 | 540 | -5,10 |
| Totale | 2.597 | -3,31 |

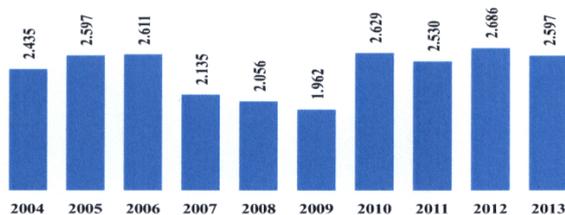
Le denunce hanno riguardato per l'85,25% il reato di traffico illecito e per il restante 14,75% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2012 con 2.686 e nel 2010 con 2.629; i dati più bassi nel 2009 con 1.962 e 2008 con 2.056.

Persone - andamento decennale



Stranieri

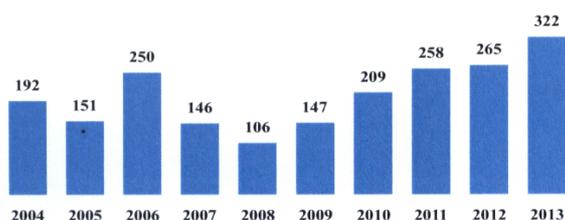
Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 322 e corrispondono al 2,77% dei segnalati a livello nazionale;

La nazionalità prevalente è quella albanese.

Le denunce hanno riguardato per il 76,71% il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2013 con 322 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

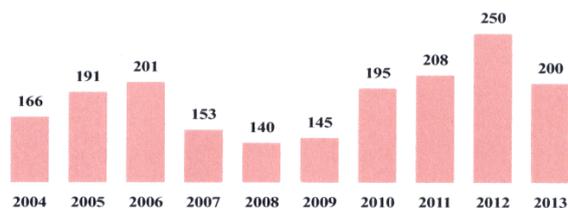


Donne

Le donne segnalate sono state 200, corrispondenti al 7,55% di quelle censite su base nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2012 (250) e nel 2011 (208).

Donne - andamento decennale

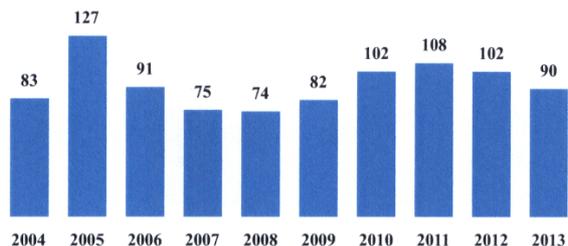


Minori

I minori segnalati sono stati 90, corrispondenti al 7,14% di quelli segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2005 (127) e nel 2011 (108).

Minori - andamento decennale

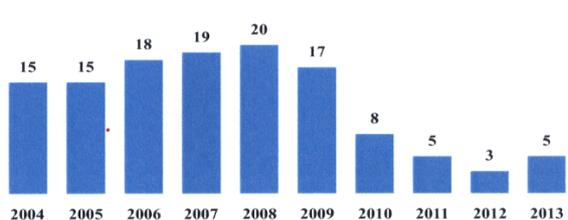


DECESSI

I casi di decesso connessi con l'abuso di stupefacenti sono stati 5, corrispondenti al 1,45% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2008 con 20 casi, quello minimo nel 2012 (3). Un solo caso per le province di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto; non si sono verificati casi nella provincia di Barletta Andria Trani.

Decessi - andamento decennale



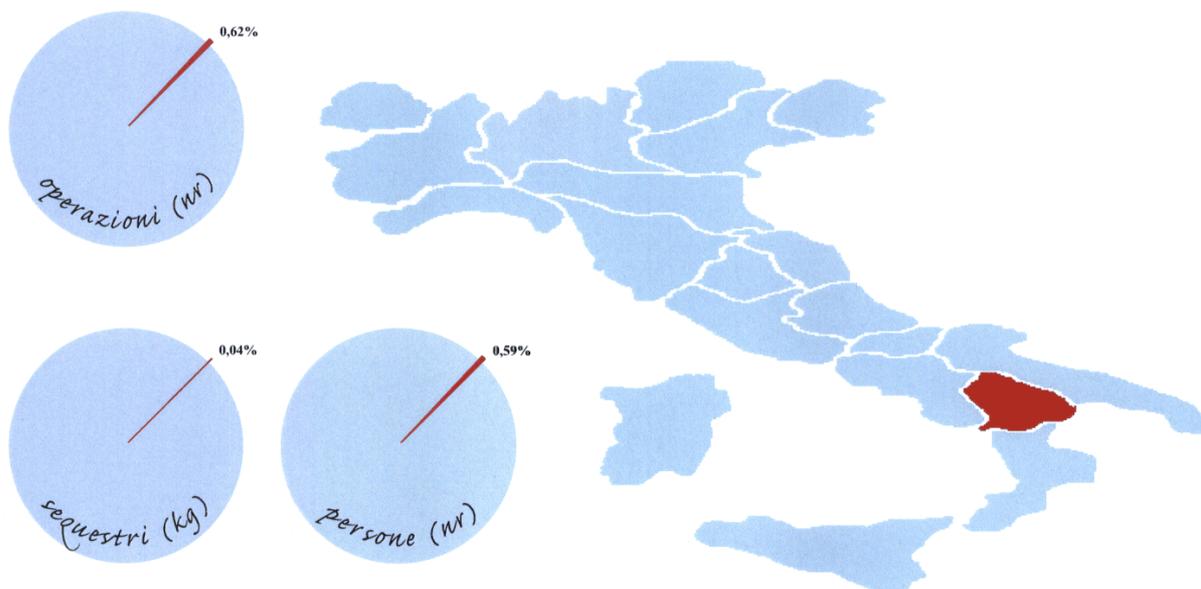
Le province

Quadro riepilogativo

| | | Bari | Brindisi | Barletta Andria Trani | Foggia | Lecce | Taranto |
|---|---------------|----------|----------|--------------------------|--------|----------|---------|
| Operazioni antidroga | | | | | | | |
| | <i>nr</i> | 522 | 186 | 165 | 190 | 311 | 225 |
| Sostanze sequestrate | | | | | | | |
| Cocaina | <i>kg</i> | 5,42 | 8,60 | 2,61 | 3,11 | 2,29 | 13,86 |
| Eroina | <i>kg</i> | 11,85 | 17,06 | 0,05 | 1,32 | 7,27 | 5,52 |
| Hashish | <i>kg</i> | 302,79 | 53,99 | 84,48 | 13,42 | 29,55 | 51,74 |
| Marijuana | <i>kg</i> | 2.319,50 | 1.065,53 | 560,79 | 681,52 | 5.547,56 | 8,87 |
| Piante di cannabis | <i>piante</i> | 428 | 115 | 648 | 33.855 | 451 | 60 |
| Droghe sintetiche | <i>kg</i> | 0,11 | 0,01 | 0,00 | 0,00 | 0,01 | 0,13 |
| | <i>nr</i> | 11 | 3 | 0 | 0 | 15 | 1 |
| Altre droghe | <i>kg</i> | 0,56 | 0,02 | 0,00 | 0,00 | 0,12 | 0,07 |
| | <i>nr</i> | 2.538 | 2 | 0 | 0 | 3 | 0 |
| Totale | <i>kg</i> | 2.640,22 | 1.145,21 | 647,93 | 699,37 | 5.586,78 | 80,20 |
| | <i>nr</i> | 2.549 | 5 | 0 | 0 | 18 | 1 |
| | <i>piante</i> | 428 | 115 | 648 | 33.855 | 451 | 60 |
| Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria | | | | | | | |
| Per tipo di reato | | | | | | | |
| Traffico illecito (art. 73) | | 686 | 226 | 204 | 364 | 407 | 327 |
| Ass. finalizzata al traffico (art. 74) | | 110 | 104 | 3 | 2 | 141 | 23 |
| Altri reati | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Per nazionalità | | | | | | | |
| Italiani | | 577 | 299 | 194 | 349 | 511 | 345 |
| Stranieri | | 219 | 31 | 13 | 17 | 37 | 5 |
| Per età | | | | | | | |
| Maggiorenni | | 768 | 323 | 198 | 351 | 527 | 340 |
| Minorenni | | 28 | 7 | 9 | 15 | 21 | 10 |
| Per sesso | | | | | | | |
| Maschi | | 748 | 300 | 194 | 347 | 500 | 308 |
| Femmine | | 48 | 30 | 13 | 19 | 48 | 42 |
| Totale | | 796 | 330 | 207 | 366 | 548 | 350 |
| Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale | | | | | | | |
| Operazioni antidroga | | 32,65 | 11,63 | 10,32 | 11,88 | 19,45 | 14,07 |
| Sequestri di stupefacenti (kg) | | 24,45 | 10,60 | 6,00 | 6,48 | 51,73 | 0,74 |
| Persone segnalate all'A.G. | | 30,65 | 12,71 | 7,97 | 14,09 | 21,10 | 13,48 |

Regione Basilicata

Incidenza percentuale dei dati regionali sul complessivo nazionale

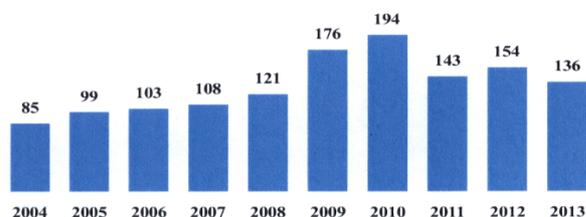


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 136, con un decremento (-11,69%) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2010 con 194 e nel 2009 con 176; quelli minimi: nel 2004 con 85 e nel 2005 con 99.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato lo 0,12% della cocaina, lo 0,28% dell'eroina, lo 0,02% dell'hashish, lo 0,05% della marijuana sequestrata a livello nazionale; non si sono verificati sequestri di droghe sintetiche.

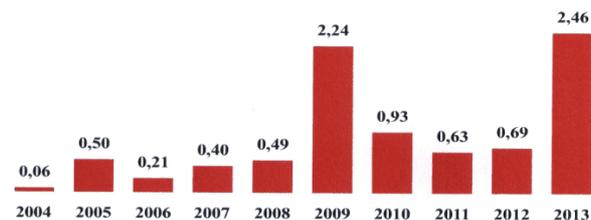
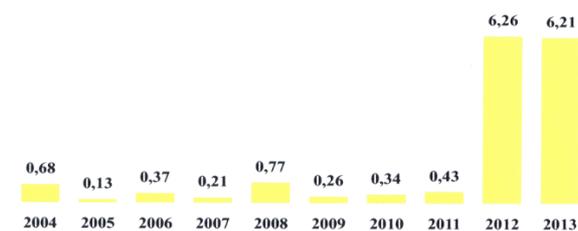
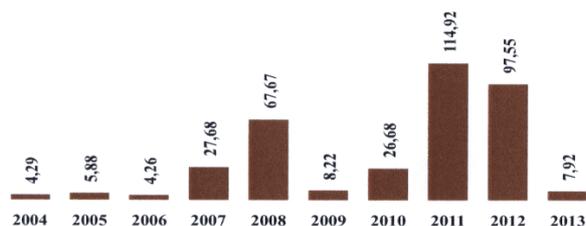
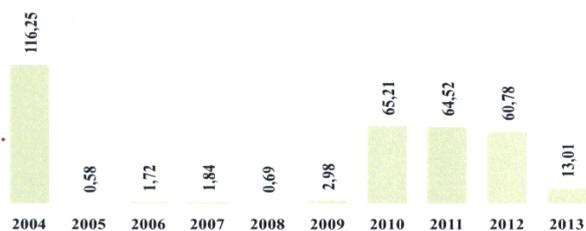
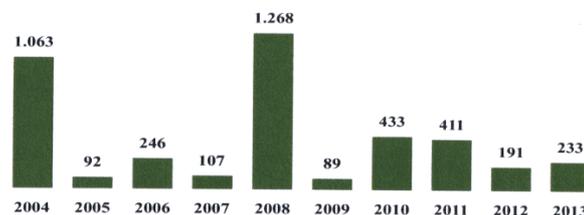
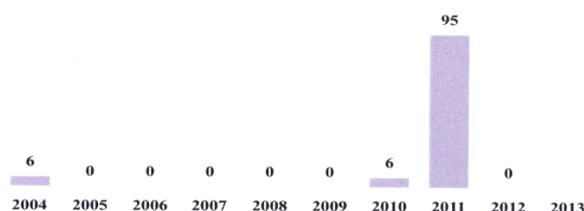
Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 5,63 di cocaina avvenuto a Nemoli (PZ) nel mese di maggio.

Rispetto al 2012 si rileva un incremento dell'eroina e delle piante di cannabis; in decremento tutte le altre sostanze.

| Sequestri di sostanze stupefacenti | | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|------------------------------------|--------|--------------|-----------------------|
| Cocaina | kg | 6,21 | -0,77 |
| Eroina | kg | 2,46 | 256,15 |
| Hashish | kg | 7,92 | -91,88 |
| Marijuana | kg | 13,01 | -78,60 |
| Piante di cannabis | piante | 233 | 21,99 |
| Droghe sintetiche | kg | - | -100,00 |
| | nr | - | -- |
| Altre droghe | kg | - | -- |
| | nr | - | -100,00 |
| | kg | 29,59 | -82,10 |
| Totale | nr | 0 | -100,00 |
| | piante | 233 | 21,99 |

Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, i picchi massimi sono stati raggiunti: per la cocaina nel 2012 kg 6,26; per l'eroina nel 2013 kg 2,46; per l'hashish nel 2011 kg 114,92; per la marijuana nel 2004 kg 116,25 e per le droghe sintetiche nel 2011 con 95 pastiglie.

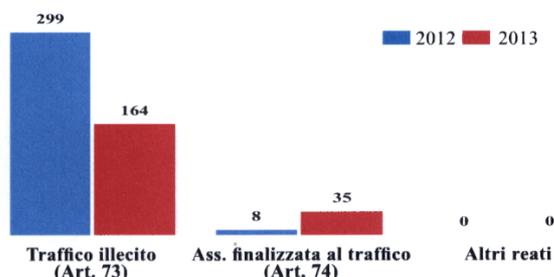
Eroina (kg)**Cocaina (kg)****Hashish (kg)****Marijuana (kg)****Piante di cannabis (nr)****Droghe sintetiche (nr)****PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.**

Sono state segnalate 199 persone all'Autorità giudiziaria in forte flessione (-35,18%) rispetto all'anno precedente, corrispondente allo 0,59% del totale nazionale.

| Personale segnalate all'Autorità Giudiziaria | 2013 | Variation % sul 2012 |
|---|------------|----------------------|
| Per tipo di reato | | |
| Traffico illecito (Art.73) | 164 | -45,15 |
| Associazione finalizzata al traffico (Art.74) | 35 | 337,50 |
| Altri reati | - | -- |
| Per nazionalità | | |
| Italiani | 196 | -32,41 |
| Stranieri | 3 | -82,35 |
| Per età | | |
| Maggiorenni | 190 | -35,37 |
| Minorenni | 9 | -30,77 |
| Per sesso | | |
| Maschi | 187 | -35,07 |
| Femmine | 12 | -36,84 |
| Per fasce di età | | |
| < 15 | - | -- |
| 15 ÷ 19 | 23 | -42,50 |
| 20 ÷ 24 | 41 | -58,59 |
| 25 ÷ 29 | 47 | -33,80 |
| 30 ÷ 34 | 26 | -16,13 |
| 35 ÷ 39 | 16 | -11,11 |
| ≥ 40 | 46 | -4,17 |
| Totale | 199 | -35,18 |

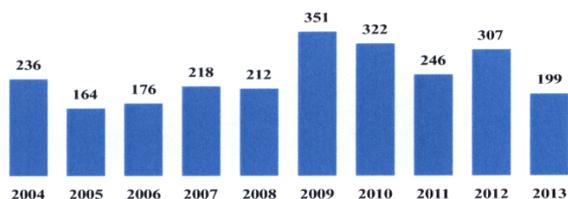
Le denunce hanno riguardato per l'82,41% il reato di traffico illecito e per il restante 17,59% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2009 con 351 e nel 2010 con 322; i dati più bassi nel 2005 con 164 e 2006 con 176.

Persone - andamento decennale



Stranieri

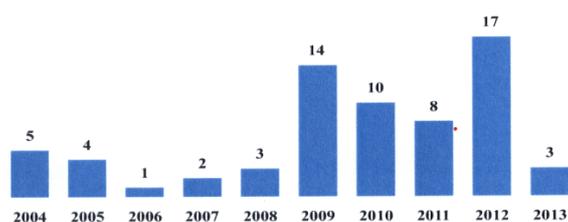
Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 3 e corrispondono allo 0,03% dei segnalati a livello nazionale;

Le nazionalità sono distribuite fra quella brasiliana, tunisina e nigeriana.

Le denunce hanno riguardato esclusivamente il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2012 con 17 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

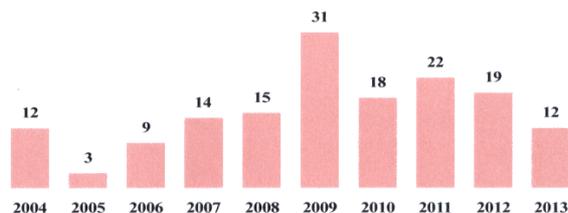


Donne

Le donne segnalate sono state 12, corrispondenti allo 0,45% di quelle censite su base nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2009 (31) e nel 2011 (22).

Donne - andamento decennale

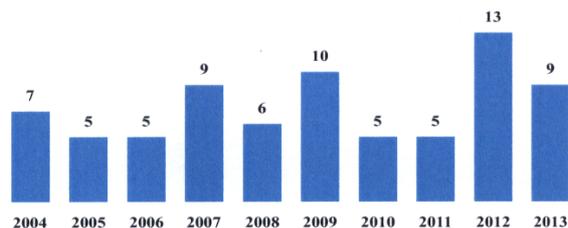


Minori

I minori segnalati sono stati 9, corrispondenti allo 0,71% di quelli segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2012 (13) e nel 2009 (10).

Minori - andamento decennale

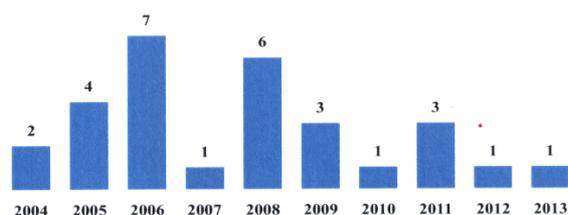


DECESSI

In questa regione si è registrato un caso di decesso (in provincia di Matera) connesso con l'abuso di stupefacenti, corrispondente allo 0,29% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2006 con 7 casi, quello minimo nel 2017, 2010, 2012 e 2013 (1).

Decessi - andamento decennale



Le province

Quadro riepilogativo

| | | Matera | Potenza |
|---|--------|--------|---------|
| Operazioni antidroga | | | |
| | nr | 45 | 91 |
| Sostanze sequestrate | | | |
| Cocaina | kg | 0,44 | 5,77 |
| Eroina | kg | 0,08 | 2,38 |
| Hashish | kg | 5,78 | 2,14 |
| Marijuana | kg | 2,02 | 10,99 |
| Piante di cannabis | piante | 77 | 156 |
| Droghe sintetiche | kg | - | - |
| | nr | - | 0 |
| Altre droghe | kg | - | - |
| | nr | - | - |
| Totale | kg | 8,31 | 21,28 |
| | nr | 0 | 0 |
| | piante | 77 | 156 |
| Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria | | | |
| Per tipo di reato | | | |
| Traffico illecito (art. 73) | | 47 | 117 |
| Ass. finalizzata al traffico (art. 74) | | - | 35 |
| Altri reati | | - | - |
| Per nazionalità | | | |
| Italiani | | 45 | 151 |
| Stranieri | | 2 | 1 |
| Per età | | | |
| Maggiorenni | | 45 | 145 |
| Minorenni | | 2 | 7 |
| Per sesso | | | |
| Maschi | | 44 | 143 |
| Femmine | | 3 | 9 |
| Totale | | 47 | 152 |
| Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale | | | |
| Operazioni antidroga | | 33,09 | 66,91 |
| Sequestri di stupefacenti (kg) | | 28,09 | 71,91 |
| Persone segnalate all'A.G. | | 23,62 | 76,38 |

Regione Calabria

Incidenza percentuale dei dati regionali sul complessivo nazionale

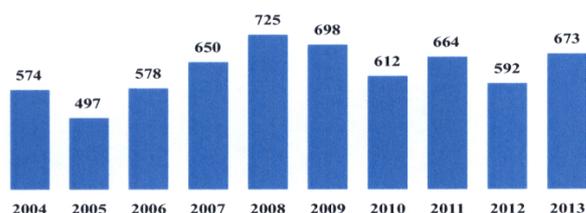


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 673, con un incremento (13,68%) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2008 con 725 e nel 2009 con 698; quelli minimi: nel 2005 con 497 e nel 2004 con 574.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato il 33,47% della cocaina, l'1,34% dell'eroina, lo 0,15% dell'hashish, il 5,06% della marijuana e lo 0,25% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi) sequestrata a livello nazionale.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 1.040,00 di marijuana avvenuto a Crotone nel mese di dicembre.

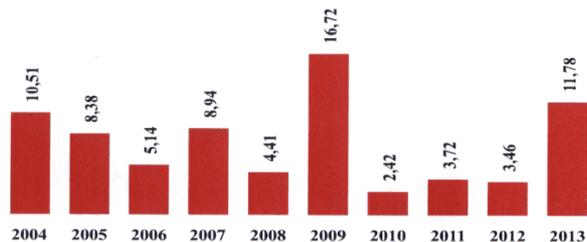
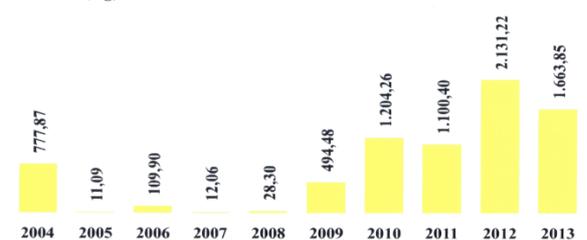
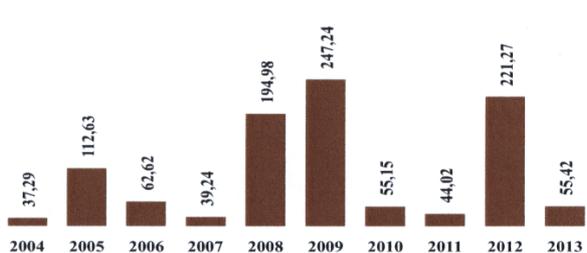
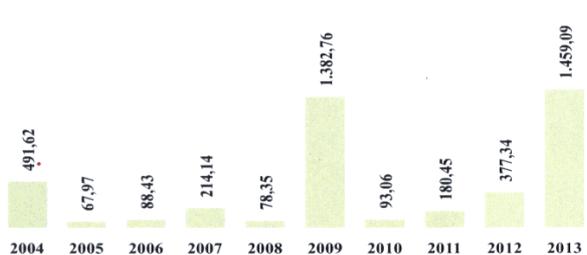
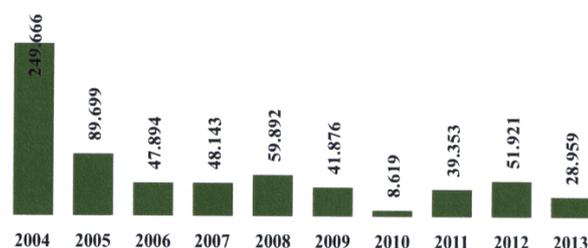
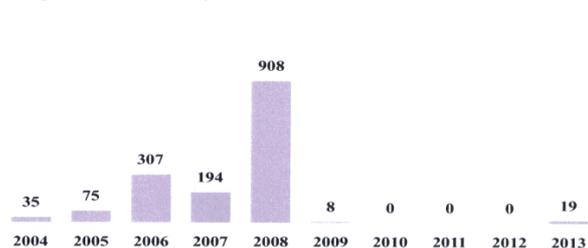
Significativi sono anche i sequestri di cocaina nel porto di Gioia Tauro (RC) dove in 17 casi (che variano dai 13 ai 217 kg) si raggiunge un complessivo di circa 1.643 kg (oltre il 98% dei sequestri di cocaina a livello regionale).

Rispetto al 2012 si rileva un incremento dei sequestri di eroina e marijuana; in decremento tutte le altre sostanze.

| Sequestri di sostanze stupefacenti | | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|------------------------------------|--------|-----------------|-----------------------|
| Cocaina | kg | 1.663,85 | -21,93 |
| Eroina | kg | 11,78 | 240,24 |
| Hashish | kg | 55,42 | -74,96 |
| Marijuana | kg | 1.459,09 | 286,68 |
| Piante di cannabis | piante | 28.959 | -44,22 |
| Droghe sintetiche | kg | - | -99,43 |
| | nr | 19 | -- |
| Altre droghe | kg | - | -- |
| | nr | 238 | 340,74 |
| | kg | 3.190,14 | 16,69 |
| Totale | nr | 257 | 375,93 |
| | piante | 28.959 | -44,22 |

Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, i picchi massimi sono stati raggiunti: per l'eroina nel 2009 kg 16,72; per la cocaina nel 2012 kg 2.131,22; per l'hashish nel 2009 kg 247,24; per la marijuana nel 2013 kg 1.459,09 e per le droghe sintetiche nel 2008 con 908 pastiglie.

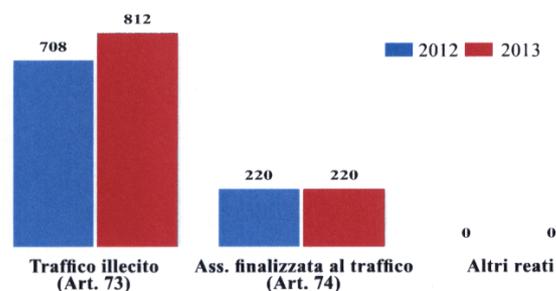
Eroina (kg)**Cocaina (kg)****Hashish (kg)****Marijuana (kg)****Piante di cannabis (nr)****Droghe sintetiche (nr)****PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.**

Sono state segnalate 1.032 persone all'Autorità giudiziaria in incremento (11,21%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 3,06% del totale nazionale.

| Personale segnalate all'Autorità Giudiziaria | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|---|--------------|-----------------------|
| Per tipo di reato | | |
| Traffico illecito (Art.73) | 812 | 14,69 |
| Associazione finalizzata al traffico (Art.74) | 220 | 0,00 |
| Altri reati | - | -- |
| Per nazionalità | | |
| Italiani | 956 | 10,14 |
| Stranieri | 76 | 26,67 |
| Per età | | |
| Maggiorescenti | 1.014 | 12,29 |
| Minorenni | 18 | -28,00 |
| Per sesso | | |
| Maschi | 964 | 12,75 |
| Femmine | 68 | -6,85 |
| Per fasce di età | | |
| < 15 | - | -100,00 |
| 15 + 19 | 90 | 28,57 |
| 20 + 24 | 209 | 14,21 |
| 25 + 29 | 180 | 20,81 |
| 30 + 34 | 159 | 2,58 |
| 35 + 39 | 117 | 15,84 |
| ≥ 40 | 277 | 3,36 |
| Totale | 1.032 | 11,21 |

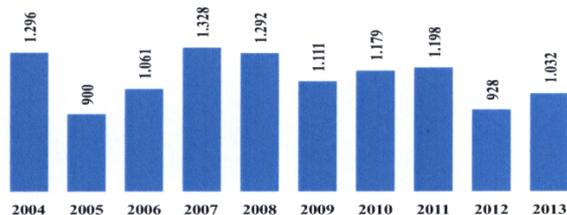
Le denunce hanno riguardato per il 78,68% il reato di traffico illecito e per il restante 21,32% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2007 con 1.328 e nel 2004 con 1.296; i dati più bassi nel 2005 con 900 e 2012 con 928.

Persone - andamento decennale



Stranieri

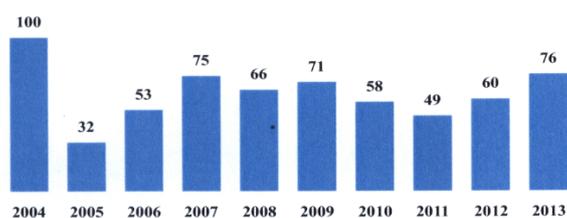
Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 76 e corrispondono allo 0,65% dei segnalati a livello nazionale;

Le nazionalità prevalenti sono quella marocchina, rumena e albanese.

Le denunce hanno riguardato per il 76,32% il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2004 con 100 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

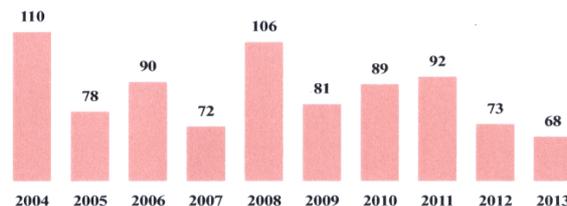


Donne

Le donne segnalate sono state 68, corrispondenti al 2,57% di quelle censite su base nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2004 (110) e nel 2008 (106).

Donne - andamento decennale

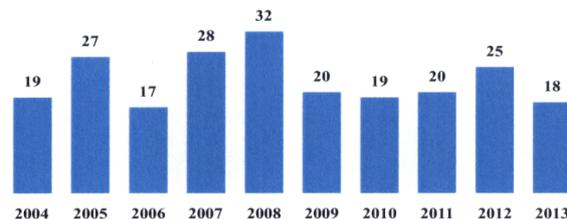


Minori

I minori segnalati sono stati 18, corrispondenti all'1,43% di quelli segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2008 (32) e nel 2007 (28).

Minori - andamento decennale

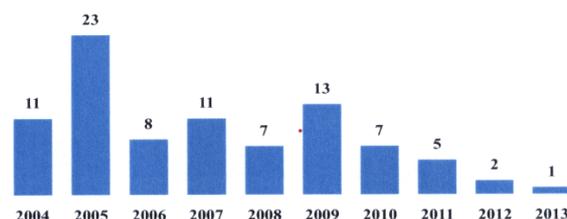


DECESSI

In questa regione si è registrato un caso di decesso (in provincia di Cosenza) connesso con l'abuso di stupefacenti, corrispondente allo 0,29% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2005 con 23 casi, quello minimo nel 2013 (1).

Decessi - andamento decennale



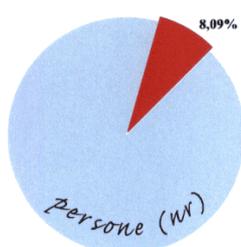
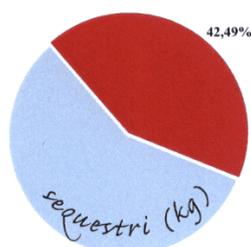
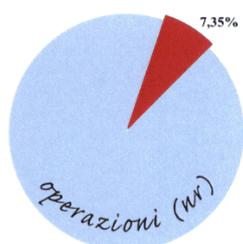
Le province

Quadro riepilogativo

| | | Reggio Calabria | Cosenza | Catanzaro | Crotone | Vibo Valentia |
|---|--------|-----------------|---------|-----------|----------|---------------|
| Operazioni antidroga | | | | | | |
| | nr | 175 | 250 | 157 | 69 | 22 |
| Sostanze sequestrate | | | | | | |
| Cocaina | kg | 1.657,80 | 4,77 | 0,96 | 0,31 | 0,01 |
| Eroina | kg | 0,14 | 11,34 | 0,23 | 0,07 | - |
| Hashish | kg | 36,08 | 17,54 | 1,53 | 0,27 | - |
| Marijuana | kg | 175,43 | 20,49 | 15,48 | 1.093,88 | 153,81 |
| Piante di cannabis | piante | 21.727 | 1.463 | 1.402 | 1.693 | 2.674 |
| Droghe sintetiche | kg | - | - | - | - | - |
| | nr | - | 1 | 18 | - | - |
| Altre droghe | kg | - | - | - | - | - |
| | nr | 4 | 3 | 231 | - | - |
| Totale | kg | 1.869,45 | 54,15 | 18,20 | 1.094,53 | 153,82 |
| | nr | 4 | 4 | 249 | 0 | 0 |
| | piante | 21.727 | 1.463 | 1.402 | 1.693 | 2.674 |
| Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria | | | | | | |
| Per tipo di reato | | | | | | |
| Traffico illecito (art. 73) | | 177 | 316 | 233 | 66 | 20 |
| Ass. finalizzata al traffico (art. 74) | | 68 | 23 | 84 | 45 | - |
| Altri reati | | - | - | - | - | - |
| Per nazionalità | | | | | | |
| Italiani | | 223 | 315 | 289 | 109 | 20 |
| Stranieri | | 22 | 24 | 28 | 2 | - |
| Per età | | | | | | |
| Maggiorenni | | 243 | 334 | 307 | 110 | 20 |
| Minorenni | | 2 | 5 | 10 | 1 | - |
| Per sesso | | | | | | |
| Maschi | | 228 | 310 | 300 | 106 | 20 |
| Femmine | | 17 | 29 | 17 | 5 | - |
| Totale | | 245 | 339 | 317 | 111 | 20 |
| Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale | | | | | | |
| Operazioni antidroga | | 26,00 | 37,15 | 23,33 | 10,25 | 3,27 |
| Sequestri di stupefacenti (kg) | | 58,60 | 1,70 | 0,57 | 34,31 | 4,82 |
| Persone segnalate all'A.G. | | 23,74 | 32,85 | 30,72 | 10,76 | 1,94 |

Regione Sicilia

Incidenza percentuale dei dati regionali sul complessivo nazionale

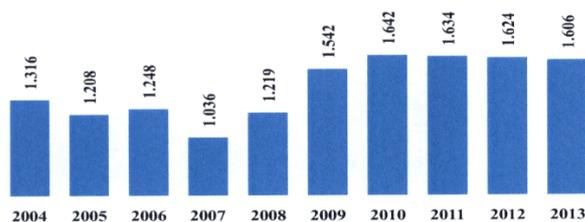


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 1.606, con un lieve decremento (-1,11%) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2010 con 1.642 e nel 2011 con 1.634; quelli minimi: nel 2007 con 1.036 e nel 2005 con 1.208.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato lo 0,93% della cocaina, il 2,78% dell'eroina, il 67,49% dell'hashish, il 20,89% della marijuana e l'1,14% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi) sequestrata a livello nazionale.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 15.704,00 di hashish avvenuto a

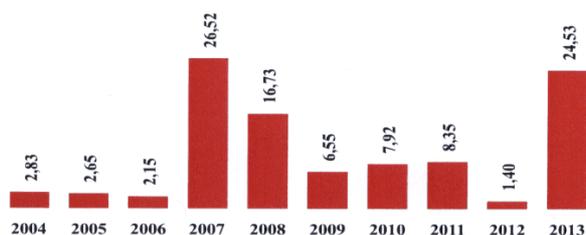
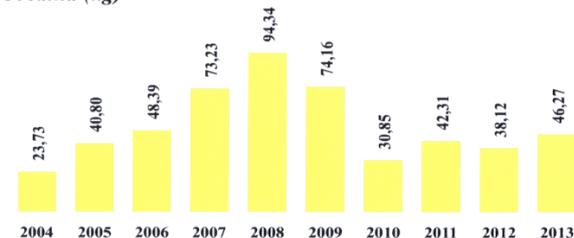
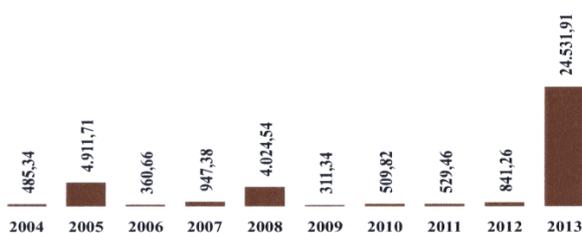
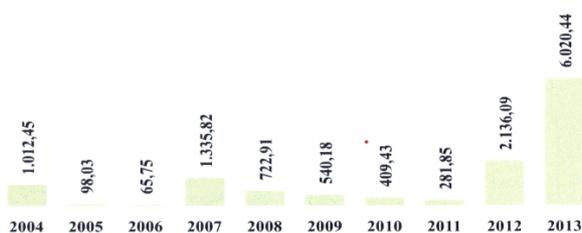
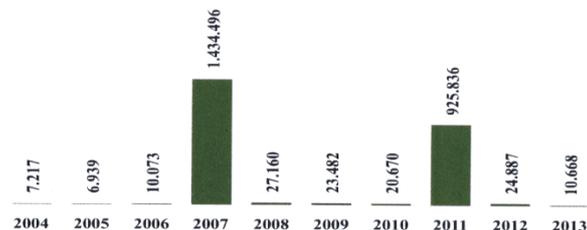
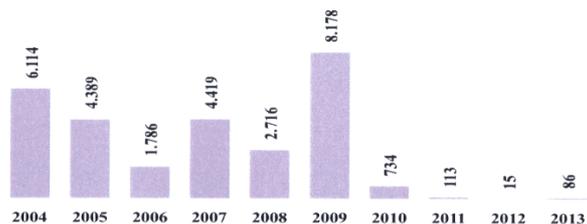
Pantelleria (TP) nel mese di aprile, notevole è anche il sequestro, sempre di hashish (kg 7.260), avvenuto a Pozzallo (RG) nel mese di settembre.

Rispetto al 2012 si rileva un decremento dei sequestri di piante di cannabis e droghe sintetiche (a peso); un aumento tutte le altre sostanze.

| Sequestri di sostanze stupefacenti | | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|------------------------------------|--------|------------------|-----------------------|
| Cocaina | kg | 46,27 | 21,36 |
| Eroina | kg | 24,53 | 1.657,45 |
| Hashish | kg | 24.531,91 | 2.816,11 |
| Marijuana | kg | 6.020,44 | 181,84 |
| Piante di cannabis | piante | 10.668 | -57,13 |
| Droghe sintetiche | kg | 0,18 | -86,38 |
| | nr | 86 | 473,33 |
| Altre droghe | kg | 0,27 | -31,91 |
| | nr | 235 | 44,17 |
| Totale | kg | 30.623,61 | 914,51 |
| | nr | 321 | 80,34 |
| | piante | 10.668 | -57,13 |

Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, i picchi massimi sono stati raggiunti: per l'eroina nel 2007 kg 26; per la cocaina nel 2008 kg 94; per l'hashish nel 2013 kg 24.531; per la marijuana sempre nel 2013 kg 6.020 e per le droghe sintetiche nel 2009 con 8.178 pastiglie.

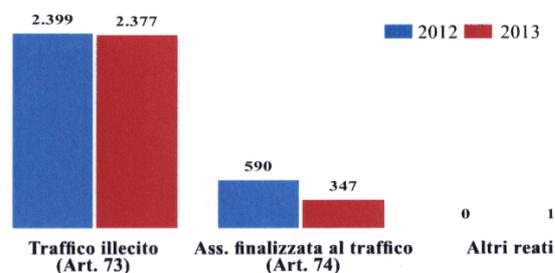
Eroina (kg)**Cocaina (kg)****Hashish (kg)****Marijuana (kg)****Piante di cannabis (nr)****Droghe sintetiche (nr)****PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.**

Sono state segnalate 2.725 persone all'Autorità giudiziaria in flessione (-8,83%) rispetto all'anno precedente, corrispondente all'8,09% del totale nazionale.

| Personale segnalate all'Autorità Giudiziaria | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|---|--------------|-----------------------|
| Per tipo di reato | | |
| Traffico illecito (Art.73) | 2.377 | -0,92 |
| Associazione finalizzata al traffico (Art.74) | 347 | -41,19 |
| Altri reati | 1 | -- |
| Per nazionalità | | |
| Italiani | 2.481 | -8,92 |
| Stranieri | 244 | -7,92 |
| Per età | | |
| Maggiorenni | 2.617 | -8,37 |
| Minorenni | 108 | -18,80 |
| Per sesso | | |
| Maschi | 2.567 | -7,79 |
| Femmine | 158 | -22,93 |
| Per fasce di età | | |
| < 15 | 3 | -25,00 |
| 15 ÷ 19 | 304 | -16,94 |
| 20 ÷ 24 | 642 | 3,88 |
| 25 ÷ 29 | 592 | 6,47 |
| 30 ÷ 34 | 388 | -10,80 |
| 35 ÷ 39 | 289 | -19,94 |
| ≥ 40 | 507 | -21,88 |
| Totale | 2.725 | -8,83 |

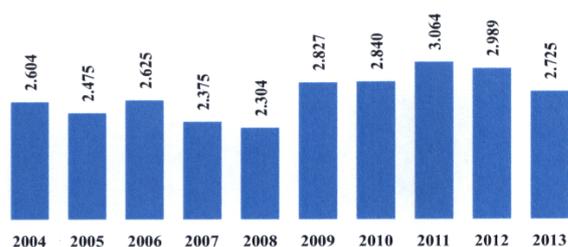
Le denunce hanno riguardato per l'87,23% il reato di traffico illecito e per il 12,73% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2011 con 3.064 e nel 2012 con 2.989; i dati più bassi nel 2008 con 2.304 e 2007 con 2.375.

Persone - andamento decennale



Stranieri

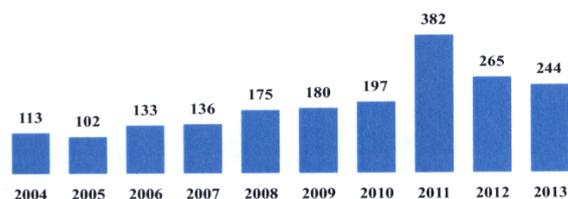
Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 244 e corrispondono al 2,10% dei segnalati a livello nazionale;

Le nazionalità prevalenti sono quella tunisina e marocchina.

Le denunce hanno riguardato per il 91,80% il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2011 con 382 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

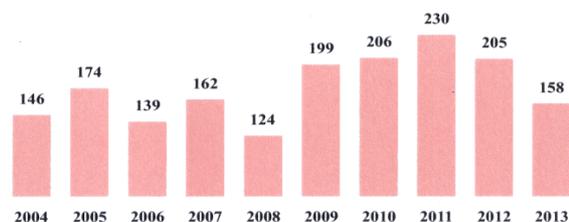


Donne

Le donne segnalate sono state 158, corrispondenti al 5,97% di quelle censite su base nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2011 (230) e nel 2010 (206).

Donne - andamento decennale

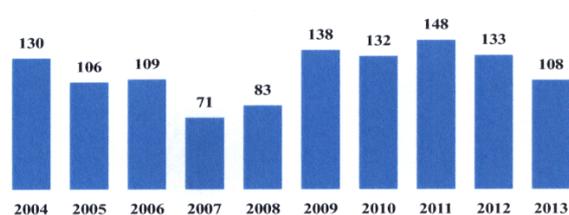


Minori

I minori segnalati sono stati 108, corrispondenti all'8,56% di quelli segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2011 (148) e nel 2009 (138).

Minori - andamento decennale

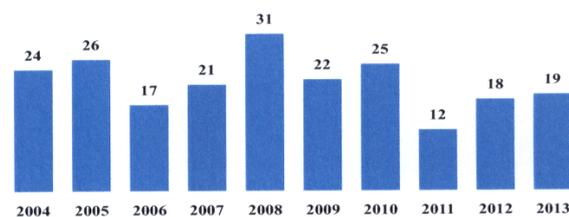


DECESSI

I casi di decesso connessi con l'abuso di stupefacenti sono stati 19, corrispondenti al 5,52% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2008 con 31 casi, quello minimo nel 2011 (12). In provincia di Palermo il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (9); quello minimo nelle province di Agrigento, Catania e Messina (1); non si sono verificati casi nelle province di Caltanissetta, Enna e Siracusa.

Decessi - andamento decennale



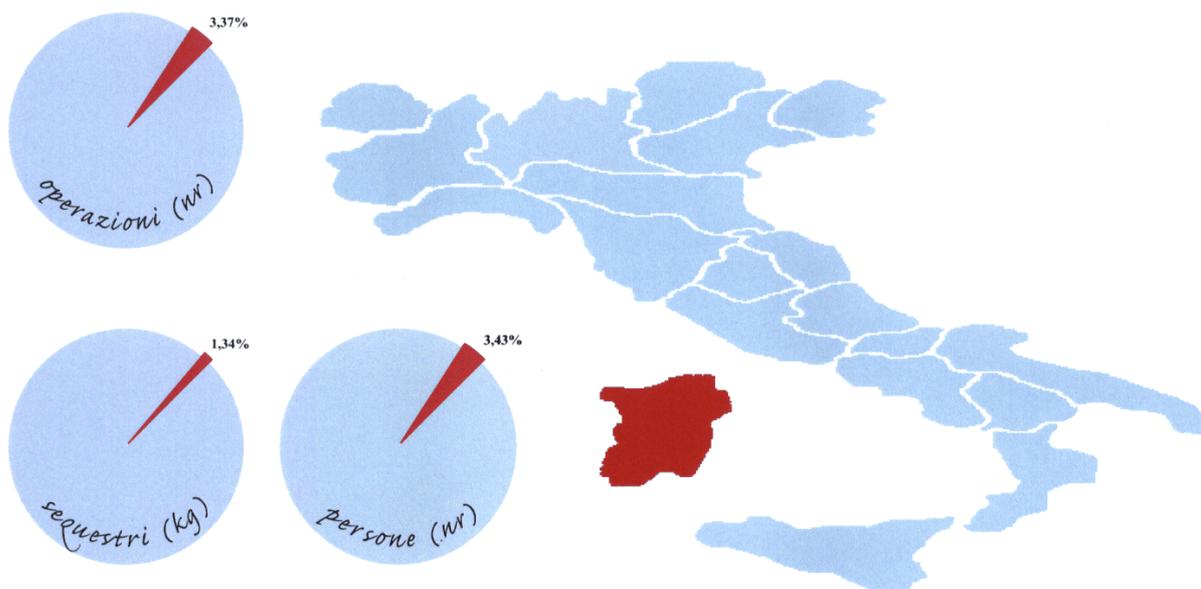
Le province

Quadro riepilogativo

| | | Palemo | Agrigento | Caltanissetta | Catania | Enna | Messina | Ragusa | Siracusa | Trapani |
|---|--------|--------|-----------|---------------|----------|-------|---------|----------|----------|-----------|
| Operazioni antidroga | | | | | | | | | | |
| | nr | 394 | 119 | 33 | 494 | 38 | 170 | 99 | 175 | 84 |
| Sostanze sequestrate | | | | | | | | | | |
| Cocaina | kg | 21,83 | 1,99 | 0,10 | 17,69 | 0,03 | 2,20 | 0,07 | 1,92 | 0,44 |
| Eroina | kg | 1,25 | 0,14 | 0,00 | 1,06 | 0,00 | 20,44 | 0,32 | 0,27 | 1,07 |
| Hashish | kg | 599,44 | 26,40 | 1,70 | 7,12 | 1,30 | 2,40 | 8.120,92 | 12,98 | 15.759,66 |
| Marijuana | kg | 314,11 | 6,44 | 7,17 | 3.724,00 | 13,56 | 227,98 | 10,73 | 1.703,52 | 12,93 |
| Piante di cannabis | piante | 3.617 | 141 | 1.072 | 631 | 62 | 376 | 166 | 4.319 | 284 |
| Droghe sintetiche | kg | 0,02 | - | - | 0,03 | - | - | 0,01 | 0,11 | - |
| | nr | - | - | - | 62 | - | 9 | 15 | - | - |
| Altre droghe | kg | 0,26 | - | - | 0,01 | - | - | - | - | 0,01 |
| | nr | 0 | 195 | - | 5 | 19 | 8 | 3 | 3 | 2 |
| Totale | kg | 936,91 | 34,97 | 8,97 | 3.749,91 | 14,89 | 253,01 | 8.132,05 | 1.718,80 | 15.774,10 |
| | nr | 0 | 195 | 0 | 67 | 19 | 17 | 18 | 3 | 2 |
| | piante | 3.617 | 141 | 1.072 | 631 | 62 | 376 | 166 | 4.319 | 284 |
| Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria | | | | | | | | | | |
| Per tipo di reato | | | | | | | | | | |
| Traffico illecito (art. 73) | | 512 | 200 | 134 | 649 | 98 | 214 | 143 | 272 | 155 |
| Ass. finalizzata al traffico (art. 74) | | 65 | 0 | 0 | 147 | 16 | 80 | 17 | 22 | 0 |
| Altri reati | | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Per nazionalità | | | | | | | | | | |
| Italiani | | 528 | 164 | 129 | 756 | 114 | 282 | 89 | 274 | 145 |
| Stranieri | | 49 | 36 | 5 | 41 | 0 | 12 | 71 | 20 | 10 |
| Per età | | | | | | | | | | |
| Maggiorenni | | 561 | 196 | 129 | 749 | 110 | 285 | 154 | 283 | 150 |
| Minorenni | | 16 | 4 | 5 | 48 | 4 | 9 | 6 | 11 | 5 |
| Per sesso | | | | | | | | | | |
| Maschi | | 537 | 187 | 129 | 755 | 105 | 276 | 153 | 282 | 143 |
| Femmine | | 40 | 13 | 5 | 42 | 9 | 18 | 7 | 12 | 12 |
| Totale | | 577 | 200 | 134 | 797 | 114 | 294 | 160 | 294 | 155 |
| Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale | | | | | | | | | | |
| Operazioni antidroga | | 24,53 | 7,41 | 2,05 | 30,76 | 2,37 | 10,59 | 6,16 | 10,90 | 5,23 |
| Sequestri di stupefacenti (kg) | | 3,06 | 0,11 | 0,03 | 12,25 | 0,05 | 0,83 | 26,55 | 5,61 | 51,51 |
| Persone segnalate all'A.G. | | 21,17 | 7,34 | 4,92 | 29,25 | 4,18 | 10,79 | 5,87 | 10,79 | 5,69 |

Regione Sardegna

Incidenza percentuale dei dati regionali sul complessivo nazionale

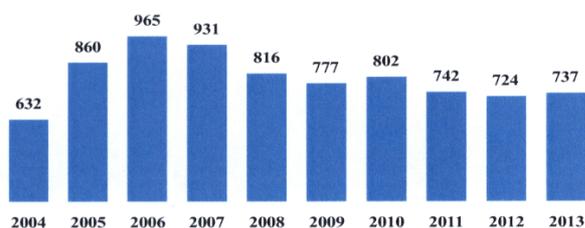


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 737, con un lieve incremento (1,80%) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2006 con 965 e nel 2007 con 931; quelli minimi: nel 2004 con 632 e nel 2012 con 724.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato il 4,93% della cocaina, lo 0,53% dell'eroina, l'1,35% dell'hashish, lo 0,79% della marijuana e il 19,33% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi) sequestrata a livello nazionale.

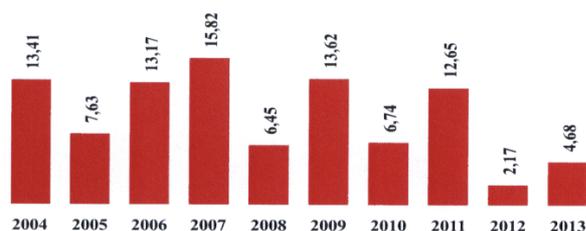
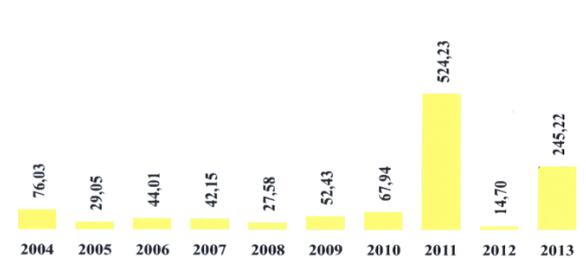
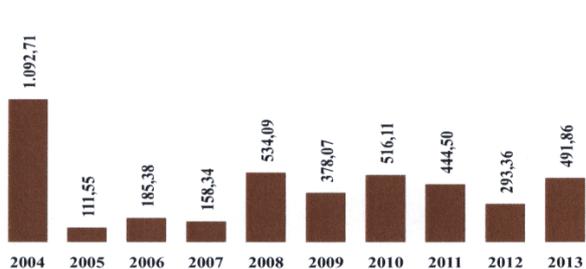
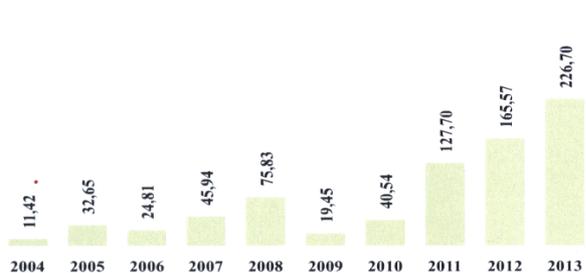
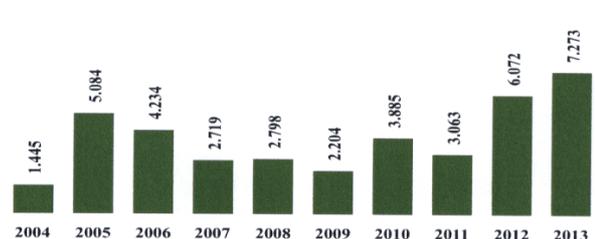
Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 200,00 di cocaina avvenuto a Cagliari nel mese di novembre.

Rispetto al 2012 si rileva un decremento dei sequestri di droghe sintetiche (a peso); in aumento tutte le altre sostanze.

| Sequestri di sostanze stupefacenti | | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|------------------------------------|--------|--------|-----------------------|
| Cocaina | kg | 245,22 | 1.568,18 |
| Eroina | kg | 4,68 | 115,97 |
| Hashish | kg | 491,86 | 67,66 |
| Marijuana | kg | 226,70 | 36,92 |
| Piante di cannabis | piante | 7.273 | 19,78 |
| Droghe sintetiche | kg | 0,08 | -75,91 |
| | nr | 1.456 | 160,00 |
| Altre droghe | kg | 0,57 | -79,24 |
| | nr | 168 | -96,95 |
| Totale | kg | 969,11 | 102,37 |
| | nr | 1.624 | -73,25 |
| | piante | 7.273 | 19,78 |

Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, i picchi massimi sono stati raggiunti: per l'eroina nel 2007 kg 15; per la cocaina nel 2011 kg 524; per l'hashish nel 2004 kg 1.092; per la marijuana nel 2013 kg 226 e per le droghe sintetiche nel 2004 con 27.785 pastiglie.

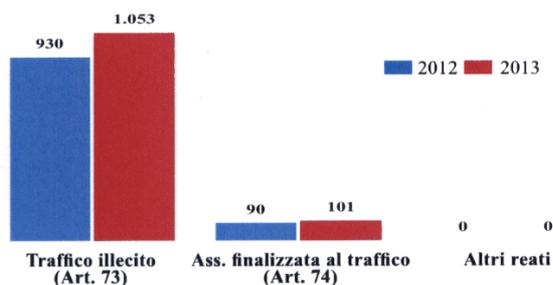
Eroina (kg)**Cocaina (kg)****Hashish (kg)****Marijuana (kg)****Piante di cannabis (nr)****Droghe sintetiche (nr)****PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.**

Sono state segnalate 1.154 persone all'Autorità giudiziaria in incremento (13,14%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 3,43% del totale nazionale.

| Personi segnalate all'Autorità Giudiziaria | 2013 | Variazione % sul 2012 |
|---|--------------|-----------------------|
| Per tipo di reato | | |
| Traffico illecito (Art.73) | 1.053 | 13,23 |
| Associazione finalizzata al traffico (Art.74) | 101 | 12,22 |
| Altri reati | - | -- |
| Per nazionalità | | |
| Italiani | 1.049 | 14,15 |
| Stranieri | 105 | 3,96 |
| Per età | | |
| Maggiorenni | 1.093 | 13,97 |
| Minorenni | 61 | 0,00 |
| Per sesso | | |
| Maschi | 1.054 | 12,97 |
| Femmine | 100 | 14,94 |
| Per fasce di età | | |
| < 15 | 1 | 0,00 |
| 15 + 19 | 138 | -14,81 |
| 20 + 24 | 239 | 7,17 |
| 25 + 29 | 183 | 28,87 |
| 30 + 34 | 166 | 37,19 |
| 35 + 39 | 140 | 29,63 |
| ≥ 40 | 287 | 9,13 |
| Totale | 1.154 | 13,14 |

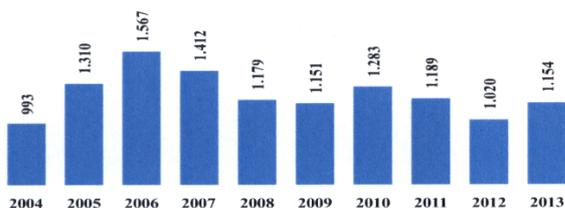
Le denunce hanno riguardato per il 91,25% il reato di traffico illecito e per il restante 8,75% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2006 con 1.567 e nel 2007 con 1.412; i dati più bassi nel 2004 con 993 e 2012 con 1.020.

Persone - andamento decennale



Stranieri

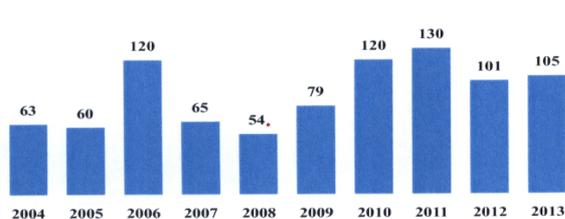
Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 105 e corrispondono allo 0,90% dei segnalati a livello nazionale;

Le nazionalità prevalenti sono quella nigeriana e marocchina.

Le denunce hanno riguardato per il 65,71% il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2011 con 130 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

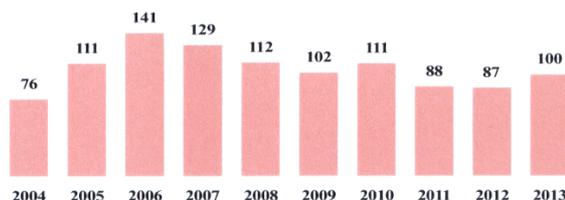


Donne

Le donne segnalate sono state 100, corrispondenti al 3,78% di quelle censite su base nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2006 (141) e nel 2007 (129).

Donne - andamento decennale

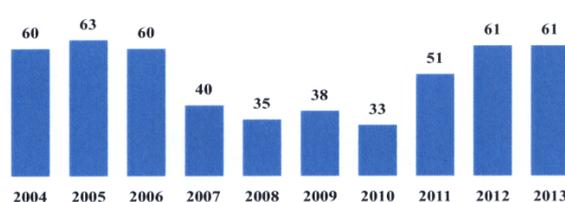


Minori

I minori segnalati sono stati 61, corrispondenti al 4,84% di quelli segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2005 (63), nel 2013 e 2012 (61).

Minori - andamento decennale

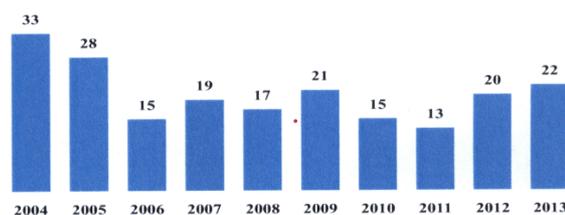


DECESSI

I casi di decesso connessi con l'abuso di stupefacenti sono stati 22, corrispondenti al 6,40% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2004 con 33 casi, quello minimo nel 2011 (13). In provincia di Cagliari il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (13); quello minimo nella provincia di Sassari (9); non si sono verificati casi nelle province di Nuoro e Oristano.

Decessi - andamento decennale



Le province

Quadro riepilogativo

| | | Cagliari | Nuoro | Oristano | Sassari |
|---|--------|----------|-------|----------|---------|
| Operazioni antidroga | | | | | |
| | nr | 333 | 80 | 43 | 281 |
| Sostanze sequestrate | | | | | |
| Cocaina | kg | 208,42 | 1,94 | 0,52 | 34,33 |
| Eroina | kg | 1,78 | - | - | 2,90 |
| Hashish | kg | 329,03 | 0,67 | 23,83 | 138,33 |
| Marijuana | kg | 102,51 | 41,93 | 1,89 | 80,37 |
| Piante di cannabis | piante | 1.295 | 3.877 | 598 | 1.503 |
| Droghe sintetiche | kg | 0,02 | 0,01 | - | 0,04 |
| | nr | 15 | - | 10 | 1.431 |
| Altre droghe | kg | 0,48 | 0,03 | - | 0,06 |
| | nr | 65 | - | - | 103 |
| Totale | kg | 642,24 | 44,59 | 26,25 | 256,03 |
| | nr | 80 | 0 | 10 | 1.534 |
| | piante | 1.295 | 3.877 | 598 | 1.503 |
| Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria | | | | | |
| Per tipo di reato | | | | | |
| Traffico illecito (art. 73) | | 445 | 155 | 87 | 366 |
| Ass. finalizzata al traffico (art. 74) | | 86 | 8 | - | 7 |
| Altri reati | | - | - | - | - |
| Per nazionalità | | | | | |
| Italiani | | 487 | 157 | 86 | 319 |
| Stranieri | | 44 | 6 | 1 | 54 |
| Per età | | | | | |
| Maggiorenni | | 500 | 160 | 85 | 348 |
| Minorenni | | 31 | 3 | 2 | 25 |
| Per sesso | | | | | |
| Maschi | | 488 | 154 | 82 | 330 |
| Femmine | | 43 | 9 | 5 | 43 |
| Totale | | 531 | 163 | 87 | 373 |
| Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale | | | | | |
| Operazioni antidroga | | 45,18 | 10,85 | 5,83 | 38,13 |
| Sequestri di stupefacenti (kg) | | 66,27 | 4,60 | 2,71 | 26,42 |
| Persone segnalate all'A.G. | | 46,01 | 14,12 | 7,54 | 32,32 |

PAGINA BIANCA

IL FENOMENO CRIMINALE NEL TRAFFICO DI DROGA IN ITALIA

PREMESSA

LE OPERAZIONI ANTIDROGA

UNA NUOVA FENOMENOLOGIA GLOBALE: IL CASO DEI TANZANIANI

**UNA METODOLOGIA DI INDAGINE EUROPEA E L'ANALISI DI UN CASO
SPECIFICO: IL PROGETTO MOZZARELA**

**L'ANALISI DEI RISCHI QUALE METODOLOGIA D'INDAGINE:
OPERAZIONE FLY EMOTION**

**IL WEB QUALE NUOVA FRONTIERA DEL MERCATO DELLA DROGA:
OPERAZIONE SENSE AROMATIC**

CONCLUSIONI

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Le organizzazioni criminali coinvolte nel traffico internazionale di stupefacenti sfruttano le opportunità fornite dall'incremento vertiginoso della movimentazione delle merci a livello globale al fine di dissimulare i carichi di droga che, dalle aree di produzione, vengono trasportati nelle aree di stoccaggio o sulle diverse piazze di smistamento e consumo.

Ovviamente, oltre all'occultamento nel traffico commerciale, le organizzazioni criminali utilizzano anche il normale traffico passeggeri delle rotte aeree o le imbarcazioni, da diporto o commerciali.

Il contesto brevemente accennato si presenta fortemente dinamico, interattivo e di difficile sorveglianza; le organizzazioni criminali, infatti, si mostrano sempre più versatili, duttili, sempre pronte a promuovere e a raggiungere intese, a stringere patti ed accordi oltre confine per corrispondere appieno alle esigenze connaturate alle peculiarità strutturali del narcotraffico.

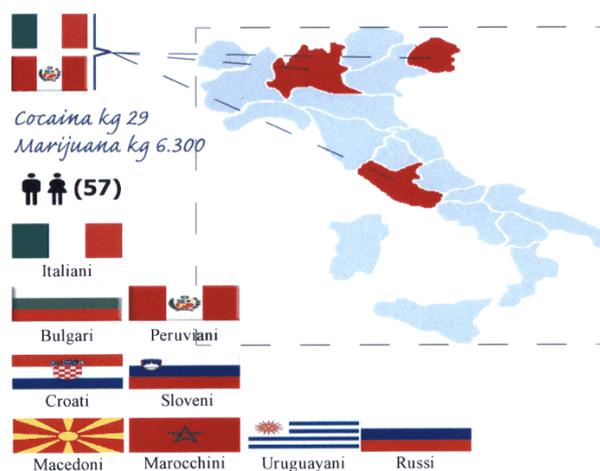
Oltre allo sfruttamento ottimale dell'economia connessa, l'analisi dei gruppi criminali interessati dall'attività di contrasto delle FF. PP. italiane, individua particolari punti di forza:

- crescente commistione e dissimulazione dei traffici con altre attività commerciali lecite, che prevedono lo sviluppo di intensi flussi di merci in entrata ed uscita dal territorio nazionale, attraverso la creazione di imprese ad hoc;
- costituzione di attività imprenditoriali di subagenzia per il trasferimento telematico di valuta (*wire transfers*) per effettuare pagamenti dei compensi ai corrieri di droga e delle relative spese di viaggio e soggiorno, e per i pagamenti di campioni di stupefacente e, infine, per il trasferimento di capitali;
- costituzione di *network* multifunzionali a base etnica dove gruppi di trafficanti di varie etnie dediti ai traffici illeciti di varia natura (stupefacenti, esseri umani, rifiuti tossici, armi, ecc.), interagiscono sinergicamente, superando le comuni diffidenze razziali. L'analisi complessiva delle maggiori investigazioni nel settore degli stupefacenti, evidenzia, infatti, come una frazione significativa dei traffici possa essere sempre più ricondotto alla prevalente regia dei predetti gruppi.

In tale cornice evolutiva, le tradizionali organizzazioni macrocriminali, un tempo ancorate al territorio e che miravano a stabili rapporti di equilibrio, si sono ormai sviluppate verso modelli più aperti e dinamici, con capacità di relazioni sempre più complesse e più veloci. In altre parole, il panorama criminale è dominato dai cartelli internazionali che presentano elevate capacità di flessibilità, elevato grado di riconvertibilità e le cui articolazioni sono organizzate con criteri di eccellenza in un sistema aperto e basato sull'*outsourcing*.

L'elevata specializzazione delle attività criminali, presenta, sul piano investigativo, ulteriori criticità in quanto sono affidate ad un' indefinita pluralità di gruppi, sovente legittimati, di fatto, ad operare in un contesto mafioso, oppure organizzati in *network* orizzontali, non gerarchizzati, nonché agevolati dall'ampia offerta nel settore della comunicazione telematica.

Operazioni antidroga Flash 2009



L'indagine, condotta dalla Sezione Anticrimine dei Carabinieri di Udine, era diretta all'individuazione e smantellamento di un sodalizio criminale composto da cittadini serbi, montenegrini, croati e sloveni, tutti dediti al traffico internazionale di sostanze stupefacenti (del tipo eroina e cocaina) provenienti dall'area balcanica.

L'attività di polizia si è sviluppata lungo due differenti filoni operativi: il primo ha riguardato una compagine

criminale composta da cittadini serbo-montenegrini, trafficanti di eroina. Individuati i promotori del traffico di droga, anche tramite la collaborazione della Polizia di Capodistria, venivano sequestrati, in Slovenia, Kg 6 di eroina e arrestati due corrieri sloveni. L'indagine si è conclusa, nel settembre 2011, con l'emissione di 9 ordinanze di custodia cautelare in carcere.

Il secondo filone delle indagini è iniziato nel febbraio 2010 con l'individuazione di una serie di contatti tra l'organizzazione di cui sopra ed un altro sodalizio criminale, composto da cittadini bulgari stanziati a Milano e dediti al traffico internazionale di sostanze stupefacenti in Italia e in vari Paesi europei (Spagna, Bulgaria Olanda). Questo secondo gruppo presentava ramificazioni anche nei Paesi produttori di cocaina e in quelli interessati dalle rotte di transito (Perù, Bolivia, Uruguay ed Argentina). I loro referenti (non esclusivamente bulgari) oltre a fornire il sostegno logistico erano in grado di diversificare le rotte, le modalità del trasporto ed il tipo di droga commercializzata.

Le indagini hanno permesso di sequestrare complessivamente kg 29 di cocaina e kg 6.300 di marijuana, di arrestare nr. 8 corrieri, di cui 3 di nazionalità bulgara e 5 peruviani, e di individuare, a Roma, un'abitazione usata quale laboratorio di droga. Nel giugno 2013 il Reparto investigativo ha proceduto all'esecuzione di 40 ordinanze di custodia cautelare in carcere, emesse dal G.I.P. di Milano, nei confronti di altrettanti soggetti, perlopiù di nazionalità bulgara.



L'indagine condotta dal Raggruppamento Operativo Speciale dei Carabinieri di Roma unitamente alla Sezione Anticrimine dei Carabinieri di Udine e coordinata dalle D.D.A. di Trieste e L'Aquila, è stata eseguita nei confronti di un sodalizio criminale di matrice kosovaro-albanese dedito al traffico di ingenti quantitativi di eroina tra l'Albania e l'Italia

attraverso il Kosovo e la Bosnia. L'attività di polizia si è sviluppata in due fasi: la prima, ha consentito di attribuire la responsabilità al predetto sodalizio dell'importazione di 240 kg di eroina, destinata a gruppi di spacciatori italiani ed albanesi, operanti in Friuli Venezia Giulia, in Lombardia, in Liguria, in Emilia Romagna, in Abruzzo ed in Puglia. La rotta della droga con destinazione l'Italia passava per la Bosnia, la Croazia e la Slovenia.

Il proseguimento delle indagini ha permesso di attribuire sempre al suddetto gruppo kosovaro-albanese l'ulteriore importazione in Italia di 400 kg di eroina.

L'inchiesta, sviluppata in cooperazione con le forze di Polizia albanesi, bosniache, croate e slovene, ha permesso di individuare l'attività di una cellula bosniaca operante a Kamnik (SLO) dedita al reclutamento di corrieri e all'approvvigionamento di armi per uno dei suddetti gruppi acquirenti di droga attivi in Italia.

Il filone albanese dell'inchiesta a carico del gruppo kosovaro-albanese ha permesso di determinare i contatti a monte del traffico, con i grossisti di eroina turchi e a valle con la rete di distribuzione operante nelle province di Udine, Padova, Milano, La Spezia, Bologna, Pescara e Taranto.

Si è individuato, inoltre, il flusso del riciclaggio dei proventi del traffico di droga verso l'Albania per l'acquisto di beni immobili ed attività commerciali.

L'operazione antidroga si è conclusa nell'ottobre 2013.



L'indagine antidroga è stata condotta dalla Squadra Mobile della Questura di Lecce nei confronti di un sodalizio criminale composto da cittadini italiani. Le investigazioni si sono attivate a seguito dell'omicidio di un pregiudicato inserito in una vasta attività di spaccio di sostanze stupefacenti (prevalentemente

eroina) ed hanno permesso di delineare l'esistenza di una vera e propria associazione per delinquere finalizzata al traffico di eroina, cocaina e hashish, con la funzione di alimentare il flusso sul mercato di consumo di grossi quantitativi di droga.

Nel corso delle indagini sono stati tratti in arresto in flagranza di reato n. 25 persone per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e sono stati sequestrati complessivamente kg 1 di eroina, gr. 600 di cocaina, kg 8 di hashish, n. 1 pistola mitragliatrice UZI, n. 1 fucile e vario munizionamento.

L'organizzazione era composta da tre distinti sodalizi operanti su piani diversi ma in parziale correlazione tra loro. Il gruppo egemone operava nella provincia di Lecce mentre gli altri due esercitavano la loro influenza criminale sui comuni di Galatina e San Cataldo-Arnesano.

Le indagini si sono concluse nel marzo 2013 con l'emissione di 33 ordinanze di custodia cautelare in carcere e 8 misure cautelari (arresti domiciliari).

Zefiro 2009

'ndrangheta



L'operazione antidroga, condotta dal Raggruppamento Operativo Speciale dei Carabinieri di Padova, si è sviluppata su input di elementi di informazione provenienti da una indagine patrimoniale effettuata dal Reparto Operativo dei Carabinieri di Venezia per reati finanziari a carico di soggetti calabresi ('ndrangheta) e Mala del Brenta.

L'attività investigativa ha trovato una convergenza con l'operazione COTE D'AZUR condotta dalla Compagnia Carabinieri di Sanremo in collaborazione con la Gendarmeria francese della Section de Recherches de Marseille e la polizia di Mentone.

L'osservazione sui soggetti indagati è proseguita in Francia, ai sensi dell'art. 40 di Schengen, ed ha permesso di accertare contatti sia ai fini di riciclaggio che per traffico internazionale di stupefacenti. Uno degli indagati principali, infatti, aveva la disponibilità di 5 natanti ormeggiati nel porto di Bar (Montenegro) che venivano utilizzati per il traffico di stupefacenti. Nel gennaio 2013 il Comando dei Carabinieri ha dato esecuzione alle ordinanze di custodia cautelare in carcere emessa dall'autorità giudiziaria nei confronti di 14 indagati, ad un arresto domiciliare e nr. 3 obblighi di dimora.

Fiordaliso 2006

Camorra



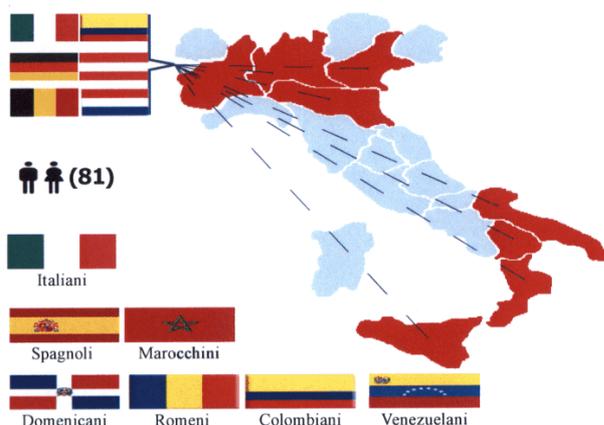
L'indagine è stata condotta dalla Sezione Anticrimine dei Carabinieri di Napoli nei confronti di un sodalizio criminale di matrice camorristica che aveva creato ottimi rapporti con un gruppo criminale colombiano fornitore di cocaina.

I soggetti indagati erano tutti organici al clan camorristico dei BASTONE, già legato al gruppo scissionista degli AMATO-PAGANO e, dopo l'ulteriore scissione e conseguente contrapposizione armata verificatasi alla fine del 2011, risulta ora schieratosi con il gruppo degli ABETE-ABBINANTE. Nel corso dell'attività di polizia sono state effettuate diverse rogatorie internazionali e attivati i seguenti Paesi: Olanda, Germania e Colombia. In particolare, la collaborazione con la polizia tedesca ha portato al sequestro di nr. 84.000 pasticche di ecstasy e a kg 1 di cocaina oltre che all'arresto di 1 connazionale; in Olanda (porto di Rotterdam) sono stati sequestrati kg 120 di cocaina provenienti dalla Colombia ed arrestati 4 soggetti. In Italia, a Poggio Marino (NA), sono stati sequestrati kg 100 di cocaina ed arrestati 4 soggetti. Il reparto operante, nel febbraio 2013, ha eseguito

un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 11 indagati, per associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, con l'aggravante della transnazionalità del reato di cui all'art. 4 della Legge 146/2006.

Dionisio e Revolution

'ndrangheta



Le due operazioni antidroga sono state condotte rispettivamente dal Reparto Anticrimine dei Carabinieri di Milano e dal Gruppo Investigativo Criminalità Organizzata della Guardia di Finanza di Reggio Calabria e si sono fortemente avvalse dell'attività di cooperazione internazionale con autorità colombiane, tedesche, austriache, belghe e olandesi, dato l'eccezionale ruolo svolto dalle cosche della 'ndrangheta jonico-reggina nell'ambito del traffico internazionale di stupefacenti.

Le 'ndrine calabresi operanti nelle regioni del nord Italia sono strutturate come le cosche di origine. Nel corso delle investigazioni, infatti, è emersa la capacità dei soggetti indagati di trovare appoggio sulle diverse basi logistiche sia in Italia che nel Nord Europa (Germania, Olanda e Belgio), nonché quella di trattare direttamente con i narcos sudamericani per l'acquisto di ingenti partite di cocaina.

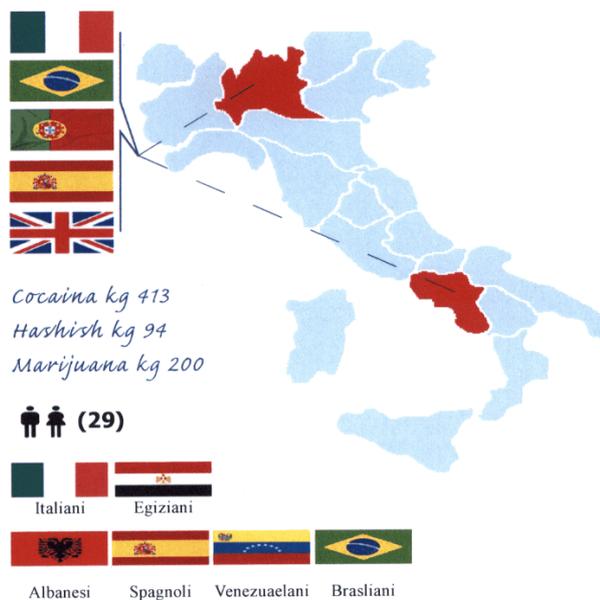
Inoltre, è stata documentata l'attualità dei rapporti, nell'ambito del narcotraffico, tra esponenti di spicco della 'ndrangheta e soggetti appartenenti a cosa nostra operanti in Lombardia.

L'inchiesta ha portato all'esecuzione di 79 ordinanze di custodia cautelare in carcere per il reato di

associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti con le aggravanti della finalità mafiosa e della transnazionalità del reato delle quali:

- n. 52, nell'ambito dell'operazione DIONISIO 2010, in Lombardia, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Calabria, Sicilia, Puglia e Basilicata, nei confronti di esponenti delle cosche della 'ndrangheta jonico-reggina, MORABITO, STRANGIO, PELLE, MOLE' e BELLOCCO, tra loro "consorziate", per l'approvvigionamento di ingenti quantitativi di cocaina dal Sud America, in connessione anche con soggetti di Cosa Nostra siciliana (famiglia FIDANZATI) e di personaggi "storici" dell'organizzazione denominata Mala del Brenta;
- n. 24 nell'ambito dell'operazione REVOLUTION, a carico di soggetti appartenenti alle cosche MORABITO-PALAMARA-BRUZZANITI e NIRTA-STRANGIO e 5 soggetti sottoposti agli arresti domiciliari per associazione a delinquere finalizzata all'introduzione ed alla vendita nel territorio nazionale di falsi Bond della Federal Reserve degli Stati Uniti d'America.

Tremendo



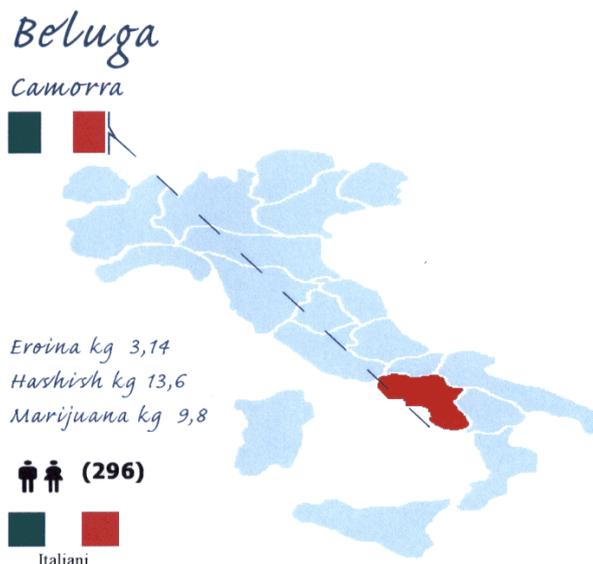
L'operazione antidroga è iniziata su input del servizio antidroga brasiliano nei confronti di un'organizzazione criminale dedita al traffico di

cocaina a mezzo natanti, appositamente preparati in compiacenti cantieri navali francesi. L'attività è stata sviluppata dalla Squadra Mobile della Questura di Milano ed ha consentito un primo sequestro a bordo di un natante, intercettato a largo delle coste liguri, di kg 63 di cocaina e l'arresto di un cittadino Italiano. Nel prosieguo delle indagini si è accertato che dal natante erano già stati scaricati kg 400 circa di cocaina, parte dei quali sono stati destinati a spacciatori di droga dell'hinterland milanese. Le investigazioni hanno permesso di individuare collegamenti tra trafficanti operanti in Brasile, Spagna, Portogallo e Gran Bretagna, di identificare numerosi soggetti di nazionalità colombiana e venezuelana, nonché di identificare gli acquirenti di droga libanesi e italiani. Particolarmente importante, sul piano logistico, è stato il porto spagnolo di Barcellona dove era operativo un gruppo criminale che coordinava le spedizioni di droga. Secondo le indagini tecniche ogni settimana venivano inoltrate in Italia dai 60 ai 100 kg di droga a settimana.

Anche l'Isola d'Elba è stata interessata logisticamente dal traffico di droga, infatti il gruppo criminale ha organizzato un dispositivo di recupero di droga: i pacchi lanciati fuori bordo dalla "nave madre" in navigazione erano recuperati mediante gommoni veloci.

L'indagine ha evidenziato anche movimentazioni di ingenti somme di denaro. L'attività ha preso il via dal fermo, presso l'aeroporto di Beirut, di 3 soggetti di nazionalità libanese coinvolti nell'attività antidroga, trovati in possesso di 1.631.000 Euro. Il conseguente sviluppo investigativo ha permesso di accertare che soggetti libanesi effettuavano quasi quotidianamente trasporti di valuta europea in Libano per un valore complessivo di 7-8 milioni di Euro, ritenuto probabile provento del traffico di cocaina.

L'inchiesta si è conclusa nel giugno 2013, con l'arresto di 11 connazionali, 5 cittadini libanesi, un cittadino venezuelano, uno di nazionalità albanese, uno spagnolo ed uno brasiliano, nonché con la denuncia di 9 persone in stato di fermo. Inoltre sono stati sequestrati oltre 2 milioni di Euro e circa kg 350 di cocaina, kg 94 di hashish e kg 200 di marijuana.



L'attività antidroga è stata condotta dalla Sezione Anticrimine del Raggruppamento Operativo Speciale dei Carabinieri di Napoli nei confronti del sodalizio camorristico dei DI LAURO, attivo nel quartiere di Secondigliano, dedito all'importazione ed alla vendita di sostanze stupefacenti.

Al termine dell'attività sono state denunciate all'autorità giudiziaria competente 177 connazionali, di cui 154 per associazione di tipo mafioso finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti. Sono stati altresì denunciati alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minorenni 9 soggetti appartenenti all'organizzazione.

Successivamente il GIP presso il Tribunale di Napoli ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico di 110 soggetti appartenenti all'organizzazione, indagati per associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, nonché un'ordinanza di custodia cautelare a carico di un soggetto all'epoca dei fatti minorenne.

Complessivamente sono stati sequestrati: 3,4 kg di eroina, 9,8 kg di marijuana e 13,6 kg di hashish, 5 fucili mitragliatori, 8 pistole in buono stato di conservazione, 2.318 munizioni per armi da guerra, radio portatili, visori notturni, giubbotti antiproiettili, uniformi delle Forze dell'Ordine operazione conclusa nel giugno 2013.



La Squadra Mobile della Questura di Palermo ha avviato un'attività investigativa volta alla disarticolazione di un'organizzazione criminale, operante nel capoluogo siciliano e ramificata in diverse regioni del territorio nazionale, dedita all'importazione di sostanze stupefacenti, in particolare cocaina dal Perù. Inoltre il gruppo criminale acquistava eroina sulla piazza calabrese.

Nel corso dell'attività sono stati arrestati personaggi appartenenti alla famiglia mafiosa di VILLABATE e di BRANCACCIO.

Durante le investigazioni è emerso che per finanziare l'acquisto dello stupefacente in Perù, l'organizzazione aveva pianificato una rapina presso un istituto di credito a Berlino (Germania). Venivano allertate le autorità tedesche attraverso il collaterale organismo che hanno sventato la rapina arrestando 6 soggetti italiani e 2 cittadini tedeschi.

Al termine delle indagini sono stati sequestrati complessivamente: 8,8 kg di cocaina, di cui 7,8 in Lima (Perù) ed 1,5 kg di eroina; sono stati arrestati in flagranza di reato 11 persone tra italiani e stranieri e denunciati all'autorità giudiziaria 32 soggetti appartenenti all'organizzazione, 15 dei quali sono stati destinatari di provvedimenti in custodia cautelare in carcere in base al provvedimento disposto dal G.I.P. presso il Tribunale di Palermo. L'operazione si è conclusa nel novembre 2013.

L'arresto del latitante PANNUNZI ROBERTO

In data 5 luglio 2013, in Bogotà (Colombia), il collaterale organismo antidroga colombiano, in

coordinamento con il locale Esperto per la Sicurezza di questa Direzione Centrale, ha tratto in arresto il latitante PANNUNZI Roberto, colpito da un ordine di cattura internazionale per traffico di droga.

PANNUNZI, era ricercato dal 2010 dopo essere evaso da una clinica romana ove era ricoverato. Il soggetto è considerato il protagonista indiscusso del narcotraffico internazionale e massimo referente italiano dei cartelli sudamericani per la cocaina e delle organizzazioni turche per l'eroina.

Il PANNUNZI, infatti, risultava essere esponente di assoluto rilievo all'interno della 'ndrangheta, rivestendo il ruolo di "emissario" delle 'ndrine nel Sud America, per l'acquisto di ingenti quantitativi di cocaina. Nel traffico internazionale di droga è ritenuto il più potente broker per conto delle famiglie di 'ndrangheta dei MORABITO, COLUCCIO-AQUINO, ROMEO, BRUZZANITI, SERGI, TRIMBOLI e PAPALIA, nonché delle più importanti famiglie di "Cosa Nostra", per le quali reperiva ingenti quantitativi di droga da immettere sul mercato italiano ed europeo.

Grazie ai suoi contatti negli Stati Uniti d'America, dove ha vissuto per oltre dieci anni, PANNUNZI negli anni '80 ha curato il traffico di droga per Cosa Nostra americana, contrabbandando negli USA ingenti quantitativi di eroina per conto dei noti Stefano BONTADE e Salvatore INZERILLO.

Roberto PANNUNZI e il figlio Alessandro, anche questi detenuto, hanno concluso affari di droga anche con la mafia turca ed il "clan dei marsigliesi" ed ebbero contatti con Gaetano BADALAMENTI e Gerlando ALBERTI.

Una nuova fenomenologia globale: il caso dei tanzaniani

Nel corso del 2013, la Direzione Centrale ha coordinato un'attività info-operativa che ha permesso di sviluppare una rete di contrasto al traffico di droga via aerea a carico di cittadini di nazionalità tanzaniana. Il balzare sullo scenario del traffico internazionale di droga da parte dei gruppi criminali di etnia tanzaniana ha trovato riscontro anche nell'intelligence di Agenzie collaterali estere, tra cui la DEA statunitense.

È emerso, inoltre, che a organizzare e dirigere il traffico delle grandi partite di eroina, sono le organizzazioni criminali nigeriane che trattano le forniture di droga direttamente con quelle pakistane ed iraniane. Lo stupefacente dalle aree di produzione viene trasportato nella regione dell'Africa Orientale, soprattutto in Tanzania, da dove i corrieri, specialmente tanzaniani, la contrabbandano con voli di linea verso l'Italia ed il nord America.

Gli aspetti significativi, emersi dall'analisi del fenomeno, non sono tanto relativi al *modus operandi*, tipico del traffico per via aerea, o riferibili ai quantitativi sequestrati, ma riguardano l'utilizzo di rotte che hanno come origine la regione dell'Africa Orientale¹, utilizzata quale piattaforma strategica funzionale agli interessi criminali.

Il traffico di eroina via aerea, perpetrato da corrieri tanzaniani, ha mostrato forti similitudini con il *modus operandi* tipico dei *network* nigeriani. È ipotizzabile, pertanto, una sinergia tra organizzazioni criminali nigeriane e tanzaniane, peraltro facilitata dall'affinità etnico-linguistica e religiosa, capace di sfruttare la rete infrastrutturale (porti ed aeroporti) dei paesi dell'Africa Orientale e della penisola arabica per importare eroina dal centro Asia e introdurla nei mercati europei e nord-americani mediante il sistema cosiddetto "a pioggia".

(Figura 1.) Aeroporti maggiormente interessati



1. Paesi Africa Orientale: Eritrea, Etiopia, Kenia, Mozambico, Somalia, Tanzania, Uganda, Zambia

L'analisi delle operazioni condotte nei confronti di cittadini tanzaniani in ambito nazionale ha confermato similitudini con la situazione tratteggiata a livello internazionale dalle agenzie antidroga estere, in particolare nord americane e nord europee. È emerso, infatti, una situazione in evoluzione, che ha registrato significativi incrementi sui sequestri di eroina a carico di cittadini dell'Africa Orientale, in particolare tanzaniani.

Le ipotesi analitiche fanno ritenere che la regione orientale dell'Africa possa essere, verosimilmente, destinata ad imporsi anche quale mercato della cocaina in virtù della sua posizione geografica, strategica per il contrabbando sia verso i mercati europei sia verso quelli emergenti dell'Estremo Oriente. L'analisi, infatti, tiene in conto la crescente domanda di cocaina da parte dei mercati emergenti dell'Estremo Oriente, in particolare Cina e Sudest Asiatico, domanda che troverebbe nell'Africa Orientale un idoneo canale di rifornimento, direttamente alimentato dai flussi provenienti dal Sudamerica. In tal senso non si può escludere l'ipotesi di scambi di partite di droga eroina/cocaina in quella parte di Africa.

In tale quadro, è verosimile supporre che le organizzazioni tanzaniane, lungo la filiera del traffico, non siano dedite alla sola custodia e trasporto dello stupefacente ma si siano rapidamente emancipate, sul piano criminale, operando sinergicamente con il *network* nigeriano.

I sequestri effettuati in Italia presso la frontiera aerea (fig.1) sono compatibili con lo scenario sopra accennato, stante l'esistenza di collegamenti diretti con gli aeroporti dell'Africa Orientale e della penisola arabica; inoltre, il tracciamento a ritroso degli itinerari dei corrieri ha consentito di individuare i passaggi intermedi effettuati negli *hub* europei.

L'analisi sulla provenienza evidenzia, quindi, un allargamento dell'area ai Paesi vicini alla Tanzania, dove lo sviluppo infrastrutturale e le reti di connessione aeroportuali consentono una diversificazione delle rotte nel tentativo di rendere difficoltoso il tracciamento del corriere.

In termini quantitativi, gli scali aeroportuali maggiormente interessati dal flusso di eroina proveniente dall'Africa Orientale sono quelli di Roma, Napoli e Milano.

L'analisi, condotta su diverse operazioni in cui il traffico è stato perpetrato mediante l'utilizzo di cittadini tanzaniani, ha consentito di estrapolare e sintetizzare alcuni aspetti significativi:

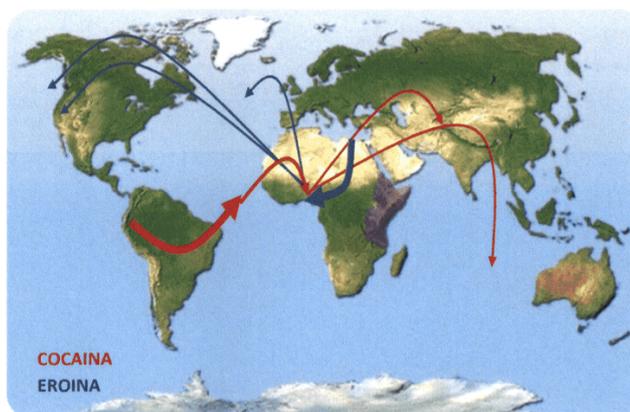
- *corrieri*: le nazionalità coinvolte, oltre a quella tanzaniana, sono la lituana, la portoghese, la macedone, la spagnola, la ceca e la romena;
- *itinerari*: i dati a disposizione non consentono di determinare con certezza con quale modalità di trasporto e da quale tipo di organizzazione viene effettuata la prima tratta percorsa dallo stupefacente, cioè dall'area di produzione (Afghanistan) fino alla regione dell'Africa Orientale, mentre per lo *step* successivo, i tragitti che interessano l'Italia e che emergono dalle indagini, hanno origini quasi esclusivamente da Dar Es Salaam (Tanzania). Da qui, le rotte proseguono verso l'Europa, con itinerari scelti in funzione dell'offerta dei vettori disponibili. Gli aeroporti interessati sono:
 - Africa: Nairobi o Mombasa (Kenya), Entebbe (Uganda), Addis Abeba (Etiopia), Città del Capo (Sudafrica);
 - Penisola arabica: Muscat (Sultanato dell'Oman), Dubai (Emirati Arabi), Doha (Qatar);
 - Europa: *Bruxelles* (B), Parigi (F), Francoforte (D), Zurigo (CH), Amsterdam (NL).

L'area campana sembra essere la destinazione finale di gran parte del flusso, come risulta anche dai sequestri operati in quel territorio, in cui sono coinvolti cittadini tanzaniani. Una volta entrati in territorio europeo, i corrieri proseguono verso l'Italia:

- in aereo, sfruttando anche linee *low cost*, soprattutto verso Milano Malpensa, Roma Fiumicino, Napoli Capodichino, Venezia Tesserà, Caselle Torinese, Pisa, Firenze, Brindisi;
- in treno, prevalentemente verso Napoli, Caserta e rispettivi hinterland;
- *modus operandi*: l'eroina viaggia con le modalità tipiche del traffico per via aerea (*in corpore*, nel bagaglio o sulla persona).

I corrieri sono stati trovati in possesso di utenze straniere e nazionali, nonché appunti e rubriche, che hanno consentito di ricostruire una fitta rete di contatti. L'analisi delle informazioni disponibili porta a dedurre che la base operativa si trovi in Tanzania

dove la *leadership* gestisce le fasi cruciali del traffico mantenendo rapporti con referenti tanzaniani di stanza in Europa (Belgio e Francia), in Brasile, in Cina, in Canada e negli Stati Uniti d'America.



Per concludere, le organizzazioni tanzaniane operanti in Africa Orientale si interfacciano con “mondi” diversi, quello dell'eroina e quello della cocaina. Forti del *know-how* trasmesso dal *network* nigeriano, hanno sviluppato una capacità organizzativa e gestionale a base flessibile, elemento vincente per ritagliarsi un ruolo da comprimari nello scenario internazionale del narcotraffico.

Ne consegue che l'azione di contrasto deve sopravanzare la circoscritta visione del “corriere” e procedere alla ricostruzione della rete relazionale orientata all'individuazione del *network* e della sua *leadership* con l'ulteriore intento di avvicinarsi, quanto più possibile, alla comprensione della filiera del traffico, alle zone di produzione. Fattore determinante in tal senso è la condivisione di informazioni strutturate.

Una metodologia di indagine europea e l'analisi di un caso specifico: il progetto “MOZZARELA”

Nel quadro delle attività svolte dal Servizio Operativo della Direzione Centrale, sempre più centrale è il ruolo che sta assumendo la Sezione Analisi Operativa Criminale. L'attività di analisi di intelligence ha infatti recentemente ricevuto un impulso positivo a seguito della rilocalizzazione della Sezione nell'assetto dell'attività operativa, nel senso stretto del termine.

In tale quadro, la Sezione Analisi Operativa Criminale, tra le altre funzioni, assolve quella di interlocutore privilegiato con Europol, integrandosi immediatamente e disinvoltamente nel flusso informativo, interfacciando la Direzione Antidroga oltre che a interloquire con la citata Agenzia UE, nonché con gli altri Referenti Nazionali ed internazionali.

Come noto, infatti, Europol organizza a favore degli Stati Membri anche la costituzione di specifici Target Group nel contrasto al traffico internazionale di stupefacenti. In altre parole, il concetto alla base di tale modalità operativa è la costituzione di un gruppo di investigazione intra-europeo con uno specifico progetto operativo nel quale far confluire, implementando un database, pacchetti di informazioni strutturate e coerenti al progetto stesso. Sul piano analitico questa è una fase procedurale che ancora non ha raggiunto lo stadio di indagine penale, ma si trova al livello di raccolta, elaborazione e analisi dei dati su determinati reati o attività criminali.

Fuor di premessa, il caso emblematico a cui si intende fare riferimento è la partecipazione della Direzione Centrale al Target Group denominato “Mozzarella”, finalizzato al contrasto del traffico di cocaina via mare, organizzato secondo determinate modalità operative da un gruppo etnico, con una regia criminale geograficamente individuata.

Il progetto in argomento, tuttora in corso, ha l'obiettivo di delineare, a livello macro, le modalità operative del gruppo criminale monitorato, e, parallelamente, quello di individuare e definire le responsabilità di valenza penale. L'attuazione del progetto passa sia attraverso l'implementazione della banca dati che contiene informazioni specifiche sul conto di persone, eventi e dispositivi connessi a specifiche vicende criminali (es. armi, telefoni, numeri di telefono, numeri di targa, passaporti, ecc. suscettibili di sviluppo), sia attraverso incontri periodici tra gli operatori, da tenersi presso Europol.

Peraltro, la migrazione dei dati nel database di Europol permette di individuare le connessioni (*hit*) tra i dati rilevati dalle diverse agenzie europee, tra cui la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga.

Cross Checks

Nel dettaglio, l'attività di analisi effettuata nell'ambito del Target Group “Mozzarella” ha permesso di individuare collegamenti con 74 fascicoli operativi presenti nell'archivio della Direzione Centrale.

In particolare, dette connessioni hanno interessato:

- 139 utenze telefoniche;
- 131 persone fisiche;
- 57 tra natanti e containers;
- 11 soggetti giuridici;
- 6 documenti di identità e di altro tipo.

L'esame delle informazioni presenti nel Target Group hanno consentito, inoltre, di evidenziare due diversi *modus operandi* per il trasporto di cocaina con navi commerciali o da turismo mediante:

- l'occultamento della sostanza all'interno del container tra carichi di merce diversa;
- il coinvolgimento degli equipaggi.

Il primo, denominato convenzionalmente *rip-off*, consiste nell'introduzione di borsoni contenenti la cocaina a ridosso delle aperture del container. L'operazione - svolta spesso all'insaputa degli spedizionieri, dei mandanti della spedizione, dei destinatari finali e del vettore - prevede l'effrazione dei sigilli originali e la successiva sostituzione con altri (clonati), da apporre dopo il recupero del carico di stupefacenti. Per facilitare le operazioni, lo sbarco del container avviene in aree portuali controllate dalle organizzazioni criminali in cui è possibile accedere eludendo i controlli o, laddove possibile, coinvolgendo personale dipendente di aziende operanti nel porto. I sequestri operati nel porto di Gioia Tauro hanno evidenziato questa modalità operativa.

Il secondo si basa sul coinvolgimento di alcuni membri dell'equipaggio delle navi portacontainer. Secondo le informazioni acquisite sarebbe operativa un'organizzazione dedita al reclutamento di personale marittimo dell'est europeo da imbarcare su navi mercantili e passeggeri, a cui vengono affidate le partite di droga da occultare a bordo. La consegna della cocaina può essere fatta lanciando fuoribordo il carico (prontamente recuperato con motoscafi o gommoni noleggiati), oppure in ambito portuale direttamente al destinatario.

L'analisi dei rischi quale metodologia d'indagine:**Operazione FLY EMOTION**

Il traffico internazionale di droga perpetrato con l'uso del vettore aereo basa il suo punto di forza sull'occultamento in corpore.

Nell'operazione FLY EMOTION una preventiva e mirata "analisi rischi" ha consentito di delineare il profilo criminale costitutivo di una rete di corrieri che, attraverso l'ingestione di ovuli, introducevano nel territorio nazionale importanti quantitativi di cocaina.

In concreto, l'attenzione si è focalizzata verso alcuni profili di rischio, emersi durante la fase analitico-investigativa, corrispondenti a passeggeri provenienti da ristrette zone dell'area sudamericana e dal Senegal.

L'attività di analisi si è suddivisa nelle seguenti fasi:

- esame preventivo delle rotte e dei vettori utilizzati;
- prima selezione dei target da sottoporre a verifica (in forza dei risultati ottenuti incrociando i criteri di rischio con i dati relativi ai passeggeri);
- predisposizione dell'elenco dei passeggeri da sottoporre al controllo anche su altri aeroporti, nazionali ed esteri, mediante attivazione dei rispettivi reparti operativi;
- intervista e valutazione attraverso il raffronto con quanto risultava dalle attività di analisi e con le banche dati di polizia.

I controlli effettuati utilizzando queste metodologie hanno dato un esito positivo nel 77% dei casi. Si sono valutati di primaria importanza i seguenti criteri di rischio:

- acquisto per contante del biglietto aereo;
- luogo di acquisto/prenotazione del biglietto;
- frequenza dei viaggi;
- percorso in transito con scalo in territorio Schengen anche in presenza di connessioni rotte dirette;
- viaggiatore non accompagnato;
- durata del soggiorno;
- provenienza del volo;
- presenza del bagaglio;
- destinazione finale dichiarata;
- notizie acquisite circa le motivazioni del viaggio.

Tale procedura, adottata per l'individuazione dei corrieri che trasportavano lo stupefacente con

ovuli ingeriti, si è protratta per circa un anno ed ha consentito l'arresto di 22 soggetti, dei quali 8 in territorio estero (6 in Spagna, 1 in Francia ed 1 in Portogallo), il sequestro di kg 34,074 di cocaina e di 552.175,00 Euro.

Operazione "Fly emotion" - cocaina kg 34,074

**Il web quale nuova frontiera del mercato della droga: Operazione SENSE AROMATIC**

In tempi recenti è stata registrata la presenza sul mercato di nuovi prodotti stimolanti e psichedelici, commercializzati sotto forma di incensi o sali da bagno attraverso una fitta rete di negozi "smart shop" e, sempre più, mediante l'e-commerce.

Peraltro, la promozione di questo tipo di sostanze non avviene più solo attraverso i siti facenti parte della rete internet conosciuta come "dark-net", tra i quali il più noto è stato "silk road", ma anche attraverso domini commerciali di immediato accesso con i comuni motori di ricerca (Google, Yahoo, ecc.).

Conseguentemente al diffondersi del commercio attraverso il mercato elettronico, l'attività di contrasto sviluppata dalle Forze di Polizia si è caratterizzata per l'individuazione e l'oscuramento dei relativi siti internet e con la tabellazione di oltre 150 molecole catalogate come catinoni (prodotto sintetico venduto su Internet come concime per le piante etichettato "non per uso umano" ma usato come droga ricreazionale) e cannabinoidi sintetici.

Emblematico, in tal senso, è stata l'operazione Sense Aromatic, avviata dalla Questura di Padova agli inizi del 2013 e conclusa alla fine dello stesso anno, finalizzata a contrastare l'acquisto di droghe sintetiche attraverso siti Internet olandesi.

L'azione di polizia ha permesso il sequestro di numerosi pacchi postali, inviati mediante corrieri internazionali e seguite nell'acquisto effettuato prevalentemente, sui siti www.sensearomatic.com, www.aromaticpoder.com. Nell'ambito dell'attività in argomento venivano altresì denunciati 15 cittadini italiani e sequestrate sostanze sintetiche di diversa composizione molecolare, tra le quali:

- **mefedrone**, droga sintetica stimolante assimilabile in parte alla cocaina e in parte alle fenetilamine (alcaloide e un neurotrasmettitore). Sul mercato di strada è chiamata anche 4MMC, Meow Meow o 'M-Cat;
- **pentadrone**, droga sintetica stimolante presente in determinati sali da bagno;
- **fluoroamphetamine(4-FA; PAL-303; "Flux")**, è uno stupefacente del gruppo anfetaminico è talvolta venduto come *designer drug* i cui effetti, secondo informazioni giornalistiche, si manifestano attraverso la commissione di atti violenti, automutilazione e probabilmente anche cannibalismo.
- **Ketamina** è un anestetico dissociativo per uso veterinario ed umano. A dosi sub-anestetiche la molecola causa forti dissociazioni psichiche (nonché lieve analgesia) e ha trovato perciò largo uso come sostanza stupefacente.

Operazione "Sense Aromatic" sostanza sequestrata



Conclusioni

La criminalità organizzata, sia essa generica che di tipo mafioso, opera in un contesto di forte crisi economica, una situazione che sicuramente facilita la penetrazione nel tessuto imprenditoriale per riciclare i proventi dei traffici illeciti, consentita anche e soprattutto dall'enorme liquidità finanziaria di cui godono dette organizzazioni, in particolare quelle che essendo interessate al traffico internazionale di stupefacenti, ne traggono i maggiori profitti. A differenza di altre tipologie di imprese criminali quelle dei narcotrafficanti non risentono della crisi perché sia la domanda che l'offerta aumentano, rincorrendosi in una spirale che è sempre in continua crescita.

Le analisi delle operazioni antidroga coordinate dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, l'analisi statistica dei dati relativi al fenomeno droga e l'analisi di *intelligence* hanno evidenziato la persistente pericolosità delle organizzazioni criminali nazionali ed estere per la capacità di superare ogni confine.

Per esercitare una efficace lotta, su tutti i fronti e senza quartiere alle organizzazioni criminali, specialmente quelle attive nel comparto droga, è indispensabile promuovere ed esaltare, con tutti gli strumenti disponibili (convenzioni, accordi bi e multilaterali, protocolli d'intesa, procedure informali etc.) la cooperazione politica e la collaborazione operativa tra le strutture di polizia dei paesi di produzione, di transito e di consumo degli stupefacenti, onde pervenire all'esercizio di sempre più allargate e proficue sinergie d'*intelligence* capaci di alimentare e sviluppare corali strategie preventive e repressive a cura dei rispettivi organismi centrali deputati a svolgere azione d'indirizzo, propulsione e coordinamento delle forze operative in campo.

PAGINA BIANCA

PARTE TERZA

ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE CENTRALE

PER I SERVIZI ANTIDROGA

INTRODUZIONE

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

FORMAZIONE

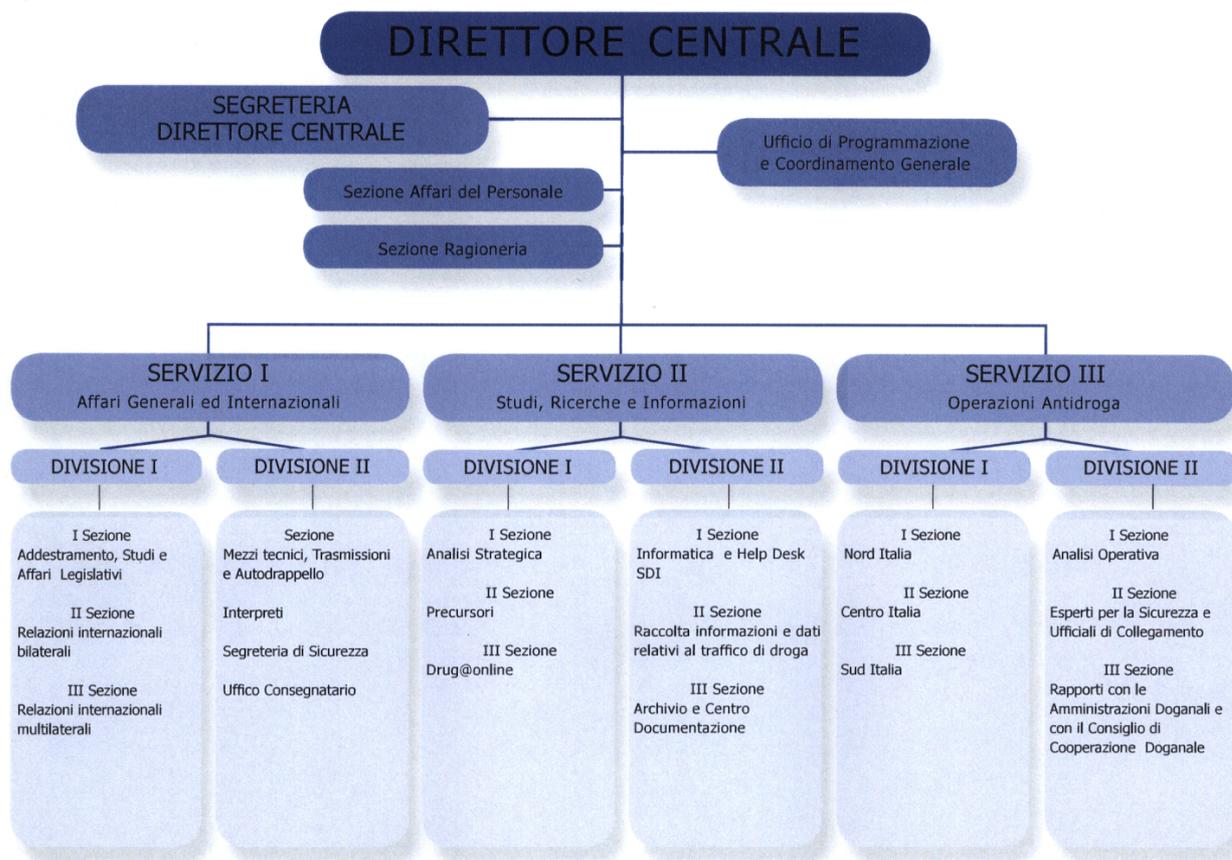
SOSTEGNO TECNICO LOGISTICO

RICERCA INFORMATIVA

CONTROLLO SUI PRECURSORI E LE
SOSTANZE CHIMICHE ESSENZIALI

COORDINAMENTO INVESTIGATIVO

ATTIVITÀ DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE
E COORDINAMENTO GENERALE



INTRODUZIONE

Più che mai in sintonia col processo di globalizzazione, la diffusione della droga, negli ultimi decenni, ha investito tutti i continenti provocando spesso pesanti ricadute negative su settori vitali di ciascun Paese, primi tra tutti la salute e l'economia. Si tratta, non vi è dubbio, di un problema di non facile soluzione sia per la protezione - di cui produttori e trafficanti, spesso collusi con gruppi terroristici, godono in alcune aree - sia per i frequenti mutamenti degli scenari che vedono rotte e mercati gestiti per lo più da esperte organizzazioni criminali multinazionali.

Un'adeguata azione di contenimento dell'offerta di droga non può prescindere, pertanto, dall'adozione di mirate strategie di contrasto e da un efficace sviluppo dei rapporti di cooperazione fra le diverse agenzie internazionali che operano nel settore.

Coerentemente con tale finalità, la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga cura lo sviluppo dei rapporti internazionali, l'elaborazione di analisi strategiche e

operative nonché il coordinamento generale a livello nazionale e internazionale delle attività investigative antidroga.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Come per gli anni precedenti, anche nel corso del 2013 la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga ha preso parte, a livello multilaterale, ai principali consessi internazionali in materia di contrasto al narcotraffico.

In ambito Unione Europea, si segnalano le periodiche riunioni del "Gruppo Orizzontale Droga" (GOD), organo interdisciplinare del Consiglio dell'Unione Europea che ha il compito di garantire il coordinamento delle azioni adottate dagli Stati membri in materia di lotta alla droga.

Dal 1° luglio 2014, l'Italia assumerà la Presidenza del semestre dell'Unione Europea e, in particolare, presiederà le attività del gruppo sopra descritto.

A tal proposito, nel 2013, è stato costituito

Gli Esperti per la Sicurezza dislocati nel mondo

un tavolo tecnico permanente presso questa Direzione Centrale, con l'obiettivo di predisporre le iniziative finalizzate a definire una posizione strategica nazionale in tema di riduzione dell'offerta di sostanze stupefacenti.

La DCSA interviene, anche, ai lavori del "Gruppo di Dublino", un gruppo a carattere informale istituito nel 1990 con il compito precipuo di valutare in maniera coordinata le politiche di cooperazione regionale a favore dei Paesi di produzione e di transito della droga, i cui esiti vengono pubblicati dal Consiglio dell'UE.

L'Italia presiede poi il Mini Gruppo di Dublino per l'Asia Centrale, al quale la DCSA, attraverso gli Esperti per la Sicurezza presenti in Uzbekistan e in Russia, fornisce il pertinente contributo istituzionale, tecnico ed organizzativo.

Sempre a livello di Unione Europea, la Direzione Centrale prende parte attivamente ai lavori dei sottosettori che si occupano del traffico di cocaina e/o eroina e delle droghe sintetiche presenti nell'EMPACT (European Multidisciplinary Platform Against Criminal Threats), una piattaforma di collaborazione multidisciplinare finalizzata a contrastare, in un quadro pan-europeo o regionale, le forme più gravi di criminalità organizzata. Nel corso del 2013 le riunioni, cui partecipano Istituzioni e Agenzie della U.E. nonché Paesi Terzi e organizzazioni pubbliche e private, si sono svolte a L'Aja, nei mesi di ottobre e dicembre.

Nell'ambito del "Quadro di Finanziamento Pluriennale per il Settore Affari Interni 2014 – 2020" e, in particolare, del nuovo "Fondo per la Sicurezza Interna" (ISF), la DCSA ha sviluppato alcune progettualità, nell'ambito del processo di preparazione del dialogo programmatico sui finanziamenti pluriennali.

Il Direttore Centrale, unitamente ad una delegazione della DCSA, ha preso anche parte alla 56a Sessione annuale della Commission on Narcotic Drugs (CND) che si è svolta a Vienna, dall'11 al 15 marzo 2013. Nel corso del citato consesso, principale foro delle Nazioni Unite per il monitoraggio ed il policy making



in materia di riduzione dell'offerta e della domanda di droga a livello mondiale, sono state adottate 18 risoluzioni per il consolidamento del mandato istituzionale dell'UNODC¹ (*United Nations Office on Drugs and Crime*) e affrontate le questioni relative alla crescente minaccia posta dalle "nuove sostanze psicoattive" (NPS).

Nel corso di questo evento sono stati forniti al Direttore Esecutivo di UNODC, Yuri FEDOTOV, aggiornamenti sullo stato dei progetti italiani in favore di Senegal, Capo Verde e Ghana, e illustrati gli esiti delle missioni svolte in Messico e in America Centrale.

Di particolare interesse è stata, altresì, la collaborazione

¹ Ufficio delle Nazioni Unite Droga e Criminalità (UNODC), organismo istituito nel 1997 quale leader mondiale nella lotta contro gli stupefacenti e la criminalità organizzata. La sua sede centrale è a Vienna e dispone di 21 uffici periferici nonché di ufficiali di collegamento a New York. Il 90% del budget è rappresentato essenzialmente da contributi governativi. Ha rilevato le funzioni precedentemente svolte dall'UNDCP (United Nations International Drug Control Programme). L'UNODC ha il mandato di assistere gli Stati membri nella lotta contro gli stupefacenti, la criminalità e il terrorismo. I tre Pilastri del programma di lavoro dell'UNODC sono la ricerca e lavoro analitico per accrescere la conoscenza e la comprensione delle questioni droga e criminalità, il lavoro normativo per assistere gli Stati membri nella ratifica e attuazione dei trattati internazionali, sviluppo della legislazione nazionale sulla droga, criminalità e terrorismo e i progetti di cooperazione sul campo per accrescere le potenzialità degli Stati membri nella lotta contro le droghe illecite, la criminalità ed il terrorismo.



tra la Direzione Centrale e l'UNODC finalizzata allo sviluppo del Progetto AIRCOP (AIRport Communication Project), programma addestrativo teso ad implementare le capacità operative dei dispositivi di vigilanza aeroportuale delle Forze di polizia ghanesi nelle attività di contrasto del traffico illecito di stupefacenti e sostanze psicotrope.

Tale iniziativa, cofinanziata dall'Unione Europea e dal Canada, ha come obiettivo il miglioramento delle potenzialità operative di interdizione del traffico internazionale di droga nei Paesi dell'Africa dell'Ovest e delle Americhe, attraverso la costituzione negli Stati interessati (Senegal, Capo Verde, Costa D'Avorio, Togo, Mali, Nigeria, Ghana e Brasile) di "Cellule Aeroportuali Anti Traffici" (CAAT) a partecipazione interforze.

Al termine della fase organizzativa, nel mese di agosto, è stata avviata l'attività addestrativa (26 agosto - 6 settembre 2013), seguita da un periodo di mentorship (21 ottobre - 3 novembre 2013) in favore della Cellula Aeroportuale Antitraffico di Accra (Ghana) con l'intervento in loco di un formatore della Guardia di Finanza.

Sempre nel contesto delle iniziative organizzate dall'UNODC, è meritevole di segnalazione la partecipazione dell'Esperto per la Sicurezza distaccato presso l'Ambasciata d'Italia a Teheran, alla 48^a Sottocommissione sul "Traffico Illecito di Droga nel Vicino e Medio Oriente", (Vienna 25-28 novembre).

Il 2013, sul piano della collaborazione internazionale di polizia, ha registrato anche la partecipazione di delegazioni della DCSA al G8 Roma - Lione sotto Presidenza USA (Washington, 15-17 gennaio), al Gruppo Pompidou (2^o meeting of the working group for the elaboration of a framework aimed at reducing drug supply on a world-wide scale, Parigi, 22 gennaio), al Patto di Parigi (riunione annuale del "Paris Pact Policy Consultative Group", Parigi, 6-7 marzo), al Meeting dei Coordinatori Nazionali Droga (Dublino, 8-9 aprile e Vilnius, 18-19 settembre), al Maritime Analysis Operation Center (MAOC-N)

(riunione dell'Executive Board, Lisbona, 18 giugno e 10-11 ottobre), ai Seminari sulla cocaina e sull'eroina nonché sulle droghe sintetiche in ambito COSI (Comitato sulla Sicurezza Interna) (Bruxelles, 20-21 giugno e 24-25 giugno) e, infine, al Heads of National Drug Law Enforcement Agencies (Honlea Europa) (Vienna, 2-5 luglio).

Per quanto concerne la collaborazione internazionale bilaterale per il contrasto del traffico illecito di sostanze stupefacenti, il 2013 ha visto principalmente:

- la predisposizione, su richiesta o di iniziativa, di proposte per la promozione di Accordi bilaterali di cooperazione, Memorandum e Protocolli d'intesa, in stretto raccordo con l'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia, competente nello specifico settore;
- l'organizzazione di visite e incontri internazionali presso la DCSA;
- l'organizzazione di incontri con Servizi Antidroga esteri, tenutisi sia presso questa DCSA che nei Paesi interessati;
- l'elaborazione di contributi ed informative in vista

della partecipazione a iniziative internazionali bilaterali del Ministro dell'Interno o del Capo della Polizia e partecipazione attiva alle relative riunioni di coordinamento presso il Servizio Relazioni Internazionali dell'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia;

- la gestione dei rapporti con gli Esperti per la Sicurezza e con gli Ufficiali di collegamento stranieri in Italia.

Il dettaglio delle attività di cooperazione internazionale, svolte nel periodo gennaio - dicembre 2013, è riportato nelle tabelle n. 3/A, 3/B, 3/C, e 3/D. Meritevoli di speciale menzione sono, infine, le attività di organizzazione e pianificazione della XXXI International Drug Enforcement Conference (IDEC) che si terrà a Roma, dal 17 al 19 giugno 2014.

L'International Drug Enforcement Conference,

di cui l'Italia è membro dal 2003, ha l'obiettivo di coordinare le politiche antidroga, condividere le relative informazioni e sviluppare una strategia operativa tesa al contrasto del traffico illecito di stupefacenti. Il consesso, di cui oggi fanno parte 121 Paesi, che vi partecipano attraverso il proprio capo dell'Agenzia nazionale antidroga, è co-presieduto - a titolo permanente - dal Direttore della Drug Enforcement Administration (DEA) statunitense cui si affianca, di volta in volta, la paritetica autorità dello Stato ospitante.

Per il raggiungimento di questo obiettivo, sono state effettuate numerose riunioni di coordinamento con i funzionari della DEA e con i responsabili degli Uffici Dipartimentali coinvolti nell'organizzazione dell'evento, sia presso l'Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Italia che presso la Direzione Centrale.

TABELLA N. 3/A*RIUNIONI INTERNAZIONALI*

- riunione presso il MAE in vista della missione del Sottosegretario di Stato, Prof. Mario Giro in El Salvador e nella Repubblica di Cuba (9 luglio 2013);
- riunione di coordinamento presso il Ministero degli Affari Esteri in vista dell'insediamento dell'Ambasciatore italiano in Messico (3 ottobre 2013).

TABELLA N. 3/B*RIUNIONI PER LA DEFINIZIONE DI ACCORDI DI COOPERAZIONE*

- partecipazione ad incontri negoziali per la definizione dell'Accordo di cooperazione di polizia con la Confederazione degli Stati Svizzeri;
- il Direttore Centrale si è recato a Città del Messico, per la definizione di un accordo di cooperazione bilaterale con le Autorità messicane (12-17 febbraio 2013);
- l'Esperto per la sicurezza in Senegal ha preso parte alla riunione per la definizione dell'Accordo bilaterale fra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di Capo Verde in materia di cooperazione di polizia (Capo Verde, 6-8 luglio 2013);
- riunione per la definizione di una Proposta di Piano d'Azione tra il Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana ed il Ministero degli Affari Interni della Federazione Russa (16 luglio 2013);
- riunione per la definizione dell'Accordo bilaterale di polizia con lo Stato di Israele (16 ottobre 2013).

TABELLA N. 3/C*VISITE INTERNAZIONALI
DEL DIRETTORE CENTRALE PRESSO GLI OMOLOGHI*

- del Regno del Marocco (7-10 gennaio 2013);
- della Repubblica Dominicana (18-22 febbraio 2013);
- della Repubblica dell'Uzbekistan (8-15 aprile 2013);
- della Repubblica Federale del Brasile (16-24 giugno 2013);
- della Repubblica Islamica dell'Iran (12-15 ottobre 2013);
- della Repubblica Argentina (30 novembre-8 dicembre 2013).

*Visita di Mr. Marc Vanhulle Coordinatore Internazionale "Progetto AIRCOP" dell'UNODC
Roma, 8 febbraio 2013*

TABELLA N. 3/D*VISITE DI DELEGAZIONI
alla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga*

- visita di una delegazione della Polizia Nazionale turca nell'ambito del Programma Comunitario TAIEX (21 gennaio 2013);
- visita di una delegazione dell'Ambasciata della Repubblica Islamica dell'Iran in Italia (21 gennaio 2013);
- visita alla DCSA del Procuratore Generale della Repubblica di Argentina (22 gennaio 2013);
- visita di delegazione dell'Ufficio di Pubblica Sicurezza della Provincia di Hainan della Repubblica Popolare Cinese (8 luglio 2013)
- visita del Prof. Joseph R. Cerami – Senior lecturer in national security and director, public service – leadership program bush school of government and public service Texas A&M University (21 luglio 2013);
- visita di una delegazione della Polizia canadese (25 luglio 2013);
- visita di una delegazione della Polizia Nazionale turca nell'ambito del Programma comunitario ICOISS (24 settembre 2013);
- visita di una delegazione della Polizia Nazionale Cubana (6-12 ottobre 2013).

Inoltre è stata coordinata:

- la visita in Italia di una delegazione della Repubblica Popolare Cinese presso il Dipartimento per le Politiche Antidroga e la Comunità Incontro (3-4 giugno 2013);
- la visita dell'Ufficiale di collegamento presso l'Ambasciata della Repubblica di Colombia in Italia alla sede di Pratica di Mare (13 giugno 2013).



Visita del Procuratore Generale della Repubblica Argentina - Roma, 22 gennaio 2013



TABELLA N. 3/E*INCONTRI INTERNAZIONALI*

- Conferenza sull'infiltrazione della criminalità organizzata italiana in Canada (Ottawa, 14 marzo 2013);
- Convegno "La cooperazione giuridica internazionale nella lotta al crimine organizzato transnazionale: nuove prospettive" (Brasilia, 25-26 aprile 2013);
- Incontro con il Ministro per la lotta al traffico di sostanze stupefacenti afgano (Kabul, 30 aprile 2013);
- Seminario Regionale "Gestione dei flussi migratori e diritti dell'uomo" (Rabat, 5 luglio 2013);
- Conferenza "I Giornata sulla cooperazione di polizia contro il crimine organizzato ed il traffico di stupefacenti" (Madrid, 9 ottobre 2013);
- Incontro con rappresentanti OSCE (Tashkent, 6 novembre 2013);
- VI Riunione Ordinaria di Ameripol (San Jose de Costa Rica, 12-13 novembre 2013);
- 3^ Interpol Regional Operational Workshop on combatting trafficking in human beings (Teheran, 2-3 dicembre 2013);
- Conferenza Internazionale dedicata alla prevenzione, riabilitazione e risocializzazione dei consumatori di droga (Mosca, 5 dicembre 2013).
- Un Ufficiale si è recato nella Repubblica Dominicana per incontri istituzionali con gli omologhi di quel Paese (12-18 luglio 2013).



Visita di Funzionari della Croazia - Roma, 22 aprile 2013



FORMAZIONE

Nel corso dell'anno 2013 sono state realizzate varie attività didattiche compendiate nelle tabelle n. 3/F, 3/G e 3/H.

TABELLA N. 3/F*SEMINARI, CORSI E CONFERENZE DI RILIEVO NAZIONALE*

- 4[^] Corso di specializzazione per "Istruttore cinofili antidroga" e "Conduttore cane antidroga" tenutosi in data 11 aprile 2013 presso il Corso Allevamento e Addestramento Cinofilo di Castiglione del Lago (Perugia);
- corso interregionale per il contrasto al traffico illecito di stupefacenti e precursori chimici nel nord-ovest Italia, riservato a Funzionari della Polizia di Stato, Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, svoltosi presso la Scuola Allievi Carabinieri di Torino dal 15 al 17 aprile 2013;
- III Seminario per Agenti sotto copertura, destinato a personale esperto della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza (dodici frequentatori), che si è svolto presso la sede della D.C.S.A. nei giorni 6-7 giugno 2013;
- "XIII Corso per Responsabili Unità Specializzate Antidroga", destinato a Funzionari ed Ufficiali delle Forze di Polizia, al quale hanno partecipato, altresì, due Ufficiali appartenenti, rispettivamente, alla "Gendarmerie Royale" e alla "Direction General de la Sureté" del Regno del Marocco, tenutosi presso la sede della D.C.S.A. dal 6 al 10 maggio;
- conferenza sul tema "Produzione mondiale e traffico internazionale delle sostanze stupefacenti" che si è svolta presso il Centro Addestramento di Specializzazione della Guardia di Finanza di Orvieto in data 15 maggio 2013, nell'ambito del Corso informativo per funzionari libanesi previsto dal 6 al 24 maggio 2013;
- conferenza sul tema "Produzione mondiale e traffico internazionale delle sostanze stupefacenti" tenutasi presso il Centro Addestramento di Specializzazione della Guardia di Finanza di Orvieto in data 12 settembre 2013, nell'ambito del Corso informativo per "Formatori per Operatori della Polizia Doganale e di Frontiera della Repubblica Federale della Nigeria";
- visita presso la sede della D.C.S.A., da parte dei frequentatori del 110[^] Corso R.N. e del 9[^] Corso R.A. dell'Accademia della Guardia di Finanza in data 13 settembre 2013;
- "XIV Corso per Responsabili Unità Specializzate Antidroga", diretto a Funzionari della Polizia di Stato, Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, che si è caratterizzato inoltre, per l'occorrenza partecipazione di cinque Ufficiali appartenenti a polizie estere (precipuamente alla "Prefectura Naval Argentina", alla "Polizia Giudiziale Federale di Lugano", al "Departimento Antidrogas della Direcciòn de Investigaciòn Criminal" e alla "Direcciòn Nacional Antidrogas di La Havana (Cuba), nonché l'Ufficiale di Collegamento presso l'Ambasciata di Colombia in Italia). Il corso in parola si è tenuto presso la Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia, in Roma dal 16 al 20 settembre 2013;
- contributo formativo della D.C.S.A. al Piano Annuale Regionale della Formazione per l'anno 2013 del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale del Lazio - sul tema "Le sostanze stupefacenti, le smart drugs e le eco-drugs: dalla produzione allo spaccio", svoltosi in Roma presso la Direzione del Centro Amministrativo "G. Altavista" nelle giornate del 24 ottobre e del 7 novembre 2013;
- IV seminario per Agenti Sottocopertura realizzato presso la Direzione Centrale nei giorni 18-19 novembre 2013 con la partecipazione di otto unità del personale appartenente ai ruoli di base e intermedi della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, di comprovata e specifica esperienza nel comparto del contrasto al traffico di sostanze stupefacenti;
- "XXIII Corso Antidroga per Agenti sotto copertura", tenutosi presso la D.C.S.A. e presso la "Sala Palatucci" della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato, dal 2 al 13 dicembre 2013, al quale hanno preso parte ventotto unità del personale appartenente al ruolo dei quadri intermedi e di base delle Forze di Polizia, nonché quattro rappresentanti di polizie estere (in particolare, provenienti dalla "Polizia Cantonale del Ticino", dalla "Procuradoria General de la República del Messico ed, infine, due ufficiali appartenenti ai "Carabineros de Chile"). Nell'ambito dell'iniziativa formativa in questione è intervenuto un team di addestratori della Royal Canadian Mounted Police;
- Contributo didattico del Direttore Centrale sulla "cooperazione internazionale per il contrasto ai sodalizi criminali dediti ai traffici illeciti di stupefacenti" nell'ambito del corso di formazione per Ufficiali di Polizia Centroamericani, organizzato dal Comando Generale della Guardia di Finanza il 18 dicembre presso la Scuola di Polizia Tributaria.

TABELLA N. 3/G*VISITE STUDIO E CORSI DI FORMAZIONE IN MATERIA DI STUPEFACENTI DI RILIEVO INTERNAZIONALE*

- Seminario di rilevanza internazionale, presieduto dal Signor Capo della Polizia, Prefetto Alessandro Pansa, sul tema "Le attività sotto copertura: dal traffico di stupefacenti al riciclaggio...", coordinato dal Direttore Centrale e dal Procuratore Capo della Repubblica di Lecce, Dott. Cataldo Motta. Il seminario in argomento, che ha visto la partecipazione di Funzionari/Ufficiali, Ispettori, Sovrintendenti, delle tre principali Forze di Polizia, impegnati in attività di contrasto al traffico di stupefacenti, nonché di Ambasciatori, Diplomatici, Rappresentanti delle Istituzioni Internazionali, Ufficiali di Collegamento di Paesi cooperanti, tenutosi il 24 ottobre 2013 in Roma presso la Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia;
- corso addestrativo a favore della Polizia Albanese in materia di impiego dei mezzi tecnici in attività "undercover", tenutosi a Tirana (Albania) dal 3 al 10 marzo 2013;
- seminario "Attività agenti sotto copertura" tenutosi a favore di appartenenti alla Polizia di Stato Federale della Bosnia Erzegovina, organizzato da un team addestrativo della D.C.S.A. in località Banja Luka dal 15 al 19 aprile e dal 16 al 20 settembre 2013;
- corso sui controlli aeroportuali svoltosi in Accra (Ghana) dal 26 agosto al 6 settembre 2013 a favore delle unità ganesi costituenti la cellula aeroportuale antitraffico di Accra. Alle attività addestrative ha preso parte l'Esperto per la Sicurezza della D.C.S.A. in Dakar, unitamente ad un relatore della Guardia di Finanza. Deve altresì menzionarsi il "Mentorship" svoltosi in Accra (Ghana) dal 21 ottobre al 3 novembre 2013, che è coinciso con il lancio dell'operazione denominata "Cocair 4", nell'ambito del progetto AIRCOP e curato dallo stesso team addestrativo;
- nell'ambito del programma del Consiglio NATO-RUSSIA, "Progetto pilota relativo all'addestramento in materia di lotta al narcotraffico di personale afgano e dei Paesi dell'Asia Centrale", la D.C.S.A. ha fornito collaborazione in occasione di conferenze e seminari su tematiche concernenti "Il ruolo della criminalità italiana nel traffico di sostanze stupefacenti". Tali attività didattiche sono state svolte presso il Centro di Domodedovo (Federazione Russa), attraverso l'Esperto per la Sicurezza dell'area, in favore di rappresentanti delle Forze di Polizia di Afghanistan, Pakistan e Repubbliche Centro Asiatiche (Uzbekistan, Turkmenistan, Kazakhstan, Kirgizistan, Tagikistan).

Intervento del Sig. Capo della Polizia al seminario "Le attività sotto copertura: dal traffico di stupefacenti al riciclaggio..." - Roma, 24 ottobre 2013



TABELLA N. 3/H**CORSI CEPOL**

Corso Cepol 2013/11 tenutosi in Leginowo (Polonia) dal 3 al 14 giugno 2013 avente ad oggetto "Dismantling Illicit Laboratories" cui ha partecipato un Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri di questa Direzione Centrale.



XIV Corso per Responsabili Unità Specializzate Antidroga - Roma, 16-20 settembre 2013



L'attività della Sezione Mezzi Tecnici è volta a fornire assistenza tecnica alle Forze di Polizia impiegate in attività antidroga nel territorio.

Tale assistenza consiste nell'utilizzo di mezzi tecnici audio, video, GPS e nel noleggio autovetture.

Situazione al 31 dicembre 2013:

- sistemi audio nr. 80;
- sistemi video nr. 70;
- sistemi GPS nr. 6;
- autovetture a noleggio nr. 1.036.

RICERCA INFORMATIVA

Le attività di ricerca, elaborazione e studio condotte dai settori analisi ed informatica/statistica della DCSA, finalizzate ad una più reale e aggiornata rappresentazione del “sistema droga” in Italia e all'estero, permettono, mediante un esame di tipo analitico e statistico dei dati disponibili, di disporre di una visione complessiva e contingente del fenomeno del narcotraffico.

L'attività di studio, ricerca informativa ed *intelligence* si basa sull'esame approfondito:

- dei dati relativi alle aree di produzione mondiali e corrispondenti livelli di produzione;
- delle informazioni inerenti alle linee di transito e alle organizzazioni criminali che gestiscono le diverse fasi del narcotraffico;
- della movimentazione dei precursori e delle sostanze chimiche di base;
- dei dati statistici relativi alle operazioni antidroga, ai sequestri e ai soggetti coinvolti nel traffico degli stupefacenti;
- delle notizie tecniche riferite alla presenza in rete di siti web attraverso i quali avviene la vendita di sostanze stupefacenti, sia quelle già inserite nelle tabelle ministeriali, che quelle denominate “*legal highs*”.

La valutazione dei dati, utili per la predisposizione di quadri conoscitivi ed apprezzamenti informativi necessari ad orientare l'attività di polizia nell'azione di contrasto, si sviluppa analiticamente attraverso l'analisi del profilo strategico.

L'**analisi strategica** permette di elaborare rapporti di situazione in merito alle problematiche connesse al fenomeno droga e sue derivazioni.

Il supporto informativo sviluppato dal servizio analisi mediante l'utilizzo di software impiegati nel relativo settore dell'*intelligence* internazionale, include la consultazione delle Fonti Istituzionali e delle fonti aperte, quali gli studi di settore delle associazioni di categoria, il web, le inchieste giornalistiche, le riviste specializzate e le indagini effettuate da centri di ricerca sociale.

La Sezione Analisi Strategica ha la funzione di:

- esaminare il traffico nazionale ed internazionale di sostanze stupefacenti, le sue estensioni, tendenze ed evoluzioni;

- individuare le molteplici direttrici dei flussi di traffico dello stupefacente;
- evidenziare il *modus operandi* della criminalità transnazionale, rilevando la sua capacità di adattarsi ai mutamenti evolutivi (socio-politico-giudiziari) internazionali.

Tale attività di raccolta e di analisi dei dati, caratterizzata soprattutto da azioni propulsive e propositive attraverso l'implementazione degli stessi, è finalizzata a determinare metodi, tecniche e strategie più adeguate e redditizie da integrare nelle molteplici azioni di contrasto al narco-crimine, al fine di renderle più incisive ed aderenti alle esigenze contingenti e ottimizzare conseguentemente l'uso delle risorse disponibili.

Nell'anno 2013, sono stati elaborati 76 punti di situazione su Paesi esteri inerenti alla situazione contingente, alla lotta al narcotraffico e alla cooperazione con l'Italia ed esplicativi di altrettanti incontri avvenuti tra la Direzione e le Autorità straniere.

Nel contesto della ricerca informativa, inoltre, considerata la crescente diffusione nel mondo virtuale delle fenomenologie criminali in esame, è stata posta particolare attenzione sulle condotte collegate al traffico di stupefacenti su Internet, evidenziando alcune importanti caratteristiche che contraddistinguono tale fenomeno.

In primo luogo è stata accertata la differenza fra aree *web* ad accesso comune, più comunemente chiamato *open web*, e aree virtuali a cui l'utente comune non ha accesso, cosiddetto *deep web*.

Per ciò che attiene all'internet pubblico, è stato appurato che la propaganda pubblicitaria della vendita delle sostanze stupefacenti avviene attraverso tre diverse tipologie di spazi *web* dedicati:

- siti internet cosiddetti “di intermediazione”. Aree *web* per lo più dedicate ad annunci di diverse tipologie di merci e servizi dove il contatto tra venditore ed acquirente avviene con l'intermediazione virtuale del sito sul quale sono rese disponibili aree di contatto specifiche dove inserire messaggi di compravendita;
- siti internet cosiddetti “proprietary”. Aree *web* dedicate e specializzate nella vendita on-line di

sostanze stupefacenti e di articoli correlati, dove avviene un contatto diretto tra il venditore e l'acquirente;

- *chat room e forum*. Cioè spazi *web* di discussione tra utenti che interagiscono e scambiano informazioni (contatti, appuntamenti, luoghi d'interesse, ecc.), dove avviene, verosimilmente, un vero e proprio dialogo tra chi propone in vendita un certo tipo di sostanza e chi è interessato al suo acquisto.

Nel corso del 2013 la **Sezione Drug@OnLine** ha monitorato 99 siti *web*, per lo più "di intermediazione", da cui sono scaturite 19 attivazioni ai Reparti Territoriali per il prosieguo delle indagini. L'attività anzidetta ha consentito di segnalare 6 indirizzi di posta elettronica e 13 siti *web* ("di intermediazione" e "proprietary") dediti alla vendita di sostanze stupefacenti. La Sezione ha analizzato 9 segnalazioni del Dipartimento delle Politiche Antidroga inerenti ad alcuni eventi musicali e rave party, appurando che l'organizzazione di tali manifestazioni avviene con un *tam tam* in internet che sfrutta le potenzialità di comunicazione dei social network (facebook) e gli spazi di discussione dedicati.

Da una analisi effettuata sulle tre diverse tipologie di immissione sul mercato on-line di sostanze stupefacenti, si può affermare che, per quanto attiene i siti "di intermediazione", il più delle volte ci si trova davanti al cosiddetto "*scamming*" cioè una vera e propria truffa on-line: l'acquirente effettua il pagamento ma la spedizione del prodotto non avviene. I siti internet cosiddetti "proprietary" risultano, invece, allocati in *server* residenti in Paesi esteri; tale circostanza rende estremamente difficoltosa la possibilità di sviluppare efficaci approfondimenti investigativi.

Inoltre, alcune attività di indagine svolte tra il 2012 e il 2013 hanno portato al sequestro preventivo di 2 siti

web "proprietary" disposto dall'Autorità Giudiziaria, inibendo l'accesso agli utenti italiani.

L'**analisi operativa**, che si basa essenzialmente sull'esame di fonti di tipo istituzionale, è avviata allorché l'indagine del reparto operante presenti più convergenze di tipo investigativo ovvero quando la mole di informazioni è tale da richiedere un approccio di tipo specialistico.

In tali contesti vengono individuati gli elementi di connessione tra le singole indagini (nominativi di soggetti, utenze telefoniche, targhe, ecc.) e, mediante l'utilizzo di particolari software in grado di rappresentare graficamente le interazioni, si provvede a rendere di immediata comprensione situazioni altrimenti di non facile sintesi.

In tal modo è possibile:

- identificare soggetti e relativi ruoli svolti all'interno dell'organizzazione;
- ricostruire i flussi e le modalità di trasferimento del denaro;
- porre in evidenza le aree marginali delle investigazioni, suggerendo le possibili nuove linee di indagine;
- facilitare l'attivazione sia degli Esperti per la Sicurezza della DCSA, dislocati nei paesi di produzione e transito delle droghe, che degli Esperti per la Sicurezza stranieri accreditati in Italia al fine di stabilire contatti info-investigativi con gli organi collaterali esteri.

Questo tipo di procedimento, applicato a 186 operazioni nel 2013, ha agevolato la lettura degli eventi criminosi e le connessioni tra i soggetti facenti parte del sodalizio indagato, consentendo di collegare tra loro le operazioni antidroga nonché facilitando così l'attività di coordinamento e fornendo precise indicazioni utili ad orientare le indagini.

CONTROLLO SUI PRECURSORI E SULLE SOSTANZE CHIMICHE ESSENZIALI

Tra le numerose strategie adottate per contrastare sempre più efficacemente la produzione di stupefacenti, assume particolare rilievo il contrasto al cosiddetto “disvio di precursori”, ossia l’illecita commercializzazione di sostanze chimiche utilizzate lecitamente in altri processi industriali anche in quantitativi rilevanti, oggetto di attenzione da parte del “Gruppo di Lavoro sui Precursori di Droghe” (DPWG) della Commissione Europea, alla quale partecipano rappresentanti della DCSA.

Generalmente il termine precursore nella sua accezione generica riassume tutte le componenti di questo tipo, che in realtà differiscono per le caratteristiche d’impiego. Infatti, tecnicamente, si definiscono:

- precursori: le essenze destinate in modo specifico alla fabbricazione di un prodotto chimico finito. Essi vengono incorporati nella struttura molecolare finale dello stupefacente (es. l’efedrina, da cui si ottiene la metamfetamina);
- sostanze chimiche essenziali: quelle indispensabili per garantire una specifica reazione (es. l’anidride acetica, necessaria per la produzione di eroina);

- reagenti: i prodotti utilizzati per provocare una reazione;
- solventi: i liquidi per rendere solubile o per purificare una sostanza;
- catalizzatori: i composti che permettono di accelerare una reazione chimica.

Considerata l’importanza che i prodotti in questione assumono nel contesto generale della lotta contro la droga, nel tempo sono state elaborate specifiche normative internazionali e nazionali (vds tabella n. 3/I) volte a realizzare procedure di verifica sempre più incisive, basate su un sistema di autorizzazioni per l’esercizio di attività comunque inerenti alla loro produzione e al loro commercio, nonché su forme di controllo circa la loro destinazione.

Il nuovo impianto normativo introduce una serie di obblighi a carico degli operatori commerciali che trattano tali sostanze, tra cui quello di comunicare alla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga ogni singola transazione relativa alla I e II categoria (vds tabella n. 3/L).

Sulle specifiche caratteristiche delle sostanze chimiche controllate e più frequentemente utilizzate dalle organizzazioni criminali nella illecita produzione di droghe si rimanda alla tabella n. 3/M.

TABELLA N. 3/I

FONTI NORMATIVE IN MATERIA DI PRECURSORI

a. Legislazione internazionale.

Convenzione di Vienna (Convenzione delle Nazioni Unite) del 20 dicembre 1988 contro il traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, ratificata con legge n. 328 del 5 novembre 1990.

b. Normativa comunitaria contenuta nei Regolamenti(CE):

- n. 1259/2013 modifica regolamento 111/2005;
- n. 1258/2013 del 20/11/2013 modifica regolamento n. 273/2004;
- n. 111/2005 del Consiglio dell’Unione Europea del 22 dicembre 2004 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi;
- 273/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’Unione Europea dell’ 11 febbraio 2004 recante norme per il controllo del commercio intra-comunitario dei precursori di droghe;
- n. 1277/2005 della Commissione delle Comunità Europee del 27 luglio 2005, che stabilisce le modalità di applicazione dei citati Regolamenti (CE) n. 273/2004 e n. 111/2005.

c. Normativa nazionale.

La normativa nazionale sui precursori di droghe è contenuta nel Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, approvato con D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 ed in particolare nell’articolo 70, come modificato dall’articolo 1 del Decreto Legislativo 24 marzo 2011, n. 50.

TABELLA N. 3/L

Sostanze di categoria 1

| Sostanza | Uso illecito | Uso lecito |
|--|--|---|
| APAAN (Alpha-Fenilacetacetone nitrile n. cas. 4468-48-8) | Amfetamine | Intermedio industria chimica |
| 1-fenil-2-propanone | Amfetamine/Metamfetamine | Nelle industrie farmaceutiche per produrre amfetamina, metamfetamina e derivati |
| Acido N-acetilantrenilico | Metaqualone | Fabbricazione di sostanze farmaceutiche, materie plastiche e sostanze chimiche "fina" |
| Isosafrolo (cis + trans) | MDA (Metilendiossiamfetamina), MDMA (Metilendiossietilamfetamina), MDE (Metilendiossietilamfetamina) | Fabbricazione di piperonale, per la produzione di fragranze per profumi, produzione di pesticidi |
| 3,4-Metilendiossifenil-2-propanone | MDA (Metilendiossiamfetamina), MDMA (Metilendiossietilamfetamina), MDE (Metilendiossietilamfetamina) | Fabbricazione di piperonale e altri componenti di profumi |
| Piperonale | MDA (Metilendiossiamfetamina), MDMA (Metilendiossietilamfetamina), MDE (Metilendiossietilamfetamina) | In profumeria; nei sapori di ciliegia e vaniglia; in sintesi organica e come componente di repellenti per zanzare |
| Safrolo | MDA (Metilendiossiamfetamina), MDMA (Metilendiossietilamfetamina), MDE (Metilendiossietilamfetamina) | In profumeria; nella fabbricazione di piperonale e di grassi denaturanti per sapone |
| Efedrina | Amfetamine/Metamfetamine | Fabbricazione di broncodilatatori |
| Pseudoefedrina | Amfetamine/Metamfetamine | Fabbricazione di broncodilatatori e decongestionanti nasali |
| Norefedrina | Amfetamine/Metamfetamine | Fabbricazione di farmaci broncodilatatori e anoressizzanti |
| Ergometrina | L. S. D. (dietilamide acido lisergico) | Trattamento dell'emicrania e come ossitocico in ostetricia |
| Ergotamina | L. S. D. (dietilamide acido lisergico) | Trattamento dell'emicrania e come ossitocico in ostetricia |
| Acido lisergico | L. S. D. (dietilamide acido lisergico) | In sintesi organica |

Sostanze di categoria 2A

| Sostanza | Uso illecito | Uso lecito |
|------------------|--------------|---|
| Anidride acetica | Eroina | Nell'industria chimica e farmaceutica per la produzione di fluidi frenanti, coloranti, esplosivi e per la sintesi di aspirine |

Sostanze di categoria 2B

| Sostanza | Uso illecito | Uso lecito |
|--------------------------|--------------------------|--|
| Anidride acetica | Eroina | Nell'industria chimica e farmaceutica per la produzione di fluidi frenanti, coloranti, esplosivi e per la sintesi di aspirine |
| Acido fenilacetico | Amfetamine/Metamfetamine | Nelle industrie chimiche e farmaceutiche per produrre esteri fenilacetici (fenilacetati), amfetamine e derivati, per la sintesi di penicilline, nelle applicazioni di fragranza e nelle soluzioni detergenti |
| Acido antranilico | Metaqualone | Intermedio chimico utilizzato nella produzione di coloranti, sostanze farmaceutiche e profumi; anche nella preparazione di repellenti per insetti e uccelli |
| Piperidina | Fenciclidina | Solvente e reagente comunemente usato nei laboratori chimici e nelle industrie chimiche e farmaceutiche; usata anche nella produzione di prodotti a base di gomma e materie plastiche |
| Permanganato di potassio | Cocaina | Purificazione dell'acqua |

Sostanze di categoria 3

| Sostanza | Uso illecito | Uso lecito |
|------------------|--|---|
| Acido cloridrico | Cocaina, eroina e sostanze amfetaminiche | Nella produzione di cloruri e cloridrati, prodotti per la pulizia di metalli, colle, tessuti ed esplosivi |
| Acido solforico | Cocaina, eroina | Nella produzione di solfati; di fertilizzanti, esplosivi, coloranti, carta, come componente di detergenti per fognie e metalli, di composti anti-ruggine, e di fluidi per batterie di automobili |
| Toluene | Cocaina | Solvente industriale; fabbricazione di esplosivi, coloranti, rivestimenti, altre sostanze organiche e come additivo di benzina |
| Etere etilico | Cocaina, eroina | Solvente comunemente usato nei laboratori chimici e nelle industrie chimiche e farmaceutiche; usato principalmente come estrattore per grassi, oli, cere e resine; per la fabbricazione di esplosivi, materie plastiche e profumi; in medicina come anestetico generale |
| Acetone | Cocaina, eroina | Comune solvente nelle industrie chimiche e farmaceutiche; usato nella produzione di oli lubrificanti e come intermedio nella produzione di cloroformio, nella produzione di materie plastiche, vernici e cosmetici |
| Metilchetone | Cocaina | Defumiganti, comune solvente |

Sostanze di categoria 4

Medicinali e prodotti veterinari contenenti Efedrina, Pseudoefedrina e relativi sali

Nell'ambito delle attività di controllo una particolare importanza riveste la procedura di notifica preventiva all'esportazione (PEN), consistente nella comunicazione alle autorità del Paese di destinazione delle sostanze chimiche classificate e di tutta una serie di informazioni preventive sulle movimentazioni.

Le procedure relative a questa fondamentale forma di monitoraggio e controllo prevedono che tutte le esportazioni di sostanze chimiche classificate nella categoria 1 e quelle comprese nelle categorie 2 e 3 destinate a determinati paesi "sensibili" siano sempre precedute dalla PEN trasmessa alle autorità competenti del paese di destinazione, affinché facciano conoscere eventuali controindicazioni.

Pertanto, l'autorizzazione all'esportazione viene

rilasciata soltanto nel caso in cui non siano pervenute indicazioni circa la possibile diversione verso il circuito della produzione illecita di stupefacenti.

Il Regolamento 1255/2013 introduce anche l'obbligo di autorizzazione singola all'esportazione verso Paesi non UE di medicinali per uso umano o veterinario a base di efedrina o pseudoefedrina (cat. 4) della nuova tabella.

Nel corso del 2013 la DCSA è stata destinataria di 5.500 segnalazioni da parte degli operatori autorizzati, di cui circa 3.500 riferite a movimenti nazionali e 2.000 ad importazioni ed esportazioni.

Le informazioni ricevute, elaborate, vagliate e riscontrate non hanno portato all'individuazione di operazioni sospette.

TABELLA N. 3/M**CARATTERISTICHE DELLE SOSTANZE CHIMICHE DI MAGGIOR ILLECITO IMPIEGO**

EFEDRINA: sostanza di categoria 1, è ricavata da alcune piante del genere *Ephedra* e si presenta come un solido cristallino di colore bianco o incolore. In medicina è utilizzata per la produzione di farmaci broncodilatatori e decongestionanti nasali. L'efedrina è utilizzata sul mercato clandestino per la produzione di Amfetamina e Metamfetamina.

ACIDO LISERGICO: sostanza di categoria 1, si presenta come una polvere cristallina bianca. Altamente tossico, se ingerito provoca stati di confusione mentale e perdita di conoscenza. La sostanza è impiegata nella sintesi organica di prodotti farmaceutici mentre negli usi illeciti è utilizzata per la produzione della dietilamide dell'acido lisergico (L.S.D.) noto allucinogeno.

3,4-METILENIOSSIFENIL-2-PROPANONE: sostanza di categoria 1, di utilizzo prettamente industriale per la sintesi di sostanze farmaceutiche e chimiche in genere. Si presenta liquida, oleosa, trasparente, di colore leggermente giallognolo con odore simile all'anice. E' utilizzata per la produzione di fragranze di profumi. Costituisce un precursore diretto della illecita produzione delle sostanze del gruppo delle ecstasy (MDMA, MDA, MDE).

SAFROLO: sostanza di categoria 1, si ottiene dal *Sassafras Albidum*, una pianta arborea che cresce nel Sud Est asiatico e in America centrale e meridionale, in climi tropicali. Dalla pianta di *Sassafras Albidum*, e in particolare dalla radice e dalla corteccia della radice, si ottiene, in una percentuale di circa l'8%, l'olio di sassofrasso, di colore giallo ambrato, dall'odore profumato, fresco, tipo canfora. Il principale costituente chimico dell'olio di sassofrasso è il safrolo, in percentuale che varia dall'80 al 90% a seconda del grado di purezza, da cui si ottiene, per reazione con altre sostanze chimiche, l'ISOSAFROLO ed il PIPERONALE (altre sostanze di categoria 1). Queste tre sostanze, normalmente impiegate nella produzione di aromi e fragranze per profumi, sono utilizzate per la fabbricazione illecita delle sostanze del gruppo delle ecstasy;

ANIDRIDE ACETICA: sostanza di categoria 2, si presenta come un liquido incolore, di natura pungente. E' un prodotto industriale di grande consumo e viene utilizzato per la produzione di polimeri, fibre tessili artificiali (rayon acetato), pellicole, farmaci (aspirina,). E' utilizzata per la produzione illecita di eroina;

PERMANGANATO DI POTASSIO: sostanza di categoria 2, è un solido cristallino di colore viola. Viene largamente usato per la purificazione dell'acqua, dato l'energico potere disinfettante, nonché per il trattamento dei rifiuti, nelle produzioni tessili e concia delle pelli. Nei laboratori clandestini viene usato principalmente per la produzione di cocaina, dove costituisce un componente fondamentale per l'ottenimento di cocaina base dalla cosiddetta pasta di coca, in quanto permette una buona purificazione della stessa pasta, altrimenti piena di impurità che rendono il prodotto poco commerciabile e tossico.

COORDINAMENTO INVESTIGATIVO

L'intensa attività che viene svolta dalla Direzione nel settore del coordinamento delle indagini contribuisce ad orientare le scelte investigative dei reparti e degli uffici di polizia nonché dell'Autorità giudiziaria nell'ambito delle numerose operazioni antidroga eseguite in tutto il territorio nazionale, consentendo di mettere a punto le strategie volte al contrasto delle organizzazioni criminali.

Inoltre, permette di raccordare le diverse operazioni e conseguire significativi benefici sotto il profilo dell'impiego delle risorse umane, finanziarie e tecniche che si rendono necessarie per lo svolgimento delle indagini di polizia giudiziaria, evitando sovrapposizioni tra unità operative delle Forze di polizia e promuovendo, laddove ritenuto proficuo, lo sviluppo sinergico delle investigazioni.

Nel dettaglio, le funzioni svolte dalla DCSA si concretizzano in un costante scambio informativo con i reparti e gli uffici operanti sul territorio, cui si forniscono notizie, collegamenti e spunti utili per lo sviluppo delle indagini. Questo supporto si fonda sull'analisi degli elementi emersi nel corso di precedenti attività investigative sui soggetti indagati e sulle organizzazioni di appartenenza, con approfondimenti sulle analogie dei *modus operandi* adottati e sui profili socio-ambientali dei contesti criminali esaminati.

Il monitoraggio delle indagini consente, perciò, di rilevare la sussistenza di convergenze investigative, quando emerge il contestuale interesse nei confronti di soggetti indagati da parte di differenti uffici o reparti delle Forze di polizia italiane od estere, da cui consegue la valutazione di nuove linee di indirizzo delle indagini e l'eventuale organizzazione di riunioni di coordinamento nel corso delle quali sono definite le strategie operative e viene agevolato l'interscambio informativo tra le diverse unità coinvolte.

Nel corso del 2013 le convergenze riscontrate sono state 710, con un incremento rispetto all'anno precedente del 6,29%, e sono risultate anche funzionali a promuovere indagini congiunte con organismi di polizia esteri, dirette a disarticolare simultaneamente le strutture criminali presenti nei rispettivi Paesi, spesso specializzate in una o più fasi del narcotraffico quali la produzione, il trasporto, lo stoccaggio, la commercializzazione della sostanza stupefacente ed il riciclaggio dei relativi proventi.

Lo scambio di informazioni con le Forze di polizia straniere si rivela di grande importanza nell'ambito delle indagini di polizia giudiziaria ed offre la possibilità di fornire elementi conoscitivi alle unità operative che arricchiscono e completano i quadri investigativi nazionali.

| Attività | 2012 | 2013 | Var. % |
|---|-------|-------|--------|
| Convergenze info-investigative | 668 | 710 | 6,29 |
| Differito sequestro/arresto (già consegna controllata nazionale) | 39 | 41 | 5,13 |
| Differito sequestro/arresto (già consegna controllata internazionale) | 8 | 9 | 12,50 |
| Riunioni di coordinamento e/o missioni info-operative presso la DCSA ed in Italia | 60 | 48 | -20,00 |
| Riunioni di coordinamento e/o missioni info-operative estero | 15 | 14 | -6,67 |
| Commissioni rogatorie internazionali dell'estero verso l'Italia | 6 | 4 | -33,33 |
| Commissioni rogatorie internazionali dall'Italia verso l'estero | 13 | 26 | 100,00 |
| Operazioni sottocopertura | 13 | 3 | -76,92 |
| Operazioni antidroga pendenti | 1.483 | 1.555 | 4,86 |

ATTIVITÀ DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO GENERALE

Nell'ambito della D.C.S.A., deputata prioritariamente alla lotta al narcotraffico, l'Ufficio Programmazione e Coordinamento Generale ha la principale funzione di raccordare la struttura con gli altri Uffici del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza e con le altre Amministrazioni ed Enti, pubblici e privati, coinvolti a vario titolo nella lotta alla droga e alla diffusione delle tossicodipendenze.

In particolare, nel corso dell'anno 2013, l'Ufficio ha espletato le proprie funzioni istituzionali assolvendo agli impegni di seguito sintetizzati.

Collaborazione interistituzionale

Nel quadro della collaborazione interistituzionale tra soggetti impegnati nei settori della prevenzione e del contrasto alla diffusione delle tossicodipendenze, l'Ufficio Programmazione e Coordinamento Generale ha assicurato i contatti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e, in particolare, con il Dipartimento per le Politiche Antidroga, a cui è demandata la funzione di raccordo di tutte le iniziative di lotta alla droga assunte anche in attuazione delle direttive emanate in materia dall'Unione Europea.

Programmazione e coordinamento generale

Come per gli anni precedenti, anche nel 2013 l'Ufficio ha espletato funzioni di programmazione ai fini della predisposizione della Direttiva annuale del Ministro. Nel corso dell'anno ha inoltre contribuito, per la parte di competenza della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, all'attuazione della normativa di cui al D. Lgs. 27/10/2009 n. 150 (c.d. legge Brunetta). In questo ambito, in particolare, l'Ufficio, operando come sempre in stretto collegamento con le altre articolazioni della Direzione Centrale, ha fornito ai competenti Uffici del Dipartimento di P.S. le informazioni relative alle questioni organizzative e procedurali da pubblicarsi per la redazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (C.I.V.I.T.) e diramate dall'Organismo indipendente di valutazione (O.I.V.).

Anche in relazione al controllo strategico e gestionale, infine, l'Ufficio ha esercitato come di consueto un'azione di coordinamento interno alla D.C.S.A. finalizzata al monitoraggio periodico delle attività svolte dalle articolazioni della Direzione Centrale.

PAGINA BIANCA